IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Ristoranti Fvg» € 7,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «La Strada Maestra» € 4,90; «Cd Luttazzi» € 6,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 295
SABATO 15 DICEMBRE 2007
€ 1,00

Compartecipazione sulle pensioni: aut aut a Prodi. Rosato e Zvech: «Il governo ha dato molto ma è giusto insistere»

Illy: tributi Inps in regione o non mi candido

Dalla Finanziaria solo 80 milioni in 3 anni e non 200. «Roma rispetti i patti»

Il New York Times che critica l'Italia loda illycaffè e boccia la sedia friulana

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha minacciato ieri il centrosinistra di non ricandidarsi alle elezioni regionali della primavera 2008 se le tasse versate all'Inps non resteranno in regione. La Finanziaria attualmente restituisce infatti alle casse del Friuli Venezia Giulia solo 80 milioni di euro a fronte dei 200 che erano stati promessi. Illy, in sostanza, chiede che Roma rispetti i patti sottoscritti sulla compartecipazione nelle pensioni dei cittadini residenti. Rosato e Zvech: «Il governo Prodi ha dato molto ma il presidente ha ragione a insistere». L'economia regionale analizzata intanto dal prestigioso New York Times che critica tutta la situazione italiana e «boccia» il comparto della sedia friulana mentre loda illycaffè.

● Esposito e Garau *alle pagine 6 e 9*

Sindacati Alitalia minacciano scioperi a Natale

● *A pagina 3*

DUE CASI DI IMMAGINE

di **Bruno Tellia**

Il New York Times, in una dura ma veritiera analisi della situazione italiana, ha fatto riferimenti importanti a Trieste e al Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Regione ha minacciato di non candidarsi alle prossime elezioni regionali. Due notizie che solo apparentemente sono lontane e scollegate.

L'autorevole quotidiano americano ha dedicato un lungo articolo, del tutto condivisibile, alle paure, ai rischi, al malessere del sistema Italia che trovano origine, fra l'altro, nella frammentazione della politica, nella crescita ineguale, nella debole identità nazionale, nel basso tasso di innovazione e di applicazione delle nuove tecnologie. Gli stessi punti di forza della nostra economia, le piccole e medie imprese, si starebbero trasformando in pericolosa debolezza, nel quadro di una economia globalizzata condizionata dal basso costo del lavoro in Cina e altri Paesi. Una nazione che diventa sempre più vecchia e più povera e che si scontra con problemi che non sembra in grado di risolvere, da quello della modernizzazione a quello generazionale.

La prospettiva di un recupero viene legata al "Made in Italy" che, ricorda il New York Times, può diventare quel marchio in grado di condensare e vendere nel mondo lo stile, il prestigio, il modo di vita italiani. Questo dualismo, da una parte la difficile se non impossibile competizione internazionale del sistema produttivo tradizionale italiano e dall'altra le potenzialità offerte da un utilizzo innovativo delle uniche risorse che possediamo e che sono appetibili ovunque, viene esemplificato dal giornale con due riferimenti alla nostra realtà regionale. Come esempio del successo che un'azienda può ottenere facendo leva sulla qualità e sul valore della bellezza e della cultura, il New York Times cita, accanto ai nomi simbolo del made in Italy (i soliti Ferrari, Armani, Gucci, Ducati, Piano, Barolo) la illycaffè.

La società triestina viene presentata come esempio di combinazione di qualità, uniformità, innovazione nel modo e nello stile di presentazione. Un bel riconoscimento che coinvolge l'intera città di Trieste e rafforza la sua aspirazione a diventare centro di eccellenze. Come esempio dei rischi che corre un sistema manifatturiero tradizionale, viene riportato il distretto della sedia, che ha reso il Manzanese capitale della sedia, ma che si trova in grande affanno, come testimonia il precipitare del numero delle imprese da 1200 a circa 800.

In altre occasioni avevo letto su importanti organi di stampa americani l'elogio di altre produzioni regionali e di alcuni nostri vini. Si deve dare atto al presidente Illy di avere spinto molto per la diffusione della cultura dell'innovazione. Sorprende, quindi, che proprio nel momento in cui arriva una sorta di riconoscimento così autorevole, annunci di non candidarsi qualora il governo non mantenga gli impegni assunti verso la Regione di assegnare i 200 milioni di compartecipazione sui tributi pagati dai pensionati. La Finanziaria ne assegna, in tre anni, 80. Sarebbe comunque un buon risultato, rispetto allo zero di prima. Ma Illy non sembra voler accettare che l'accordo sottoscritto con il governo venga disatteso. Per ragioni personali e per motivazioni politiche. C'è infatti un problema di immagine e di rapporto con l'elettorato e di credibilità della maggioranza che sostiene Prodi a Roma e Illy a Trieste. Il sottosegretario Rosato ha lasciato intendere che dopo l'approvazione della Finanziaria, bloccata dai voti di fiducia, vi potranno essere altri strumenti per onorare il patto. Sarà opportuno che il centrosinistra trovi una soluzione, se vuole avere Illy candidato nel 2008. Non sarà semplice, ma se Prodi e Illy agiscono con senso di responsabilità, non dovrebbe essere impossibile trovare una via d'uscita.

Berlusconi: senatori intimiditi dai pm

«Stavano per votare no alla Finanziaria»

● *A pagina 2*

«Solo adeguamenti non stangate» Assunzione vigili urbani: rinvio

Dipiazza: giù l'Ici, su le altre tasse

TRIESTE Calo dell'Ici di mezzo punto percentuale, adeguamento «meccanico» in base ai dati Istat delle altre tasse comunali, ancora «prudenza» nella gestione del personale e conseguente rinvio dell'assunzione della ventina di vigili urbani vincitori del concorso e in graduatoria dal 2003. Sono queste alcune delle principali novità del bilancio 2008 del Comune secondo il sindaco Dipiazza, posto che l'iter del documento finanziario prevede in settimana il passaggio in giunta. Una manovra da 280 milioni di euro, che secondo Dipiazza non porterà stangate ma nemmeno novità strepitose eccetto la «promessa mantenuta di abbassare l'Ici, nell'ordine del mezzo punto come l'anno scorso». «Stiamo aspettando le detrazioni decise dal governo per le persone meno abbienti - spiega il sindaco - a Trieste dovrebbero spettare un milione e 400mila euro, e se consideriamo che l'abbassamento dell'Ici nel 2007 ci è costato un milione e 200mila euro direi che possiamo fare una cosa equa, senza per altro attingere ulteriormente alle casse comunali».

● Pietro Spirito *a pagina 25*

Inaugurata la mostra

Strehler a Trieste, racconto di una vita

«Strehler privato» al Gopcevich

di **Arianna Boria**

TRIESTE Flash sulla vita e sulle passioni di Giorgio Strehler. Mara Bugni, la sua ultima compagna, attraversa le «stanze» della mostra a Palazzo Gopcevich e sorride. «Sono felice - confessa appena arrivata, tenendo al guinzaglio l'irrequieto e affamato cucciolo Angel e con gli ultimi pezzi destinati all'esposizione, i giochi e un carillon di Giorgio bambino - perché qui riconosco le tracce della vita di un uomo che ha dato tanto agli altri, ma tanto anche nel privato».

Sul palcoscenico un uomo volitivo, impositivo, fulminante. Con lei, ricorda Mara - che il regista lo conobbe a 25 anni - Giorgio «era un uomo tenero, un bambino adorabile».

● *Segue a pagina 15*

Lotta contro il tempo in vista dell'addio alla frontiera del 20 dicembre

La demolizione dei confini: si lavora anche di notte a Rabuiese e Fernetti

TRIESTE La demolizione dei confini andrà avanti a oltranza. Non c'è freddo e buio che tenga, si lavora anche di notte a Rabuiese e Fernetti per rimuovere guardiole, pensiline in acciaio e blocchi di cemento. Sono le ormai vecchie strutture del confine italo-sloveno che cade, nella logica di Schengen, segnando un allargamento pronto ad essere celebrato ufficialmente sabato prossimo a Rabuiese dall'Unione europea, dopo la festa in programma giovedì notte a Fernetti. Una lotta contro il tempo che impegna da giorni i tecnici del Genio civile e le ditte incaricate ad abbattere materialmente le barriere. «Entro questa mattina procederemo all'asfaltatura - spiega Ervino Leghissa, titolare della ditta Duino scavi impegnata a Rabuiese - La prima fase è quasi conclusa, domani faremo il punto della situazione e prepareremo il secondo intervento».

● *A pagina 21*
Pietro Comelli

La magistratura ha disposto il dissequestro del tempio

Messa a Natale a Monte Grisa

● Claudio Ernè *a pagina 23*

IL PERSONAGGIO

KUGY ESEMPIO DI FRATELLANZA TRA I POPOLI

di **Manlio Cecovini**

In occasione di un convegno a Trieste pubblichiamo il ricordo che Manlio Cecovini fece del grande alpinista nel 1994 a 50 anni della morte.

Nei miei vent'anni fui anch'io, secondo una abbastanza diffusa tradizione triestina, un appassionato anche se modesto frequentatore delle Alpi Giulie. Ma non fu in questa veste che mi avvenne di conoscere personalmente lo «scopritore», in termini alpinistici, delle nostre montagne. Abbastanza curiosamente fu la musica a propiziarmi l'incontro, in quel di Valbruna, base di gran parte delle sue escursioni alpinistiche, con la mediazione d'un amico, condiscepolo negli studi liceali e universitari e, in quel tempo, con me, sottotenente di complemento nell'artiglieria alpina.

● *Segue a pagina 16*

Parte il progetto realizzato dalla commissione trasparenza del Comune assieme a quattro catene di supermercati

Via a «spesa trasparente» contro il caro-prezzi

Saranno tenuti sotto controllo gli alimentari di più stretta necessità

TRIESTE Parte ufficialmente il progetto «Spesa trasparente», un nuovo doppio minipaniere che servirà da strumento informativo per i cittadini. Nata grazie al lavoro congiunto svolto dai rappresentanti di quattro catene di supermercati operanti in città, dalle associazioni dei consumatori e dalla Commissione trasparenza del Comune di Trieste, questa iniziativa ha l'obiettivo di contribuire indirettamente a calmierare i prezzi dei prodotti inclusi in una lista composta da beni considerati di stretta necessità per le famiglie. Diffondere i dati per avviare così una generale corsa al ribasso, questo il fine ultimo.

● *A pagina 22*
Matteo Unterweger

LA STORIA

Sandra Savino, la nuova lady Forza Italia

di **Paola Bolis**

TRIESTE «Prendere il posto di Giulio Camber e Bruno Marini... Non sarà una passeggiata». Sandra Savino, classe 1960, due figli di 19 e 22 anni, diplomi magistrale e di ragioneria, lavoro nell'omonimo studio, aggiunge la carica di coordinatore provinciale di Forza Italia a quella di coordinatore comunale del partito, di segretario politico della Lista per Trieste e di assessore al bilancio nella giunta Dipiazza. Una collezione di incarichi pubblici cui del resto la famiglia Savino è da decenni abituata.

● *Segue a pagina 25*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 36

A 70 anni arrestato per spaccio: viveva col sussidio del parroco

TRIESTE Ritenuto spacciatore a 70 anni compiuti. Ma - all'apparenza - un pensionato tanto bisognoso da aver ottenuto anche gli aiuti economici della parrocchia. Eppure Bruno Babich dalla sua casa in via San Biagio 1, ad Opicina, secondo i finanzieri della seconda compagnia, avrebbe gestito per anni il giro dell'Altipiano. Cocaina, ma anche eroina e hashish. Da Opicina fino a Sistiana e poi in città. I corrieri sloveni arrivavano e Babich poi rivendeva la droga ai pusher locali. Chi mai avrebbe pensato che un anziano aiutato dalla parrocchia fosse in realtà un organizzatore del traffico locale? Insospettabile, insomma. L'uomo è stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip Massimo Vascotto emesso su richiesta del pm Maurizio De Marco. Per la sua età avanzata si trova agli arresti domiciliari. Babich è accusato di non meno di quattro diversi episodi di spaccio ma secondo la procura sarebbero stati molti di più.

● Corrado Barbacini *a pagina 23*

Pesanti accuse del Cavaliere in un comizio a Bologna: «Sono stati pedinati e interrogati anche per otto ore»

Berlusconi: senatori intimoriti dai pm

«In dieci volevano passare dalla nostra parte». Dini: «A me non risulta niente»

ROMA «Senatori della maggioranza pronti a votare no alla legge Finanziaria sono stati intimiditi e interrogati da pubblici ministeri con interrogatori durati anche otto ore il giorno prima del voto». Per giustificare il fallimento della «spallata», e deciso a non riconoscere gli errori commessi, come invece gli chiede Fini, Silvio Berlusconi lancia una doppia, pesantissima, accusa contro i magistrati che avrebbero indotto al silenzio i senatori che volevano ribellarsi a Prodi. E accusa il governo di aver fatto «shopping» a palazzo Madama con i soldi della Finanziaria.

L'occasione per lanciare la nuova offensiva è offerta da un comizio a Bologna dove il Cavaliere si presenta al grido di «Prodi a casa» e rivela che 10 senatori erano pronti a votare no alla Finanziaria ma non lo avrebbero fatto perché «intimoriti» dai Pm. «Qualcuno di questi senatori è stato pedinato e filmato mentre veniva a casa del leader dell'opposizione. Qualcuno è stato intimorito e interrogato anche per otto ore».

L'Unione: «Sono parole sconcertanti e inaudite»

Le agenzie che riportano le frasi dell'ex premier passano di mano in mano in un Transatlantico pieno come un uovo, mentre l'Aula è impegnata a votare la fiducia. La reazione è immediata: sconcerto e incredulità da parte dell'Unione, scetticismo e fastidio tra i centristi dell'Udc, cautela mista a imbarazzo da parte di Alleanza Nazionale. Solo Forza Italia fa quadrato bollando come «vergognoso il coro di critiche» che si leva contro il suo leader.

L'Unione compatta respinge la tesi del Cavaliere: il ministro Vannino Chiti parla di «parole inaudite e sconcertanti che non meritano altro commento». Per il segretario del Prc, Franco Giordano, «sembra di essere in un film di fantascienza con cose lontane dalla pensabilità umana». «Le accuse di Berlusconi - è il commento del numero due del Pd, Dario Franceschini - sono molto pesanti ed infondate, ma del resto in linea con i suoi costanti ed ossessivi attacchi alla magistratura».

Il capogruppo del Pdci a Montecitorio Pino Sgobio coglie la palla al balzo per criticare l'apertura di dialogo avviata da Veltroni: «Non è con questi leader - sostiene - che si può intavolare una trattativa sulla regole della democrazia, legge elettorale compresa». Secondo il portavoce dell'Italia dei Valori, Leoluca Orlando, «Berlusconi con un colpo solo ha colpito e offeso due bersagli istituzionali: la figura del Parlamentare e l'indipendenza della magistratura». «Berlusconi - commenta Angelo Bonelli (Verdi) - è tornato quello di una volta». Laconico e stizzito il commento di Lamberto Dini, uno dei protagonisti proprio del dibattito sulla tenuta della maggioranza a Palazzo Madama: «A me non risulta. Non ne so niente. Se Berlusconi dichiara ciò, io non ho nulla da dire, comunque non riguarda me».

Ma la mossa del Cavaliere sorprende e spiazza anche gli (ex) alleati, seppur con toni diversi. L'Udc è decisamente acida, An più cauta anche se emerge tra le righe qualche imbarazzo. «Berlusconi - commenta a caldo Lorenzo Cesa (Udc) - si assuma la responsabilità di queste frasi assai gravi. La spallata non c'è stata. Per il bene del Paese è ora che archivi quanto è accaduto al Senato e pensi al futuro». Forza Italia, infine, reagisce bruscamente alle critiche e fa quadrato a difesa del suo presidente. «È sconcertante il coro che si leva dai sepolcri imbiancati della sinistra. Come al solito - afferma il portavoce dell'ex premier, Paolo Bonaiuti - fanno finta che niente sia successo, che tutto sia filato liscio durante le votazioni sulla finanziaria al Senato, e cercano soltanto di gettare fango su Berlusconi».

Lorenzo Cesa (Udc): «Un uomo di Stato non può lanciare questo tipo di accuse»

Il leader di Fi Silvio Berlusconi durante il suo comizio a Bologna

La Russa: «Vicini al colpo di Stato»

ROMA «Non ho elementi al riguardo ma se fosse vero quanto afferma Berlusconi saremmo vicini al colpo di Stato e al sovvertimento della divisione dei poteri, base della nostra democrazia». Lo afferma il capogruppo di An alla Camera, Ignazio La Russa, commentando le dichiarazioni dell'ex premier a Bologna. «Se alcuni senatori - aggiunge La Russa - fossero stati interrogati immediatamente prima del voto e al centro dell'interrogatorio ci fosse stato il loro voto in Aula allora veramente saremmo di fronte a qualcosa che si avvicina molto al colpo di Stato».

Il comico Beppe Grillo diretto al Senato sul risciò con gli scatoloni delle firme

Consegnate a Palazzo Madama 400mila sottoscrizioni

Grillo al Senato con le firme «Ecco l'Italia di Napolitano»

ROMA Annuncia un nuovo V-day, questa volta dell'informazione, replica a Napolitano, arringa i suoi «grillini». È un vero show quello del comico Beppe Grillo che ieri mattina, prima in risciò, poi per un tratto di strada a piedi, ha consegnato circa 400mila firme, raccolte in 18 scatoloni, per una proposta di legge di iniziativa popolare contro le candidature degli inquisiti. È l'operazione «Parlamento pulito» («tutti questi funzionari-salma...») per la quale il simbolo dell'anti-politica entra nel «Palazzo».

Accompagnato da fan con striscioni venuti da tutta Italia e braccato dai cronisti, il comico genovese non si risparmia. Fa sapere che il 25 aprile, il giorno della Liberazione, darà vita a un nuovo «Vaffa-Day» sull'informazione perché «i giornali sono diventati uffici marketing dei partiti» e anche i Tg «ormai sono sfacciati». Dopo l'8 settembre, data dell'armistizio, il 25 aprile, festa della Liberazione: è la storia d'Italia riscritta secondo l'umore di Grillo.

Il comico ne ha per tutti, da Berlusconi a Prodi a Napolitano. «Ora lo psiconano ha scoperto la gente - attacca senza nominare Berlusconi - ha scoperto la gente, la democrazia dal basso». A Napolitano, che giovedì da New York aveva replicato alle critiche della stampa americana affermando che l'Italia non è solo il Paese dei Grillo, il comico ha risposto con il consueto sarcasmo. «Meno male - ha chiosato - mi ha tolto un peso. Infatti, questo è il Paese di Napolitano». E giù il repertorio tutto grillesco, fatto di invettive più o meno colorite, sulla classe politica e i suoi protagonisti. «Questo è solo l'inizio - è l'incipit minaccioso - è il tentativo di mandare a casa delle salme. Ormai siamo al delirio. Loro riscoprono la gente, ma stiano attenti perché se si avvicinano gli fanno un culo così. La gente si è rotta i coglioni di loro. Questa - ha proseguito - è la fine dell'oligarchia dei partiti. È la fine di questi funzionari salme che progettano un futuro di cui non faranno parte, perché non hanno futuro».

Nessuna indulgenza per l'informazione. A cominciare dall'ordine dei giornalisti: va abolito, taglia corto Grillo. «Lo ha voluto Mussolini per controllare l'informazione». I giornali? «Uffici marketing dei partiti». Colpi pesanti, assestati senza riguardo in vista del «V-day» del 25 aprile che porterà l'informazione agli onori (si fa per dire) del grillismo. Il comico genovese offre poi una traccia - destinata come minimo a far discutere - per riconoscere i veri giornalisti: «Sono quelli sotto scorta, una ventina...».

Gentiloni? «È il ministro più stupito d'Europa». Mastella? «Mi manca, è un'istigazione alla satira».

Berlusconi indagato? «Sarà mica una notizia...», è la sentenza al vetriolo del comico. Poi un'ironia che qualcuno dalle parti di Berlusconi potrebbe prendere come un augurio. «Non so se si vota a primavera. Dico però - ipotizza Grillo - che se si faranno le elezioni torno lo psiconano e ci divertiamo come matti per uno-due anni».

Via libera da Montecitorio con i deputati di An e Forza Italia che lasciano l'aula alla seconda votazione

Finanziaria, triplice fiducia alla Camera

La manovra supera i 16 miliardi. Mussi contesta i tagli alla ricerca

ROMA La Camera vota la triplice fiducia posta dal governo sulla Finanziaria. La manovra arrivata all'esame dell'assemblea di Montecitorio è lievitata, durante il suo cammino parlamentare, di quasi sei miliardi di euro. I numeri parlano chiaro: nella versione approvata dal governo a fine settembre, la manovra prevedeva interventi per 10,7 miliardi; già al Senato le spese erano cresciute fino a 12,9 miliardi, mentre alla Camera sono arrivate a quota 16,335 miliardi, cifra coperta da un ammontare equivalente di tagli e risparmi. Come spiega il sottosegretario Sartor, le maggiori entrate ammontano a solo 400 milioni, provenienti dall'aumento delle sigarette e da misure di contrasto all'evasione.

Il rituale della votazione è cominciato nel tardo pomeriggio ed è andato avanti per tutta la serata, con i deputati precettati fino a notte inoltrata. Acquisito il triplice voto sulla fiducia da parte dell'assemblea di Montecitorio, la Finanziaria terrà impegnati i deputati ancora nella giornata di oggi, con i voti sugli ordini del giorno e la votazione finale. Quindi passerà all'esame del Senato, dove l'approvazione definitiva potrebbe arrivare mercoledì prossimo.

Ma il passaggio della Finanziaria alla Camera ha provocato qualche mal di pancia nella maggioranza, e nelle dichiarazioni di voto non sono mancati i distinguo politici: come quello del Pdci, che, ha detto Gianni Pagliarini, deciderà come votare in Parlamento «volta per volta».

L'ex ministro Tremonti parla di una legge «lunare» «lontana anni luce da quello che pensa la gente»

La polemica maggiore ha riguardato i tagli alla ricerca, comparsi a tempo quasi scaduto nel maxiemendamento del governo e denunciati con forza dal ministro dell'Università Mussi: ammontano a 92 milioni di euro, e secondo Mussi colpiranno le università e gli istituti di ricerca. «Tagliare i fondi della ricerca è un atto grave e suicida per il paese», ha detto il ministro.

Sembra che il taglio sia nato per trovare i soldi per l'accordo con i camionisti (30 milioni di euro), ma anche tante altre «micromisure» inserite dai deputati nella Finanziaria durante l'esame in commissione e risultate in seguito prive di copertura. Ad essere colpita non è stata solo la ricerca, ma anche l'editoria. La sforbiciata dell'uno per cento alla tabella C del ministero del Tesoro ha infatti ridotto di circa cinque milioni l'anno gli stanziamenti previsti in favore dei giornali.

Il relatore Ventura ha però promesso che i fondi saranno ripristinati con il decreto di fine anno.

Altro motivo di mugugno nella maggioranza, il taglio degli sconti fiscali per il Sud, destinato ad alimentare le risorse del cinque per mille. Ha protestato la regione Campania, governata dal centrosinistra, che ha parlato di un «duro colpo» per il Mezzogiorno. Le norme sugli investimenti nelle ferrovie sono finite invece nel mirino della sinistra radicale: secondo i suoi esponenti favorirebbero gli interessi di Montezemolo e Della Valle, i più grossi investitori nel settore, lasciando allo Stato gli interventi sulle tratte meno redditizie.

Problemi anche per i fondi all'edilizia pubblica: il governo ha spiegato che la sforbiciata contenuta nel maxiemendamento è stata determinata da un errore nella stesura del testo. Comunque sia, il portavoce di Prodi Silvio Sircana ha assicurato che l'errore sarà corretto nel decreto di fine anno.

Il centrodestra ha fatto il suo mestiere in aula, contestando il governo con toni accesi. I deputati di An e di Forza Italia hanno lasciato l'aula a partire dalla seconda votazione. L'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha bollato la manovra come «lunare» e «lontana da quello che pensa la gente».

Replica del capogruppo democratico Soro: «Con la Finanziaria il governo ha centrato il suo obiettivo e rispettato il programma dell'Unione, favorendo lo sviluppo e la giustizia sociale».

Qualche scaramuccia regolamentare sul testo del maxiemendamento da votare e i deputati della Destra di Francesco Storace che espongono cartelli con su scritto «vergogna».

Il ministro Fabio Mussi

Legge elettorale, Veltroni vede Mastella: «Non voglio ammazzare i partiti piccoli»

ROMA «Walter, tu stai al loft ma non pensare di portarmi nella chiesa di S. Anastasia, dove ai tempi del boia Mastro Titta portavano i condannati a morte». Al termine di un pranzo a base di pasta e ceci e brasato, Clemente Mastella ha lanciato così l'ultimo avvertimento al leader del Pd Walter Veltroni sulla legge elettorale. Ma, al di là delle battute, il gran capo dell'Udeur ha deciso, dopo un'ora di incontro, di passare dagli attacchi al tavolo delle trattative con il leader del Pd, disponibile al dialogo sia pure sempre fermo sulla necessità di una legge «proporzionale ma di impianto bipolare».

Nell'ultima settimana era calato il gelo tra Veltroni ed il ministro della Giustizia Clemente Mastella, il più duro dei duri nella maggioranza a minacciare fuoco e fiamme prima contro il Vassallum poi contro la bozza Bianco. Ed il pranzo nel ristorante Alvaro, a due passi dal loft del Pd, se non è servito a colmare distanze e diffidenze ha tolto almeno un pò di ruggine al rapporto. «Hai visto che non replico ai tuoi attacchi?», avrebbe esordito Veltroni, che certo non aveva mandato giù le continue accuse. «Io ti attacco se tu mi vuoi ammazzare - ha replicato Mastella - discutiamone ma sappi che stavolta faccio sul serio: se passa una legge che favorisce il bipartitismo, io faccio saltare tutto».

Un inizio non certo incoraggiante, che ha assunto toni più sereni quando il segretario del Pd ha spiegato che sulle riforme si va avanti ma il Pd «non vuole ammazzare i piccoli» nè fare assi a due con il Cavaliere. Massima apertura al dialogo, ma Veltroni resta convinto che «il sistema non regge più» e che «bisogna cambiare le regole altrimenti il paese resta incastrato nell'instabilità». Principi condivisi anche da Mastella, che però è determinato a battersi fino alla fine in difesa del suo partito, che è pur piccolo, ha fatto presente, ma molto radicato in alcune zone d'Italia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 dicembre 2007 è stata di 44.150 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Si aggrava la posizione del magistrato di Catanzaro in attesa del processo del Csm. In forse lunedì la decisione sul trasferimento

Cassazione, nuove accuse a carico del pm De Magistris

ROMA Si aggrava la posizione del pm di Catanzaro Luigi De Magistris. Mentre sino il sostituto doveva fare solo i conti con una richiesta del ministro Mastella di trasferirlo in via d'urgenza e dunque con un provvedimento cautelare per gravi violazioni dei suoi doveri di magistrato, ora sempre per gli stessi fatti subirà un vero e proprio processo disciplinare. Processo che si aprirà l'11 gennaio e per il quale sono già state fissate altre due sedute straordinarie nei giorni successivi, il 12 e il 14.

A sollecitare e ottenere il rinvio a giudizio è stato il procuratore generale della Cassazione Mario Delli Priscoli, che ha anche rimpolpato con la contestazione di altri episodi (ma per il momento non con la vicenda dei tabulati delle telefonate di Mastella, acquisiti senza autorizzazione del Senato), il già corposo «atto di incolpazione» a carico del magistrato; accusato di aver commesso irregolarità, di aver violato il segreto e regole procedimentali nella conduzione delle sue inchieste «Toghe lucane», «Why not» e «Poseidone», e di aver avuto un «disinvolto rapporto» con la stampa. Una documentazione che, secondo il Pg, può essere utile anche al procedimento fissato per lunedì prossimo in cui la sezione disciplinare dovrà pronunciarsi sulla richiesta di Mastella di allontanare subito da Catanzaro il pm che ha indagato su di lui e sul presidente del Consiglio Prodi.

L'iniziativa del Pg potrebbe ora avere l'effetto di far slittare proprio la decisione di lunedì. È possibile che la difesa di De Magistris, affidata al presidente di sezione della Cassazione Alessandro Criscuolo, chieda il rinvio per avere il tempo per studiare le nuove carte, e magari solleciti la trattazione congiunta a gennaio dei due procedimenti. Si tratterebbe di uno slittamento di una ventina di giorni e quindi è anche possibile che la procura generale della Cassazione non si opponga.

Il pm Luigi De Magistris

Ma sulla possibilità di unificare i due procedimenti la sezione disciplinare è divisa. E la conseguenza non sarebbe di poco conto, se l'esito fosse negativo per De Magistris: se il Csm decidesse si al suo trasferimento come misura d'urgenza, il pm dovrebbe lasciare Catanzaro subito.

Se invece solo alla fine del processo disciplinare ordinario il Consiglio arrivasse alla conclusione che non può più stare in quella procura, i tempi sarebbero comunque più lunghi; anche di parecchio, come fanno notare alcuni consiglieri, visto che una sentenza disciplinare si può impugnare davanti alle Sezioni Unite della Cassazione.

Un supermercato appena rifornito di generi alimentari a Genova

Così dal campo alla tavola

I rincari dei prodotti agricoli secondo la Confederazione Italiana Agricoltori

PRODOTTO	PREZZO ALL'ORIGINE	PREZZO AL DETTAGLIO	AUMENTO % (dall'origine al dettaglio)	ULTERIORE AUMENTO % (dopo sciopero Tir)
Clementine	0,50	3,00	+500%	+60%
Cavolfiori	0,45	2,40	+433%	+50%
Spinaci	0,50	2,20	+340%	+30%
Lattuga	0,40	3,00-3,40	+750%	+30%
Finocchi	0,35	1,80-2,00	+471%	+40%
Zucchine	0,58	4,00-4,50	+676%	+25%
Pomodori freschi	0,60	3,00-3,50	+483%	+30%
Arance	0,28	1,60	+471%	+20%
Mele	0,48	1,80	+275%	+20%
Pere	0,60	2,00	+233%	+25%

Il presidente del Consiglio denuncia i rincari che si sono registrati dopo lo sciopero degli autotrasportatori che ha paralizzato l'Italia

Prodi: «Aumenti prezzi fuori della realtà»

Torna la lattuga a peso d'oro. Clementine a +1900%. Ferrero: «Bloccare il pane per un anno»

ROMA Dopo due giorni di blocco Tir sembra ritornato lo spettro della lattuga «brucia stipendi» che, segnalano le organizzazioni agricole, ha superato al dettaglio i 3,40 euro al chilo (+30% rispetto a prima del blocco). Accanto alla lattuga a turbare gli acquisti di Natale ci sono poi anche le clementine salite a 3 euro (+60%) e buona parte di tutto il comparto ortofrutticolo in primis le zucchine.

«Se aumentano i prezzi del 30% per due giorni di stop all'autotrasporto vuol dire che si è perso il senso della realtà» afferma il premier Romano Prodi da Bruxelles uscendo dal Consiglio europeo dei Capi di Stato e di Governo. Gli fanno eco a Roma i ministri Pierluigi Bersani e Paolo De Castro che promettono un «ulteriore rafforzamento dei controlli nei punti di vendita» come peraltro chiedevano consumatori e organizzazioni agricole.

Quest'ultime, in particolare Coldiretti e Cia-Confederazione italiana agricoltori, una volta di più lamentano «aumenti assurdi» dal campo alla tavola che, per restare all'esempio di zucchine, lattuga e clementine, hanno raggiunto rispettivamente un +676%, +750% e +500% (ma sulla piazza di Metaponto, regno delle clementine, la forbice si spacca arrivando a +1.900%).

L'allarme prezzi scattato dopo il blocco dei Tir, unito alle previsioni di un Natale fatto ancora in economia, non piace a Confcommercio che definisce «destituiti di ogni fondamento, inesistenti e totalmente inopportuni gli allarmi lanciati in queste ore sui rincari selvaggi ed eventuali speculazioni» ed esclude «nella maniera più categorica» che il blocco dei Tir «possa avere degli effetti pesanti e diffusi sui prezzi finali dei prodotti di largo e generale consumo».

Parlando in generale del problema dell'aumento dei prezzi e sui modi per fermarne la corsa il ministro dello Sviluppo Economico Pierluigi Bersani ha detto: «gli attori economici sono consapevoli che in questa fase non si può più incoraggiare l'aumento stabile dei prezzi». Più radicali le soluzioni proposte dal Ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero che punta tout court a «bloccare» i prezzi, almeno per beni sensibili come il pane e gli alimenti primari. «Rispetto ai rischi di aumento dei prezzi anche legati al blocco del trasporto su gomma, il governo deve assumere misure incisive e strutturali. Due in particolare - ha spiegato - mi paiono necessarie: l'apertura di un tavolo con i responsabili della grande distribuzione per legare il mantenimento dei contributi pubblici alle imprese al blocco dei prezzi da ora e per tutto il 2008; il ripristino di prezzi amministrati per alcuni beni di consumo di massa, come il pane». Sulla stessa linea Pino Sgobio, capogruppo del Pdci alla Camera, che nei prossimi giorni presenterà una proposta di legge con l'obiettivo di ripristinare il Comitato interministeriale prezzi chiedendo un «controllo amministrativo» sui prezzi dei beni primari.

Sul fronte consumatori l'organizzazione Telefono Blu avverte che il prezzo dei panettoni è sceso sotto i 3 euro e mettendo in campo il buon senso lancia una campagna per sensibilizzare i consumatori a premiare chi tiene i prezzi bassi e ad aspettare le svendite. Intanto i Verdi hanno messo a disposizione dei consumatori un numero verde dove segnalare aumenti ingiustificati per i beni alimentari e di prima necessità.

Tutte le informazioni verranno pubblicate sul sito www.verdi.it e poi inserite in un dossier che verrà utilizzato per formalizzare una denuncia alle autorità competenti e al garante sul caro-vita (noto come Mister Prezzi) figura che dovrebbe essere varata con la Finanziaria.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

ALEMANNO

«Il mercato è malato»

ROMA «Ogni qual volta avviene un blocco nella catena distributiva i prezzi, soprattutto dei generi alimentari, si impennano a dismisura, dando luogo a speculazioni che ormai stanno superando ogni livello di tollerabilità. È tempo che il governo attui, anche se con colpevole ritardo, una battaglia seria su tutto il territorio per un reale controllo dei prezzi». È quanto dichiara il deputato di An, Gianni Alemanno. «In Italia - conclude Alemanno - il mercato è malato e da solo non ce la fa a contenere i prezzi, per questo è oggi più che mai necessario un serio intervento a livello centrale».

CONFINDUSTRIA

Bombassei rinuncia alla corsa

Il dopo Montezemolo si colora di rosa Marcegaglia favorita

ROMA La rosa di nomi per la prossima presidenza di Confindustria si restringe sempre di più e il ritiro dalla corsa di Alberto Bombassei, ufficialmente annunciato dallo stesso presidente della Brembo, lascia praticamente campo libero a Emma Marcegaglia, la più quotata nei pronostici per il dopo-Montezemolo. Ad aprire la strada all'imprenditrice mantovana - alla cui corsa si affiancherebbero ora solo Andrea Pininfarina e Andrea Moltrasio - è stato lo stesso Bombassei, che ha declinato la candidatura. «Il ruolo di presidente di Confindustria - ha spiegato - è un lavoro a tempo pieno e non me la sento, oggi, di lasciare l'azienda». Il vicepresidente degli imprenditori non ha quindi esitato a esprimere le sue preferenze promuovendo la Marcegaglia, una donna «preparata e determinata» che diventerebbe così la prima rappresentante del gentil sesso a sedere al vertice dell'associazione di Viale dell'Astronomia. Sulla candidatura «rosa» della Marcegaglia è arrivato così l'ennesimo placet. Il primo a non escludere la possibilità che fosse una donna a raccogliere il testimone della presidenza era stato del resto sin dallo scorso anno lo stesso Montezemolo. Un'apertura importante che ha trovato terreno fertile tra gli industriali. In prima fila Vittorio Merloni, ad esempio, a cui, come a tutti gli ex leader degli imprenditori, spetterà il compito di selezionare una rosa di pretendenti alla presidenza. «Se diventa presidente sono contento», aveva detto l'imprenditore marchigiano qualche mese fa. E solo una settimana fa è arrivato anche il via libera del ricco Nord Est, con il presidente della Confindustria Veneto, Andrea Riello, apertamente schierato: «ho la sensazione che per i presidenti veneti Emma Marcegaglia sia la persona più adatta a sostituire Luca Montezemolo». Ma per raggiungere l'obiettivo la Marcegaglia deve riuscire ad ottenere il favore di un'altra donna forte all'interno di Confindustria: Diana Bracco, presidente di Assolombarda, associazione territoriale il cui appoggio è fondamentale per l'elezione.

Emma Marcegaglia

Il centro studi degli industriali lancia segnali pessimisti sull'economia italiana: prevista una brusca contrazione dei consumi

Cresce il costo della vita ma non gli stipendi

Si annuncia un 2008 grigio per l'Italia. Pininfarina: «Siamo preoccupati»

MILANO Non ci sono belle notizie quest'anno sotto l'albero di Natale. Ma la più brutta, dicono le cifre sfornate ieri dal Centro studi di Confindustria, riguarda l'anno prossimo. È prevista una brusca contrazione dei consumi. Le famiglie italiane spenderanno meno, molto meno.

La colpa? I prezzi più alti e le retribuzioni che non crescono. Ieri, per esempio, è stata resa nota un'indagine del Codacons che spiega come, dal 2001, i prezzi di molti beni e prodotti sono più che raddoppiati.

E gli stipendi? La retribuzione media italiana ammonta a poco più di 16.500 euro, circa la metà di quella di un cittadino britannico e a netta distanza dai 24 mila euro di un francese. Ma i dati negativi non finiscono qui: se nel 2007 la crescita del Pil (la ricchezza prodotta dell'Italia) è stata dell'1,8%, nel 2008 ci sarà un rallentamento, tanto che il Pil è previsto in crescita dell'1%. Si vedrà, poi, un po' di luce nel 2009 (Pil stimato in crescita dell'1,4%), ma si tratta di tempi lunghi e ci sono di mezzo ancora 12 mesi.

Il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina

Brutto anche il dato sull'inflazione, cioè sui rincari medi dei prezzi. Quest'anno si assesta all'1,8% ma rialzerà la testa al 2,2%.

Dunque prezzi in aumento e produzione in calo? C'è poco da festeggiare, tanto che il vicepresidente, Andrea Pininfarina, cerca quasi un colpevole. «Siamo preoccupati per l'oggettiva instabilità politica e la non sufficiente attenzione data al contenimento della spesa che, per le imprese, si traduce in una impossibilità di ridurre la pressione fiscale».

C'è un altro dato. E' quello delle esportazioni. Quest'anno sono aumentate del 3,8%, un percentuale molto bassa se paragonata al 5,3% dell'anno scorso. E nel 2008 sarà ancora così.

Che cosa bisogna fare? Per Confindustria, la priorità da affrontare per rendere l'Italia più competitiva è l'istruzione. «Bisogna aumentare il livello medio di istruzione - dicono i ricercatori del Centro studi di Viale dell'Astronomia - perchè, cosè facendo, aumenta anche il Pil. Il livello medio italiano è fra i più bassi dei Paesi industriali. Il 49% della popolazione adulta non ha un diploma, contro il 33% europeo e il 13% degli Stati Uniti. Solo il 13% della popolazione ha un laurea contro il 26% europeo e il 38% degli Stati Uniti. L'offerta di diplomati non tiene il passo e questa rischia di essere una nuova strozzatura alla crescita».

Sempre a commento della situazione economica, Pininfarina dice che «la congiuntura internazionale è diventata meno brillante» e che «in Italia, i tassi di crescita sono insoddisfacenti, lontani da quelli di altri Paesi partner».

L'ultima preoccupazione viene dai tassi. L'inflazione in Europa è salita al 3,1 e non è un bel segnale. «Dal punto di vista delle imprese - spiega ancora il vicepresidente di Confindustria - conoscendo la sensibilità della Bce in materia, temiamo un'ulteriore potenziale stretta sui tassi. Se dovesse succedere, per un Paese come il nostro e con un debito così alto, la situazione non potrebbe che peggiorare».

g.f.

I sindacati sul piede di guerra: «O il governo ci convoca o daremo una risposta durissima». A Piazza Affari titolo sospeso con una perdita finale del 12,9%

Alitalia, a rischio i voli di Natale. E in Borsa nuovo crollo del titolo

ROMA Venerdì nero per Alitalia, Natale a terra per gli italiani. Le anticipazioni sulle offerte di Air France-Klm e Air One per il 49,9% delle azioni in mano al Tesoro, spingono il titolo sulle montagne russe e mettono i sindacati sul piede di guerra: «O il governo ci convoca o daremo una risposta durissima, senza il rispetto di forme, garanzie, sentieri di sorta. E riguarderà tutto il settore».

Ovvero vacanze di Natale senza voli. In Borsa Alitalia chiude con una perdita del 12,9%, ma durante la mattinata ci sono state cadute sotto il 29%, sospensione della quotazione, riammissione, nuova sospensione. Tutto per 4 milioni di azioni pronte a essere vendute «al meglio». Consob vigila, chiede lumi ad Alitalia che deve inviare una nota esplicativa. Il presidente del consiglio, Romano Prodi, a Bruxelles al solo sentire la parola Alitalia fugge via: «Oggi non commento». Ma di Alitalia parlerà con Nicolas Sarkozy, sponsor di Air France, giovedì.

Le indiscrezioni sulle offerte dei francesi e di Air One sono devastanti. Af propone 35 centesimi per azione, un investimento di 6 miliardi di euro, tagli sotto i 2mila dipendenti con possibilità di spostare piloti e manager nelle altre compagnie (Air France e Klm). Vogliono acquistare 3 aerei all'anno e rinnovare la flotta, 250 milioni saranno spesi subito per l'arredo degli aerei, 450 il prossimo anno. Prevista anche la possibilità che il Tesoro diventi azionista di Af-Klm. Il piano ricalca quello di Maurizio Prato, amministratore delegato di Alitalia che è a favore dei francesi e che darà le dimissioni se dovesse prevalere Air One.

La compagnia che fa capo a Toto propone 1 centesimo ad azione, 4 miliardi di investimenti, rinnovo totale degli aerei (4 nuovi all'anno), ritorno all'utile nel 2010, un taglio di circa 3700 dipendenti.

La decisione dovrebbe essere presa martedì e quello che sembra delinearsi è uno scontro fra le varie lobby. I sindacati appoggiano Air One («L'unica con cui abbiamo avuto un rapporto», dicono Mauro Rossi, Filt Cgil, e Marco Veneziani, Uil). Con loro anche Merloni, Confindustria, mentre il presidente Montezemolo chiede che si chiuda in fretta. A chi parla di «italianità» risponde Rutelli, vicepresidente del consiglio: «La scelta va fatta in base a un progetto, non a una nazionalità». L'Unione piloti preferisce Air France. Alitalia su richiesta di Consob indica i criteri di scelta: «Sostenibilità nel medio lungo periodo insoeme all'inversione del trend di perdite in corso. Risoluzione delle criticità strategiche». E qui entrano competizione a livello globale, sviluppo di un hub (Air France vuol creare un network Parigi-Amsterdam-Milano), «importanti sinergie», «entità delle risorse finanziarie», «capacità di generare flussi di cassa adeguati». Malpensa è il nodo vero. Dice Roberto Formigoni, presidente della Lombardia: «Air France taglierà tutte le rotte intercontinentali da Malpensa salvo tre: New Dehli, Tokio e San Paolo. Air One si impegna a sviluppare Malpensa e Fiumicino».

Alessandro Cecioni

Nessuna traccia di Iole Tassitani, la figlia di un notaio di Castelfranco Veneto sparita da tre giorni. Il suo ultimo sms a un'amica: «Sono stata rapita»

Donna scomparsa, si indaga per sequestro

Prende corpo la pista sentimentale. Il pm di Treviso: «Non sono giunte richieste di riscatto»

TREVISO Rapita da un uomo che conosceva, forse incontrato in una chat. E con il quale Iole Tassitani aveva appuntamento mercoledì sera, poco lontano da casa. La pista sentimentale è quella seguita dalla Procura di Treviso che indaga sulla scomparsa della quarantenne di Castelfranco. La donna, poco prima delle 21, ha inviato un sms all'amica più cara: «Sono stata parità» ("rapita" col linguaggio T9 dei cellulari, ndr.)». C'è un sospettato, un nome spuntato dall'esame del computer della donna: la persona risulta irreperibile. Gli inquirenti hanno invece abbandonato, almeno per il momento, l'ipotesi del sequestro a scopo di estorsione: nessuna richiesta di riscatto, infatti, è ancora arrivata alla famiglia. I beni, comunque, non sono stati bloccati. E con il trascorrere delle ore cresce la preoccupazione dei parenti: «Temiamo per la vita di Iole». I carabinieri, coordinati dal sostituto Barbara Sabattini, stanno passando al setaccio il territorio.

E' ancora avvolta nel mistero la scomparsa di Iole Tassitani, la figlia del notaio Luigi, sparita da Castelfranco poco dopo le 20 di mercoledì. La donna, che lavorava come impiegata nello studio del padre, è uscita dall'ufficio di via Cappuccini verso le 19.30, è passata a salutare la madre in via Brigata Battisti alle 20 ed è rientrata nella sua abitazione di via Delle Forche 8 verso le 20.15: da questo momento, di lei, si sono perse le tracce. C'è soltanto, poco prima delle 21, il drammatico sms inviato all'amica Angela Battaglia: «Sono stata parita». Un sms al quale la donna non ha dato particolare importanza, anche perché non è riuscita a decifrare immediatamente quel "parità" che tradotto col T9 corrisponde a "rapita".

Dopo di allora, più nulla. Nessuna telefonata di lei, nessuna richiesta di riscatto. Per questo, perché nessuno si è fatto vivo con pretese di denaro e perché nessuno in passato ha minacciato la famiglia del notaio, gli inquirenti hanno escluso, almeno per il momento, la pista del sequestro a scopo di estorsione, privilegiando quella sentimentale.

L'inchiesta, pertanto, non è passata alla Direzione distrettuale antimafia (anche se il pm Roberto Terzo di Venezia segue da vicino la vicenda), ma è rimasta di competenza della Procura di Treviso. Che sta seguendo una pista ben precisa, legata alla vita privata della donna.

Gli inquirenti cercano una persona conosciuta dalla donna in una chat

Iole, come tantissimi appassionati di Internet, frequentava forum e chat-line. E, sul web, conosceva persone e stringeva contatti. A volte, queste relazioni virtuali, si trasformavano in incontri reali. E proprio uno di questi incontri potrebbe essere la chiave per scoprire cos'è accaduto a Iole mercoledì sera. Lo sospettano gli inquirenti che hanno sequestrato il personal computer della donna e che stanno esaminando tutti i siti da lei frequentati, i contatti avuti, le mail ricevute e scritte, le chat frequentate. Ci sono già diversi nomi al vaglio degli inquirenti, nomi di persone con le quali Iole aveva intrattenuto rapporti, con cui aveva avuto delle relazioni.

«Iole aveva delle storie», hanno spiegato gli investigatori. E su una di queste «storie» si sono concentrate le indagini.

«Stiamo cercando una persona», hanno confermato ieri in Procura. Un uomo, per la precisione: quello con il quale la quarantenne di Castelfranco aveva appuntamento mercoledì sera.

La palazzina dove abitava la donna scomparsa a Castelfranco

Iole Tassitani amava gli animali: qui con due gattini

PERUGIA

Tracce di Dna dell'ivoriano pure sul reggiseno di Mez. I suoi legali: «Una telecamera ha ripreso l'assassino»

L'omicidio di Meredith: Rudy resta in carcere

Rudy Guede

PERUGIA Giallo di Perugia: l'ivoriano Rudy Herman Guede, sospettato di essere uno degli assassini di Meredith Kercher, resta in carcere. Ieri infatti, nel giorno in cui a Londra si sono celebrati i funerali della ragazza, il Tribunale del riesame di Perugia ha respinto il ricorso dei difensori di Rudy contro l'ordinanza di custodia cautelare in carcere disposta dal Gip. In serata, quindi, dai laboratori dellaScientifica è trapelata la notizia che è stato isolato il Dna del giovane su una bretella spezzata del reggiseno della vittima. Una «firma» che si aggiunge all'impronta insanguinata sul cuscino, alle tracce di Dna sul tampone vaginale e a quelle epiteliali rinvenute nel wc: per il pm Giuliano Mignini sono le prove di una presenza non da semplice spettatore ma molto più attiva e determinante. Secondo gli inquirenti, furono presenti al fatto di sangue anche Raffaele Sollecito e Amanda Knox. Su tale base il pm aveva fondato la richiesta di respingere il ricorso di scarcerazione. Rudy Hermann Guede - ha detto detto uno dei suoi difensori, l'avvocato Nicodemo Gentile - era pronto a parlare davanti al Tribunale del riesame ma non lo ha fatto perchè i giudici non gli hanno rivolto alcuna domanda. E' rimasto in silenzio ad ascoltare. L'altro avvocato, Walter Biscotti, ha puntato su una telecamera, nei pressi del parcheggio davanti alla casa degli orrori, che potrebbe rivelarsi «decisiva» per provare l'innocenza di Rudy: «Nelle scalette di ferro, che sono molto illuminate, c'è una telecamera fissa, noi riteniamo che in quella telecamera c'è sicuramente l'immagine dell'assassino che scappa e che non è nella maniera più assoluta il nostro assistito».

LA SENTENZA

Genova: condanne dimezzate

I danni del G8: pene per 102 anni a 24 no-global

GENOVA. Anche se rispetto a quelle chieste dall'accusa alla fine le pene sono state più che dimezzate, la sentenza è comunque pesante. 108 anni e 3 mesi di carcere complessivi per i 24 no-global accusati di devastazione e saccheggio per i fatti del G8 di Genova, nel luglio del 2001. Con la sentenza, emessa ieri, cala il sipario sul primo dei tre processi in corso per le violenze di quei giorni (gli altri due riguardano l'assalto della polizia alla scuola Diaz e quanto avvenuto all'interno della caserma di Bolzaneto). Le pene variano da un minimo di 5 mesi a un massimo di 11 anni di reclusione, condanna inflitta all'anarchica leccese Marina Cugnaschi, che secondo l'accusa farebbe parte dei cosiddetti Black Bloc. Dure, 10 anni e 6 mesi, anche le condanne comminate a Francesco Pugliesi, di Catania, e Vincenzo Vecchi di Bergamo, e a Luca Finotti, 10 anni. Massimiliano Monai, «l'uomo della trave», cioè la persona che appare nei video accanto a Carlo Giuliani mentre dà l'assalto a una camionetta dei carabinieri, è stato invece condannato e 5 anni. Assolta una sola imputata, Nadia Sanna.

I disordini del 2001

Contrariamente a quanto richiesto dai pm Anna Canepa e Andrea Cruciani, i giudici della seconda sezione penale presieduta da Marco Devoto non hanno contestato a nessuno degli imputati il reato di resistenza a pubblico ufficiale, in quanto la carica che la polizia effettuò in via Tolemaide è stata ritenuta arbitraria. Per questo i giudici hanno disposto la trasmissione degli atti per il reato di falsa testimonianza per quattro dirigenti delle forze dell'ordine, due appartenenti ai carabinieri (Antonio Bruno e Paolo Faedda) e due alla polizia (Mario Mondelli e Angelo Gaggiano). Contro la sentenza ieri sera è andato in scena sempre a Genova un corteo di una trentina di giovani anarchici e dei centri sociali.

Pistoia: finisce in tragedia una operazione di routine. I sanitari si difendono: emorragia anomala

Muore a 6 anni operato di tonsille

Il padre: «Me lo hanno ammazzato, i dottori sono arrivati tardi»

PISTOIA Il suo ritorno a casa era stato rinviato di un giorno, perchè aveva un po' di febbre, scesa però giovedì sera quando sembrava che tutto andasse bene. Federico, sei anni, operato di tonsille e adenoidi mercoledì all'ospedale del Ceppo di Pistoia, «stava giocando sul letto» quando alle 21, si spiega dalla Asl, sono passati i medici per il controllo. Poche ore dopo il bambino è morto. «Emorragia massiva insorta a distanza di 40 ore da un intervento chirurgico di adenotonsillectomia», questa la causa del decesso indicata da Riccardo Tartaglia, responsabile del Centro gestione del rischio clinico della Regione Toscana. Le indagini avviate sono più di una. Quella della magistratura in primo luogo. Poi gli accertamenti degli ispettori inviati dal ministro della Salute Livia Turco.

Il padre disperato in ospedale

«Voglio la verità» ha gridato il giovane padre di Federico, Pietro Patania, accusando i sanitari di non essere subito intervenuti quando il figlio ha cominciato a stare male, verso mezzanotte. Accanto a Federico c'era la mamma che ha poi avvisato il marito. «Hanno lasciato morire un bambino di sei anni - ha detto l'uomo -. Tutti i dottori sono arrivati troppo tardi. Quaranta minuti dopo l'emergenza. Me lo hanno ammazzato». I genitori di Federico sono originari di Vibo Valentia da dove si sono trasferiti a Quarrata, nel pistoiese. Hanno anche un altro figlio, di un anno e mezzo.

L'Asl ha spiegato che i medici sono intervenuti immediatamente con gli infermieri quando il bambino ha iniziato a star male. Il primo allarme sarebbe scattato alle 0.27 e nel giro di 5 minuti i medici sarebbero arrivati al letto di Federico iniziando subito le manovre di rianimazione. Il piccolo è stato dichiarato morto alle 2.05. Resta comunque da chiarire come si sia potuto verificare un simile evento, definito anomalo dagli esperti. Le complicanze che possono portare alla morte negli interventi chirurgici di adenotonsilectomia, secondo le statistiche, sono di uno su 40 mila casi.

Intanto il sindaco di Quarrata ha deciso di proclamare il lutto cittadino. Nella scuola elementare dove Federico frequentava la prima sono stati sospesi i festeggiamenti di Natale.

GARLASCO

Si appartano in garage ma il gas di scarico dell'auto li uccide

GARLASCO Ancora un incubo a Garlasco, il comune pavese dell'omicidio di Chiara Poggi. Ma questa volta il giallo si è risolto nel giro di poche ore. Il 63enne Bruno Gioncada e la 55enne Teresa Siciliano, lui vedovo e lei separata, sono stati trovati morti in auto e dopo un'accurata indagine sono state scartate le ipotesi di omicidio, suicidio-omicidio o doppio suicidio. I due sono rimasti vittima di un'imprudenza, uccisi dal gas di scarico della vettura dove si erano rinchiusi per un po' di intimità. Sono stati trovati dai carabinieri giovedì sera, nel garage sotto l'abitazione dell'uomo. Erano morti già da 24 ore.

IL CASO

L'immobiliarista continuava a comunicare e a vedere gente senza permesso

Coppola torna in cella a Rebibbia

ROMA L'immobiliarista romano Danilo Coppola - accusato di bancarotta per il fallimento della società Micop - è tornato in prigione perchè ha trasgredito le prescrizioni che gli erano state imposte con l'applicazione degli arresti domiciliari: parlava al cellulare come se nulla fosse e vedeva gente, soprattutto un'amica, senza alcuna autorizzazione. È questa la ragione che ha spinto il tribunale di Roma a ripristinare la detenzione in carcere per l'immobiliarista, che il 6 dicembre si era reso protagonista di una temporanea evasione (durante la quale aveva rilasciato anche un'intervista televisiva) dall'ospedale San Sebastiano di Frascati dopo che aveva denunciato di essere affetto da una patologia cardiovascolare.

Secondo quanto accertato dai pm Giuseppe Cascini e Rodolfo Sabelli, Coppola, dal 28 giugno scorso - da quando cioè ha ottenuto i domiciliari per motivi di salute, alternati a brevi periodi vissuti in vari ospedali della regione - si è servito di un paio di telefonini cellulari che cambiava ogni quindici giorni, violando così il divieto di comunicare con l'esterno. Per alcuni giorni, poi, le comunicazioni si sarebbero interrotte e chi indaga sospetta che l'immobiliarista si sia servito di altro per far sentire la sua voce. Tra i destinatari delle chiamate anche una donna, già nota agli investigatori tanto da essere stata citata nel provvedimento di arresto di Coppola del primo marzo, che incontrava l'immobiliarista nella sua abitazione a Grottaferrata. Queste ripetute violazioni, unite alla reiterazione di attività criminose su cui sono in corso indagini da parte della Guardia di Finanza - per il tribunale capitolino - hanno fatto sì che le esigenze cautelari fossero di eccezionale rilievo. La permanenza a Rebibbia potrebbe essere breve per le sue condizioni di salute.

Danilo Coppola

La decisione a 24 ore dalla firma del nuovo Trattato dei 27. Il premier serbo Kostunica: illegale l'iniziativa dell'eurovertice

Bruxelles: missione Ue in Kosovo

Forza civile di 1800 uomini nella regione che si dichiarerà indipendente da Belgrado

BRUXELLES Con l'inchiostro delle firme dei 27 ancora fresco sul nuovo Trattato di riforma, l'Europa prova a ripartire, dopo un lungo stallo di due anni, scendendo in campo in prima linea per affrontare una delle grane diplomatiche più intricate degli ultimi anni.

Sul Kosovo, l'Unione Europea vuole avere un «ruolo guida» e ieri a Bruxelles i capi di Stato e di governo hanno deciso l'invio di una forza civile di 1800 uomini nell'attuale provincia serba (ancora per poco in vista della dichiarazione unilaterale di indipendenza prevista intorno a marzo) destinata a sostituire quella dell'Onu (Unmik) e ad affiancarsi ai contingenti militari europei che costituiscono il nucleo della Kfor, la forza militare della Nato.

«Oggi abbiamo preso un'importante decisione politica, quella di inviare una missione Ue in Kosovo», ha detto Prodi lasciando la sede del Consiglio.

L'iniziativa uscita dal Consiglio europeo che ha chiuso la presidenza di turno portoghese, segna il rientro dell'Unione europea su un dossier internazionale con una forza e una determinazione che si erano persa da quando i 27 si erano infilati nel tunnel della crisi successiva alla bocciatura della costituzione da parte di francesi e olandesi.

L'Europa non è risorta ieri, il giorno dopo la firma del trattato a Lisbona. I problemi sono ancora molti e la strada da percorrere è ancora lunga e piena di ostacoli. Ma è significativo che questa decisione sia stata presa nonostante molti malumori e una ampia e articolata diversità di opinioni. Cipro è contraria al riconoscimento del Kosovo. Spagna, Romania, Slovacchia e Grecia continuano ad avere molte riserve. Altri Paesi rimangono tiepidi. Eppure, con una concretezza e un pragmatismo nuovi, oggi l'Ue ha fatto una scelta precisa e coraggiosa - anche se ci vorranno ancora alcuni mesi prima che la missione diventi operativa sul terreno - decidendo di assumersi in pieno le sue responsabilità in una sfida simbolo negli equilibri nuovi che si stanno formando nel mondo di inizio millennio. D'altra parte l'Europa che è nata ieri a Lisbona (il Trattato inizierà a entrare in vigore nel 2009, ma il nuovo spirito sembra già cominciare a dare i suoi primi effetti) sarà molto diversa da quella che conoscevamo fino a ieri. Sarà probabilmente meno stabile (e meno prevedibile) e con equilibri variabili che si costruiranno di volta in volta su singole iniziative. In questo senso l'Italia di Romano Prodi e Massimo D'Alema sembra partita con il piede giusto. In Kosovo l'Italia ha già un ruolo da protagonista con uno dei contingenti più nutriti, insieme alla Germania nella Kfor ed è pronta, in caso di necessità, ad inviare nuovi uomini.

Romano Prodi a colloquio con Barroso prima dell'eurovertice

La Serbia, intanto, ha dato una risposta a due voci alle decisioni venute dall'eurovertice: quella della moderazione, rappresentata dal presidente della Repubblica Boris Tadic, e quella della collera, affidata ancora una volta all'irriducibile primo ministro Vojislav Kostunica. Due voci unite nel rifiutare il riconoscimento della secessione unilaterale della provincia a maggioranza albanese, ma profondamente divise nei toni verso l'Unione europea: considerata comunque un partner strategico dal liberale Tadic, a dispetto delle divergenze, accusata d'ipocrisia e provocazione dal conservatore Kostunica.

«Io non firmerò mai il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo - aveva detto Tadic - ma non sono nemmeno disposto a compromettere il futuro (europeo, *ndr*) di questa e delle prossime generazioni con gesti di irresponsabilità». Per chiarire meglio il concetto, il presidente aveva aggiunto: «Coloro i quali sostengono che la Serbia non debba aderire all'Ue in caso di una soluzione non buona della questione dello status del Kosovo si pongono contro gli interessi vitali di tutti i nostri concittadini, poichè vogliono spingere il Paese verso l'isolamento e la rovina economica».

Parole ben diverse da quelle contenute nella nota di fuoco con cui nella serata di ieri il primo ministro Kostunica ha commentato le conclusioni del vertice di Bruxelles. Bollandole senza mezzi termini come «inaccettabili» e «offensive». Alleato-rivale di Tadic, ma tutt'altro che insensibile alle sirene del tradizionalismo e dell'orgoglio patriottico (benché a suo tempo oppositore di Milosevic), Kostunica non solo ha liquidato come «Stato fantoccio» un futuro Kosovo indipendente costruito sulle fondamenta del piano (benedetto da Ue e Usa) dell'ex mediatore Onu Martti Ahtisaari. Ha anche definito «illegale» la missione internazionale cui Bruxelles si appresta a dar vita nella provincia. «Offensiva e inaccettabile - secondo il premier serbo - l'offerta a una futura Serbia mutilata di una rapida adesione all'Ue in contropartita all'accettazione della violenza».

Big dell'estrema destra francese

Le Pen a processo: difese i nazisti

Chiesti 5 mesi di carcere per apologia di crimini di guerra per il leader dell'estrema destra francese Le Pen, il quale dichiarò nel 2005 che «l'occupazione tedesca in Francia non è stata particolarmente disumana».

Riaperto uno speciale cimitero

Londra onora gli eroi a 4 zampe

Londra non si dimentica dei suoi animali «eroi di guerra». Ieri li ha onorati quando è stato riaperto dopo lunghi lavori il cimitero di cani, cavalli, piccioni e un gatto che avevano ricevuto medaglie al «coraggio» in battaglia.

L'iter prevede la firma del primo ministro

Dalla Francia il primo sì all'estradizione in Italia dell'ex brigatista Petrella

VERSAILLES Se l'aspettavano tutti il sì della Chambre de l'instruction della Corte d'appello di Versailles all'estradizione dell'ex br Marina Petrella, condannata all'ergastolo nel 1988 nel processo Moro ter, richiesta dalle autorità italiane.

Se l'aspettava il suo avvocato, Irene Terrel, che aveva disertato l'udienza, definendola «un epilogo annunciato di una decisione iniqua». Se l'aspettava la figlia più grande della Petrella, Elisa, 24 anni, ma che annuncia ora: «la battaglia continua con il ricorso in Cassazione e per impedire la firma del decreto d'estradizione del primo ministro».

Ora infatti, nel caso in cui la Cassazione dovesse confermare l'estradizione, spetterebbe al primo ministro firmare il decreto che potrà essere comunque impugnato in seguito davanti al Consiglio di Stato ed eventualmente davanti alla Corte europea dei Diritti dell'uomo. Addio dunque alla Francia terra d'asilo per gli ex protagonisti degli Anni di piombo. Dopo Cesare Battisti - fuggito da Parigi dopo il sì all'estradizione ed arrestato in Brasile - è la volta di Marina Petrella.

«La decisione dei giudici francesi - ha osservato il ministro della Giustizia, Clemente Mastella - è un'ulteriore dimostrazione degli ottimi rapporti di cooperazione giudiziaria con la Francia nella prospettiva della costruzione di uno spazio giudiziario europeo sempre più concreto e fattivo».

Marina Petrella dice, invece, che «non c'è stata giustizia». L'ex br parla in aula dopo la lettura della sentenza: «Sono incarcerata da tre mesi e mezzo ed esprimo la mia indignazione contro la mia detenzione». Da giorni la Petrella ha iniziato uno sciopero della fame, dopo che per tre volte le era stata respinta la domanda di libertà provvisoria. Voleva stare accanto alla figlia più piccola di 10 anni, avuta con il suo compagno algerino. Si era rifatta una vita. Lavorava come assistente sociale. Petrella, 53 anni, ex membro della colonna romana della Brigate rosse, latitante in Francia da una quindicina d'anni, era stata arrestata in agosto. Era nella lista dei 12 ex terroristi per i quali l'ex ministro della giustizia Castelli aveva chiesto l'estradizione. Dopo la sentenza, dai banchi del pubblico ha preso improvvisamente la parola Scalzone. «Signori giudici - ha detto l'ex leader di Potere Operaio - avevate la possibilità di opporvi, applicando la clausola umanitaria della convenzione di Dublino. L'avete perduta». Poi è uscito con altri 20 intonando «Addio Lugano bella».

Marina Petrella

Per un accordo in extremis slitta a oggi a Bali la conclusione dei lavori della conferenza Onu

Da Usa e Russia stop all'intesa sul clima

I nodi aperti: il taglio dei gas serra e le responsabilità dei singoli Paesi

ROMA Negoziati a oltranza al vertice di Bali. La tredicesima Conferenza mondiale Onu sui cambiamenti climatici doveva concludersi ieri nell'isola indonesiana, ma in serata, dopo una giornata di estenuanti trattative, mancava ancora un accordo sul documento finale e la chiusura dell'evento è stata rimandata ad oggi. Ad allungare i tempi sono soprattutto le profonde divergenze tra Unione Europea, che preme per misure vincolanti per tutti i Paesi, e Stati Uniti, che escludono un impegno obbligatorio per la lotta ai cambiamenti climatici.

Nonostante due settimane di tempo, i 190 governi riuniti alla Conferenza Onu sui cambiamenti climatici non sono riusciti a mettersi d'accordo per una «Bali roadmap» che rappresenterà il protocollo per arrivare ad approvare l'accordo di taglia emissioni post-Kyoto al summit di Copenaghen del 2009. L'assemblea plenaria della conferenza è stata sospesa e i delegati sono stati convocati per questa mattina mentre le trattative proseguivano ad oltranza nella notte.

Per tutto giovedì e ieri un gruppo ristretto di Paesi, con 20 ministri coordinati da Australia e Argentina, ha negoziato i termini del documento finale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea generale, che raccoglie le sintesi delle posizioni dei vari Paesi. Due i temi al centro della discussione: i tagli dei gas serra per i paesi industrializzati entro il 2020 rispetto ai livelli del '90 e la divisione delle responsabilità tra paesi ricchi e quelli in via di sviluppo.

L'Unione Europea insieme all'Onu, all'Australia e all'Indonesia si battono perchè la Conferenza si chiuda con un documento che impegni i Paesi industrializzati a tagliare le emissioni di gas serra del 25-40 per cento entro il 2020 e vogliono la citazione dei dati dell'ultimo rapporto del panel intergovernativo di scienziati sui cambiamenti climatici (Ipcc). In caso contrario, la Ue minaccia di boicottare il processo avviato ad ottobre da Bush a New York del Major economies meeting. Mentre Stati Uniti e Canada (secondo i dati, responsabili di circa metà delle emissioni) si oppongono a una presa di posizione così drastica e impegnativa. In particolare gli Stati Uniti, che non hanno ratificato il Protocollo di Kyoto e sono da sempre contrari a obiettivi vincolanti, non accettano impegni di riduzione a medio termine e obiettivi comuni, ma puntano a un accordo su obiettivi nazionali decisi dai singoli Stati: insomma vogliono l'eliminazione di ogni riferimento numerico sui tagli. E giovedì notte al "fronte del no" si è aggiunta anche la Russia bloccando i negoziati perchè contraria al riferimento al "paletto" del 25-40% entro il 2020. Mentre il Giappone sembra aver ammorbidito la propria opposizione all'inserimento del riferimento numerico. Il terzo fronte è composto da Cina e India che si dicono disposti ad accettare i tagli voluti dalla Ue, lasciando però la responsabilità ai Paesi industrializzati.

Monica Viviani

Rapito un uomo di al-Fatah, 4 morti per una bomba a un funerale

A Gaza cresce la tensione in vista dell'adunata per i 20 anni di Hamas

TEL AVIV Tornano a inasprirsi i rapporti fra Hamas e al-Fatah, mentre il movimento integralista islamico sta compiendo un importante sforzo organizzativo per portare oggi in piazza a Gaza centinaia di migliaia di sostenitori in occasione del 20.o anniversario della sua fondazione.

Due episodi, tuttora poco chiari, hanno contribuito ieri ad esasperare gli animi nella Striscia di Gaza. In mattinata miliziani in borghese hanno prelevato dalla sua abitazione Omar al-Ghoul, 56 anni, stimato giornalista del quotidiano al-Hayat al-Jadida, critico verso Hamas, esponente di al-Fatah e consigliere del premier Salam Fayad. Al-Ghoul era giunto giovedì scorso a Gaza da Ramallah, dove risiede, per partecipare a un funerale: per molte ore la sua sorte è rimasta incerta. In serata un portavoce del ministero degli interni (legato a Hamas), Ihab al-Ghosain, ha infine confermato che il giornalista è nelle mani dei servizi di sicurezza di Hamas perchè sospettato di «aver infranto la legge».

Forze di sicurezza palestinesi in esercitazione a Gaza

Più tardi un altro episodio ha fatto crescere la tensione: l'esplosione di un ordigno - che ha provocato quattro morti e decine di feriti - nel corteo funebre di Khalil al-Masara, uno dei tre palestinesi uccisi giovedì a Gaza da un razzo israeliano. Al-Masara era commerciante di armi: secondo alcune fonti aveva simpatia per al-Fatah, altri dicono che militava nella Jihad. Nel corteo comunque era marcata la presenza di sostenitori di al-Fatah. Sull'origine della deflagrazione Ihab al-Ghosain non ha avuto dubbi. È stata causata, ha detto, dall'esplosione accidentale di una granata che un sostenitore di al-Fatah aveva con sè. Opposta la versione di un gruppo armato vicino ad al-Fatah, le Brigate al-Ghoul, secondo cui il corteo «è stato attaccato di proposito».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Dalla Trieste dell'eccellenza una delle poche note positive apparse in un servizio pubblicato dalla testata Usa sul nostro «Paese infelice»

NY Times: illycaffè esempio dell'Italia che va

Andrea Illy: «Noi maestri di contropubblicità. Possiamo vincere con il genio, la bellezza e la cultura»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Forse non basterà il prestigio dei marchi italiani di successo a salvare l'Italia dal declino che sta facendo affondare pure Venezia, ma è certo che la Illy ha tutte le intenzioni di contrastarlo brillando globalmente e dando l'esempio contrario. Parola di Andrea Illy, presidente della società che a Trieste è riuscita a fare la sintesi tra la perfezione del gusto e il caffè, una delle poche ad essere salvata nella cruda fotografia a tinte scure fatta in un lungo reportage per il New York Times dal corrispondente da Roma, Ian Fisher, e pubblicata qualche giorno fa. Fisher ha scelto proprio Trieste e il Friuli Venezia Giulia come una delle lenti per fare una fotografia della situazione socioeconomica dell'Italia e Andrea Illy ha fatto da accompagnatore per leggere gli andamenti del Paese.

La Illy assieme ad altri marchi come Ferrari, Ducati, Vespa, Armani, Gucci è una tra i pochi che raccontano il successo del made in Italy ed è proprio attraverso gli occhi di Illy e di pochi altri personaggi italiani che Fisher ha tentato di capire e raccontare ai milioni di lettori americani cosa accade nel nostro Paese.

Un popolo di infelici, i più infelici d'Europa, in un Paese che rischia di diventare «uno splendido cadavere calpestato da milioni di turisti», un articolo che ha fatto irritare il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, ma che non stupisce e non scoraggia affatto Andrea Illy.

«Con Fisher ho fatto una lunga chiacchierata – racconta – e il suo articolo riflette in pieno, lo dimostra anche la frase di Walter Veltroni (È un paese che ha perso un po' di voglia del futuro, c'è più paura che speranza), l'umore dell'Italia. Sa cosa penso? Che in Italia siamo maestri della contropubblicità, lo dimostra l'articolo. Diciamo le cose brutte, ma ci dimentichiamo delle cose belle, ce ne sono un'infinità. Vengono nascoste da tutti quelli che si lamentano, dai politici con la loro faziosità, dalla stampa e i giornalisti che hanno il vizio di mettere in evidenza solo le cose negative».

Andrea Illy prende a prestito le parole dell'ambasciatore Usa a Roma, Ronald Spogli, nello stesso articolo del New York Times dove paragona l'Italia a un «fantastico albero vecchio 2500 anni attorno al quale è cresciuta l'edera» e concorda: «deve tagliarla». Il primo taglio riguarda proprio la «contropubblicità». Ma ce ne sono altri. «I debiti per esempio, ne abbiamo troppi – sottolinea – non ce li possiamo permettere stando in Europa. Sia le imprese che le famiglie se hanno debiti non fanno nulla».

Illy affonda le cesoie affilate nelle radici e strappa rami e foglie che secondo lui stanno soffocando il paese. «Ci sono troppi interessi, troppe parrocchie – spiega – se qualcuno ha un progetto forte non riesce a realizzarlo perchè stretto dai lacci e dai veti incrociati. Vedi cos'è successo con lo sciopero dei Tir: hanno bloccato l'Italia. È un problema grave perchè si pensa agli interessi particolari e non alla collettività. Siamo i primi in questa politica, è un problema antropologico. Bisogna eliminare tutti gli individualismi».

Andrea Illy

Non servono ricette fantasiose per rimettere in moto il paese, Illy da imprenditore, ma soprattutto da cittadino non usa diplomazia e si fa portavoce del malcontento generale: «Facciamola finalmente una riforma elettorale seria – dice – non si può governare con 45 partitini, con i ricatti e i veti incrociati. I programmi seri in questo modo non si attuano. Così non va, serve una maggioranza vera, degna di questo nome, a costo di ribaltare tutti i paradigmi del paese. Manca un governo forte che l'Italia dal dopoguerra non ha mai avuto, abbiamo una Costituzione eccessivamente ipergarantista. I nostri svantaggi competitivi sono frutto di questa situazione, dei veti incrociati, e bisogna risoverli».

Troppi Tir, stanno intasando l'Italia, «bisogna fare scelte strategiche, puntare sulle Ferrovie e le autostrade del mare» ribadisce Illy che parla anche del turismo: «non si può lasciare le deleghe alle singole regioni, dopo succede come a San Pietroburgo dove ho visto un cartellone con la pubblicità della Campania».

Ma è soprattutto lo spirito dell'Italia che va cambiato. «Invece che fare contropubblicità bisogna imparare a vedere il mezzo bicchiere pieno – insiste il presidente della Illy – negli Stati Uniti è diverso. Amano il loro Paese, sono patriottici e sono valori che vengono insegnati fin da bambini. L'Italia è simile al Giappone, un paese diviso in fazioni che sta vivendo la nostra stessa crisi dopo il boom del dopoguerra. Anche lì ci sono punti di forza, e noi possiamo rimediare e migliorare iniziando da quelli».

È quello che ha detto anche nell'intervista rilasciata a Ian Fisher dove si parla della Illy che ha raggiunto il successo combinando la qualità con l'innovazione creando un prodotto di eccellenza e con uno stile e un metodo unici. «Questo è il punto che rende gli italiani vincenti» dice Illy, e le armi che fanno vincere sono «la bellezza e la cultura». Sono due punti di forza in cui Illy crede assolutamente e lo dimostra con la sua azienda. «Come dice Jeremy Rifkins la stragrande maggioranza del Pil mondiale, 80-90%, è correlato al piacere in senso lato e io dico che gli italiani sono vincenti proprio nella creatività e ciò che è esperienziale, stile di vita». Piacere, come quello che vuole offrire la Illy con il suo caffè. Moda, design, abitazioni, storia, cultura, cibo. Stile di vita italiano che attira i turisti con i suoi paesaggi unici. «Su questi punti di eccellenza l'Italia è straordinaria, siamo i primi al mondo» ripete Andrea Illy che porta ad esempio altre aziende di eccellenza, come la Technogym. «Facevano macchine per fare ginnastica, con la new economy hanno messo per primi i computer, le macchine sono diventate intelligenti, dei personal trainer. Questo è il genio dell'italia».

Ma c'è anche la illycaffè: «Abbiamo investito tantissimo per raggiungere la tazzina perfetta, nell'Università del caffè, nell'esperienza artistica del caffè, è stata messa a punto una tecnologia di preparazione intrisa di conoscenza. Si è voluto creare un luogo di culto come il Bar italiano. Non più solo vendita di polvere di caffè e chicchi, ma proposta estetica ed esperienziale. Un contenuto di servizio che consente ai consumatori di tutto il mondo, anche ai cinesi, di bere un caffè come se fosse fatto da un eccellente barista italiano».

Non più prodotti ma servizi. Ed è su questo che secondo Illy l'Italia deve impegnarsi. «L'Italia soffre più di altri perchè è un paese troppo industrializzato. I paesi che vanno meglio sono quelli che hanno un Pil basato oltre il 70% sui servizi. L'Italia è al 61-62%. La fabbrica del mondo adesso è la Cina e chi potrà competere sarà l'India, non certo l'Italia».

Il giornalista americano parla dell'avanzata cinese e delle difficoltà delle aziende di successo

La crisi del Triangolo della sedia diventa un caso

TRIESTE A Trieste l'esempio di eccellenza con il marchio Illy come simbolo dell'eccellenza del made in Italy, in Friuli i segni della crisi dell'industria che sente la concorrenza cinese. Tra le analisi nel lungo reportage, Fisher tratta anche la crisi del Triangolo della sedia di Manzano, facendone un caso-paradigma di quella che è la situazione del Belpaese.

Lo cita tra gli esempi del «made in Italy» che un tempo dava forza all'industria italiana che esportava e che ora rischia di non riuscire più a salvare l'Italia. La forza dell'industria, spiega lo stesso Fisher, dipendeva dai bassi salari, ma oggi la concorrenza cinese la rende troppo vulnerabile in tutti i settori tradizionalmente di forza italiana: tessile, vestiti, scarpe. ma anche altri.

E così accade quello che è successo a Manzano, la capitale della sedia, dove il numero delle compagnie è sceso da 1200 a 800. Tra gli intervistati Massimo Martino, direttore della Maxdesign di Bagnaria Arsa che ha spiegato come il legno era una delle materie prime, ma ora per reggere la concorrenza cinese la sua azienda è passata alla plastica stampata, bene disegnata con stile italiano, ma assolutamente a basso prezzo. E i clienti sono ritornati.

Manager risk a confronto

Assicurazioni: da Trieste la ricetta contro i nuovi rischi

TRIESTE Class action, mutui subprime, Sars e rischi connessi con la corporate social responsibility: sono questi, per il 38% delle imprese assicurative italiane, i principali rischi emergenti, da fronteggiare attraverso strumenti nuovi e più efficaci. Come predisporli? A Trieste, capitale italiana delle polizze, si è conclusa ieri una due giorni dedicata proprio alle nuove strategie di analisi e gestione del rischio con la prima riunione dei Chief risk officer (Cro), i responsabili di risk management. Sono loro che, nelle compagnie assicurative, misurano i rischi per l'impresa e tracciano le strategie di investimento. Per la prima volta, Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici) e Irsa (Istituto per la ricerca e lo sviluppo delle assicurazioni) hanno costituito un tavolo dei Cro, che rappresenta un primo momento di confronto in vista dei mutamenti regolamentari del 2012. La prima riunione si è tenuta nella sede di Allianz di largo Irneri, la seconda tappa ha invece avuto luogo ieri al Mib school of management. Alla convention hanno partecipato risk manager, esponenti del mondo accademico e responsabili di vigilanza. "Abbiamo sentito il bisogno di riunire il mondo italiano delle polizze a Trieste perché è in questa città che nasce la storia delle assicurazioni in Italia – ha spiegato Dario Focarelli, direttore Economia e finanza dell'Ania -. Si è trattato di un momento di confronto tra i diversi operatori del settore, per affrontare un tema, quello di Solvency II, in fase di consolidamento. I manager dei principali gruppi assicurativi italiani, tra cui Generali, Allianz Spa e Fondiaria-Sai, hanno condiviso informazioni ed esperienze: il percorso è agli inizi, ma è un modo per far fronte alle novità che verranno introdotte dalla nuova normativa". Durante il convegno sono stati inoltre presentati i risultati di un questionario sulla funzione di risk management, realizzato da Ania e Irsa. Al sondaggio hanno partecipato 95 compagnie di assicurazione (il 41% operante nel ramo vita, il 42% nel danni e il 17% in entrambi i rami). Per quanto riguarda i rischi considerati più significativi, il rischio di mercato è quello monitorato dal maggior numero di compagnie (il 98%), mentre il rischio di appartenenza al gruppo è considerato solo dal 41% delle imprese. Dal sondaggio effettuato risulta inoltre che la misurazione e l'analisi dei rischi è ritenuta da oltre l'82% delle società "fondamentale per le scelte strategiche". In particolare, il 76% delle imprese considera la valutazione dei rischi un importante strumento di supporto nell'allocazione del capitale, il 55% nel disegno di nuovi prodotti e il 52% nello sviluppo di nuove linee di business.

Elisa Coloni

Lunedì la decisione sul ricorso delle cooperative contro il decreto che nega la denominazione storica

Tocai, la parola al Tar del Lazio

Malattia (Cittadini): «I fondi per il Friulano spettano ai produttori»

UDINE Ci sono ancora tutti gli estremi per lavorare sul mantenimento del nome Tocai. E tutte le attese, adesso, sono per la sentenza del Tar (prevista il 17 dicembre), che potrebbe aprire uno spiraglio in attesa che si esprima, definitivamente, la Corte di Giustizia europea (sentenza attesa in primavera). La speranza del mantenimento del nome, nonostante il ricorso del governo contro la legge regionale, nonostante il «no» del ministro (ripetuto anche di recente) alla possibilità del doppio nome come previsto dalla Regione, non è venuta meno secondo il presidente Illy. Lo ha ribadito nella giunta di ieri, sottolineando che, prima di mettere la parola «fine» alla vicenda del Tocai-Friulano, ci sono ancora due tappe fondamentali da attendere. E la più immediata è appunto quella del Tar del Lazio. Lunedì il Tribunale con giurisdizione in tutta Italia dovrebbe esprimersi sul ricorso delle Cooperative che mira a far annullare il decreto ministeriale che, il 31 luglio di quest'anno, ha riscritto il sinonimo. Se il Tar decidesse di accogliere il ricorso si ripeterebbe la situazione del primo decreto, che già era stato bloccato su ricorso capeggiato dalle Cantine Produttori Cormons. Per lunedì, quindi, tutti tengono le dita incrociate. Su una cosa, però, la Regione sembra determinata, indipendentemente dall'esito del tribunale: «I finanziamenti per la promozione del Friulano dovranno andare a beneficio dei produttori». «Se, come mi auguro, il Tar ribadirà per la terza volta che il decreto ministeriale è illegittimo – dice Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini - dovrebbe finalmente prevalere la ragione e il buon senso che abbiamo invocato fin dall'inizio». Buon senso che si traduce nella coesistenza delle due denominazioni, Tocai per il prodotto venduto nel mercato nazionale e Friulano per quello destinato all'estero. "Fino ad oggi – evidenzia Malattia - tutti i ragionamenti sono stati condizionati, almeno da parte di Federdoc, dall'idea di poter mettere le mani sui contributi promessi per lanciare la nuova denominazione. Sbaglierebbe però chi pensa che sia corretto delegare a Federdoc o ai consorzi l'amministrazione di tali somme. A subire il danno, per l'eventuale perdita della denominazione Tocai, sono i produttori che commercializzano il vino. E' quindi a loro che occorrerà prestare attenzione piuttosto che ad organismi che fanno resistenza nonostante si siano sempre rivolti alla Regione in caso di difficoltà».

«I produttori di vino hanno dimostrato grandi capacità di gestione – prosegue Malattia - ma sono stati anche sostenuti in tutte le manifestazioni nazionali e internazionali e in vari modi da contributi regionali. Il dialogo e la conciliazione sulle diverse posizioni si possono ricercare, ma un atteggiamento di aperta contrapposizione stona davvero».

Elena Orsi
Martina Milia

Sommelliers dell'Enoteca di Cormons con bottiglie di Tocai

Udine: l'Amga incorpora la Metanfriuli

UDINE L'Amga spa, società multiservizi di Udine, ha acquisito da Cafc Energia srl la società Metanfriuli, che distribuisce il gas in undici comuni del Medio Friuli e a Grado, per circa 27 mila utenze. Lo ha deliberato ieri all'unanimità l'assemblea di Cafc Energia, convocata per votare l'ipotesi di vendita di Metanfriuli a seguito della procedura di gara, cui hanno preso parte, oltre all'Amga, anche Enel e Gas Plus. Metanfriuli, valutata 28 milioni di euro, sarà pagata dall'Amga per il 55% in contanti e per il restante 45% entrerà nel capitale della multiservizi udinese sotto forma di azioni dei soci di Cafc Energia. Entrando in Amga Udine, Cafc Energia si convertirà in società di sviluppo nel campo energetico, mentre Cafc spa, la società per la gestione del ciclo idrico integrato cui Cafc Energia faceva capo, acquisirà tutto il ramo acqua gestito dall'Amga al di fuori del Comune di Udine. «Con questa operazione - ha spiegato il presidente di Cafc spa e amministratore unico di Cafc Energia, Alessandro Colautti - si attua il memorandum firmato dalle due società nel giugno 2005, che puntava a dare vita a un sistema integrato per la gestione di acqua, gas ed energia su scala provinciale».

Confronto con Bankitalia sul modello duale

Mediobanca: mandato a Geronzi per migliorare la «governance» Il banchiere: non miro alle Generali

MILANO Cesare Geronzi, presidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, non mira a diventare vicepresidente di Generali o di Rcs e lancia piuttosto segnali distensivi all'indirizzo di Bankitalia, già intervenuta sul tema della governance duale per bloccare eventuali ambizioni a un posto al vertice nelle maggiori partecipate di Piazzetta Cuccia.

«Il presidente nella sua vita professionale non ha mai accumulato incarichi e non intende accumularli in futuro», ha sottolineato un portavoce del banchiere romano, rispondendo in serata a stretto giro di posta alle parole di Tarak Ben Ammar che, dopo aver partecipato al comitato governance e al Cds di Piazzetta Cuccia, aveva rilanciato l'ipotesi, già sostenuta dai soci francesi della banca, di una candidatura di Geronzi alla vicepresidenza del Leone, al posto dell'ex numero uno dell'istituto milanese, Gabriele Galateri, da poco nominato al vertice di Telecom.

La smentita sulle mire al Leone al posto di Galateri in risposta a Ammar

«Niente è chiuso, aspettiamo di vedere le discussioni e gli approfondimenti tecnici tra Mediobanca e Banca d'Italia e poi vediamo», aveva dichiarato nel pomeriggio Ben Ammar, rappresentante degli azionisti esteri di Piazzetta Cuccia, a una domanda su un possibile incarico di Geronzi ai piani alti della compagnia triestina, malgrado la linea tracciata dalla Vigilanza, secondo cui il presidente del consiglio di sorveglianza di Piazzetta Cuccia non può partecipare alle riunioni del consiglio di gestione dell'istituto, nè entrare nei Cda delle partecipate.

Proprio la bozza di Bankitalia (il «documento di consultazione») sulla governance, già sottoposta alle banche, in primis Intesa Sanpaolo, che hanno adottato il modello dualistico, e all'Abi, è stata esaminata in giornata prima dal comitato governance (composto da Geronzi, Ben Ammar, Dieter Rampl, Marco Tronchetti Provera ed Eugenio Pinto), poi dal Cds.

Quest'ultimo ha dato mandato a Geronzi «di approfondire, nelle forme più appropriate e anche facilitando incontri tecnici con l'organismo di Vigilanza, alcuni profili funzionali alla migliore operatività del sistema di governance». In sostanza, Piazzetta Cuccia rinuncia a dar battaglia e sceglie piuttosto la linea del confronto con Bankitalia, anche attraverso incontri fra i suoi esperti (in campo c'è l'ex presidente del patto Piergaetano Marchetti, che ha scritto la governance dualistica della banca) e gli uomini messi in campo da Via Nazionale. L'obiettivo è di individuare quale sia l'applicazione migliore del modello anche in vista del documento definitivo sul tema che Bankitalia sta preparando.

Per Marina Berlusconi, presidente Fininvest, l'investimento (1%) fatto in Mediobanca rappresenta per Fininvest una «interessante opportunità». «Abbiamo deciso di acquistare in considerazione di elementi determinanti come la qualità del management, i risultati della gestione, l'impulso allo sviluppo internazionale».

Ok alla cessione

Quota Unicredit: Profumo annuncia la sua uscita anche da Rcs MediaGroup

MILANO Alessandro Profumo rispetta gli impegni e, nel giorno della sistemazione della quota in Mediobanca, eredità della fusione con Capitalia, annuncia l'uscita anche da Rcs MediaGroup, dopo aver ceduto solo un mese fa la partecipazione in Pirelli e aver preannunciato per fine anno l'addio a Fiat. Intanto, con il passaggio delle quote di Piazza Cordusio entrano ufficialmente nel patto di sindacato di Mediobanca i Benetton, Fininvest e la tedesca Sal Oppenheim.

La sistemazione del 9,37% di Mediobanca, che Unicredit si era impegnata a cedere entro fine anno per il via libera Antitrust alla fusione con Capitalia, ha seguito il copione atteso, con la cessione del 7,39% a 15,85 euro per azione. A comprare, Mediolanum (1,5%), Sal Oppenheim (1,71%), i Benetton (2,17%), Fininvest (1%), l'imprenditore Vincent Bolloré (0,25%), Groupama (0,25%) ed Emilio Botin (0,5%). Il restante 2% del pacchetto Unicredit, inizialmente destinato alla Popolare di Vicenza, viene rilevato sempre a 15,85 euro da Barclays Bank. Per l'intero 9,37% ex Capitalia Unicredit incassa oltre 1,2 miliardi di euro. La quota sindacata di Mediobanca scende al 45,7%, con un maggior peso nel patto innanzitutto dei soci industriali (dal 17,14% al 20,31%) e un arrotondamento dei soci esteri (dall'8,94% al 9,94%). La presenza dei soci bancari, tra i quali Unicredit mantiene l'8,67%, scende invece dal 21,63% al 15,47%.

Mediocredito affianca CrFvg, Popolare Friuladria, Bcc, Banca di Cividale e NordEst Banca

Un pool di banche per l'innovazione

Il Fondo di 1,1 milioni ha già assegnato un primo contributo

UDINE Un pool di cinque banche operanti in regione, più Mediocredito, Friulia, Università di Udine, Friuli Innovazione, Ires Fvg e Confindustria Udine, si sono riuniti per sostenere le imprese innovative.

E' accaduto nella realizzazione del «Fondo per l'innovazione» istituito da Techno Seed (l'incubatore d'impresa attivo in Friuli Innovazione) che ieri è stato ufficialmente presentato alla stampa. I cinque istituti di credito coinvolti sono la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, la Banca Popolare Friuladria, la Federazione delle Bcc, la Banca di Cividale e NordEst Banca che hanno dotato il fondo di 1,1 milioni di euro e recentemente hanno riunito il comitato finanziario per selezionare quali finanziare delle quattro start up che avevano presentato domanda. Dopo l'attento vaglio, prima del comitato scientifico e, poi, di quello finanziario, una sola start up ha ottenuto il finanziamento richiesto. Si tratta di EasyStaff, una srl operativa all'interno di Techno Seed dal gennaio 2007, il cui obiettivo è la realizzazione di consulenza con software di alto livello per risolvere i diversi problemi legati alla gestione delle risorse umane attraverso tecniche algoritmiche. All'azienda, creata da quattro intraprendenti giovani imprenditori, il Fondo ha destinato un finanziamento di 50.000 euro per il quale, come previsto dall'innovativa regolamentazione del Fondo stesso, non è stata richiesta alcuna garanzia reale. «Si tratta di una forma nuova di finanziamento – ha spiegato il presidente di Mediocredito Flavio Pressacco – che abbiamo studiato insieme alle banche del pool per rendere possibile la crescita di aziende innovative che, pur non potendo contare su capitali di partenza, siano in grado presentare business plan con interessanti potenzialità di sviluppo». «Quello creato con il Fondo – ha spiegato il direttore scientifico di Techno Seed, Cristiana Compagno – è un sistema innovativo al quale hanno aderito gran parte dei soggetti in grado di finanziare la creazione e sviluppo di imprese innovative. Ora speriamo che anche le banche che non hanno ancora aderito (Unicredit, Hypo Bank, Popolare di Vicenza) possano entrare a far parte del pool e che, magari, a queste si uniscano anche le grandi aziende che trainano l'economia friulana. All'interno di Techno Seed, infatti, abbiamo già altre dodici start up che sono pronte per poter presentare la domanda di finanziamento».

Flavio Pressacco

«L'opportunità concessaci dal Fondo – ha sostenuto l'amministratore di EasyStaff, Fabio De Cesco – è molto importante perché per emergere in un mercato molto competitivo come quello dell'Ict non bastano affiatamento, idee innovative, personale capace e buoni prodotti, ma serve anche un adeguato sostegno economico».

Carlo Tomaso Parmegiani

Auto: il mercato europeo in calo dell'1,1% Fiat cresce trainata da Panda e dalla «500»

ROMA Qualche preoccupazione per il mercato europeo dell'auto (Ue allargata a 27, più i Paesi Efta, cioè Islanda, Norvegia e Svizzera)) che nel mese di novembre, dopo il +5,5% di ottobre, chiude invece in calo dell'1,1% rispetto a novembre 2006, con 1.251.905 nuove immatricolazioni. L'Ue a 15 registra un calo del 2,4%, che scende al 2,1% sommando anche i Paesi Efta, mentre i nuovi Stati dell'Ue crescono del 12,4%. In controtendenza l'Italia, che dopo il +8,5% di ottobre rimane comunque con il segno positivo, mettendo a segno una crescita dei volumi dell'1% a 194.719 unità. Fra i grandi paesi occidentali, non seguono il trend negativo anche la Francia (+7,2%) e Regno Unito (+2,2%) mentre pesa sul risultato complessivo il nuovo calo della Germania (-12,9%).

Ancora in ottima salute il gruppo Fiat, la cui quota arriva all'8,2% dal 7,9, favorendo un rialzo del titolo in Borsa, in avvio, dell'1,48% a 18,02 euro. Il Lingotto registra un incremento di volumi e quote di mercato sia a novembre sia nei primi 11 mesi dell'anno. In particolare il mese scorso Fiat Group Automobiles ha immatricolato in Europa occidentale (esclusi cioè i nuovi Stati membri) 94.173 nuove autovetture (+1,9%), mentre nel cumulato ha venduto 1.114.323 unità (+6,4%). Questo mentre il mercato, nell'Europa occidentale in novembre, è in regresso del 2,1% e nei primi 11 mesi è in crescita solo dello 0,1%.

La quota del Lingotto, invece, a novembre ha segnato in Europa occidentale (Ue a 15 + Paesi Efta) l'8,2%, in crescita rispetto al 7,9% segnato sia nello stesso mese di un anno fa, sia a ottobre, mentre nel cumulato si è attestata all'8,1% contro il 7,6% del 2006. Da Mirafiori evidenziano che «era dal 2001 che Fiat Group Automobiles non chiudeva novembre con una quota così elevata». Calcolando L'Unione europea a 27, la quota di mercato del gruppo Fiat si è attestata a novembre al 7,9%, in crescita rispetto al 7,7% registrato sia un anno fa sia in ottobre. Nel testa a testa con la Renault per il quinto posto in Europa, la casa torinese è ancora distante nell'Ue allargata a 27 più i paesi Efta: 7,9% contro 9,1% della rivale francese. Il marchio Fiat, che a novembre in Europa occidentale ha venduto 73.977 unità (+3,2%) e nei primi 11 mesi ne ha immatricolate 861.356 (+7,6%), ha continuato a dominare anche nel mese scorso il segmento A, registrando una quota del 39,6%.

MIBTEL

0,098%
29664

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,460	17,660
Argento (per Kg.)	291,800	312,460
Sterlina (v.C)	121,370	130,150
Sterlina (n.C)	121,370	130,150
Sterlina (post.74)	121,370	130,150
Marengo Italiano	91,410	111,040
Marengo Svizzero	90,900	105,870
Marengo Francese	90,900	105,870
Marengo Belga	90,900	105,870
Marengo Austriaco	90,900	105,870
20 Marchi	111,040	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	500,960	547,440

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5097,51	-0,836
Bruxelles -bel 20	4109,46	1,090
Dj Euro Stoxx	414,78	0,344
Dj Euro Stoxx 50	4384,65	0,318
Francoforte	7948,36	-1,582
Helsinki	11615,4	0,061
Johannesburg	29572,7	-1,627
Londra	6397,00	0,515
Madrid Ibex 35	15575,7	0,494
Nasdaq Comp (prov.)	2656,69	-0,442
New York (prov.)	13432,7	-0,631
Oslo-top25	411,58	-0,281
Seul Kospi 200	241,50	-1,513
Singapore Straits T	3466,38	-0,372
Stoccolma	345,70	-0,173
Tokio Nikkey	15514,5	-0,142
Toronto (prov.)	13712,1	-0,256
Vienna Atx	4448,28	1,260
Zurigo Smi	8675,86	0,202

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4509
Yen Giapponese	163,990
Sterlina Inglese	0,7157
Franco Svizzero	1,6668
Corona Svedese	9,4217
Corona Norvegese	7,9750
Corona Danese	7,4622
Dollaro Canadese	1,4850
Dollaro Australiano	1,6704
Fiorino Ungherese	253,010
Corona Ceca	26,4150
Zloty Polacco	3,6123
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5853
Dollaro Neozeland.	1,8701
Rand Sudafricano	9,9093
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,3143
Corona Islandese	90,7500
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6967
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5503
Dollaro Singapore	2,0982
Corona Slovacca	33,3990
Lira Turca	1,7142

DOLLARO

-1,185%
1,4509

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**13,664**	13,729	-0,47
Acegas-aps	**7,050**	7,059	-0,13
Acotel	**83,92**	84,83	-1,07
Acq. Potab.	**3,719**	3,764	-1,20
Acsm	**1,919**	1,955	-1,84
Actelios	**6,278**	6,238	0,64
Aedes	**3,691**	3,743	-1,39
Aeffe	**2,644**	2,743	-3,61
Aem	**3,056**	2,981	2,52
Aerop. Firenze	**18,000**	18,000	0,00
Aicon	**2,241**	2,195	2,10
Alerion	**0,6997**	0,7050	-0,75
Alitalia	**0,7428**	0,8824	-15,82
Alleanza	**9,040**	9,061	-0,23
Amplifon	**3,690**	3,699	-0,24
Anima	**2,112**	2,140	-1,31
Ansaldo Sts	**8,726**	8,839	-1,28
Arena	**0,1084**	0,1106	-1,99
Ascopiave	**1,684**	1,685	-0,06
Asm	**5,026**	4,915	2,26
Astaldi	**5,335**	5,292	0,81
Atlantia	**26,13**	26,00	0,50
Auto To-mi	**15,816**	16,037	-1,38
Autogrill	**12,039**	12,117	-0,64
Azimut H.	**9,219**	9,502	-2,98
B. Bilbao Viz.	**16,985**	16,960	0,15
B. C.R. Firenze	**6,592**	6,596	-0,06
B. Carige	**3,532**	3,499	0,94
B. Carige Risp	**3,512**	3,522	-0,28
B. Desio	**7,125**	7,209	-1,17
B. Desio R Nc	**7,369**	7,285	1,15
B. Finnat	**0,8653**	0,8667	-0,16
B. Generali	**7,359**	7,378	-0,26
B. Ifis	**8,863**	8,839	0,27
B. Intermobiliare	**7,051**	7,059	-0,11
B. Italease	**10,009**	10,178	-1,66
B. Popolare	**15,521**	15,280	1,58
B. Popolare 10 W	**0,7102**	0,6997	1,50
B. Profilo	**1,885**	1,897	-0,63
B. Santander	**14,616**	14,655	-0,27
B. Sard. R Nc	**16,322**	16,379	-0,35
B.P. Etruria E L.	**9,977**	10,127	-1,48
B.P. Intra	**11,711**	11,615	0,83
B.P. Milano	**9,527**	9,558	-0,32
B.P. Spoleto	**9,004**	9,070	-0,73
Basicnet	**2,089**	2,124	-1,65
Bastogi	**0,2672**	0,2673	-0,04
Bb Biotech	**52,37**	53,01	-1,21
Bca Ifis 08 W	**2,568**	2,614	-1,76
Beghelli	**1,125**	1,143	-1,57
Benetton	**12,403**	12,461	-0,47
Beni Stabili	**0,8153**	0,8269	-1,40
Bialetti	**1,735**	1,726	0,52
Biesse	**14,222**	14,318	-0,67
Boero	**25,50**	25,50	0,00
Bolzoni	**4,038**	4,045	-0,17
Bon. Ferraresi	**36,44**	36,16	0,77
Brembo	**11,167**	11,041	1,14
Brioschi	**0,3716**	0,3576	3,91
Bulgari	**9,650**	9,660	-0,10
Buongiorno Spa	**2,087**	2,230	-6,41
Buzzi Unicem	**18,811**	18,976	-0,87
Buzzi Unicem R Nc	**12,730**	12,849	-0,93
C. Artigiano	**3,610**	3,642	-0,88
C. Bergam.	**29,43**	29,48	-0,17
C. Valtellinese	**9,089**	9,154	-0,71
Cad It	**10,609**	10,667	-0,54
Cairo Comm.	**43,30**	43,47	-0,39
Caltagirone	**6,132**	6,044	1,46
Caltagirone Ed.	**4,493**	4,492	0,02
Cam-fin.	**1,414**	1,433	-1,33
Campari	**6,871**	6,830	0,60
Cape Live	**0,8580**	0,8497	0,98
Carraro	**7,067**	7,155	-1,23
Cattolica Ass.	**35,12**	35,57	-1,27
Cdc	**3,575**	3,640	-1,79
Cell Therap	**1,470**	1,592	-7,66
Cembre	**6,514**	6,525	-0,17
Cementir	**6,258**	6,359	-1,59
Cent. Latte To	**3,816**	3,804	0,32
Chl	**0,5625**	0,5795	-2,93
Ciccolella	**2,917**	2,958	-1,39
Cir	**2,476**	2,492	-0,64
Class	**1,455**	1,464	-0,61
Cobra	**6,101**	6,081	0,33
Cofide	**1,057**	1,066	-0,84
Cr. Valtellin. 08 *	**1,633**	1,650	-1,03
Cr. Valtellin.09 **	**1,803**	1,819	-0,88
Credem	**9,356**	9,383	-0,29
Cremonini	**2,491**	2,496	-0,20
Crespi	**0,9926**	0,9646	2,90
Csp	**1,862**	1,925	-3,27
D'amico	**2,862**	2,932	-2,39
Dada	**16,277**	16,439	-0,99
Damiani	**3,783**	3,815	-0,84
Danieli	**21,57**	22,15	-2,62
Danieli R Nc	**16,198**	16,450	-1,53
Data Service	**4,659**	4,575	1,84
Datalogic	**5,945**	5,932	0,22
De' Longhi	**4,332**	4,343	-0,25
Dea Capital	**2,123**	2,238	-5,14
Diasorin	**13,213**	13,356	-1,07
Digital Bros	**5,545**	5,749	-3,55
Digital M. Techn.	**37,42**	37,80	-1,01
Dmail Gr.	**9,443**	9,696	-2,61
Ducati	**1,567**	1,591	-1,51
Ed. Espresso	**3,199**	3,229	-0,93
Edison	**2,183**	2,181	0,09
Edison 07 W	**1,173**	1,171	0,17
Edison R	**2,023**	2,047	-1,17
Eems	**3,893**	4,003	-2,75
El.En	**27,41**	27,82	-1,47
Elica	**3,228**	3,382	-4,55
Emak	**5,219**	5,267	-0,91
Enel	**8,226**	8,216	0,12
Enertad	**3,082**	3,083	-0,03
Engineering I.I.	**28,90**	29,22	-1,10
Eni	**24,56**	24,54	0,08
Enia	**11,935**	11,843	0,78
Erg	**13,267**	13,124	1,09
Ergo Previdenza	**3,934**	3,929	0,13
Esprinet	**8,437**	8,698	-3,00
Eurofly	**2,652**	2,717	-2,39
Eurotech	**5,657**	5,923	-4,49
Eutelia	**3,427**	3,487	-1,72
Everel Group	**0,3986**	0,3958	0,71
Exprivia	**1,833**	1,870	-1,98
Fastweb	**26,55**	26,97	-1,56
Fiat	**17,567**	17,820	-1,42
Fiat Priv	**14,482**	14,569	-0,60
Fiat R Nc	**14,419**	14,687	-1,82
Fidia	**7,955**	8,065	-1,36
Fiera Milano	**5,058**	5,128	-1,37
Fil. Pollone	**0,7635**	0,7779	-1,85
Finarte C.Aste	**0,5286**	0,5313	-0,51
Finmecc.	**21,66**	21,48	0,84
Fmr Art'e'	**8,626**	8,683	-0,66
Fondiaria-sai	**29,57**	29,95	-1,27
Fondiaria-sai 08 W	**6,866**	6,823	0,63
Fondiaria-sai R Nc	**20,25**	20,37	-0,59
Fullsix	**6,461**	6,617	-2,36
Gabetti Prop. S.	**2,342**	2,413	-2,94
Gasplus	**6,965**	7,024	-0,84
Gefran	**5,007**	5,055	-0,95
Gemina	**1,263**	1,267	-0,32
Gemina R Nc	**1,171**	1,171	0,00
Generali	**31,61**	31,77	-0,50
Geox	**14,030**	14,171	-0,99
Gewiss	**4,583**	4,534	1,08
Grandi Viaggi	**1,503**	1,534	-2,02
Granitifiandre	**8,571**	8,568	0,04
Gruppo Coin	**5,417**	5,505	-1,60
Guala Closures	**3,805**	3,771	0,90
Hera	**3,016**	3,049	-1,08
I. Lombarda	**0,1242**	0,1266	-1,90
I.Net	**50,02**	49,98	0,08
Ifi Priv	**23,86**	24,16	-1,24
Ifil	**6,717**	6,757	-0,59
Ifil R Nc	**6,123**	6,201	-1,26
Il Sole 24 Ore	**5,704**	5,559	2,61
Ima	**14,525**	14,738	-1,45
Imm. Grande Dis.	**2,186**	2,242	-2,50
Immsi	**1,369**	1,382	-0,94
Impregilo	**4,764**	4,811	-0,98
Impregilo R Nc	**9,350**	9,360	-0,11
Indesit Comp.	**11,360**	11,703	-2,93
Indesit R Nc	**13,000**	13,000	0,00
Intek	**0,7030**	0,7074	-0,62
Intek 05-08 W	**0,1335**	0,1307	2,14
Intek R Nc	**1,009**	1,009	0,00
Interpump	**7,210**	7,261	-0,70
Intesa Sanp. R Nc	**4,986**	4,985	0,02
Intesa Sanpaolo	**5,428**	5,402	0,48
Inv. E Svilup. 09 W	**0,0371**	0,0377	-1,59
Invest. E Svil.	**0,1742**	0,1735	0,40
Ipi Spa	**4,031**	4,166	-3,24
Irce	**2,652**	2,641	0,42
Iride	**2,471**	2,466	0,20
Iride 08 W	**0,7246**	0,7252	-0,08
Isagro	**5,294**	5,282	0,23
It Holding	**1,093**	1,132	-3,45
It Way	**7,341**	7,291	0,69
Italcementi	**14,928**	15,022	-0,63
Italcementi R Nc	**10,790**	10,923	-1,22
Italmobiliare	**63,86**	63,89	-0,05
Italmobiliare R Nc	**47,06**	47,15	-0,19
Jolly H.	**24,97**	24,55	1,71
Juventus Fc	**0,9880**	0,9974	-0,94
Kaitech	**0,3850**	0,3944	-2,38
Kme Group	**1,540**	1,545	-0,32
Kme Group 09 W	**0,2535**	0,2618	-3,17
Kme Group Rsp	**1,541**	1,550	-0,58
La Doria	**1,736**	1,759	-1,31
Landi Renzo	**2,430**	2,530	-3,95
Lavorwash	**1,716**	1,740	-1,38
Lazio	**0,2900**	0,2900	0,00
Linificio	**2,860**	2,874	-0,49
Lottomatica	**23,14**	23,37	-0,98
Luxottica	**21,63**	21,89	-1,19
Maffei	**2,680**	2,594	3,32
Maire Tecnimont	**3,631**	3,420	6,17
Management E C	**0,6433**	0,6447	-0,22
Marazzi Group	**7,255**	7,475	-2,94
Marcolin	**1,877**	1,891	-0,74
Mariella Burani	**19,058**	19,246	-0,98
Marr	**7,352**	7,461	-1,46
Mediacontech	**8,241**	8,301	-0,72
Mediaset	**6,843**	6,895	-0,75
Mediobanca	**14,828**	15,156	-2,16
Mediolanum	**5,153**	5,123	0,59
Mediterr. Acque	**4,202**	4,264	-1,45
Meliorbanca	**3,634**	3,650	-0,44
Mid Industry 10 W	**0,9200**	0,9200	0,00
Mid Industry Cap	**21,49**	21,95	-2,10
Milano Ass	**5,287**	5,303	-0,30
Milano Ass R Nc	**5,344**	5,332	0,23
Mirato	**8,090**	8,071	0,24
Mittel	**4,973**	5,034	-1,21
Mondadori	**5,645**	5,711	-1,16
Mondo Tv	**13,043**	13,099	-0,43
Monrif	**0,8917**	0,8984	-0,75
Monte Paschi Si	**3,847**	3,869	-0,57
Montefibre	**0,6234**	0,6339	-1,66
Montefibre R Nc	**0,5804**	0,5880	-1,29
Mutuionline	**4,462**	4,550	-1,93
Nav. Montanari	**2,662**	2,743	-2,95
Negri Bossi	**0,9174**	0,9192	-0,20
Negri Bossi 10 W	**0,3045**	0,3012	1,10
Nice	**3,531**	3,502	0,83
Olidata	**1,010**	1,021	-1,08
Omnia Network	**2,137**	2,132	0,23
Panariagroup I.C.	**4,528**	4,532	-0,09
Parmalat	**2,583**	2,591	-0,31
Parmalat 15 W	**1,590**	1,602	-0,75
Permasteelisa	**13,475**	13,406	0,51
Piaggio	**2,337**	2,423	-3,55
Pininfarina	**7,731**	7,998	-3,34
Pirelli & C R Nc	**0,8394**	0,8532	-1,62
Pirelli & C R.E.	**26,62**	27,22	-2,20
Pirelli & C.	**0,7776**	0,7909	-1,68
Poligr. Ed.	**1,121**	1,133	-1,06
Poligrafica S.F.	**15,991**	15,867	0,78
Poltrona Frau	**2,201**	2,215	-0,63
Polynt	**2,944**	2,987	-1,44
Premafin	**2,016**	2,049	-1,61
Premuda	**1,652**	1,645	0,43
Prima Ind.	**28,57**	29,61	-3,51
Prysmian	**18,183**	18,151	0,18
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,5294**	0,5359	-1,21
Rcs Mediag. R Nc	**2,300**	2,322	-0,95
Rcs Mediagroup	**3,096**	3,133	-1,18
Rdb	**3,455**	3,472	-0,49
Recordati	**6,080**	6,187	-1,73
Reno De Medici	**0,5585**	0,5646	-1,08
Reply	**21,11**	20,94	0,81
Retelit	**0,2659**	0,2719	-2,21
Ricchetti	**1,442**	1,472	-2,04
Risanamento	**4,130**	4,251	-2,85
Roma A.S.	**0,7188**	0,7362	-2,36
Sabaf	**22,43**	22,27	0,72
Sadi Serv.Ind.	**1,964**	1,977	-0,66
Saes G.	**20,91**	21,06	-0,71
Saes G. R Nc	**18,490**	18,501	-0,06
Safilo Group	**2,357**	2,407	-2,08
Saipem	**27,44**	27,35	0,33
Saipem R	**30,00**	30,00	0,00
Saras	**4,066**	4,039	0,67
Sat	**12,059**	11,902	1,32
Save	**11,730**	11,987	-2,14
Schiapp.	**0,0473**	0,0486	-2,67
Seat P. G.	**0,2922**	0,2973	-1,72
Seat P. G. R	**0,2879**	0,2929	-1,71
Sias	**10,853**	10,926	-0,67
Sirti	**2,628**	2,625	0,11
Smurfit Sisa	**2,430**	2,430	0,00
Snai	**5,504**	5,511	-0,13
Snam Rete Gas	**4,451**	4,459	-0,18
Snia	**0,7790**	0,7938	-1,86
Snia 10 W	**0,0370**	0,0375	-1,33
Socotherm	**6,984**	6,912	1,04
Sogefi	**5,827**	5,929	-1,72
Sol	**5,085**	5,109	-0,47
Sopaf	**0,4533**	0,4594	-1,33
Sorin	**1,351**	1,353	-0,15
Stefanel	**2,302**	2,314	-0,52
Stefanel R	**4,950**	4,950	0,00
Stmicroelectr.	**10,401**	10,478	-0,73
Tas	**20,56**	20,61	-0,24
Tel. I. Media R Nc	**0,2335**	0,2320	0,65
Telecom I. Media	**0,2433**	0,2487	-2,17
Telecom Italia	**2,189**	2,207	-0,82
Telecom Italia R	**1,690**	1,704	-0,82
Tenaris	**15,393**	15,558	-1,06
Terna	**2,765**	2,733	1,17
Tiscali	**2,072**	2,097	-1,19
Tod's	**49,06**	49,94	-1,76
Trevi	**12,209**	12,506	-2,37
Trevisan Comet.	**2,875**	2,951	-2,58
Txt E-solutions	**13,558**	13,118	3,35
Ubi Banca	**18,999**	19,093	-0,49
Uni Land	**0,3111**	0,3214	-3,20
Unicredito	**5,723**	5,821	-1,68
Unicredito R	**5,973**	6,048	-1,24
Unipol	**2,370**	2,469	-4,01
Unipol Priv	**2,201**	2,273	-3,17
V.D. Ventaglio	**0,4392**	0,4452	-1,35
Vianini I.	**3,302**	3,330	-0,84
Vianini L.	**11,146**	11,287	-1,25
Vittoria	**11,533**	11,532	0,01
Zignago Vetro	**4,870**	4,921	-1,04
Zucchi	**3,265**	3,352	-2,60
Zucchi R Nc	**3,288**	3,272	0,49

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Gemina Axa	**0,2505**	0,2505	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,604	-1,16
Alboino Re	8,243	-1,21
Apulia Az.It.	15,335	-1,35
Arca Az.It.	27,713	-1,43
Aureo Az.It.	25,410	-1,42
Bim Az.It.	10,089	-1,21
Bim Az.Small Cap It.	9,862	-0,9
Bipiemme It.	22,233	-1,29
Bipit. Az.Italia	30,047	-1,36
Bnl Az It. Pmi	7,574	-1,6
Bnl Az.It.	25,732	-1,34
Bpvi Az.It.	6,507	-1,12
Ca-am Mida Az.It.	27,077	-1,22
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,467	-1,45
Capit. Az.Italia	17,572	-1,46
Capit. Sm Cap It.	6,069	-1,16
Capitalgest It.	22,122	-2,46
Capitalgest Small Cap	7,348	-1,92
Carige Az.It.	7,098	-1,42
Carismi Dynamic It.	4,554	-1,87
Ducato Geo It.	19,203	-1,23
Euromob. Az.It.	28,347	-1,36
Fondersel It.	26,720	-1,35
Fondersel P.M.I.	20,617	-1,47
Fondit. Eq. It.	15,538	-1,41
Generali Capital	67,980	-1,67
Gestielle It.	17,860	-1,18
Gestnord Az.It.	14,657	-1,3
Grifoglobal	13,660	-2,3
Imi It.	30,546	-1,4
Interf.Equity It.	11,999	-1,39
Italfor. It.N Equities	120,190	-1,31
Leonardo Az.It.	12,205	-1,35
Leonardo Small Caps	11,879	-1,44
Mediolanum R. I. Cre.	22,479	-1,25
Nextam Part. Az.It.	6,678	-1,5
Nextra Az.It.	16,689	-1,49
Nextra Az.It. Din	25,173	-1,45
Nextra Az.Pmi It.	6,610	-1,55
Optima Az.It.	7,806	-1,38
Optima Small Caps It.	7,863	-1,53
Pioneer Az.Crescita	20,347	-1,44
Pioneer Az.It.	23,516	-1,48
Ras Capital L	30,254	-1,43
Ras Capital T	29,814	-1,43
Sai It.	25,899	-1,31
Spaolo Az.It.	36,995	-1,35
Spaolo It.N Equityrisk	17,387	-1,35
Spaolo Opportunità It.	6,049	-1,4
Symph.S Az.It.	15,327	-1,33
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,035	-0,92
Systema Az.It.	15,085	-1,43
Ubi Pra. Az.It.	7,230	-1,71
Vegagest Az.It.	8,531	-1,39
Zenit Az.	14,597	-1,02

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
8a+ Eiger	4,994	-1,87
Alto Az.	21,404	-2,
Aureo Az.Euro	14,027	-1,74
Bipiemme Euroland	6,336	-1,9
Bipit. Euro	13,323	-1,85
Bipit. Medit.	18,679	-1,91
Ca-am Mida Az.Euro	6,987	-1,67
Caam Az.Qeuro	17,750	-1,91
Capit. Euro Value	7,441	-2,07
Capit.Im Euro Index	19,242	-1,96
Capitalgest Ff Eurosect.	6,418	-1,75
Ducato Geo Euro Blue C.	8,356	-1,79
Epsilon Qequity	6,338	-1,9
Intra Az.Area Euro	7,238	-1,87
Leonardo Euro	7,310	-1,63
Spaolo Euro	20,293	-1,81
Symph.S C.Az.Euro	7,403	-1,9
Systema Az.Euro	6,524	-1,92
Ubi Pra. Az.Etico	6,639	-2,04
Ubi Pra. Az.Euro	7,420	-1,68
Vegagest Az.Area Euro	9,220	-1,85
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,741	-1,95

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,334	-
Abn Amro Master Az Eu	7,192	-1,34
Anima Europa	5,275	-1,59
Arca Az.Europa	12,083	-2,05
Astese Euroaz.	6,728	-1,85
Bim Az.Europa	12,051	-1,98
Bipiemme Europa	15,759	-1,85
Bipiemme Iniziativa Euro	8,442	-2,24
Bipit. H.Europa	8,651	-1,99
Bnl Az.Euro Crescita	14,865	-1,89
Bnl Az.Europa Div	4,250	-1,85
Bpvi Az.Europa	4,846	-1,54
Caam Europe Equity	5,033	-0,67
Capit. Az.Europa	14,999	-2,09
Capit. Europe Research	7,613	-2,08
Capit. Sm Cap Europe	7,489	-1,85
Capit.Im Britishindex	11,883	-2,56
Capitalgest Europa	8,574	-2,09
Carige Az.Europa	7,086	-1,99
Carismi Dynamic Europe	5,060	-2,11
Consultinvest Az.	11,930	-1,88
Ducato Geo Eur. Pmi	23,754	-1,65
Ducato Geo Europa	12,432	-1,72
Epsilon Qvalue	7,136	-2,07
Euromob. Europe E. F.	18,504	-2,23
Fms-equity Europe	11,702	-0,99
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,431	-2,17
Fondersel Europa	16,800	-2,08
Fondit. Eq. Europe	12,550	-2,07
Generali Europa Value	32,476	-2,19
Gestielle Europa	14,815	-1,89
Gestnord Az.Europa	10,775	-1,96
Grifoeurope Stock	7,913	-1,79
Imi Europe	23,715	-2,11
Interf.Equity Europe	8,294	-2,14
Investitori Europa	6,305	-1,65
Kairos P.Europe Fund	7,121	-0,82
Kairos P.Small Cap Fund	11,133	-0,92
Laurin Eurostock	4,573	-1,97
Mc G.Fdf Europa A	8,431	-0,77
Mc G.Fdf Europa B	4,805	-0,76
Mediolanum Amerigo Vesp	7,201	-1,73
Mediolanum Europa 2000	20,033	-1,36
Nextam Part. Az.Europa	6,060	-2,07
Nextra Az.Europa	4,617	-2,02
Nextra Az.Europa Din	21,631	-1,9
Nextra Az.Pmi Europa	8,992	-1,99
Open Fund Az.Europa	4,805	-1,15
Optima Az.Europa	3,825	-2,02
Pioneer Az.Europa	19,345	-2,2
Pioneer Az.Val. Europa D	9,586	-1,96
Ras Europe L	19,531	-1,98
Ras Europe T	19,244	-1,97
Ras Lux Equity Europe	50,230	-2,14
Ras Multip.Multieuropa	9,057	-0,53
Sai Europa	13,165	-1,85
Sopramo Dj Eu Stx 50	5,100	-1,9
Spaolo Europe	10,001	-1,89
Symphonia Ms Europa	6,709	-0,34
Talento Comp.Europa	151,851	-0,28
Unibanca Az.Europa	7,038	-1,84
Vegagest Az.Europa	6,033	-2,16

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,405	0,11
Alto Amer. Az.	4,820	0,48
Anima Amer.	5,495	-0,58
Arca Az.Amer.	17,918	0,43
Bim Az.Usa	6,512	-0,15
Bipiemme Americhe	9,453	0,49
Bipit. H.Amer.	8,427	0,49
Bnl Az.Amer.	17,100	0,44
Caam Usa Equity	5,432	-0,29
Capit. Az.Usa	4,565	0,11
Capit.Im Us Index A	17,687	0,56
Capit.Im Us Index H	5,479	0,11
Capit.Im Uslcidx A	3,603	0,64
Capit.Im Uslcidx H	5,073	0,2
Capitalgest Amer.	8,845	0,29
Carige Az.Amer.	2,778	0,04
Carismi Dynamic Amer.N	4,652	-0,19
Ducato Geo Amer.	4,898	0,37
Euromob. Amer. E. F.	15,780	-0,28
Fms-equity Usa	9,571	0,38
Fondersel Amer.	10,813	0,55
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,382	0,48
Generali Amer. Value	18,632	0,43
Gestielle Amer.	12,708	0,57
Gestnord Az.Amer.	13,273	0,5
Imi West	19,684	0,4
Interf.Eq. Usa H	6,487	0,08
Interf.Eq.Usa	5,915	0,48
Investitori Amer.	3,995	0,5
Kairos M-manageramer	1026,727	2,61
Kairos P.Us Fund	5,363	-0,04
Mc G.Fdf Amer. A	6,275	-0,16
Mc G.Fdf Amer. B	5,017	-0,16
Mediolanum Amer. 2000	10,628	0,41
Mediolanum Cristoforo Co	13,524	0,33
Nextam Part. Az.Amer.	3,687	-0,14
Nextra Az.N.Am.	5,881	0,46
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,341	0,5
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,887	0,12
Open Fund Az.Amer.	3,155	-0,16
Optima Az.Amer.	4,617	0,41
Pioneer Az.Am.	9,382	0,02
Ras Amer. L	14,544	0,51
Ras Amer. T	14,331	0,51
Ras Multip.Multiamer.	5,713	0,05
Sai Amer.	13,053	-0,02
Sopramo S&p 500	4,820	-0,1
Spaolo Amer.	9,442	0,49
Symphonia Ms Amer.	4,397	-0,45
Systema Az.Usa	4,588	0,37
Talento Comp.Amer.	106,260	0,51
Ubi Pra. Az.Usa	4,455	0,41
Vegagest Az.Amer.	4,162	-0,26
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,215	0,57

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,457	-1,41
Anima Asia	6,548	-2,17
Arca Az.Far East	6,536	-1,39
Bipiemme Pacif.	5,237	-1,24
Bipit. H.Giap.	5,082	-1,51
Bipit. H.Oriente	6,044	-0,82
Caam Pacific Equity	5,021	-2,01
Capit. Az.Pacif.	5,465	-1,71
Capit.Im Jap.Esindex	0,539	-1,82
Capitalgest Asia	14,287	-1,24
Carismi Dynamic Pacific	4,758	-2,1
Ducato Geo Asia	7,431	-0,89
Ducato Geo Giap.	3,349	-1,7
Euromob. Tiger Far East	15,005	-1,07
Fms-equity Asia	9,878	-1,3
Fondersel Oriente	7,283	-0,65
Fondit. Eq. Jap.	2,995	-1,74
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,053	-0,88
Generali Pacif.	13,067	-1,43
Gestielle Giap.	4,772	-1,59
Gestielle Pacif.	14,751	-0,87
Gestnord Az.Pacif.	7,912	-1,38
Imi East	7,362	-1,51
Interf.Eq. Jap. H	3,503	-2,31
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,915	-0,64
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,832	-0,78
Interf.Equity Jap.	3,221	-1,83
Investitori Far East	5,505	-1,2
Kairos M-manager Asia	1317,691	3,24
Mc G.Fdf Asia A	8,899	-1,37
Mc G.Fdf Asia B	5,016	-1,38
Mediolanum Fer.Magellano	6,196	-1,1
Mediolanum Oriente 2000	8,843	-1,09
Nextra Az.Asia	11,614	-1,31
Nextra Az.Giap.	3,623	-1,74
Nextra Az.Pacif. Din.	4,877	-1,71
Open Fund Az.Pacif.	3,865	-0,85
Optima Az.Far East	3,914	-1,31
Pioneer Az.Giap.	4,863	-1,6
Pioneer Az.Pacif.	7,476	-1,11
Ras Far East L	6,187	-1,43
Ras Far East T	6,095	-1,44
Ras Multip.Multipacif.	8,146	-0,61
Sai Fdf Pacif.	4,545	-1,73
Sopramo Nikkei 225	4,610	-2,06
Spaolo Pacific	6,112	-1,56
Symphonia Ms Asia	5,892	-2,24
Talento Comp.Asia	133,532	-1,01
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,557	-1,47
Vegagest Az.Asia	6,009	-2,39

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	9,036	-0,92
Arca Az.Paesi Emerg.	10,298	-1,6
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,867	-1,76
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,654	-1,69
Bnl Az.Emerg.	10,745	-1,41
Caam Global Emerging Eq	5,405	-0,9
Capit.Im Latinamindex	7,092	-2,
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,873	-1,43
Ducato Geo Paesi Em.	6,592	-1,6
Euromob. Em. Mkt E. F.	9,204	-0,6
Fms-equity Gl Em Mkt	13,592	-1,21
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	11,233	-1,62
Gestielle Em. Markets	15,061	-1,28
Gestnord Az.Paesi Em.	10,305	-1,36
Interf.Eq. Glb Em Mkt	10,078	-1,7
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,960	-1,35
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,924	-1,02
Nextra Az.Paesi Emer	9,663	-1,63
Pioneer Az.Am. Lat.	17,897	-1,76
Pioneer Az.Paesi Em.	13,437	-1,7
Ras Em. Mkts Eq. L	11,421	-1,58
Ras Em. Mkts Eq. T	11,249	-1,57
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,159	-1,2
Spaolo Mercati Emerg.	14,554	-1,64
Symphonia Ms P. Emer.	13,529	-0,93
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,017	-1,75

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	10,870	-0,49
Alto Int. Az.	4,851	-0,61
Anima Fondo Trading	15,155	-1,46
Arca 27 Az.Est.	13,183	-0,7
Arca Cinquest.-comp.E	4,198	-0,57
Arca Multimanag Val Cop	4,460	-0,89
Aureo Az.Glob.	11,471	-1,03
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,024	0,07
Bancoposta Az.Int.	4,096	-0,65
Bim Az.Glob.	4,757	-1,41
Bipiemme Glob.	22,283	-0,69
Bipiemme Valore	5,407	-0,68
Bipiemme&co. Comp.90	4,757	-0,83
Bipit. H.Glob.	19,121	-0,64
Bipit. Profilo 5	4,735	-0,32
Bpvi Az.Int.	4,035	-0,52
Ca-am Mida Az.Int.	3,383	-0,44
Caam Az.Sr	4,305	-0,78
Caam Global Equity	4,956	-0,38
Capit. Az.Int.	4,987	-0,58
Capit. Bds Arccrescita	6,938	-0,66
Capit.Im Universalind	41,156	-0,62
Capital It.	90,390	-1,51
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,044	-1,
Carige Az.Int.	7,314	-0,88
Civ Forum Iulii Az.	5,712	-1,31
Consultinvest Global	5,091	-1,15
Ducato Geo Glob.	25,460	-0,53
Ducato Multi. Global Eq.	4,414	-0,23
Fideuram Az.	15,136	-0,71
Fondit. Global	121,487	-0,53
Generali Global	13,878	-0,48
Gestielle Int.	11,270	-0,49
Gestnord Az.Int.	3,243	-0,61
Grifoglobal Int.	8,725	-0,72
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,592	0,36
Interf.Global	61,678	-0,61
Intra Az.Int.	6,299	-1,24
Italfor. Global Equities	24,290	-0,74
Kairos M-manager Glob	1239,220	1,98
Magna Graecia Az.	6,716	-0,77
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,958	-0,93
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,987	-0,95
Med. Elite 95 L	6,338	-1,22
Med. Elite 95 S	12,363	-1,22
Mediolanum Borse Int.	17,062	-0,79
Mediolanum Top 100	13,708	-0,77
Multif.Comp.D 10/90	4,721	0,13
Nextam Part. Az.Int.	5,081	-1,19
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,736	-1,31
Nextra Port.Mul.Eq.	4,029	-0,64
Nextra Az.Inter.	16,084	-0,58
Nextra Az.Pmi Int.	14,511	-1,07
Open Fund Az.Int.	3,690	-0,35
Optima Az.Int.	5,369	-0,67
Pepite	5,011	-1,67
Ras Multipartner90	4,476	0,07
Ras Research L	3,813	-0,96
Ras Research T	3,756	-0,95
Sai Glob.	10,794	-0,97
Sai Linea Aggressiva	4,787	-0,37
Sofidsim Blue Chips	7,185	-1,4
Spaolo Az.Int.	11,644	-0,56
Spaolo Global Eq. Risk	12,826	-0,9
Spaolo Soluzione 7	8,857	-0,97
Spaolo Strategie 90	7,989	0,21
Symph.S Az.Inter	7,507	-1,25
Symphonia Ms Vivace	5,913	-0,57
Systema Az.Glob.	4,819	-0,72
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,651	-0,94
Ubi Pra. Az.Globali	5,366	-0,65
Ubi Pra. Privilege 5	6,985	-0,51
Valori Resp. Az.	4,833	-1,1

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capit.Im China Index	13,215	-2,86
Capit.Im Easterneureq	11,198	-1,6
Capit.Im India Index	8,686	-0,49
Capitalgest Giap.	3,339	-1,27
Euromob. Jap. Equity F.	3,313	-1,95
Generali Jap.	2,818	-1,95
Gestielle Cina	11,136	-2,38
Gestielle East Europe	18,430	-1,18
Gestielle India	7,184	-0,47

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Bipit. H.Crescita	4,373	-0,41
Bipit. H.Valore	4,843	-0,53
Capit.Im Globalgold&m	10,941	-2,55
Capit.Im Globdefensiv	6,583	-0,3
Ducato Etico Geo	3,905	-1,01
Evolution Eq Gl	50,039	-
Evolution Equity	50,279	-
Gestielle Etico Az.	5,702	-0,85
Spaolo Az.Int. Etico	6,995	-0,93
Systema Az.Crescita Atti	4,102	-1,01
Systema Az.Valore Attivo	5,811	-1,02

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Gestnord Az.Energia	8,157	-0,39
Interf.Eq.Eu Materials	14,382	-2,02
Italfor. Raw Mat.&en.	7,370	-1,07
Nextra Az.Enmatprime	10,495	-0,67
Ras Energy L	10,286	-0,74
Ras Energy T	10,138	-0,74

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	17,288	-2,42

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globcyclical	4,233	-0,84
Interf.Eq Cons. Staples	15,355	-1,53
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,320	-2,35
Nextra Az.Beni Cons.	7,329	-1,03
Ras Consumer Goods L	6,664	-0,6
Ras Consumer Goods T	6,593	-0,6

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globbiotech	2,751	-1,71
Euromob. Green E. F.	8,983	-0,04
Gestielle Pharma	2,910	-0,1
Gestnord Az.Amb. Salute	6,915	-1,06
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,247	-1,12
Italfor. Healthcare	3,980	-0,5
Nextra Az.Ph-biotech	6,281	-0,46
Ras Individual Care L	6,066	-0,26
Ras Individual Care T	5,988	-0,25
Spaolo Salute E Amb.	15,079	-0,26

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globalfinanc	4,194	-1,46
Fondit. Euro Financials	10,454	-1,98
Gestielle World Financia	4,369	-1,27
Gestnord Az.Banche	10,898	-1,79
Interf.Eq.Eu Financials	10,171	-2,51
Italfor. Banks & Ins. C.	6,700	-1,62
Nextra Az.Finanza	7,155	-1,27
Ras Financial Services L	5,280	-1,44
Ras Financial Services T	5,216	-1,45
Spaolo Finance	25,898	-1,58

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,892	-
Euromob. Hi-tech E. F.	11,918	-0,6
Gestielle Tecnologia	1,992	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,152	0,17
Nextra Az.Tec.Avan.	3,624	-0,03
Ras High Tech L	2,260	-
Ras High Tech T	2,234	-
Spaolo High Tech	4,614	-
Zenit High Tech	1,691	-0,29

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	7,182	-1,1
Italfor. Tmt	4,350	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	11,392	-0,96

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	7,435	-0,61
Capit.Im Global Tmt	2,072	-0,14
Ducato Immobiliare	10,801	-1,92
Euromob. Real Estate Eq.	7,292	-1,51
Fondit. Euro Cyclicals	13,412	-2,22
Fondit. Euro Defensive	13,455	-1,39
Fondit. Euro T.M.T.	7,026	-1,68
Fondit. U.S. T.M.T.	2,965	0,58
Gestielle World Utilitie	6,174	-0,18
Inter.Int.Sec.New Ec	37,139	-0,38
Interf.Eq.Eu T.T.	8,970	-1,95
Optima Tecnologia	3,063	-0,26
Ras Advanced Services L	3,466	-0,69
Ras Advanced Services T	3,425	-0,67

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,576	-0,44
Arca Multimanag Val Cop	4,591	-0,69
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,422	-1,21
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,778	-0,03
Bipiemme&co. Comp.70	4,937	-0,56
Bipit. Profilo 4	4,653	-0,06
Capit. Bds Arcenergia	6,489	-0,51
Ducato Mix 50-100	4,406	0,14
Ducato Multi.Equit50-100	4,821	-0,21
Euromob. Multibal. Risk	42,056	-0,18
Gestielle Gl. Asset 4	5,331	-0,52
Imindustria	14,109	-0,63
Multif.Comp.C 30/70	4,722	0,17
Nextra Team 5	4,629	-0,77
Spaolo Soluzione 6	22,162	-0,67
Spaolo Strategie 70	7,339	0,12
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,778	-0,91
Ubi Pra. Privilege 4	6,560	-0,44
Ubs Strategy Xtra Growth	10,226	-
Vitamin Allocaz.80	6,403	-0,44

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,416	-0,34
Alto Bil.	17,362	-0,6
Arca Bb	33,335	-0,49
Arca Cinquest.-comp.C	4,891	-0,33
Arca Multimanag Val Cop	4,785	-0,52
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,329	-0,82
Azimut Bil.	25,180	-0,74
Azimut Bil.Int.	6,826	-0,44
Bancoposta Mix 2	6,010	-0,48
Bim Bil.	23,528	-0,83
Bipiemme Int.	12,727	-0,27
Bipiemme&co. Comp.50	5,394	-0,74
Bipit. Profilo 3	11,358	-0,11
Capit. Allocaz.50	20,455	-0,86
Capit. Bds Arcequil.	6,181	-0,39
Capit. Etico 40eqglob	5,336	-0,32
Capitalgest Bil.	20,107	-0,77
Carige Bil.Euro	6,501	-1,04
Consultinvest Bil.	5,930	-0,77
Ducato Mix 30-70	4,633	0,04
Ducato Multi.Equity30-70	4,816	-0,15
Epsilon Dlongrun	6,565	-0,77
Euromob. Capitalfit	31,204	-0,72
Evolution Balanc	50,466	-
Fideuram Performance	11,795	-0,27
Fondersel	47,825	0,
Generali Rend	27,658	-0,41
Gestielle Global Asset 3	11,801	-0,25
Gestnord Bil.Euro	16,148	-0,87
Gestnord Bil.Int.	12,185	-0,13
Grifocapital	19,998	-0,82
Imi Capital	33,295	-0,5
Mc G.Fdf Bil.A	6,608	-0,14
Mc G.Fdf Bil.B	4,959	-0,14
Med. Elite 60 L	5,876	-0,78
Med. Elite 60 S	11,398	-0,77
Mobiliare Re	4,814	-0,52
Multif.Comp.B 50/50	4,709	0,15
Nextam Part. Bil.	6,142	-0,73
Nextra Bil.Inter.	8,995	-0,21
Nextra Bilan.Euro	38,813	-0,42
Open Fund Bil.Int.	4,381	-0,21
Ras Bil.L	28,426	-0,64
Ras Bil.T	28,023	-0,65
Ras Multipartner50	5,245	0,06
Sai Bil.	3,900	-0,56
Sai Linea Dinamica	4,853	-0,21
Spaolo Soluzione 4	6,319	-0,39
Spaolo Soluzione 5	26,428	-0,52
Spaolo Strategie 50	6,707	0,03
Symph.S Pat.Glob.	5,539	-0,91
Symphonia Ms Largo	5,829	-0,34
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,541	-0,57
Ubi Pra. Privilege 3	6,135	-0,31
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,218	-
Valori Resp. Bil.	6,289	-0,76
Vegagest Sintesidinamico	5,915	-0,03
Vitamin Allocaz.60	6,189	-0,27

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,374	-0,13
Arca Cinquest.-comp.A	5,336	-0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,115	-0,21
Arca Multimanag Val Cop	4,984	-0,26
Arca Multimanag Val Cop	4,816	-0,39
Arca Te	15,588	-0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	5,098	-0,37
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,443	-0,07
Azimut Protezione	7,364	-0,3
Bancoposta Inv Pr 90	5,582	-0,3
Bil.Eq.Ital.	5,777	-0,6
Bipiemme Mix	6,011	-0,53
Bipiemme Visconteo	33,343	-0,52
Bipiemme&co. Comp.30	5,358	-0,46
Bipit. Profilo 2	7,500	0,05
Bnl Protezione	20,793	-0,62
Caam Qbalanced	9,060	-0,51
Capit. Allocaz.30	11,129	-0,06
Capit. Bds Arcetico	5,236	-0,04
Capit. Bds Arcopport.	5,789	-0,26
Capit. Etico Euro Bl	5,393	-0,37
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,333	-0,3
Ducato Mix 10-50	4,841	0,19
Ducato Multi.Equity10-50	4,719	-0,19
Euromob. Multibal. Def.	6,664	-0,1
Gestielle Global Asset 2	11,635	-0,03
Med. Elite 30 L	5,467	-0,27
Med. Elite 30 S	10,637	-0,28
Multif.Comp.A 70/30	5,011	0,28
Ras Multipartner20	5,682	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,062	-0,2
Spaolo Strategie 30	5,849	-0,03
Symphonia Ms Adagio	5,716	-0,24
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,846	-0,37
Ubi Pra. Port. Moderato	5,542	-0,23
Ubi Pra. Privilege 1	5,551	-0,11
Ubi Pra. Privilege 2	5,876	-0,2
Ubs Strategy Xtra Yield	10,044	-
Vegagest Sintesiaudace	5,500	-0,05
Vitamin Allocaz.30	5,729	-0,12

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,491	0,01
Alto Mon.	6,693	-
Arca Mm	13,559	-
Astese Mon.	5,166	-
Bancoposta Mon.	5,748	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,049	-
Bipiemme Mon.	11,353	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,507	-
Bipit. Mon.	13,750	0,01
Bipit. Tasso Var.	9,013	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,878	0,01
Bpvi Breve Termine	5,893	-
Caam Mon.	6,894	-
Capit. Gov Breveterm	8,427	-
Capit.Im Euroshorttrm	234,281	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,782	-
Carige Mon. Euro	10,955	0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,172	-
Consultinvest Mon.	5,175	0,02
Cr Cento Valore	6,568	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,434	-0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,899	-0,02
Euromob. Rendifit	7,902	-0,03
Fideuram Security	9,196	0,01
Fondersel Redd.	13,359	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,219	0,04
Fondit. Euro Currency	7,561	-
Generali Mon. Euro	15,617	0,01
Gestielle Bt Euro	7,138	0,01
Grifocash	6,162	-
Imi 2000	16,292	0,01
Interf. Euro Currency	6,381	-
Intesa Sistema Liquidita	5,275	-
Intesa Sistema Liquidita	5,231	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,301	-
Laurinmoney	6,573	-
Leonardo Mon.	5,524	0,02
Magna Graecia Monet.	9,152	-
Mediolanum Ri. Co.	12,824	0,02
Nextra Euro Mon.	14,622	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,694	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,404	-
Optima Redd. Bt	6,159	0,02
Passadore Mon.	6,673	-
Pioneer Monet. Euro	12,292	0,01
Ras Mon.	14,755	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,073	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,732	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,279	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,306	-
Teodorico Mon.	6,950	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,688	-
Unibanca Mon.	5,342	-
Valori Resp. Mon.	5,442	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,455	-
Zenit Mon.	6,931	-0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,362	0,07
Anima Obb.Euro	6,279	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,225	0,07
Arca Rr	8,095	0,06
Astese Obb.	5,054	0,08
Azimut Fixed Rate	9,262	0,09
Azimut Redd. Euro	14,502	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,178	0,02
Bim Obb.Euro	6,065	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,507	0,02
Bipit. Cedola	6,297	0,06
Bipit. Obb.Euro	14,687	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,245	0,16
Bpvi Obb.Euro	6,066	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,223	0,07
Capit. Eurobb.Mt	6,000	-
Capit. Gov Lungoterm	14,341	0,08
Capit. Gov Medioterm	8,465	0,02
Capit.Im Highqualbnd	14,218	0,06
Capitalgest Bond Euro	9,768	0,06
Carige Obb.Euro	9,939	0,08
Carige Obb.Euro Lt	4,990	0,26
Carismi Bond Euro	5,051	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,789	0,01
Epsilon Qincome	6,522	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,376	-0,08
Euromob. Redd.	13,939	-0,02
Fondaco Eurogov Beta	104,417	-0,03
Fondersel Euro	7,281	-0,08
Fondit. Euro B. Long T	6,432	0,16
Fondit. Euro B. Med. T	9,708	0,04
Generali Bond Euro	9,168	-0,01
Gestielle Etico Obb.	5,680	0,11
Gestielle Lt Euro	7,161	0,13
Gestielle Mt Euro	13,523	0,05
Imi Rend	8,888	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,324	0,18
Interf.Euro Bond Med. T	7,278	0,05
Interf.Euro Short Term 1	6,375	0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,274	0,04
Intra Obb.Euro	5,277	0,15
Italfor. Euro Bond	7,740	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,418	0,03
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,408	0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,356	0,14
Leonardo Obb.	6,652	0,06
Mediolanum Euromoney	6,478	0,08
Mediolanum Italmoney	6,458	0,05
Nextra Bondeuro	6,884	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,598	0,04
Nextra Long Bond E	8,415	0,17
Nextra Sr Bond	5,476	-0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,680	0,08
Open Fund Obb.Euro	5,481	-0,13
Optima Obb.Euro	6,320	0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,147	0,05
Ras Lux B. Europe	52,673	0,03
Ras Obb.L	29,024	0,12
Ras Obb.T	28,620	0,12
Sai Eurobb.	11,827	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,448	0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,497	0,11
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,285	0,07
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,526	0,09
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,005	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,338	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,864	0,14
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,553	0,14
Vrg Coro Redd.	5,049	0,06

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,199	0,08
Bipiemme Corp. Bond	6,645	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,285	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,557	0,03
Carige Corporate Euro	6,047	0,18
Ducato Etico Fix	5,086	0,04
Ducato Fix Imprese	6,020	-0,05
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,533	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,130	-0,21
Gestielle Corporate Bond	5,934	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,472	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,449	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,585	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,428	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,865	0,06
Sai Obb.Corporate	5,952	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,453	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,468	0,05

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highyieldbnd	5,424	0,06
Ducato Fix High Yield	6,805	0,03
Fondit. Bond Eur High Yi	12,569	0,02
Gestielle High Risk Bond	5,421	0,02
Interf.Bond Eu High Yiel	6,881	-
Nextra Bondhy Europa	6,086	-0,11

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Capit.Im Usshorttrm	48,227	0,47
Generali Cash Doll.	5,409	0,26
Gestielle Cash $	5,173	0,43
Nextra Cashdoll.	11,259	0,39
Nextra Cashdoll. $	16,441	-0,13

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,376	0,23
Azimut Redd. Usa	5,180	0,08
Bipit. H.Obb.Amer.	6,635	0,06
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,210	0,1
Capit.Im Ushighqbond	21,799	0,
Capitalgest Bond $	5,924	0,02
Ducato Fix Doll.	6,426	0,08
Euromob. N. Amer. B.	7,620	0,09
Fondersel Doll.	7,427	0,05
Fondit. Bond Usa	7,091	0,07
Gestielle Bond Dollars	7,538	-0,01
Interf.Bond Usa	6,091	0,08
Nextra Bonddoll.	6,867	0,19
Nextra Bonddoll. $	10,028	-0,33
Nordfondo Obb.Doll.	11,894	0,03
Ras Us Bond L	5,132	0,12
Ras Us Bond T	5,062	0,1

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,198	0,17

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,685	0,25
Alpi Obb.Int.	7,142	-0,06
Alto Int.Obb.	5,327	0,11
Arca Bond	10,654	0,26
Aureo Obb.Glob.	7,286	-0,03
Azimut Rend. Int.	8,195	0,13
Bim Obb.Glob.	5,306	-0,13
Bipiemme Pianeta	7,931	0,35
Bipit. H.Obb.Glob.	9,619	0,21
Bpvi Obb.Int.	4,980	0,3
Ca-am Mida Obb.Int.	10,716	0,37
Capit. Gov Lngtrm Int	12,485	0,32
Capit.Im Easteuropebd	5,214	0,02
Capitalgest Global Bond	7,696	0,16
Carige Obb.Int.	4,845	-0,16
Carismi Bond Int.	4,958	-0,16
Ducato Fix Glob.	7,534	0,09
Ducato Multi. Gl. Bond	4,952	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,532	0,08
Fondersel Int.	11,506	0,1
Generali Bond Int.	12,473	0,1
Gestielle Obb.Int.	5,551	0,22
Imi Bond	13,502	0,17
Italfor. Global Bond	12,120	0,17
Laurin Bond	5,140	0,19
Leonardo Bond	5,175	0,21
Mc G.Fdf Global Bond A	4,946	-0,16
Mc G.Fdf Global Bond B	4,916	-0,28
Mediolanum Intermoney	5,989	0,3
Nextra Bondinter.	7,499	0,47
Nordfondo Obb.Int.	11,012	0,19
Optima Obb.Euro Global	6,357	0,03
Ras Bond L	13,309	0,28
Ras Bond T	13,136	0,27
Sai Obb.Int.	7,509	-0,13
Sofidsim Bond	6,332	0,41
Spaolo Obb.Int.	10,160	0,25
Systema Obb.Glob.	6,237	0,22
Ubi Pra. Obb.Globali	4,836	0,23
Vegagest Obb.Int.	4,831	-0,1

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,301	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,550	-0,13
Italfor. Corporate Bond	14,480	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,967	-0,18

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,704	-0,16

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,164	0,63
Ducato Fix Yen	3,737	0,48
Fondit. Bond Jap.	7,246	0,51
Interf.Bond Jap.	4,281	0,52

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,174	-0,08
Bipiemme E. Mktsbond	5,245	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,915	-0,11
Bnl Obbl Emerg.	18,435	0,29
Capit.Im Emergmktbond	16,009	0,17
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,395	-0,15
Ducato Fix Emerg.	11,923	-0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,170	0,21
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,769	-0,13
Gestielle Em. Markets B.	8,772	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,093	-0,13
Mc G.Fdf High Yield A	6,650	-0,03
Mc G.Fdf High Yield B	4,858	-0,02
Nextra Bondem.Vattiv	10,131	0,45
Nextra Bondem.Vcop.	10,061	-0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,056	0,21
Optima Obb.Em. Market	6,292	0,29
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,283	0,08
Ras Em. Mkts Bond L	5,122	0,04
Ras Em. Mkts Bond T	5,050	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,280	-0,16

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,896	-0,32
Azimut Real Value	5,121	-0,16
Azimut Trend Tassi	8,440	-0,01
Capit. Etico Eurobnd	4,993	0,04
Capit.Im Cash Plus	5,199	-0,08
Capit.Im Corporcoupon	4,985	0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,168	0,21
Capit.Im Euro Abs A	5,051	-0,06
Capit.Im Euro Abs C	4,975	-0,06
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,860	-0,83
Ducato Fix Convertibili	8,938	-0,84
Fondit. Inflation Linked	12,664	-0,07
Gestielle Global Conv.	6,840	-0,52
Groupama Ibondselfunds	5,290	-0,13
Interf.Inflation Linked	12,399	-0,07
Magna Graecia Obb.	6,843	0,18
Mediolanum Ri. Re.	11,709	0,26
Mediolanum V. Degama	10,231	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,583	-0,62
Ras Cedola L	6,036	0,03
Ras Cedola T	5,956	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	142,720	-0,07
Ras Lux Short T. Eur.	64,220	-0,01
Ras Spread L	6,003	0,05
Ras Spread T	5,915	0,05
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,373	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,045	0,04
Spaolo Redd.	5,984	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,762	-0,12
Spaolo Vega Coupon	5,889	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,429	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,081	0,07

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alleanza Obb.	5,587	-0,16
Alto Obb.	8,218	-0,25
Anima Fondimpiego	18,531	-0,16
Arca Obb.Europa	7,890	-0,11
Azimut Contofondo	5,206	-0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,367	-0,15
Azimut Solidity	7,543	0,04
Bancoposta Mix 1	5,485	-0,16
Bim Corporate Mix	5,224	-0,15
Bipiemme Sforzesco	9,037	-0,11
Bipit. 80/20	9,406	-0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,880	0,01
Bipit. Profilo 1	4,672	0,15
Bnl Per Telethon	5,336	-0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,248	-0,06
Caam Protez. Dinamica 1	5,320	-0,15
Caam Protez. Dinamica 2	5,288	-
Capit. Allocaz.10	5,917	0,03
Capit. Impiego Corp	6,544	-0,05
Carige Mosaico Obb.Misto	5,324	-0,21
Civ Forum Iulii Rend.	5,193	-0,21
Cr. Cento Misto Best	5,479	-0,04
Evolution Bo Enh	48,952	-
Evolution Bond	49,955	-
Fondo Fucino Dynamic	5,014	-0,77
Generali Cash	6,310	-0,3
Gestielle Global Asset 1	8,345	-0,06
Grifobond	6,917	-0,1
Griforend	7,413	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,274	0,02
Leonardo 80/20	5,958	-0,27
Nextam Part. Obb.Misto	5,787	-0,24
Nextra Equilibrio Sr	7,467	-0,17
Nextra Rend.	6,201	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,609	-0,32
Nextra Sr Equity 20	5,904	-0,51
Nordfondo Etico Obmisto	6,159	-0,13
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,368	-0,07
Ras Longterm B. L	6,334	-0,02
Ras Longterm B. T	6,254	-0,02
Sai Linea Prudente	4,841	-0,12
Sai Performance	16,023	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,480	-0,2
Spaolo Soluzione 2	6,742	-0,18
Spaolo Strateg. Obb.85	5,880	-0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,922	-0,22
Systema Obb.Dinamico	6,786	-0,13
Total Return Obb.	4,909	-0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	5,640	-0,09
Valori Resp. Ob. Misto	5,471	-0,18
Vegagest Sintesimoderato	5,324	-0,06
Vitamin Allocaz.10	5,468	-0,02
Zenit Obb.	7,545	-0,13

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,106	0,02
Bipiemme Risparmio	7,697	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,618	0,01
Bond Flessibile	5,217	-
Ca-am Mida Dinamico	5,232	0,06
Caam Liquidita' Aziende	8,583	-
Capit. Bondtotalret	7,262	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,473	-0,04
Civ Forum Iulii Strategi	5,066	-0,04
Consultinvest High Yield	5,408	0,07
Consultinvest Redd.	7,247	-0,03
Ducato Fix Rend.	17,498	-0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,158	-0,02
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,287	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,132	0,02
Ritorni Reali	5,229	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,699	0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,081	-0,16
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,094	-0,16
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,993	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,109	-0,12
Vegagest Obb.Flessibile	5,052	0,06
Volterra Tr Obb.	5,034	0,04

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,152	-0,02
Anima Liquidità	6,187	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,359	-
Arca Bt-tesoreria	5,479	-
Aureo Liquidità	5,477	0,02
Azimut Garanzia	11,888	-
Bipit. Liquidità	7,779	-
Bnl Cash	21,208	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,723	0,01
Capit. Cash	5,961	-
Capit. Liquidità	5,974	-
Capitalgest Liquidità	6,962	-
Carige Liquidita' Euro	6,041	-
Carismi Liquidita'	5,094	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,103	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,130	0,01
Epsilon Cash	5,958	0,02
Euromob. Contovivo	11,402	0,01
Euromob. Tesoreria	10,700	-
Fideuram Moneta	14,060	0,01
Fondaco Euro Cash	107,348	0,01
Fondersel Cash	8,710	0,02
Fondo Liquidità	7,146	0,03
Generali Liquidità	6,258	-
Gestielle Cash Euro	6,847	-
Intesa Sistema Liquidita	5,306	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,508	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,537	-
Nextra Tesoreria	7,325	-
Nordfondo Liquidità	5,899	-
Optima Money	5,888	-
Ras Liquidita' A	5,344	0,02
Ras Liquidita' B	5,415	-
Sai Liquidità	10,955	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	7,021	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,143	0,01
Symph.S Monetaria	7,072	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,385	-
Vegagest Mon.	5,691	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,301	-

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Cerro Torre	4,941	-1,36
8a+ Latemar	4,976	-0,28
Abis Flessibile	5,642	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,083	-0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,128	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,100	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,995	-0,01
Adb Glob. Quantitativo	5,003	-0,56
Agora Risk	4,845	-1,86
Agora Selection	4,980	-0,04
Agora Valore Prot.	5,947	-
Agoraflex	6,397	0,14
Alarico Re	5,377	-1,43
Alpi Absolute Return	9,500	-0,29
Anima Fondattivo	14,575	-0,88
Arca Rendimento Assol T3	5,223	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,264	-
Asia Flessibile	6,883	-1,28
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,505	-0,22
Aureo Finanza Etica	6,160	-0,21
Aureo Plus	5,795	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,459	-0,68
Azimut Amer.N Trend	10,278	0,13
Azimut European Trend	17,361	-1,79
Azimut Pacific Trend	7,307	-1,27
Azimut Str. Trend	5,497	-0,72
Azimut Trend	23,599	-1,4
Azimut Trend It.	22,459	-1,41
Banco Posta Extra	5,079	-0,18
Bancoposta Centopiu'	5,211	-0,31
Bancoposta Centopiu' 07	5,065	-0,2
Bim Flessibile	4,593	-0,76
Bipiemme Flessibile	3,094	-0,58
Bipiemme Ob. Rendimento	5,149	0,06
Bipit. Free	4,449	-0,09
Biver Obiettivo Rendim.	5,212	-0,04
Bnl Target Return Cons.	5,507	-0,15
Bnl Target Return Dinam	14,531	-0,52
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,041	-0,4
Bnpp Equipe Attacco	4,962	0,14
Bnpp Equipe Centrocampo	5,005	0,08
Bnpp Equipe Difesa	5,051	-
Ca-am Mida Opportunità	5,280	-0,06
Caam Absolute	5,150	-
Caam Equipe 1	5,033	-
Caam Equipe 2	5,021	-0,02
Caam Equipe 3	5,019	-0,18
Caam Equipe 4	5,013	-0,56
Caam For Gar Due 2013	5,084	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,974	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,723	-
Caam Forgaeqre 2 2013	5,003	-
Caam Forgaeqre 2013	4,928	-
Caam Formula Gar.2012	5,251	-
Caam Formula Gar.2013	4,927	-
Caam Piu'	5,354	-0,02
Caam Private Alfa	4,975	-
Caam Qreturn	5,401	0,02
Capit. Obiettivo2007	5,525	-0,05
Capit. Obiettivo2010	5,777	-0,33
Capit. Obiettivo2015	6,005	-0,48
Capit. Total Return	5,291	-0,08
Capit.Im Navdir 20cl A	5,132	-0,21
Capit.Im Navdir 20cl C	5,152	-0,21
Capit.Im Navdir 35cl A	5,159	-0,33
Capit.Im Navdir 35cl C	5,180	-0,33
Capit.Im Navdir 70cl A	5,297	-0,68
Capit.Im Navdir 70cl C	5,314	-0,69
Capitalgest Flex Free	5,146	-0,08
Capitalgest Flex Free 2	5,210	-0,52
Capitalgest Flex Free 4	5,116	-1,12
Capitalgest Redd. Più	6,838	-1,07
Capitalgest Risk	7,270	-2,78
Carige Flessibile	5,140	-0,25
Carige Flessibile Piu'	5,064	-0,18
Carismi Absolute Perf.	5,037	0,02
Carismi Pratico	5,144	0,47
Consultinvest Alto Div.	4,560	-0,98
Cr Cento Premium	5,251	-0,36
Ducato Etico Flex Civita	4,628	-0,84
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,761	0,27
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,158	-0,6
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,057	-0,26
Ducato Multi. Cash Prem	5,049	-0,06
Ducato Multi. Cash Prem	4,679	-0,11
Epsilon Qreturn	6,139	0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,021	0,02
Eurizon C Total Ret A5	4,983	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,002	0,06
Euromob. Flex Dividend	13,368	-0,83
Euromob. Strategic	4,207	-1,82
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,749	-0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,084	-0,1
Fms-absolute Return	9,983	-0,2
Fondaco Absolutreturn	98,188	-
Fondersel Duemila	102,914	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,783	-1,14
Fondit. Flexible Growth	9,758	-0,64
Fondit. Flexible Income	8,836	-0,07
Fondit. Flexible Opp.	8,137	-0,06
Fondo Iride	5,358	-0,02
Formula 1 Balanced	7,369	-0,35
Formula 1 Conservative	7,005	-0,23
Formula 1 High Risk	7,757	-0,75
Formula 1 Low Risk	6,885	-0,17
Formula 1 Risk	7,565	-0,67
Generali Medium Risk	5,457	-0,51
Generali Risk	5,589	-0,64
Gestielle Ga Plus 1	5,051	-
Gestielle Ga Plus 2	4,995	-
Gestielle Ga Plus 3	4,888	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,314	-0,09
Gestielle Tr Glob.	13,151	0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,729	-0,3
Grifoplus	5,503	-1,17
Interfund System 100	10,867	-0,44
Interfund System 40	10,495	-0,09
Interfund System 80	10,498	-0,58
Interfund System Flex	10,410	-0,06
Intesa Bouquet 2profcons	5,283	-0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,312	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,516	-0,33
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,640	-0,44
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,439	-0,2
Intesa Gar.Att-iisem06	5,124	-0,16
Intesa Garanzatt-isem06	5,186	-0,29
Intesa Garanzatt-itri07	5,007	-0,18
Intesa Garatt 2tri07	4,950	-0,14
Intesa Garatt 3tri07	4,999	-0,1
Intesa Garatt 4tri07	5,016	-
Intesa Premium	5,336	-0,02
Intesa Premium Power	5,182	0,12
Intesa Target 2016	4,692	-
Intesa Target 2021	4,880	-
Intesa Target 2026	5,006	-
Intra Assoluto	4,975	-0,12
Intra Flessibile	5,085	-0,04
Investitori Flessibile	6,396	-0,09
It. Fles	6,130	-0,5
Kairos P.Fund	7,458	-0,55
Kairos P.Income Fund	6,397	0,03
M.Gestion Trend Global	5,488	-0,42
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,994	0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,986	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,798	-0,5
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,941	-0,5
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,374	-0,51
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,914	-0,51
Nextam Part. Flessibile	4,839	-0,8
Nextra Obiettivo Crescit	3,134	0,06
Nextra Obiettivo Red	7,814	0,08
Nextra Team 1	5,760	-0,09
Nextra Team 2	5,385	-0,15
Nextra Team 3	4,929	-0,3
Nextra Team 4	4,510	-0,53
Nordest Sic	5,900	0,17
Parit. Orchestra	74,539	-
Pioneer Target Controllo	5,179	-0,08
Pioneer Target Equilibri	5,265	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	23,656	-0,35
Profilo Best Funds	6,320	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,430	-0,57
Ras Opportunities L	4,855	-0,68
Ras Opportunities T	4,793	-0,66
Ras T. R. Prudente L	5,274	-
Ras T.R. Dinamico L	5,333	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,290	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,231	-
Sofia Flex	0,966	-0,92
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,855	0,14
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,894	0,18
Sopramo Contrarian	4,498	-1,12
Sopramo Global Macro	4,754	0,25
Sopramo Inflaz.1,5%	4,989	0,08
Sopramo Relative Value	4,695	0,17
Spaolo Garant 06/12	4,938	-0,08
Spaolo Garant 09/12	4,957	-0,1
Spaolo Trend	4,422	-0,29
Symph.S. Fortissimo	3,395	-1,08
Tank Flessibile	5,895	-0,52
Total Return	4,775	-0,4
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,385	-0,11
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,021	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,998	-0,14
Unibanca Plus	5,129	0,06
Vegagest Flessibile	6,095	0,74
Vegagest Rendimento	4,943	0,37
Volterra Tr Glob.	5,192	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,357	-0,33
Zenit Absolute Return	6,568	-0,27

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,630	1,68
Bpn Un Overl	5,130	0,79
Cu Vita Allegro	5,040	1,41
Cu Vita Andante	6,070	0,17
Cu Vita Balanced	5,690	-0,7
Cu Vita E. Equity	6,510	-0,76
Cu Vita Eb $ Bond	4,240	-0,47
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,640	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-0,31
Cu Vita Eb Eur Eq	5,010	0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,390	0,72
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,420	-0,29
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,350	0,6
Cu Vita Eurof.Eq	5,340	-0,19
Cu Vita Europe Cf	31,720	-0,19
Cu Vita Global Bond	5,030	-0,2
Cu Vita Global Eq	5,770	-0,86
Cu Vita Jap. Cf	28,160	0,07
Cu Vita Mosso	5,470	0,92
Cu Vita Plus	12,197	0,53
Cu Vita Pres. Eq	5,420	-0,37
Cu Vita Pro. 70	7,110	0,28
Cu Vita Pro. 80	6,590	0,15
Cu Vita Pro. 90	6,170	-
Cu Vita Pro. Eq	12,000	-0,08
Cu Vita Safe Eq	9,920	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,200	-
Ina Val Att	3,959	-
Ina Val Est	0,984	-0,1
Nis Strategic 1	28,970	-0,48
Nv Ina Va At	7,198	-0,08
Rea Cap Eu	12,343	-0,05
Rea Imp Em	18,762	2,27
Rea Imp It	11,325	0,98
Rea Imp Mon	9,166	1,21
Reale Bil.Aggres.	7,971	0,72
Reale Bil.Attiva	9,522	0,42
Reale Dinam. Prot.	10,699	-0,81
Reale L.Garantita	9,857	0,25
Reale Linea Cons.	10,296	0,03
Reale Linea Equilib.	10,547	0,76
Reale Linea Futuro	10,185	1,74
Reale Obb.	11,402	-0,04
Reale Trasformaz.	8,738	-
Sai Alfa2000	5,410	-
Sai Beta2000	4,740	-
Sai Omeg2000	6,790	-
Sai Quota	18,970	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,050	100,010
BTP 15/06/08 2,5%	99,250	99,250
BTP 01/02/08 2,75%	99,840	99,830
BTP 15/01/08 3,5%	99,960	99,960
BTP 15/09/08 3,5%	99,590	99,580
BTP 01/05/08 5%	100,330	100,330
BTP 15/04/09 3%	98,570	98,580
BTP 01/02/09 3%	98,730	98,750
BTP 15/06/09 3,75%	99,420	99,440
BTP 01/11/09 4,25%	100,230	100,250
BTP 01/05/09 4,5%	100,440	100,440
BTP 15/09/10 0,95%	97,680	97,750
BTP 15/06/10 2,75%	96,690	96,720
BTP 15/01/10 3%	97,770	97,830
BTP 01/03/10 4%	99,700	99,750
BTP 01/08/10 4,5%	100,730	100,790
BTP 01/11/10 5,5%	103,520	103,560
BTP 01/11/11 1,9%	94,060	95,270
BTP 15/03/11 3,5%	97,890	97,940
BTP 15/09/11 3,75%	98,360	98,410
BTP 01/08/11 5,25%	103,460	103,530
BTP 15/09/12 1,85%	99,410	99,480
BTP 15/04/12 4%	98,960	99,030
BTP 15/10/12 4,25%	99,900	99,920
BTP 01/02/12 5%	102,880	102,940
BTP 01/08/13 4,25%	100,120	100,060
BTP 01/02/13 4,75%	102,330	102,320
BTP 15/09/14 2,15%	100,870	100,720
BTP 01/08/14 4,25%	99,870	99,880
BTP 01/08/15 3,75%	96,040	96,050
BTP 01/02/15 4,25%	99,500	99,560
BTP 01/08/16 3,75%	95,170	95,210
BTP 15/09/17 2,1%	99,020	99,030
BTP 01/02/17 4%	96,410	96,420
BTP 01/08/17 5,25%	105,770	105,860
BTP 01/02/18 4%	99,630	99,620
BTP 01/02/19 4,25%	97,430	97,480
BTP 01/02/20 4,5%	98,910	98,780
BTP 01/08/21 3,75%	90,700	90,520
BTP 15/09/23 5,2%	102,800	103,050
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	147,070	146,880
BTP 01/11/26 7,25%	130,110	129,810
BTP 01/11/27 6,5%	120,880	120,830
BTP 01/11/29 5,25%	105,050	104,750
BTP 01/05/31 6%	115,150	114,620
BTP 01/02/33 5,75%	111,940	111,440
BTP 01/08/34 5%	101,200	100,870
BTP 01/02/37 4%	85,850	85,440
BTP 15/09/35 2,35%	97,660	97,000
BTP 01/08/39 5%	101,190	100,740
CCT 01/04/08 T.V.	100,060	100,060
CCT 01/09/08 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/07/08 T.V.	100,150	100,250
CCT 01/07/09 T.V.	100,280	100,300
CCT 01/04/09 T.V.	100,230	100,250
CCT 01/08/09 T.V.	100,310	100,320
CCT 01/10/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,280
CCT 01/02/10 T.V.	100,380	100,400
CCT 01/06/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,380	100,390
CCT 01/06/11 T.V.	100,390	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,390	100,420
CCT 01/03/12 T.V.	100,440	100,450
CCT 01/11/12 T.V.	100,440	100,470
CCT 01/07/13 T.V.	100,500	100,520
CCT 01/03/14 T.V.	100,490	100,520
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,210	98,200
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,850	95,830
CTZ 30/06/09 Z.C.	93,900	93,940

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,17	-1,93
Azimut 04-09 3,15%	142,01	-3,29
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,34	-0,08
Bca Carige 1,5% 03/13	157,23	2,10
Bca Ifis 04-09 Cv	101,39	0,07
Beni Stabili 06-11 2,5	95,61	0,38
Bim 05-15	100,78	0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	144,86	2,11
Sias 2,625% 05/17	106,34	-0,12
Snia 05/10	108,01	0,00
Telecom 2010 1,5%	119,51	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,400	9,500
Apulia Pront	0,9190	0,9348
Arkimedica	1,620	1,679
Autostrade Mer.	22,10	22,10
B&c Speakers	4,600	4,503
Biancamano	2,581	2,488
Bioera	9,720	9,740
Borgosesia	1,500	1,550
Borgosesia Rnc	1,952	1,952
Bouty Health	1,290	1,300
Caleffi	3,458	3,478
Cia	0,3200	0,3200
Cogeme Set	4,575	4,713
Conafi Prestito'	2,540	2,640
Cornell Bhn	0,7413	0,7087
Fnm	0,8650	0,8800
Greenvision	22,30	22,50
Iw Bank	3,600	3,630
Kerself	10,748	10,716
Mondo He	1,771	1,768
Monti Ascensori	2,760	2,760
Noemalife	8,260	8,500
Novare	1,200	1,200
Pierrel	8,500	8,195
Piquadro	2,235	2,277
Pop Emilia Romagna	114,55	115,00
Pop.Emilia Romagna	15,700	15,730
Pop.Sondrio	10,000	10,000
Pramac	3,600	3,600
Rcf	1,993	2,096
Rdm Realty	3,382	3,450
Rgi	1,950	1,948
Screen Service Bt	1,342	1,360
Servizi Italia	6,650	6,775
Tamburi	2,203	2,233
Toscana Fin	2,822	2,850
Valsoia	6,673	6,748

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il sottosegretario Rosato: ci sono anche altri strumenti per le richieste della Regione. Strizzolo: è stato un successo, sono comunque soldi in più

Illy: i tributi Inps restino in regione o non mi candido

«Il governo non rispetta i patti sulle pensioni dei residenti». Pronto il ricorso alla Consulta

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il governatore Riccardo Illy l'aveva detto. Se il governo non rispetta quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa sulla compartecipazione relativa alle pensioni Inps dei cittadini del Friuli Venezia Giulia non mi candiderò per un secondo mandato in Regione. «Lo giudicherò anzi un affronto politico» aveva definito un'eventuale «niet» di Prodi davanti alla platea dei «suoi» Cittadini all'assemblea di Udine di novembre. E ora che in Finanziaria ci sono soltanto 80 milioni (di cui 20 per il 2008) di copertura sui 200 l'anno previsti, il presidente ribadisce: «Se non ci saranno modifiche non mi ricandido». Finora l'imposta sulle pensioni è stata incassata da Roma, mentre in base all'accordo Governo-Regione in linea con il federalismo fiscale, al Friuli Venezia Giulia ha diritto a riscuotere la sua quota di compartecipazione. I suoi alleati del Partito democratico cercano di difendere l'operato del governo. Parlano di soddisfazione per un risultato raggiunto e per l'affermazione di un principio che porterà grandi benefici al Friuli Venezia Giulia. Ma Illy è un osso duro. I patti si rispettano, è il messaggio che lancia a Roma. E quando i patti non si rispettano non può esserci fiducia e collaborazione nelle relazioni politiche. «In base a un decreto approvato alla fine di luglio - ha ricordato Illy - spetta alla Regione la compartecipazione anche sui tributi pagati dai pensionati, anche se questi vengono riscossi a Roma e non in Friuli Venezia Giulia. Nella Finanziaria vi è un articolo che prevede qualcosa di diverso, che - ha sottolineato Illy - noi riteniamo incostituzionale». È una partita da circa 200 milioni, mentre il Governo ha previsto di assegnare alla Regione 20 milioni nel 2008, 30 nel 2009 e altrettanti nel 2010.

«Se questo articolo sarà approvato così come è ora - ha sottolineato Illy - ci saranno due conseguenze: la prima è che la Regione sarà costretta a impugnare davanti alla Corte Costituzionale quell'articolo della Finanziaria; la seconda, sul piano politico, che scioglierò le riserve - ha concluso - in senso negativo, non accettando alcuna ipotesi di candidatura nel 2008».

Il sottosegretario Ettore Rosato cerca di ricomporre la frattura lasciando aperto uno spiraglio. «La Finanziaria è tecnicamente ormai immodificabile spiega -, ma questo non vuol dire che non ci siano altri strumenti per andare incontro alle richieste della Regione» «L'impegno del Governo - aggiunge Rosato - è stato grande nei riguardi del Friuli Venezia Giulia e i risultati sono importanti. Ma come sempre, tutto è migliorabile e l'asse preferenziale con la Regione che si è costituito in questi anni è la premessa - secondo Rosato - per affrontare anche tutti i problemi che la Regione pone a vantaggio della collettività del Friuli Venezia Giulia».

Illy si accontenterà o aprirà un problema politico, in chiave elettorale, dagli esiti imprevedibili?

Anche i deputati del Pd Ivano Strizzolo e Flavio Pertoldi cercano di non alzare i toni. «È necessario superare le polemiche - spiega Strizzolo - perché comunque si tratta di risorse aggiuntive. È vero che nel comma 5 del maxiemendamento n. 2 del Governo sulla Finanziaria è contenuto, oltre alla previsione di uno stanziamento di 20 milioni di euro per il 2008 e di 30 milioni euro per il 2009, un vincolo relativamente alle risorse per l'anno 2010, anno in cui i trasferimenti dovrebbero andare a regime, che potrebbe risultare in contrasto con il dettato del Decreto Legislativo n. 137 del 31.7.2007 che ha rango costituzionale».

«Per questo - ha riferito Strizzolo - assieme ai colleghi Pertoldi, Maran e Cuperlo ho presentato un ordine del giorno che, se accolto prima della votazione finale della Finanziaria, impegnerà il Governo a concertare con la Regione contenuti, modalità e tempistica». «Gli emendamenti del Governo alla Finanziaria - ha ricordato Strizzolo - non sono più modificabili: il Parlamento ora può solo approvarli o respingerli. Si tenga, inoltre, presente che, in un anno e mezzo di Governo Prodi, il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto significative risposte che, pur non esaustive per tutti i complessi problemi della Regione, rappresentano importanti passi in avanti rispetto ai rapporti Stato-Regione del recente passato».

Qui sopra, Prodi e Illy durante l'ultima visita a Trieste. A destra, il sottosegretario Ettore Rosato. Qui a fianco, Roberto Menia e Roberto Antonione

Bruno Zvech

Zvech: risultato straordinario, ma è giusto che insista con Roma

TRIESTE «Illy fa bene a insistere con il governo, ma la posizione del centrodestra è incomprensibile perché la giunta ha raggiunto, anche sulla questione pensioni, un risultato straordinario che porterà benefici a tutti i cittadini». Bruno Zvech, segretario regionale del Partito democratico, difende l'operato della giunta regionale e passa al contrattacco rispetto alle critiche dell'opposizione. «Illy - spiega Zvech - ragiona sui conteggi per quanto riguarda lo stato attuale. Una situazione che, in prospettiva, sono convinto cambierà. Ciò non toglie che il mio giudizio, e quello del Pd, non cambia, e cioè che già oggi il presidente, rispetto ai precedenti governi regionali, già con l'affermazione di questo principio ha ottenuto un risultato straordinario».

Per Zvech, «non bisogna mettere sullo stesso piano» la candidatura e la vicenda delle compartecipazioni. «Credo che il presidente abbia ottenuto già un risultato di prestigio, dopodiché vedremo il proseguo delle cose. Tutto è perfettibile e si sta ancora lavorando, a prescindere delle candidature».

«Il centrodestra ci propone una trappola nella quale non cadiamo - sottolinea il segretario - perché è inutile guardare ai dati contabili odierni senza pensare a quelli del passato e soprattutto al futuro. Il capitolo sulle compartecipazioni, in tutti gli anni in cui hanno governato è passato sotto silenzio. Ora c'è, come il federalismo fiscale, grazie alla determinazione con la quale Illy ha saputo rapportarsi con il governo. Governo che peraltro ha rispettato tutti gli impegni inseriti nel protocollo dal trasferimento della viabilità ai beni del demanio alla Regione. Il Friuli Venezia Giulia è diventato è diventerà più competitivo e questa mi sembra già un ottima ragione per una ricandidatura del presidente».

Sul fronte dell'organizzazione del Partito democratico intanto per oggi a Udine alle 15 è stata convocata la seconda riunione dell'assemblea costituente. Si discuterà di regolamento, dello Statuto provvisorio del partito e delle linee programmatiche.

Diverse le reazioni nel centrodestra. La Guerra: è coraggioso

Antonione: doveva farlo prima
Menia: impuntatura esagerata

TRIESTE La sfida di Riccardo Illy al governo suscita reazioni diverse all'interno del centrodestra. La leghista Alessandra Guerra lo definisce «coraggioso», per il senatore azzurro Roberto Antonione «fa bene a sfruttare il suo potere contrattuale ma avrebbe potuto farlo prima» mentre il deputato di An Roberto Menia parla di una «impuntatura esagerata». Seccamente negativi i commenti del coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, secondo cui la non ricandidatura di Illy «sarebbe la presa d'atto del fallimento della sua gestione», e di Angelo Compagnon, deputato dell'Udc, per il quale «Illy vende fumo e lo rivedremo candidato dopo qualche promessa del governo». Insomma, gli sfidanti del governatore guardano con occhi diversi la possibile uscita di scena dell'avversario designato. «Illy fa bene a mettere sul tappeto questa possibilità – sostiene Roberto Antonione – che diventa un impegno pesante per lui e per il governo. Sostengo da sempre che Illy ha per la sinistra un valore straordinario, senza di lui il centrosinistra perderebbe sempre in Friuli Venezia Giulia ed è giusto sfruttare questo potere contrattuale anche se avrebbe dovuto farlo prima come nel caso dell'ipotesi di ricandidatura di Trieste all'Expo».

Favorevole alla secca presa di posizione del presidente della Regione anche Alessandra Guerra, secondo cui «è ora di finirla che Roma prenda in giro il sistema delle Regioni. C'è un rapporto particolare con la specialità, – sostiene la capogruppo leghista in Consiglio regionale – rispettata nella forma e meno nella sostanza. Illy ha potere contrattuale con il governo ma il suo gesto non è da tutti. E' stato coraggioso». Visione decisamente diversa per il coordinatore regionale di Fi, Isidoro Gottardo, che vede «una divaricazione fra le certezze di Illy e la realtà del centrosinistra. Illy ha impostato la sua politica sul ricatto nei confronti della sua coalizione e i nodi stanno venendo al pettine» e cita la bocciatura sul Tocai, quella sullo Statuto e l'attuazione del protocollo d'intesa con Prodi. «Illy ha messo a rischio la specialità della Regione – afferma Gottardo – dopo che questa è stata costruita con lungimiranza in un rapporto responsabile e di collaborazione fra il livello regionale, il Governo, il Parlamento e le forze politiche. Ci ha spesso irriso quando abbiamo consigliato strade più percorribili. Se decidesse di non ricandidarsi sarebbe semplicemente e finalmente la presa d'atto del fallimento della sua gestione». Non crede alla minaccia del governatore Angelo Compagnon, convinto che «una promessa del Governo e ce lo ritroveremo candidato nel 2008. I gesti forti si fanno sul momento e non vanno annunciati: Illy continua a vendere fumo. Sarebbe credibile – continua il deputato dell'Udc – soltanto se si dimettesse dopo l'approvazione di una Finanziaria che taglia risorse alla Regione». Compagnon inoltre sostiene che l'aut aut di Illy non avrà esito perchè «l'articolo passerà così com'è e dispiace constatare nuovamente la scarsa considerazione di questo presidente del Consiglio verso la nostra Regione». Il coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, Roberto Menia, considera quella di Illy «un'impuntatura esagerata». Secondo il deputato triestino «da tempo si diceva che Illy poteva cercare un pretesto per non candidarsi ma questa mi sembra un'impuntatura esagerata. Quello sottolineato da Illy – dichiara Menia - mi sembra un principio di autonomia finanziaria sostanzialmente approvabile, ma in questo momento non credo che il Senato possa modificare i testi che usciranno dall'odierna seduta notturna alla Camera per dare seguito all'impuntatura di un singolo presidente di Regione».

Roberto Urizio

Disco verde della giunta regionale anche allo stanziamento da 1,5 milioni di euro per attirare compagnie low cost a Ronchi

Via libera a Friulia con due consigli

Ma avrà un solo ad: probabilmente sarà Marescotti. Assemblea il 19 dicembre

UDINE «Vedrete, risparmieremo». Michela Del Piero ottiene un unanime via libera sulla delibera che modifica l'assetto societario di Friulia holding, e istituisce due consigli. Delibera che, superata la fase straordinaria della creazione del contenitore delle partecipate e del suo successivo decollo, riduce tra l'altro da due a uno gli amministratori delegati. Il prossimo 19 dicembre, già nominato Michele Degrassi alla presidenza di Finest, Federico Marescotti dovrebbe diventare l'ad unico della holding "raddoppiata". Come anticipato ieri sul Piccolo, la giunta regionale, riunita a Pasian di Prato alle porte di Udine, ha recepito il nuovo sistema di governance per Friulia: una forma dualistica, vale a dire con due consigli di amministrazione, uno di gestione e uno di controllo, e nuovi patti parasociali, in vista dell'assemblea dei soci in programma la prossima settimana.

All'attuale cda, quello che per statuto può variare da 11 a 13 poltrone, se ne sostituiscono due, per complessivi 15 consiglieri, con assorbimento anche delle funzioni del collegio sindacale. Di qui la prima osservazione dell'assessore regionale alle Finanze: «Rispetto all'assetto attuale, che prevede 13 consiglieri e 3 sindaci, conteremo un posto in meno. E ci saranno pure due revisori in meno: da tre a uno». Ma il risparmio più rilevante, sottolinea la Del Piero, riguarda il taglio di un amministratore delegato. Il nome dell'ad? «E' prematuro, si deciderà il 19 dicembre». Nella delibera approvata ieri in giunta si precisa che il primo consiglio (sette membri), quello di gestione, avrà un ruolo esecutivo, mentre il secondo (otto consiglieri) svolgerà una funzione di controllo. Da decidere, inoltre, se le deleghe dei due precedenti amministratori delegati verranno assorbite dall'ad unico o verranno invece distribuite tra i consiglieri. In chiusura di seduta si è parlato invece della necessità, sostenuta da Turismo Fvg, di incentivare i voli low coast in Friuli Venezia Giulia. «Ne vogliamo di più, perché fa parte di una delle nostre strategie», conferma il direttore generale Josep Ejarque. E i contatti con le compagnie sono già partiti: con Ryanair, Easyjet, Myair. Servono soldi, però, per convincerle. Almeno 1,5 milioni di euro. Da mettere subito in Finanziaria.

> Dopo-Strassoldo, l'esecutivo nominerà due vicecommissari alla Provincia di Udine

«Soldi – dice l'assessore Del Piero – che cercheremo di trovare». Tra le altre delibere, su proposta del vicepresidente e assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton, è stato stanziato un finanziamento straordinario di 260.592 euro da destinare alla dotazione di attrezzature e mezzi operativi e alle sedi di sistemazione e deposito. Altri 744 mila euro, su proposta di Enrico Bertossi, vanno invece a sostenere una convenzione con l'Ice a supportare lo sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia sotto il profilo dell'internazionalizzazione e della promozione delle esportazioni delle aziende regionali. E' infine emerso l'orientamento di Riccardo Illy di nominare un commissario e due subcommissari per l'amministrazione della Provincia di Udine.

Marco Ballico

L'assessore Del Piero, il presidente di Friulia Antonucci e l'ad uscente Degrassi

Roberto Antonaz

Definiti i nuovi criteri di chi ha diritto al finanziamento. Antonaz: «Crescita del 38%»

Cultura, soldi solo a chi ha il bilancio in pari

TRIESTE Fissa in delibera i criteri dei finanziamenti regionali, al vaglio anche del Consiglio delle Autonomie, per chi organizza manifestazioni culturali: tra l'altro operare da almeno 3 anni e avere un bilancio in pareggio e non inferiore a 20 mila euro. Poi, a fine giunta, snocciola i numeri della spesa regionale nel settore cultura e spettacoli durante la giunta Illy. Roberto Antonaz rileva innanzitutto come dai 27,9 milioni del 2003, giunta Tondo, si sia saliti, nel 2007, a quota 38,7 milioni: il 38% in più. E ancora, entrando maggiormente nel dettaglio, per quel che riguarda la spesa degli spettacoli dal vivo e del cinema, si è passati, in quattro anni, da 14,3 a 19,7 milioni di euro. «La maggior parte degli interventi regionali nella cultura – fa sapere l'assessore – è stata formalmente decisa in sede legislativa dal Consiglio: nel 2007 l'80% delle risorse è stata oggetto di programmazione in sede di approvazione del bilancio». Quanto agli interventi programmati dalla giunta, nel 2007 a beneficiarne sono stati 74 soggetti, con poste comprese tra 15 mila e 50 mila euro, per un totale di 1,9 milioni. Ci sono poi state 129 iniziative sostenute attraverso i trasferimenti a enti locali, associazioni e organismi culturali. Un altro centinaio di interventi ha riguardato invece eventi culturali minori, sotto i 10 mila euro. Ma chi ha beneficiato di più di questa crescita di finanziamenti dal 2003 a oggi? «La Provincia di Pordenone ha raddoppiato gli importi – spiega Antonaz –, quella di Gorizia ha avuto il 50% in più. A Trieste e a Udine è andata comunque bene, con un incremento del 30%».

m.b.

Il forzista: «Non penso a fare il sindaco»

Mille «amici del popolo» alla maxi-cena di Udine organizzata da Blasoni

TRIESTE Si guarda attorno e dice che sì, quota 1000 partecipanti è stata raggiunta.

La «Cena dei Mille» di Massimo Blasoni, sostenuta con tanto di sito Internet, avvicina quelli che il consigliere regionale chiama «gli amici del popolo». E che, nonostante i veleni di una settimana in cui la sua iniziativa ha conosciuto non poche critiche a Udine, «sono qui, convinti dal mio entusiasmo, così come, immagino, anche chi, tra i dirigenti, ha deciso di non partecipare a questo appuntamento».

Blasoni, a Udine Fiere, tra musica e palloncini, discorsi e video, ribadisce che non è un incontro elettoralistico.

Che le regionali sono lontane. E che lui, a candidarsi sindaco, non pensa. «E' semplicemente la più grande manifestazione politica senza leader e senza elezioni».

Manifestazione ancora forzista ma già da Pdl. E con un'attenzione alla realtà: non manca il filmato critico sull'amministrazione Cecotti, non mancano i saluti di Marcello Dell'Utri via schermo gigante. E non manca, visto che si tratta di una cena, il cibo. «Rigorosamente semplice e popolare», sottolinea il coordinatore comunale azzurro. Ci sono i bocconcini di mozzarella e la mortadella Prodi a cubetti, le lasagne al forno, la salsiccia, i fagioli, il panettone con il prosecco finale.

E ci sono 600 litri di vino e 150 bottiglie di Prosecco ad allietare la serata. Mille persone, assicura Blasoni. Alla fine il conto è di 15 mila euro. «Sono il popolo dei gazebo». Anticamera del Pdl, «già in pieno fermento e che punta alla riconquista di Udine, a supportare il candidato alla Regione e al rilancio politico del Friuli».

Una «convention all'americana», aggiunge il consigliere regionale parlando di Udine e agli invitati. Perfino servendo ai tavoli assieme ai 30 camerieri della serata.

Mentre, dietro le quinte, lavorano 14 persone in cucina. Del resto, è la «Cena dei Mille».

La cena di Forza Italia ieri sera a Udine (Anteprima)

Al vertice che ha coinvolto i deputati e il ministro Lanzillotta deciso il rinvio dell'esame

Nuovo statuto del Fvg, frenata di Violante Discussione sugli emendamenti a gennaio

TRIESTE Il presidente della commissione Affari costituzionali Luciano Violante ha scelto la strada del rinvio dell'esame del nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia. La decisione è stata presa al termine di un vertice romano che ha coinvolto i deputati del Friuli Venezia Giulia Ivano Strizzolo, Alessandro Maran e Flavio Pertoldi, gli onorevoli Marco Boato e Giovanni Russo Spena e il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta e il capogruppo del Partito democratico Roberto Zaccaria. Troppi i nodi da sciogliere, troppi gli emendamenti presentati ma soprattutto troppi gli impegni ai quali deve fare fronte la Camera in questo ultimo scorcio dell'anno (Finanziaria, welfare, sicurezza). «Abbiamo accolto la proposta di Violante di rivederci il 9 gennaio come gruppo ristretto - spiega Alessandro Maran - per motivi tecnici e di agenda. Tutti avremo così il tempo necessario per esaminare con attenzione gli emendamenti e il presidente ci invierà a breve anche alcune riflessioni che gli sono state presentate dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini». L'obiettivo resta comunque quello già dichiarato da Violante stesso di votare il testo in commissione entro fine gennaio.

Luciano Violante

Ivano Strizzolo

«Il rallentamento sulla tabella di marcia è indubbio - sottolinea Ivano Strizzolo - ma sarà utile perché la materia è complessa e nessuno vuole stravolgere la proposta licenziata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia».

La questione è delicata perché, specie sugli articoli incentrati sul plurilinguismo e sui rapporti internazionali, gli emendamenti depositati stravolgono il testo portato avanti da Tesini. Il tentativo è quello di trovare un difficile equilibrio tra la bozza regionale e l'esigenza che non si creino conflitti con la Costituzione.

Le difficoltà tecniche, come è emerso anche ieri dal raggionamento affrontato con i deputati dal ministro Linda Lanzillotta, si sommano a un quadro politico poco favorevole alle Regioni a Statuto speciale. Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte infatti si stanno facendo sentire per ottenere più risorse e autonomia. E in effetti le altre quattro Regioni speciali hanno deciso di tenere ancora nel cassetto le modifiche ai loro Statuti (fatta eccezione per quelle relative al titolo V).

Il Friuli Venezia Giulia quindi deve fare da apripista, con tutti i rischi che l'operazione può comportare.

ci.es.

Il vicecoordinatore al congresso di Trieste

Brunetta rilancia Tondo: «È il nostro candidato anti-Illy ma deve esserlo di tutta la Cdl»

TRIESTE «Il nostro candidato è Renzo Tondo ma, lo sa benissimo anche lui, deve essere candidato di tutta la coalizione»: lo ha affermato il vicecoordinatore nazionale di Fi, Renato Brunetta, interpellato sulle prossime elezioni Regionali del 2008 in Friuli Venezia Giulia.

Brunetta, parlando a margine del congresso provinciale di Fi di Trieste, ha sottolineato che «Forza Italia ha soprattutto dato origine a un metodo che è quello del programma e di obiettivi comuni».

«Siamo partiti - ha detto - nel modo migliore: dal programma, mettendo in piedi una fondazione, Liberidea. Questo - secondo Brunetta - è il modo più serio per costruire la coalizione e, attraverso la coalizione, la leadership che - ha aggiunto - noi presenteremo contro Illy o chi sarà al posto suo se non si candiderà. Penso che questo sia il percorso migliore. Abbiamo uno nostro candidato ma - ha precisato - teniamo conto che questo deve essere il candidato di tutta la coalizione».

Brunetta ha poi auspicato un percorso «fortemente unitario» nel Centrodestra. Un percorso che, «dati i sondaggi, è vincente».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN cm	ALTEZZA NEVE MAX cm	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	15	50	compatta	16 su 30	63 su 110	0 su 80
Piancavallo	0	0	assente	0 su 11	0 su 24	0 su 26
Forni	0	0	assente	0 su 7	0 su 15	0 su 15
Ravascletto	0	40	compatta	6 su 13	13 su 24	0 su 2,5
Tarvisio	0	15	compatta	0 su 25	0 su 10	1 su 60
Sella Nevea	0	0	assente	0 su 6	0 su 12	0 su 5
Cortina	0	50	compatta	18 su 37	28 su 110	60 su 75,5
Val Gardena	20	30	compatta	52 su 82	110 su 176	0 su 102
Val Badia	5	30	compatta	38 su 51	100 su 130	4 su 70
Sappada	20	40	Compatta	1 su 16	2 su 19	0,5 su 20
Arabba	5	50	compatta	21 su 30	60 su 65,5	0 su 7,5
Plan de Corones	5	45	compatta	24 su 31	55 su 105	0 su 282
Alta Pusteria	0	50	compatta	12 su 27	25 su 54	4 su 189
Val Zoldana	0	50	compatta	6 su 13	13 su 40	0 su 22,2
Castrozza	10	10	compatta	12 su 24	25 su 60	0 su 30
Campiglio	0	85	polverosa	19 su 23	49 su 60	0 su 22
Val di Fassa	5	60	compatta	30 su 48	66 su 123	4 su 140

a cura di Anna Pugliese

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dito puntato contro i pescatori dell'altra sponda che sottrarrebbero ogni anno grandi quantità di pescato dal mare dalmato

Pesca, la Croazia vuole 300 milioni

La Camera dell'economia propone di far pagare all'Italia un pesante indennizzo

FIUME «La Croazia subisce annualmente un danno stimato fra i 200 e i 300 milioni di euro causato dai pescherecci italiani che calano le reti nella parte croata del mare Adriatico». Ad affermarlo è stata la sezione Pesca della Camera d'economia della Croazia, che ha quantificato le perdite lasciando intendere che l'Italia dovrebbe compensare questo danno. La Camera d'economia è così intervenuta nella questione della zona ittico-ecologica.

Uno striscione lungo quindici metri e alto una sessantina di centimetri è apparso in questi giorni su una delle banchine del porticciolo di Sabbioncello, in Dalmazia: «L' altrui non vogliamo, la nostra Zerp non diamo». Zerp (Zona ekoloskog ribolovnog pojasa in lingua croata) sta appunto per Zona ecologico–ittica. Lo striscione testimonia in modo efficace l'atteggiamento croato sul contenzioso in atto fra Roma, Lubiana e Zagabria. Secondo i pescatori croati, le sortite delle flottiglie italiane costituiscono un furto bello e buono del pescato locale, che apparterrebbe a loro.

La stima dei danni e l'invito alle autorità croate a far pagare ai pescatori italiani un indennizzo per la loro attività sono stati fatti nel corso della recente assemblea dell'Ente camerale croato, tenutasi a Zagabria. I rappresentanti dei pescatori si sono rivolti alle massime autorità del Paese, chiedendo di tenere duro e di non rinviare l'attuazione della Zona ittico–ecologica, che dovrebbe entrare in vigore tra poco più di due settimane, esattamente il primo gennaio. «Cedere significherebbe accettare una situazione paragonabile a duemila trattori che entrassero in Croazia dall'Ungheria per raccogliere il nostro grano – ha dichiarato Miro Kucic, presidente della sezione Pesca – siamo a conoscenza che almeno 800 pescherecci italiani sono presenti nelle nostre acque e ciascuno di essi riesce a pescare un minimo di 50 tonnellate all'anno. Chiediamo che l'Italia versi alla Croazia un indennizzo pari al 20 per cento del valore del pescato». In pratica da 40 a 60 milioni di euro annui.

Pescherecci croati in attesa di prendere in largo

Damir Kajin

Nessun monito di Bruxelles, né i segnali che arrivano da Italia e Slovenia, frenano dunque gli esponenti del comparto pesca, più che mai convinti della necessità di dividere l'Adriatico esattamente a metà. Di altro avviso il vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin: «L'unico ad avere ragione in questo bailamme è il presidente della Repubblica, Stipe Mesic – ha detto il regionalista di Pinguente – sono d'accordo con lui sul fatto che Zagabria, fino a quando non entrerà nell'Europa comunitaria, debba raggiungere un'intesa con i Paesi vicini. E' deleterio insistere con l'applicazione immediata della Zona».

Andrea Marsanich

Alla presenza del nostro ambasciatore in Slovenia Verga e del presidente della Ui Tremul

Inaugurato il nuovo Centro di cultura italiana nel nome dello storico capodistriano Combi

CAPODISTRIA È stata inaugurata ieri a Capodistria la nuova sede del Centro italiano di promozione, cultura, formazione e sviluppo «Carlo Combi». Il taglio del nastro dei nuovi uffici, in via Kette 1, dà concreto avvio all'attività vera e propria del centro, ideato come un nuovo strumento per fare e diffondere cultura italiana.

Dopo una lunga fase costitutiva, portata avanti fin dal 2005 dall'allora facente funzione di direttore del «Combi», Maurizio Tremul, a guidare adesso il Centro è Aleksandro Burra, 35 anni, laureato in Storia e sociologia delle relazioni internazionali. Burra è stato nominato direttore alcuni mesi fa dalla Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (Can), fondatore del «Carlo Combi».

Alla cerimonia d'inaugurazione, che si è svolta in due fasi, la prima nei nuovi spazi di via Kette, la seconda nell'atrio di Palazzo Pretorio, hanno partecipato numerosi ospiti e invitati, tra cui l'ambasciatore d'Italia in Slovenia Daniele Verga, il deputato al seggio specifico della Comunità nazionale italiana alla Camera di Stato della repubblica di Slovenia Roberto Battelli, il presidente dell'Unione italiana-Ui Maurizio Tremul, la responsabile del Settore per i diritti culturali dei gruppi minoritari al ministero sloveno per la Cultura Suzana Curin–Radovic, e il vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani.

L'inaugurazione ieri a Capodistria del Centro Combi con l'ambasciatore italiano Verga e il presidente della Ui Tremul

Nei discorsi inaugurali non sono mancati cenni alla figura di Carlo Combi, lo storico capodistriano cui fu intitolato tutto l'Italia il locale ginnasio-liceo, fucina di molte personalità poi attive a Trieste. Il Centro Combi è stato fondato dalla Can costiera con il sostegno finanziario del ministero sloveno per la Cultura per dare organicità e rilevanza strategica generale alle attività e alle iniziative culturali promosse dalla minoranza italiana in Slovenia. Le sue attività saranno finalizzate al mantenimento, la promozione e lo sviluppo dell'identità della comunità, della lingua e della cultura italiane.

L'AVVENIMENTO

La galleria è stata inaugurata 26 anni fa

Già 40 milioni i veicoli transitati sotto il Maggiore nel tunnel dell'Ucka

Una foto «storica» dei primi transiti sotto il Maggiore

PISINO Attraverso la galleria sotto il monte Maggiore ieri è transitato il 40 milionesimo veicolo. La struttura, lunga 5.062 metri e larga 9,1, venne inaugurata il 27 settembre 1981. Per quei tempi ancora pregni di ideologia comunista si trattava di un'importante vittoria del lavoro, e la sua apertura fu fatta combaciare con le cosiddette manifestazioni settembrine per celebrare l'annessione dell'Istria, Fiume, Zara e le isole all'allora Jugoslavia di Tito. Il Maresciallo era morto da poco e ancora non si intravedevano i segnali che avrebbero portato alla disgregazione della federativa.

Il tunnel venne costruito grazie all'autocontributo della cittadinanza, una specie di autotassazione imposta dal Komitet (Lega dei Comunisti), finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche visto che i mezzi pubblici non bastavano. E questo fatto viene continuamente ricordato dagli automobilisti costretti a pagare il pedaggio di addirittura 3,8 euro per una galleria costruita con i loro soldi.

Tornando alla storia del tunnel va detto che in questi 26 anni non si sono verificati incidenti di rilievo al suo interno. Come spiegato da Zrinka Juric, capo dell'ufficio pubbliche relazioni dell'azienda concessionaria Bina Istra, al fattore sicurezza si presta la massima attenzione. Tra l'altro il movimento dei veicoli è controllato da 40 videocamere, ci sono 538 rilevatori di eventuali incendi, 39 idranti e 38 aree per la sosta di emergenza. La galleria dispone di una propria squadra antincendio formata da 20 pompieri professionisti e da 14 volontari. Dall'inizio dell'anno a questa parte sono transitati 2.784.000 automezzi che hanno pagato in pedaggi 13 milioni e mezzo di euro.

p.r.

I CAMBI

CROAZIA		
Kuna 1,00		0,1365 €
BENZINA SUPER	kune/litro 7,76	1,063 €/litro
BENZINA VERDE	kune/litro 7,93	1,086 €/litro

SLOVENIA	
EUROSUPER	euro 1,035
SUPERPLUS	euro 1,051
PRIMADIESEL	euro 1,031

CULTURA & SPETTACOLI

Come entrare in punta di piedi nella vita di Giorgio Strehler: è questo il senso della mostra dedicata al grande regista teatrale, che è stata inaugurata ieri sera a Palazzo Gopcevich di Trieste. Era presente anche la sua compagna Mara Bugni (le foto sono di Marino Sterle)

PERSONAGGI *I libri e le fotografie, le lettere e i copioni annotati in un grande omaggio a dieci anni dalla sua morte*

Strehler: in mostra a Trieste il racconto di una vita

Inaugurata a Palazzo Gopcevich l'esposizione che esplora il lato privato del regista teatrale

Dalla prima pagina

di **Arianna Boria**

Un «bambino adorabile» che le manca tanto e con il cui ricordo non è facile convivere, né andare avanti. «Parlo sempre così tanto di lui - confessa - che chi mi sta intorno finisce per scoraggiarsi». Da ieri queste «tracce», questi suggerimenti di una vita complessa - il regista, il bambino, l'amante, l'intellettuale, il lettore, il compagno di vita, l'uomo disilluso dalla politica e dalla «burocrazia» teatrale - si intrecciano a Palazzo Gopcevich, nella mostra «Strehler privato».

L'omaggio è voluto dall'assessore alla Cultura Massimo Greco e coordinato da Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di Storia ed arte, al cui lavoro da segugio e da mastino si deve l'arrivo a Trieste dell'archivio privato del regista, donato all'amministrazione nel 2005 dalle eredi, Mara Bugni e Andrea Jonasson.

«Strehler, piacesse o non piacesse, è una personalità di dimensione nazionale ed europea - ha detto Greco alla vernice della mostra - e questo omaggio è in linea con la politica culturale del Comune di valorizzare personalità triestine che evidenzino una dimensione non municipale. Abbiamo lavorato su aspetti inediti, sull'uomo più che sull'artista, dando rilievo ai materiali del nostro Fondo. Non ci pare che siano tante le iniziative che ricordano il decennale della morte di Strehler. La sua è una memoria difficile, che Trieste non ha paura di affrontare».

Roberto Canziani, il curatore, offre una chiave di lettura ai visitatori. «Alle lunghe spiegazioni - dice - abbiamo preferito far parlare le "cose". Se le sappiamo interrogare, raccontano da sole...». E di racconti, negli ambienti in cui si articola l'allestimento, ce ne sono tanti, ugualmente suggestivi. Cominciamo dalle letture di Strehler, da quelle montagnole di libri che a Mara Bugni ricordano tanto il disordine della casa di Lugano, le «orecchiette» e i fogli che Giorgio metteva nelle pagine e che ancora oggi saltano fuori, a resuscitare momenti e memorie. Ecco le edizioni, giapponese, russa, ungherese, polacca, del libro più noto di Strehler, «Per un teatro umano» dell'84, accanto ai suoi volumi antichi, all'Enciclopedia dello spettacolo, a Brecht e Cechov, a un malizioso volumetto «Ma da dietro» con disegnini e finestrelle su amplessi alternativi, ai numeri della rivista «Comoedia», la più nota della prima metà del '900, poi sostituita da «Il dramma», con cui è stata costruita una poltrona che invita alla lettura.

Molte lettere e testi autografi sono raccolti nell'esposizione «Strehler privato»

Sulle pareti il manifesto del «Caligola» del 18 giugno 1945, messo in scena a Ginevra, con la regia di uno Strehler che si firma «Georges Firmy», recuperando il cognome della nonna materna, Marie Firmy, l'ereditiera francese sposata a Nizza dal nonno Olimpio Lovrich, grande suonatore di corno e fondatore del conservatorio «Tartini», quando si conoscevano da appena un mese e lei, ventiquattrenne, era giovane, ricca, elegante e già vedova... Venne a Trieste, ma mai e poi mai avrebbe detto una parola che non fosse nella sua lingua. «Là nel cerchio affettuoso dei nostri pranzi quotidiani - scrive Strehler - noi parlavamo linguaggi differenti, vivevamo le nostre realtà genetiche e culturali con sovrana noncuranza. Ci guardavamo persino con curiosità, io il piccolo, nerissimo figlio di chissà quale ascendente montenegrino - ma quando? ma dove? - accanto al nonno gigante dalmata con gli occhi azzurrissimi, divino suonatore di corno, alla nonna francese elegante e volubile, che mai parlò che il francese, alla mamma franco-dalmata dagli occhi verdi e blu, con il suo eterno violino tra le mani e sul cuore, all'ombra di un padre scomparso, biondissimo e ineluttabilmente austriaco. Cioè tutti triestini. Tipicamente triestini. Cioè tipicamente europei».

Più in là, tre due splendide riproduzioni fotografiche - il ritore del «Campiello», le ombre di «Vita di Galileo» - entriamo nello studio di Strehler, scopriamo una sua agenda dell'anno '74, minuziosamente appuntata con gli orari di Malpensa (e pensare, testimonia Mara Bugni, che nelle cose pratiche era un disastro...), accanto a reperti della trilogia delle «Smanie per la villeggiatura» del '54, con un copione annotato, gli oggetti da mettere sul palco, il conto della serva delle scene (poco più di due milioni di lire, che lui voleva ulteriormente «scontare»), e ancora la campionatura per una foresta di palme destinata al «Flauto magico», che lo scenografo Luciano Damiani avrebbe dovuto realizzare con plastica, metallo e tulle.

La carriera di Strehler ti viene incontro, per stimoli, per immagini, per raccordi quasi azzardati, in una rievocazione delicata e sorridente, mai funebre. Reliquie laiche di una vita, che tutti credono un po' di conoscere, che appartiene quasi a tutti. Da un registratore esce la voce di Bertolt Brecht che canta Moritat di Mackie Messer nell'«Opera da tre soldi» e accarezza le foto in bianco e nero di Chioggia con l'impagliatore di nasse, le merlettaie, i pescatori, altrettanti personaggi del «Campiello» e delle «Baruffe», si spande fino a raggiungere lo spazio centrale, il più privato del privato, dove ci sono i giochi, i rompicapo, le scarpe nere e un paio di pantaloni, il suo profumo e lo spazzolino da denti, e uno struggente biglietto della moglie, Andrea Jonasson, scritto sulla carta dell'hotel Mailbergerhof di Vienna: «Tutto andrà bene deve andare bene. Se mi vuoi perdonare. Ti voglio aspettare per sempre. Per oggi tanti, tanti poi poi poi. Ti abbraccio forte».

Strehler e le donne. «Senza te non sarò mai tranquilla amore», gli dice Ornella Vanoni. «Welcome a New York amore. Oh quanto mi manchi ti adoro», scrive Valentina Cortese. Un biglietto e un rotolo di disegni sono dedicati alla prima moglie, Rosita Lupi, scenografa del «Piccolo», mentre le voci di Andrea e di Milva guidano il visitatore tra le foto, che si sollevano da un baule, e tra le lettere del maestro, che penzolano dal soffitto come capitoli da sfogliare, ritagli di rapporti e di amicizie: Mastroianni, Kezich, Eduardo, Fellini, Moravia, Soleri, Montale, D'Osmo, Abbado, von Karajan, una breve nota del '92 al ministro della cultura Jack Lang, con cui gli chiede la «naturalizzazione» francese, dopo la grande disillusione dei sospetti di peculato sui fondi europei.

«Come puoi pensare di vivere ancora? Senza speranza, senza amore, senza domani e l'ultima delusione del teatro?», dice Strehler a se stesso. Di ordini se ne dava tanti, in un minuzioso decalogo interiore fermato su foglietti: voleva mettere in scena tutto Brecht, quasi tutto Shakespeare, voleva anche un figlio che non arriverà. Era meticoloso, inflessibile: sulla copia di «Ossi di seppia» di Montale aveva segnato ogni accento, come un aspirante attore. «Curati, vinci, lavora, nascondi anche ad A.» e chissà quali debolezze voleva celare ad Andrea.

L'ultima, lunghissima lettera, è indirizzata a Ezio Frigerio, scenografo di «Così fan tutte». E' il 4 dicembre 1997. Il 23, l'ultima prova con gli attori. Due giorni dopo il sipario si chiudeva per sempre.

LA MORTE A NATALE

Giorgio Strehler, nato nel rione di Barcola il 14 agosto 1921 e morto a Lugano il 25 dicembre 1997, è stato uno dei più grandi registi teatrali europei.

Fondò, insieme a Paolo Grassi, il Piccolo Teatro di Milano, inaugurato il 14 maggio 1947 con lo spettacolo «L'albergo dei poveri» di Maksim Gorkij.

Nella sua attività, Strehler si collega alla tradizione italiana ed europea e alle più recenti teorie novecentesche dell'arte drammatica, con riferimento all'insegnamento, tra gli altri, di Brecht, Artaud e Jouvet. Attenzione viene data all'uso dello spazio scenico, dei ritmi spettacolari e all'illuminazione.

Nei suoi spettacoli, Strehler ha sempre cercato di restituire dignità al passato, eseguendo un'interpretazione storica e persino poetica. Nel centro dell'interesse del regista sono sempre l'uomo e le sue azioni.

Numerosissimi sono i suoi spettacoli, realizzati nel periodo tra il 1947 e il 1994. Nel 1990 fonda, assieme a Jack Lang, l'Unione dei Teatri d'Europa, un'associazione a scopo culturale con il preciso scopo di fondere esperienze teatrali comunitarie sotto il segno degli scambi culturali. Nello stesso anno gli viene assegnato il Premio Europa per il Teatro.

È stato parlamentare europeo del Partito socialista italiano, subentrato nel settembre 1983 a Bettino Craxi.

È morto a Lugano la notte di Natale del 1997. I funerali, con grande partecipazione di cittadini e di autorità, si svolsero due giorni dopo a Milano partendo dalla sede di via Rovello del Piccolo Teatro. Le ceneri sono depositate nel cimitero di Trieste, che nel 2005 gli ha dedicato una via accanto al Politeama Rossetti.

Il regista Giorgio Strehler con la compagna Mara Bugni

Il primo incontro quando lei aveva 25 anni, i ricordi indimenticabili, le piccole liti e il desiderio di un figlio

Mara Bugni: «Per Giorgio la sua città profumava di glicine»

TRIESTE Sorride Mara Bugni, nonostante la stanchezza, un po' di fame, lo spavento preso per un tuffo del suo piccolo «Angel» dal carrello dei bagagli, all'aeroporto. Le piace Trieste come piaceva a Giorgio, che alla sua città, amata e odiata, cercata e respinta, dedicò la poesia «Trieste e l'odore del glicine». «Anche a Lugano abbiamo un glicine che corre lungo tutta la casa - racconta - e a Giorgio evocava il profumo di Trieste. Succedeva lo stesso con l'acqua: voleva sempre vederla, non poteva farne a meno. Le finestre di Lugano si affacciano sul lago».

Mara ricorda l'ultima visita a Trieste con Strehler, nel 1995, in occasione dello spettacolo «La memoria dell'offesa», allestito per il cinquantesimo anniversario della Liberazione. «Mi mostrò la casa dove era nato, a Barcola, mi portò al bagno Lanterna, mi raccontò di quella divisione tra uomini e donne che lui già a quattro anni cercava di superare, arrampicandosi per sbirciare dall'altra parte... Il suo rapporto con Trieste era tormentato e forte. Amava il mare e il vento, come me, era un grande nuotatore. Ricordo che mi regalò una piccola fede, come una fede matrimoniale, con inciso "dietro l'aria riposa il vento". L'ho persa, purtroppo, mi sono disperata tanto».

Mara, venticinquenne, conobbe Strehler quando andò a fare l'assistente volontaria alla regia per il suo «Faust». «Mi vestivo Comme des Garçons, sembravo una suora - dice - e lui non mi guardava proprio. Poi, un giorno, ci incontrammo all'aeroporto. Ero in minigonna e tacchi alti, stavo per partire per New York. Era il 17 ottobre 1989. Lui mi guardò e mi disse: "Ma come cazzo ti vesti quando vieni alle prove?". A New York mi ha chiamato tutti i giorni. Dopo un mese sono tornata e da allora non ci siamo più lasciati».

Mara Bugni osserva libri, lettere, foto, oggetti, che insieme all'altra erede, Andrea, ha deciso di far tornare a Trieste. Tutti i reperti appartengono al Fondo Strehler, eccetto il violino della mamma Alberta, di proprietà di Jonasson, e ai giochi di Giorgio bambino, che Mara tiene ancora per sé. Ma, promette, il Fondo triestino si arricchirà ancora, «le cose mie saranno oggetto di una donazione futura».

Qui, nella sua città, gli spezzoni della vita di Strehler hanno una visibilità particolare, altrove, dove le tracce della sua carriera sono ben più presenti e corpose, l'eredità intellettuale del regista è ancora un macigno difficile da rimuovere.

«Ho un ricordo bellissimo - prosegue Mara - nel 1991 a Parigi, all'Odeon, quando Giorgio ricevette il premio Moliere alla carriera. Ci fu una standing ovation di venticinque minuti. Fu allora che mi resi conto che l'uomo con cui vivevo, l'uomo privato con cui a volte mi mandavo a quel paese, era l'uomo "pubblico" che tutti stavano applaudendo. La nostra intimità diventava ancora più forte, vedendola riflessa nell'apprezzamento degli altri. Ho decine di ricordi indimenticabili. Una volta abbiamo avuto una piccola lite telefonica e me lo sono trovato all'aeroporto con un mazzo di violette. Non tornavamo mai a casa, nè lui nè io, senza portare qualcosa all'altro. Un fiore, un pensierino, una piccola cosa...»

Quando Strehler morì, Mara Bugni aveva 32 anni. «Avevamo raggiunto la tranquillità e pensavamo a un sacco di progetti, a un figlio... Avrebbe voluto fare molto di più, se solo non gli avessero messo i bastoni tra le ruote. E sono sicura che da lassù direbbe ancora, molto volentieri: "Silenzio. Si alzi di nuovo il sipario"».

ar. bor.

PERSONAGGI *Oggi nella sede Allianz di Trieste un convegno dedicato a lui*

Cecovini: quando incontrai Kugy esempio di fratellanza tra i popoli

dalla prima pagina

di **Manlio Cecovini**

Mario conosceva già da prima il grande Julius Kugy, non solo per la sua produzione letteraria e per la fama di «scopritore» delle Giulie, ma soprattutto nella sua qualità di amatore di musica e donatore alla chiesa dei Padri Mechitaristi d'un grande organo, sul quale lo stesso Kugy eseguiva opere di Bach e del Palestrina, in quei trattenimenti domenicali che furono poi descritti con garbo da un altro triestino extra ordine, l'avvocato Bruno Forti, nel suo unico, delizioso prodotto letterario, «Il gatto rosso», che gli valse, sessantenne, il premio Bagutta opera prima.

Eravamo, con Mario (nipote, fra l'altro, di Ettore Schmitz, alias Italo Svevo), al campo estivo della batteria nel Tarvisiano, quando un pomeriggio di riposo in Valbruna dopo la discesa del Jôf Fuart per il Lavinal dell'Orso, lui mi fa: «Sai chi ho visto giù in paese? Nientemeno che Julius Kugy! Voglio che tu lo conosca, andiamoci subito!».

Ed eccomi, emozionatissimo, davanti alla casa degli Oitzinger (il cui capofamiglia era stato, insieme col Pesamosca di Chiusaforte, una delle rinomate guide di Kugy), eccomi davanti a quell'uomo già leggendario, non più tuttavia il possente conquistatore di tante cime sull'intera cerchia delle Alpi, non il gigante che aveva sopportato senza turbe tante notti all'addiaccio, né il massiccio arrampicatore che, già anziano, sprofondato col suo quintale di peso nella neve d'un irto canalone delle Alpi valdostane, al richiamo ironico della celebre guida Croux («Dépéchez-voux, Monsieur, s'il vous plaît»), s'era spicciato da solo dal malpasso, rifiutando ogni aiuto e riprendendo a salire senza un commento.

Il vecchio signore che mi stava ora davanti, asciutto e rugoso in viso sotto la larga tesa d'un cappellaccio verde stinto e, liberando la mano dalle pieghe della sua famosa mantella di loden, m'indicava con la punta ferrata del bastone il Lavinal dell'Orso, non era oramai che il pur vigoroso ricordo di ciò ch'era stato, l'uomo che ormai dedicava il suo tempo a scrivere le sue memorie, che già lo accreditavano tra i classici scrittori di montagna.

Fu un colloquio cordiale ma breve, né ebbi altre occasioni d'incontrarlo; ma ne coltivai il grato ricordo tornando più volte sulle Giulie e prendendo sempre alloggio dagli Oitzinger, nella camera ch'egli aveva a lungo occupato e che ancora esibiva sulla porta una targhetta di smalto bianco col nome in nero: «Dr. Julius Kugy».

Rileggendo oggi i suoi libri, scritti originariamente in tedesco ma tradotti in tutte le lingue europee, non posso non pensare a questo triestino di padre carinziano e madre slovena, che aveva parlato comunemente l'italiano perché (com'egli stesso dichiarava) questa era la lingua di sua madre (che tuttavia era stata la figlia del poeta sloveno Giovanni Vessel!).

Julius Kugy è morto cinquant'anni fa, ma non posso immaginare che il suo spirito non aleggi ancora fra noi, che la sua grande lezione di civismo e di fratellanza non continui a indicarci la corretta via, senza alternative d'altronde, sulla quale costruire e mantenere i rapporti fra tutte le genti che, a uguale titolo, a questa frontiera appartengono.

Il monumento dedicato a Julius Kugy in Val Trenta

A 150 ANNI DALLA NASCITA

TRIESTE «Julius Kugy cittadino di Trieste e d'Europa, alpinista, scrittore, musicista»: questo il titolo di un convegno che si terrà oggi alle 10.30 all'auditorium della Allianz, in largo Irneri 1, a Trieste.

La manifestazione, introduttiva al 2008, anno in cui ricorre il centocinquantenale dalla nascita, intende recuperare il ricordo e l'alta lezione di un personaggio in passato abbastanza negletto perché non riconducibile a stereotipi nazionalistici o di parte.

È particolarmente significativo, perciò, che il ricordo avvenga in un momento in cui si ricostituisce, auspice l'Unione europea, il tessuto umano, civile e culturale delle terre e dei popoli cui Kugy sentì di appartenere.

Dell'importanza di Kugy nei suoi diversi campi d'azione, parleranno Gianna Fumo, presidente del Comitato Kugy, Luciano Santin, giornalista, Marco Sofianopulo, organista e direttore della Cappella civica, Spiro Dalla Porta Xydias, presidente del Gruppo italiano scrittori di montagna.

Al convegno, patrocinato da Regione, Provincia e Comune, del Cai centrale, e organizzato dalle sezioni XXX Ottobre e Alpina delle Giulie di Trieste nonché dal Comitato Kugy, con il concorso di altri sodalizi, interverrà anche il Coro Alpi Giulie che eseguirà alcuni brani di montagna.

L'ingresso è libero.

Il botanico, musicista, poeta, scrittore, alpinista Julius Kugy

TEATRO *Fino a domani alla Sala Bartoli*

Botho Strauss turba con «L'una e l'altra» diretto da Cesare Lievi

TRIESTE Ambientazione geometrica d'un biancore quasi lunare, musica dal suono elettronico e figuranti che spostano a vista gli elementi della scenografia fasciati in tute bianche, come fossero tecnici di una centrale nucleare. Non è uno scenario rassicurante, ma Cesare Lievi non propone nel breve arco di uno spettacolo un teatro-popcorn, ma un teatro di riflessione. E la sua messinscena di **«L'una e l'altra»** di Botho Strauss - ospite dello Stabile del Friuli Venezia Giulia fino a domani alla sala Bartoli del Politeama Rossetti - rientra nella linea artistica del Centro Teatrale Bresciano, di cui il regista, poeta e drammaturgo è direttore artistico.

«Siamo un piccolo teatro che tenta di non essere provinciale e ripiegato su se stesso, - afferma Lievi - di non essere banalmente alla moda, di non ricercare il successo superficiale, l'immagine, ma di fare veramente una proposta concreta, valida, approfondita. In questo spettacolo, con gli attori bravissimi, le scene di Margherita Palli, i costumi di Marina Luxardo, le luci di Gigi Saccomandi e la mia regia e traduzione, siamo riusciti a dar vita a un prodotto notevole dal punto di vista culturale e politico, ed anche esteticamente. Lo dico con una certa consapevolezza rispetto a ciò che circola in Italia».

È un testo che turba, e forse anche disturba, «L'una e l'altra». Perché la scrittura di Botho Strauss traccia una corrosiva liturgia della sofferenza e della solitudine, i cui personaggi sono lame acutamente penetranti che s'insinuano sottopelle, nello spettatore.

Una scena di «L'una e l'altra»

Le due amiche Insa e Lissie, destinate a ritrovarsi lacerandosi nelle reciproche recriminazioni eppure congiungendosi in un sotterraneo amore, e i due figli Tim ed Elaine nati dallo stesso padre, in bilico sull'orlo di un incesto, sono come fossili di un'umanità futura. Un'umanità le cui radici affondano nel corto circuito comunicativo che attanaglia gli individui odierni, con le loro inquietudini e incongruenze interiori. «Mentre si sta fuggendo dall'uno all'altro, improvvisamente ci si ferma cristallizzati in una forma. Allora è finita. Si è finalmente al sicuro».

Sulla scena, innanzi tutto due attrici di potente espressività e bravura artistica, Paola Mannoni e Ludovica Modugno, che magnetizzano l'attenzione sulla tessitura «sublime e bassa», per dirla con Cesare Lievi, della parola drammaturgica di Botho Strauss. Le affiancano Emanuele Carucci Viterbi, Leonardo de Colle, Paola Di Meglio, Franco Sangermano, Giuseppina Turra.

m.c.v.

Selezionati da Pippo Baudo

Ecco i 14 giovani in gara a Sanremo

ROMA Saranno 14 gli artisti in gara nella sezione Giovani al Festival di Sanremo 2008. Ai tre scelti tra i dodici finalisti di SanremoLab (Ariel, Giua e Valeria Vaglio) si aggiungono, infatti, gli undici individuati dal direttore artistico Pippo Baudo dopo le audizioni tenutesi alla Rai di Roma. Questi i nomi: Andrea Bonomo, Daniele Battaglia, Francesco Rapetti, Frank Head, Jacopo Troiani, il gruppo La Scelta, Melody Fall, Milagro, Rosario Morisco, Sonohra, Valerio Sanzotta.

MUSICA *Il complesso da camera ospite del ciclo del Circolo della cultura e delle arti lungamente applaudito al Ridotto del Verdi*

Il Trio di Parma ha concluso il ciclo dedicato a Beethoven

TRIESTE Il Circolo della Cultura e delle Arti, pur facendosi una ragione della minore visibilità, non abdica ai suoi gloriosi principi informatori ed in campo musicale fa tesoro dei suggerimenti, sempre ispirati a buon senso ed organicità progettuale, del responsabile di settore Renato Zanettovich.

Alla conclusione di un ponderoso ciclo di musica da camera può menar vanto per averlo concluso, quanto ad esiti interpretativi e affluenza di pubblico, con successo e nella stessa sala che fu sua per lunghi decenni, il Ridotto del Teatro Verdi.

Dopo l'integrale beethoveniana per violoncello e pianoforte, dopo i quartetti mozartiani, un'altra serie è stata dedicata a Beethoven, quella dei trii con pianoforte, un capitolo tale da rievocare i fasti di un'intera stagione. Al cui risveglio da un torpore che pareva endemico ci pensarono uno stuolo di musicisti cui l'Italia deve imperitura riconoscenza, e basterebbe citare il Quartetto Italiano, i binomi Gorini-Lorenzi, Gulli-Cavallo e soprattutto il Trio di Trieste, musicisti che riuscirono ad esaltarsi nel suonare insieme nello stimolo per un risultato di unitarietà nonostante le diversità caratteriali.

Alle bisogna del ciclo beethoveniano, forse anche approfittando della contiguità professionale che lo impegna a Duino, è stato convocato il Trio di Parma, il complesso che proprio alle gesta dell'insieme triestino si è ispirato per le proprie fondamenta ed oggi in grado di volare alto da solo.

In tre serate il Trio di Parma ha esplorato l'avventura creativa di Beethoven nel settore dei trii con pianoforte, partendo dalla prima opera in catalogo e arrivando alla meta con il monumentale «Arciduca», ma all'interno osservando un criterio di varietà e alternanza.

Superfluo rilevare una volta ancora le qualità strumentali di Alberto Miodini pianista, di Ivan Rabaglia violinista e di Enrico Bronzi violoncellista. Capaci di coinvolgere l'ascolto per chiarezza espositiva e raggiungere momenti memorabili quali, nella prima serata, la visionarietà nel «Largo» del Trio in re maggiore e, nella seconda, l'abissale ambiguità fra serietà introduttiva e la grazia delle variazioni sul tema «Ich bin der Schneider».

Sono stati applauditi a lungo, senza riserve, e con il calore meritato per aver saputo sprizzare, pur nella correttezza della lettura e nella fedeltà all'assunto, vitalità da ogni opera e da ogni suo particolare.

Claudio Gherbitz

Il Trio di Parma al Ridotto del Teatro Verdi

Concerto al Teatro Sloveno

Arabo-andalusi lunedì a Trieste

TRIESTE Lunedì, alle 21, allo Stabile Sloveno di via Petronio 4, si terrà il secondo concerto del festival «Finestre del Mediterraneo», protagonista l'Orchestra araboandalusa di Barcellona, formata da musicisti di diversa provenienza, in cui le tradizioni del Marocco, della Grecia e della Spagna confluiscono nel mosaico di forti temperamenti dei musicisti che con il proprio stile esprimono la ricca varietà di colori di un crocevia di culture. Il loro linguaggio attinge alla tradizione popolare, che diventa la base di contaminazioni e creative improvvisazioni.

RIVISTE STORICHE

Edito dalla Società di Minerva, sarà presentato oggi pomeriggio al Museo Sartorio di Trieste

Nuovo volume dell'Archeografo Triestino

TRIESTE Oggi pomeriggio, alle 17.30, al Museo Sartorio sarà presentato il nuovo volume (LXVII) dell'«Archeografo Triestino», la rivista storica, diretta da Gino Pavan, edita dalla Società di Minerva.

Ricchissimo, come sempre, l'indice, a partire dall'articolo di Diego D'Amelio sulla storia e il ruolo delle Acli a Trieste negli anni della ricostruzione (una ricerca che gli ha meritato il primo premio dell'ottava edizione del Premio biennale «Minerva d'argento», prevalendo su Giulia Castelli e Mariangela D'Adamo). La sezione archeologia propone un «rapporto» di Alice Ceazzi e Alessandro Del Brusco sullo scavo della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Trieste, in particolare sulla ceramica (campagne 2002-2004) e un articolo di Elena Samonati sulla figura di Girolamo de' Moschettini (1755-1832), funzionario della polizia asburgica con incarico di sovrintendente alle opere idrauliche del distretto di Aquileia, appassionato anticquario e collezionista, per oltre un quindicennio, agli inizi dell'800, responsabile ufficiale degli scavi e della conservazione dei monumenti antichi di Aquileia.

Le «considerazioni retrospettive per una diagnosi sulle cause di morte di Pietro Nobile (1776-1854)» di Loris Premuda aprono l'ampia sezione architettura, che annovera anche gli scritti di Gino Pavan sull'architetto triestino Enrico Holzner (1834-1899) e di Diana Barillari sull'architetto Sommaruga a Trieste e sul palazzo liberty del Viale, mentre Giovanni Ceiner e Antonia-Evanghelia Machera si occupano entrambi della figura e dell'opera di Carlo Scarpa a Trieste.

Dopo una parentesi geografica - con Sergio Zorzon che continua l'esame del corpus di carte geografiche del XVI secolo di proprietà del Lloyd austro-ungarico di Trieste - spazio alla letteratura con Giuliana Ferrisi e Archimede Crozzoli chini sugli scritti di Francesco De Grisogono e Gianni Eugenio Viola che indaga sulla Trieste delle avanguardie «storiche».

Quindi la storia, da quella dell'arte (Vania Gransinigh a proposito del monumento di Massimiliano) a quella vera e propria, con i contributi di Bruna Del Fabbro Carcoglia (gli appunti epistolari tra Burton e de Marchesetti), Paolo Alberi (la Linea Meridiana sul pavimento della Borsa a Trieste), Luigia Bacarini (sull'ospedale della Maddalena), Gianni Pistrini (il Museo Commerciale) e Pia Frausin (Silvano Gandusio e la Facoltà d'ingegneria).

Chiude il ponderoso volume un breve ricordo e la bibliografia di Marco Pozzetto (1924-2996) a cura di Gino Pavan.

r.s.

In italiano un'opera del 1906

Aquileia: un libro sulla Basilica

AQUILEIA Lunedì, alle 17, nella sala romana di piazza del Capitolo ad Aquileia sarà presentata l'opera di Karl von Lanckoronski «Der Dom von Aquileia» (Vienna, 1906) nell'edizione italiana aggiornata a cura di Sergio Tavano «La Basilica di Aquileia» (Leg).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

TERRENO edificabile Staranzano, mc 600-mq 512, adatto villa singola/bifamiliare prezzo impegantivo, no agenzie. 3385908863.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
3

NUOVA zona artigianale Dolina affitta locali climatizzati primoingresso adatti ambulatorio laboratorio ufficio anche altri usi da 300 mq possibilità frazionamenti da 85 mq tel. 335441800 - 040228264.

TRIESTE via Gambini direttamente affittasi magazzino mq 59 telefonare lunedì venerdì ore ufficio 0481967522.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA marittima ricerca impiegato con esperienza portuale spedizioni navi dogana richiesta conoscenza lingue inglese inviare curriculum casella postale 464 Trieste centro. (A8118)

Manz1X108
Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4: tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14, tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829
A. Manzoni & C.

ALLEANZA ASSICURAZIONI s.p.a. ricerca nei comuni del Basso Friuli giovani diplomati o laureati con età compresa tra 25 e 35 anni. Inserimento immediato con corso di formazione in gennaio 2008 costituisce titolo preferenziale esperienza in campo assicurativo e bancario, buona predisposizione ai rapporti interpersonali e ottime capacità comunicative inviare c.v. a gorizia.job@alleanza.it oppure via fax allo 048131839.

IMPORT export con sede a Gorizia cerca persona con esperienza commerciale manageriale per svolgere attività direzionale. Disponibilità a viaggiare anche fuori Europa, indispensabile lingua inglese. Inviare CV a impexco@tin.it tel. 048120611.
(A00)

SOLAR SYSTEM spa pannelli solari, ricerca installatori idraulici qualificati cui affidare i propri cantieri. Rivolgersi a 0432941208 oppure a walter.rizzetto@supersolar.it.
(A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

CUOCO / aiuto cuoco attività alberghiera estero offresi orario pranzo mese dicembre cell. 3473583950. (A8131)

RAGAZZA ventenne bella presenza ottima conoscenza sloveno tedesco inglese cerca lavoro commessa baby sitter o altro zona Duino Monfalcone tel. 3483341516. (CF2047)

Continua in 17.a pagina

TEATRO *Fino al 23 dicembre al Bobbio con Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri*

Marisa Laurito: «Anche un musical serve per affrontare la menopausa»

TRIESTE In America la chiamano «The Silent Passage», il passaggio silenzioso. Per noi è la menopausa. E nel 2001 all'autrice statunitense Jeanie Linders brillò l'idea di trasformarla in uno spettacolo di successo, «**Menopause The Musical**», che l'Italia è stata il primo paese europeo a portare in scena. Proponendosi come un'« esilarante celebrazione di donne in pieno trasloco ormonale», vede in scena Marisa Laurito, Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri, regista di questa versione italiana. Da ieri sera fino al 23 dicembre è al Teatro Orazio Bobbio, prodotto da Politeama srl e Musmè. Le coreografie sono di Patty Benders, i costumi di Graziella Pera.

«Il grosso successo che ha avuto lo spettacolo - afferma **Marisa Laurito** - è dovuto probabilmente al fatto che va a toccare profondamente delle corde ancora molto sensibili. Nelle città, nelle province ci sono parecchie donne che tendono a non dire d'essere in menopausa, per loro equivale a dire: "Sono invecchiata". Oggi una donna di 50 anni è nel pienissimo delle proprie forze. È basilare la vita che una donna ha fatto prima di arrivare alla menopausa.. Una donna bellissima, che ha pensato solo alla bellezza, è ben difficile che ci arrivi bene. Perché l'età matura porta anche dei cambiamenti fisici, io ne vedo ogni giorno sul mio fisico ma la cosa non mi sconvolge più di tanto. Mentre ci sono delle mie amiche che sono sempre dal chirurgo plastico. Bisogna accettare che l'età passi, accade a tutte. Non possiamo andare contro la natura».

Viaggiate con il musical, stimolando l'informazione?

«Dovunque siamo andate, abbiamo parlato di prevenzione in incontri organizzati con l'Associazione Italiana Donne Medico. A Milano siamo riuscite, con l'aiuto dell'Ospedale Sacco, ad istituire un numero verde per le donne in menopausa. C'è stata una rivalutazione della terapia sostitutiva, che in Italia è stata rianalizzata e pare non porti alcun danno, ma solo benefici. Rilanciare questa terapia sostitutiva per le donne che stanno entrando in menopausa è molto interessante, perché aiuta a mantenere freschi questi benedetti ormoni».

Il suo sito Internet si apre sul ritratto che le fece Salvatore Fiume nel '92.

«Salvatore Fiume è stato un grande pittore, secondo me non riconosciuto come tale, e un uomo straordinario che io ho avuto l'onore di conoscere. Ho anche il piacere d'essere amica molto intima di sua figlia Laura, una pittrice deliziosa. Quel ritratto è, per me, un quadro magico. Naturalmente quando mi ha dipinto io avevo dei vestiti normali, è lui che mi ha messo addosso quegli abiti. In quel quadro c'è tutto il mio carattere. C'è qualcosa d'infantile nel viso e nello sguardo, e invece un approccio da donna di teatro nella posa. E poi lui non sapeva d'aver messo nel quadro i miei due colori preferiti: l'arancio e quel verde. Avevo persino a casa dei divani di quel colore. Quindi ha avuto un'incredibile intuizione».

Perché tempo fa cercava ragazze che sapessero cantare e ballare?

«Per il mio nuovo spettacolo, "A me me piace o' sciò", con cui debutterò il 25 gennaio al Teatro Augusteo di Napoli, sempre con la regia di Manuela Metri. C'è un corpo di ballo over 70 chili, ragazze che vivono la loro abbondanza col sorriso. Perché vogliamo anche lanciare un grido verso l'anoressia, che è un vero problema di oggi. Le ragazze di vent'anni seguono dei modelli falsi, dati dalla televisione, dai media, dalle riviste. Credo che il motto è sempre lo stesso: "Ama chi sei". Bisogna cercare di caratterizzare i propri difetti, farne una personalizzazione. Si diventa importanti se ci si costruisce. Ognuno di noi è un mondo a se stante. Ognuno di noi, all'interno di sé, ha il divino e il diavolo. Il divino lo si può mettere in luce quanto più è possibile».

Maria Cristina Vilardo

L'attrice, showgirl e conduttrice tv napoletana Marisa Laurito

MUSICA *L'artista «elettronico» tedesco*

Apparat al Teatro Miela delle sue mille facce ha esibito la più timida

TRIESTE Proseguono con successo i concerti di musica elettronica al Teatro Miela. Giovedì sera il tedesco **Sascha Ring** in arte Apparat (voce, chitarra, tastiere, sampler) ha presentato il suo ultimo lavoro «Walls» (Shitkatapult/Audioglobe), accompagnato da Raz Ohara alla voce e alle tastiere e Jörg Waehner alla batteria.

Non c'era il pubblico delle grandi occasioni (registrato qualche settimana fa per gli svedesi Koop), comunque l'affluenza è stata buona e i presenti hanno seguito lo show con attenzione ed interesse.

Un dj set del collettivo triestino Electrosacher ha riscaldato l'ambiente prima e dopo la performance di Apparat.

Sascha Ring e la sua band hanno proposto un live di buonissima fattura, ma privo di intensità. La scaletta ha pescato abbondantemente dal terzo album solista: «Hailin from the edge», «Holdon», «Arcadia», «Over and over»... Canzoni luccicanti che galleggiano in superficie.

Senza mai affondare il colpo. E forse volutamente. Musica sospesa e onirica. Pop spaziale. «Indietronica» per usare un termine nato con i Radiohead di «Kid A» e diffusosi grazie alle produzioni di alcune etichette culto come Morr Music, Leaf, Tomlab, Warp. Vengono in mente anche formazioni digital alternative come Postal Service e Junior Boys, echi dei maestri Sigur Ros e Massive Attack, reminescenze di alcuni gruppi Sub Pop anni '90 come Brad, Satchel e Pigeonhead (ma con tutto il rispetto, la voce di Raz Ohara non vale quella di Shawn Smith, il cantante delle tre band citate).

Apparat è un artista dalle mille facce. Quella mostrata al Miela era la più timida ed educata. «C'è sempre stata una grossa differenza tra i miei live "rave" e i dischi - racconta Sascha Ring -. Sono dentro la faccenda rave, quindi suono più ballabile sui dancefloor. Il set con la band è molto più dolce, si tratta di un concerto vero e proprio. In futuro voglio portare avanti entrambi i progetti: rave e band live».

Ricky Russo

Finirà in piscina il festival di musica e cultura ebraica

TRIESTE Prende il via oggi, alle 19, al Polo di Aggregazione Giovanile dei Toti in via del Castello 3, con programma una serata di **danza israeliana** aperta a tutti con assaggi di cucina ebraica, la prima edizione del festival «**Nuove tracce verso Gerusalemme**», percorso di musica e cultura ebraica, organizzato daall'associazione Musica Libera con i contributi della Regione e della Provincia di Trieste.

Lunedì, alle 18.30, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, si terrà un concerto per arpa di **Emanuela Battigelli** con musiche di autori israeliani.

Giovedì, alle 20.30, all'Antico Caffè San Marco, si terrà un concerto di compositori ebrei con letture di poesie ebraiche, al violoncello **Elisa Frausin** e al pianoforte **Rinaldo Zock**.

Il clou del festival è rappresentato dallo spettacolo «**L'orma sulla spiaggia sparisce**» di Davide Casali, che andrà in scena nella piscina Acquamarina il 28 e 29 dicembre, alle ore 19 e 21. Si tratta di un'opera lirica per attori, ottoni e coro femminile «acquatico», recitata in italiano, ebraico e sloveno. L'originale spettacolo teatral-musicale di Casali mette in scena la problematica legata alla presenza femminile della donna nella Bibbia prendendo in considerazione la figura di Ruth.

L'opera si svolge all'interno di una piscina riscaldata, la luce viene emanata da centinaia di candele accese che galleggiano sull'acqua. Ottoni e percussioni accompagneranno un coro femminile che entrerà in acqua danzando e cantando. Le attrici e l'attore trasporteranno il pubblico, immerso nell'acqua, che si lascerà guidare «alla scoperta dell'orma sulla spiaggia», destinata a sparire come i sogni, la rappresentazione della nostra volontà di vivere e di essere felici.

APPUNTAMENTI

I Piccoli cantori a Muggia Concerto a Palazzo Attems

TRIESTE Oggi, alle 16, al Teatro Sloveno, si replica «Anime romantiche» di Cankar con sopratitoli in italiano.

Oggi alle 10, al Teatro Miela, per il Festival Ninchi va in scena «Il buio, la luce e il Carnevale» per le scuole dell'infanzia e elementari; alle 20.30 «Le bugie hanno le gambe corte» del Teatro di Tarvisio.

Oggi al Duke (via Vidali 2), serata pop-rock con gli Special Plate.

Oggi, alle 18, al Bar Excelsior (viale XX Settembre), aperitivo in musica con Stefano Franco e James Thompson.

Fino al 21 dicembre al Verdi, si replica «Romeo e Giulietta» con il Balletto di Yuri Grigorovich.

Fino al 23 dicembre, alle 21, alla Sala Bartoli, si replica «Quale droga per me?» con Anna Galiena.

Oggi, alle 21, al Bard Dlf di Villa Opicina, jam session con la Facce Povere Blues Band.

Oggi, alle 20.30, nel duomo di Muggia, concerto «Natale: la musica e i sentimenti» con i Piccoli cantori Città di Trieste e l'ensemble strumentale dell'Accademia di musica e canto corale (alle 17.30 concerto della banda Bulli e Pupe in piazza Marconi).

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, il Piccolo Teatro «Città di Sacile» presenta «Le baruffe chiozzotte».

Kledi Kadiu

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, il gruppo Drin & Delaide di Rivignano presenta «AAA 40 ains, timit, disocupat, cognosares, zovine, serie, scopo matrimoni».

Oggi, alle 21, a Palazzo Attems, concerto «Folle è ben», musica in Italia tra rinascimento e barocco.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani, Roy Paci & Aretuska in concerto.

CORMONS Oggi, alle 21, al Comunale, «Giulietta e Romeo» con i ballerini Kledi Kadiu e Noemi Arcangeli.

UDINE Ancora oggi e domani, alle 20.45, al Nuovo «Le nozze di Figaro» con Tullio Solenghi.

Oggi, alle 21, nella chiesa di S.Domenico concerto della cantante afghana Zohreh Jooya con il suo ensemble.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
NATALE IN CROCIERA 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker. Domani anche alle 11.00 e 14.20 al Nazionale a solo 4 €.

ARISTON
SETA 16.00, 18.05, 20.10
Dall'omonimo romanzo, con Keira Knightley e Michael Pitt
LA RAGAZZA DEL LAGO 22.15

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it
NATALE IN CROCIERA 15.10, 16.10, 17.30, 18.20, 20.00, 21.30, 22.10
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.00, 13.45).
UNA MOGLIE BELLISSIMA 14.45, 16.40, 18.35, 20.25, 22.20
di e con Leonardo Pieraccioni con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini. (Domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).
LA BUSSOLA D'ORO 15.15, 17.35, 19.50, 22.05
con Nicole Kidman, Daniel Craig (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00). A Cinecity con proiezione digitale.
COME D'INCANTO 15.15, 17.30, 19.50, 22.00
che succede quando il mondo reale incontra quello animato? (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.05).
HITMAN - L'ASSASSINO 18.30, 20.20, 22.10
dall'omonima e famosissima serie di videogiochi.
WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 14.55, 16.45
(Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00)
NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 14.50, 18.30
in 3D! Il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D). (Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.05).
LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.20, 20.00, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.
RATATOUILLE
domenica matinée a 4,50 € ore 10.55.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.
NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64.a Mostra del Cinema di Venezia.
L'ETÀ BARBARICA 16.00, 18.15, 21.00
di Denys Arcand. Presentato all'ultimo Festival di Cannes (2007).

FELLINI - CINEMA D'ESSAI
www.triestecinema.it
I VICERÉ 16.15, 18.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.
ACROSS THE UNIVERSE 20.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles.
RATATOUILLE 14.45, 16.30
Cartoon Disney. Solo domani a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
UNA MOGLIE BELLISSIMA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Leonardo Pieraccioni.
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.
COME D'INCANTO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney incontra l'umorismo della commedia romantica. Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.
WINX CLUB IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.30
Domani anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.
LA MUSICA NEL CUORE 18.10, 20.10, 22.10
con Robin Williams.
HITMAN, L'ASSASSINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal videogame più famoso.

SUPER
PUSSY GIPS 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18. Domenica: SOFFOCAMI DI PIACERE.
FACTORY GIRL 22.15
La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce.

ALCIONE
SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI 17.00, 23.00
con Michael Caine e Jude Law.
AI CONFINI DEL PARADISO 18.45, 21.00
di Fatih Akin regista de «La sposa turca».

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19; biglietti last minute per lo spettacolo odierno un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.
ROMEO E GIULIETTA, balletto in due atti: oggi, ore 17.00 turno S. Durata dello spettacolo 2 ore e 5 min. ca. Repliche: 16 dicembre ore 16.00 turno D; 18 dicembre ore 20.30 turno B; 19 dicembre ore 20.30 turno C; 20 dicembre ore 20.30 turno E; 21 dicembre ore 20.30 turno F e ore 15.00 opera in famiglia e fuori abbonamento.
LUNEDÌ AL RIDOTTO, con Tamara Strelov Mastrangelo, Seon Young Pak, Gianluca Bocchino, Slavko Sekulic. Lunedì 17 dicembre ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.
CONCERTO DI NATALE direttore M.o Lorenzo Fratini. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Sabato 22 dicembre, ore 20.30 Chiesa di Santa Maria Maggiore. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI
20.30 L'UNA E L'ALTRA di Botho Strauss. Regia di Cesare Lievi. h 2.30 turno C.

SALA BARTOLI
21 QUALE DROGA FA PER ME? di Kai Hansel. Con Anna Galiena. h 1.20'.

TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA
Ore 20.30 MENOPAUSE THE MUSICAL con Marisa Laurito, Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA
Domani ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta KALEKA. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 5 €; card prepagata per 5 spettacoli della rassegna: 20 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA
(piazza Duca degli Abruzzi, 3).
L'ARMONIA presenta il «15.o Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria», ore 10.00 va in scena «TEATRINO», l'Associazione OFFICINE ARTISTICHE e L'ARMONIA - F.I.T.A. con lo spettacolo «IL BUIO, LA LUCE E IL CARNEVALE» di Roberto Piumini, regia e musiche di Petra B. Blaskovic. Ingresso gratuito su prenotazione.

TEATRO MIELA
(piazza Duca degli Abruzzi, 3).
Ore 20.30 L'ARMONIA presenta il «15.o Festival Internazionale AVE NINCHI teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito (vedi spazi nella pagina).

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA
(Tel. 040-364863)
Ore 20.30 «LE BARUFFE CHIOZZOTTE» di Carlo Goldoni. A cura della compagnia «Piccolo Teatro Città di Sacile». Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Prevendita Ticket Point, C.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Biglietteria da lunedì a sabato ore 16-19 info 0432-248418. www.teatroudine.it
15 dicembre (turno C), 16 dicembre (turno D), ore 20.45 (abbonamento Prosa 12; 6 formula B). Procope Studio / Compagnia Lavia: LE NOZZE DI FIGARO, di Pierre-Augustin de Beaumarchais, riduzione e adattamento di Tullio Solenghi e Matteo Tarasco con Tullio Solenghi, regia di Matteo Tarasco.
18 dicembre ore 20.45 (Abb. 18 Musica; 9 formula A) Marc-André Hamelin pianoforte. Musiche di Haydn, Weissenberg, Chopin, Hamelin, Godowski.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Cassa cinema 0431-370216.
GARFIELD 2 17.00
4 euro.
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 19.00, 21.00
5 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008
Venerdì 21 dicembre ore 20.45 CLEMENCIC CONSORT in MUSICA PER IL NATALE DELLA VECCHIA UNGHERIA.
Prevendita e biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on line su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.
NATALE IN CROCIERA 17.40, 20.00, 22.15
UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.45, 20.10, 22.20
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 17.30, 19.50, 22.10
COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00
WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 17.20
LA VALLE DI ELAH 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Sala 1
NATALE IN CROCIERA 17.45, 20.10, 22.15
Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 17.30, 20.00, 22.00
Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.45, 20.15, 22.10

CORSO
Sala Rossa
NELLA VALLE DI ELAH 17.45, 20.00, 22.15
Sala Blu
LA MUSICA NEL CUORE - AUGUST RUSH 17.45, 20.00, 22.15
Sala Gialla
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00, 22.15

Continuaz. dalla 17.a pagina

ALFA Gti jtd 2006, 28000 km grigio scuro superaccessoriata gps radiotelefono con vivavoce cerchi da 17 garanzia casa privato vende euro 21000 tel. 3337999726. (C00)

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 99.000 Gr. Sc. Met Iva esposta Concinnitas Tel. 040307710

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel. 040307710

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 85.000 Gr. met ABS Clima Concinnitas Tel. 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 152.000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 74.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 54.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel. 040307710

MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff. Concinnitas Tel. 040307710

OPEL Frontera Sport 2.0 i 1997 85.000 Nero met Clima SS Concinnitas Tel. 040307710

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79.000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel. 040307710

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93.000 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710

SMART Passion Tdi 2003 30.000 Argento Servosterzo Cambio volante, CD, Strumenti Concinnitas Tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 88.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 109.000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel. 040307710

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20
10

A.A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima 3283878078 Trieste.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bambola bionda 22.enne 5.a misura 3287530969.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE padrona piccante preliminari doc. 3387228828.

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A8066)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A8063)

A.A.A.A.A.A. INCANTEVOLE 19enne calda e disponibile non stop 3202682300.

A.A.A.A.APPETITOSA LATINA compiacente in tutto anche sadomaso 3291862654.

A.A.A.A. BELLA italian dolce relax max serietà Sara 3396350963. (A8098)

A.A.A.A. BOCCA sensuale lunghi preliminari trasgressione senza fretta 3337701827.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE Hilary dolcissima 20enne disponibilissima affascinante 3464935480.

A.A.A.A. MONFALCONE novità 22enne fantastici preliminari 6.a naturale completissima 3278164746. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22.enne massaggi molto disponibile 3203583780.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3317279399.

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A8041)

A.A.A. GORIZIA bella travolgente exspregiudicata molto sensuale completissima 3385337266.

A.A.A. MONFALCONE novità bellissima ragazza brasiliana 21.enne affascinante 5° mis. completissima 3883415888.

A.A.A. TRIESTE super novità biondissima sconvolgente femminilità 6.a sorpresone 3463651476.

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuosa massaggio 3489777141. (A8135)

ANNA nuovissima, pelle chiara, 32 anni, brasiliana, capelli rossi, 6m tel. 3207180148. (A8104)

Continua in 27.a pagina

Tre triestine e una cervignanese stasera in gara a «Ciao Darwin»

Trieste spopola stasera in tv nell'ultima puntata di Ciao Darwin, condotta da Paolo Bonolis su Canale 5. Si scontrano 50 ragazze del Nord e 50 del Sud. E fra le prime ben tre sono di Trieste. Non solo, c'è anche un'altra regionale, abitante a Cervignano. Del capoluogo potremo ammirare tre rappresentanti bionde, selezionate attraverso un casting fotografico on-line dell'agenzia Astol Models di Udine: la diciottenne Nicol e due mamme, Aurora e Desy, che hanno superato di poco la trentina.

A esibirsi in un balletto tirolese vedremo la plurifasciata in concorsi di bellezza (fu tra l'altro Miss Trieste nel 2005 e Miss Porto San Rocco nel 2006) **Nicol Brandolisio**, 180 cm di altezza e fisico sportivo (ha praticato per anni ginnastica artistica e poi tuffi dal trampolino), bionda con gli occhi azzurri e col pallino di diventare hostess di volo e indossatrice.

C'è poi **Aurora Montuori**, di lontane origini baresi, le cui occupazioni sono fare la mamma (di Giulia e Lisa), la cubista («amo la musica e l'esibizione») e la promoter. Ha al suo attivo fotoromanzi e calendari (in quello del 2008 attualmente in edicola in Friuli e nell'Isontino rappresenta il mese di gennaio). La sua foto senza veli è pure sull'etichetta di una bottiglia di vino da collezione.

La terza è **Desy Limoncino**, origini sarde, mamma di tre bimbi. Bionda chiara, occhi verdi, solare ed estroversa, pure lei fa la cubista.

La «nordista» di Cervignano è **Valentina Vidal**, diciottenne, classificatasi fra le prime 50 alla recente finale di Miss Italia a Salsomaggiore. Matricola universitaria, titolare in serie C di pallavolo, Valentina avrà stasera l'opportunità di mettersi in mostra nella prova d'intelligenza.

La triestina Nicol Brandolisio

Claudio Soranzo

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.55
LA RUSSA SUL DALAI LAMA

Il capogruppo di Alleanza Nazionale alla Camera, Ignazio La Russa, e l'esponente del Partito Democratico, Pierluigi Mantini, oggi a «Regioni» discuteranno sulla visita in Italia del Dalai Lama, massima autorità spirituale e politica del Tibet.

RAIUNO ORE 21.30
VENDITTI DUETTA CON IL FAN

Oggi a «Il Treno dei desideri», il programma condotto da Antonella Clerici, saranno due gli ospiti a sorpresa: Antonello Venditti duetterà con un fan, mentre la pattinatrice Silvia Fontana realizzerà il sogno di una ragazza sedicenne di Ancona.

RAIUNO ORE 17.45
I COMMERCI DELL'IMPERO

Oggi a «Passaggio a Nord Ovest», il programma condotto di Alberto Angela, si parlerà di archeologia subacquea, mentre nella rubrica dedicata alla vita e ai segreti dell'antica Roma si parlerà di Roma come il centro dei commerci di tutto l'Impero.

RAIDUE ORE 0.20
IL CONFINE DELLA SATIRA

«C'è un confine per la satira?» si chiede oggi «Tg2 Dossier Storie», dopo la sospensione di «Decameron» di Daniele Luttazzi. Nella puntata si parlerà dei malati psichici che affrontano in équipe il mare aperto per vincere le paure e scoprire l'armonia.

I FILM DI OGGI

GIOVANI E BELLI
di Dino Risi con Anna Falchi (nella foto), Luca Venantini, Edoardo Scatà, Ciccio Ingrassia.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1996)
LA7 18.05

Due amici uniscono gli sforzi per cercare di sistemarsi degnamente. A dividerli sarà però l'amore per una bella e infedele zingara. Passo falso di un maestro del genere.

LA MIA SUPER EX-RAGAZZA
di Ivan Reitman con Uma Thurman (nella foto), Luke Wilson, Anna Faris e Eddie Izzard.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2006)
SKY CINEMA 3 21.00

Matt sta con Jenny, ma si rende conto che la loro relazione deve finire viste e considerate le sue stranezze. Jenny ora è una super eroina dal cuore infranto...

SNAKES ON A PLANE
di David R. Ellis con Samuel L. Jackson (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00

Pur di eliminare un testimone accompagnato dall'agente Flynn, un killer libera un carico di serpenti velenosi sul volo di linea che trasporta entrambi. Tra gli uomini e i pericolosissimi rettili comincia un duello mortale.

I GIORNI DELL'ECLISSE
di Aleksandr Sokurov (nella foto) con Aleksej Ananishnov, Eskender Umarov e Irina Sokolova.

GENERE: FANTASCIENZA (Urss, 1988)
RAITRE 1.40

Fuori orario. Un medico deve raggiungere per lavoro una città disabitata dell'Asia centrale. Affronterà caldo, visioni spaventose e qualche apparizione di alieni.

MERLINO E L'APPRENDISTA STREGONE
di David Wu con Sam Neill (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa/Gb, 2006)

ITALIA 1 14.10

A 50 anni dalla morte di Re Artù, il regno di Camelot è nelle mani del cattivo Rauskaug. La speranza arriva con il ritorno inatteso del mago Merlino, unico in grado di ritrovare il Santo Graal. Il suo apprendista è il giovane Jack.

BASE ARTICA ZEBRA
di John Sturges con Ernest Borgnine, Rock Hudson (nella foto) e Jim Brown.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1968)

LA7 14.00

Un sommergibile statunitense viene inviato al Polo per soccorrere una stazione meteorologica. In realtà, deve sottrarre ai sovietici un microfilm. Discreto intreccio affidato alle mani di un abile artigiano.

RAIUNO

06.10 La nuova famiglia Addams. Con Glenn Taranto **06.30** Sabato & domenica. **09.35** Settegiorni Parlamento **10.05** Giorni d'Europa **10.25** ApriRai **10.35** Appuntamento al cinema **10.40** Telethon. Con Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi. **11.30** Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro. **12.00** La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni. **13.30** Telegiornale **14.00** Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci. **14.30** Effetto sabato. Con Elisa Isoardi. **17.00** Tg 1 **17.15** A sua immagine. Con Andrea Sarubbi. **17.45** Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela. **18.50** L'Eredità. Con Carlo Conti. **20.00** Telegiornale **20.30** Rai Tg Sport **20.35** Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 VARIETA'

> Il treno dei desideri
Anche Antonella Clerici partecipa alla maratona Telethon. Ospite Antonello Venditti.

00.05 Tg 1 **00.10** Applausi. Con Gigi Marzullo. **00.50** Tg 1 - Notte **01.00** Estrazioni del Lotto **01.05** Le donne vere hanno le curve. Film (commedia '03). Di Patricia Cardoso. Con America Ferrera e Lupe Ontiveros e Ingrid Oliu **02.30** Dietro le quinte di... Telethon **03.05** Viva la vita. Film (drammatico '84). Di Claude Lelouch. Con Michel Piccoli

RAIDUE

06.00 Rainews **06.10** Tg 2 Sì, viaggiare **06.20** Nella profondità di Psiche **06.45** Mattina in famiglia. **07.00** Tg 2 Mattina **08.00** Tg 2 Mattina **09.00** Tg 2 Mattina **09.30** Tg 2 Mattina L.I.S. **09.35** Mattina in famiglia. **10.00** Tg 2 Mattina **10.15** Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole. **10.45** TSP Eurozone **10.55** TSP Regioni. Con Sonia Raule. **11.25** ApriRai **11.35** Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo. **13.00** Tg 2 Giorno **13.25** Dribbling **14.05** Telethon. Con Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi. **18.00** Tg 2 **20.25** Estrazioni del Lotto **20.30** Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> Cold case
«Il tunnel della morte» e «Il bracciale d'oro» con Kathryn Morris.

22.40 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott **23.30** Sabato sprint. **00.10** Tg 2 **00.20** Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei. **01.05** Tg 2 Mizar **01.50** Magica terra del Sikkim **02.15** Il caffè. Con Cinzia Tani. **03.15** Cercando cercando **03.30** Misteri notte **04.15** NET.T.UN.O **04.50** Le meraviglie del Mediterraneo

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu **08.00** Il videogiornale del Fantabosco **08.45** Gino il pollo **08.55** I giorni dell'Avvento **09.00** Tv Talk. **10.15** Art News **10.45** La strada giusta **10.55** Coppa del mondo: Discesa libera femminile **12.05** Tg 3 **12.10** Coppa del mondo: Discesa libera maschile **13.30** TGR Mediterraneo **14.00** Tg Regione **14.20** Tg 3 **14.50** TGR Ambiente Italia **15.50** Sabato Sport **16.10** Magazine Champions League **16.35** Campionato italiano: Pro Recco - Brixia Brescia **17.00** Grand Prix 2007 **18.10** 90' minuto Serie B **18.55** Meteo 3 **19.00** Tg 3 **19.30** Tg Regione **20.00** Blob - Vota Antonio **20.10** Che tempo che fa. Con Fabio Fazio

21.30 DOCUMENTI

> Terzo Pianeta
Marco Tozzi parla dell'acqua come risorsa «finita» tra le antiche fontane di Roma.

23.20 Tg 3 **23.40** Amore criminale. **00.45** Tg 3 **00.55** Tg 3 Agenda del mondo **01.10** Tg 3 Sabato notte **01.35** Fuori orario **01.40** I giorni dell'eclisse. Film

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA **20.25** L'ANGOLINO **20.30** TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO **23.40** TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Tg 4 Rassegna stampa **06.25** Vita da strega **06.50** Mediashopping **07.15** Tre minuti con Mediashopping **07.20** Cuore **09.20** Tv Moda. Con Jo Squillo. **09.50** Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca. **11.30** Tg 4 - Telegiornale **11.40** Forum. Con Rita Dalla Chiesa. **13.30** Tg 4 - Telegiornale **14.00** Forum. Con Rita Dalla Chiesa. **15.00** Maigret e la chiusa n. 1. Film Tv (poliziesco '94). Di Olivier Schatzky. Con Bruno Cremer e Jean Yanne. **17.00** Ieri e oggi in Tv **17.30** Pianeta mare. Con Tessa Gelisio. **18.35** Perry Mason - Partitura mortale. Film Tv (giallo '89). Di Christian I. Nyby II (1ª parte). Con Raymond Burr e Barbara Hale. **18.55** Tg 4 - Telegiornale **19.35** Perry Mason - Partitura mortale. Film Tv (giallo '89). Di Christian I. Nyby II (2ª parte). Con Raymond Burr e Barbara Hale.

21.10 FILM TV

> Poirot
«Carte in tavola» con David Suchet alle prese con un caso nell'alta società.

23.20 Tempi moderni. Con Ilaria Cavo. **02.00** Tg 4 Rassegna stampa **02.15** Ieri e oggi in Tv special **04.05** Mediashopping **04.20** Tg 4 Rassegna stampa **04.30** Cosby indaga. Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze e Lynn Whitfield. **05.15** Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina **08.00** Tg 5 Mattina **08.45** Tg 5 Insieme **09.00** Loggione **09.30** Amici libri. Con Aldo Busi. **10.00** Superpartes. Con Piero Vigorelli. **10.40** Tre minuti con Mediashopping **10.45** La tenera canaglia. Film (commedia '91). Di John Hughes. Con James Belushi e Alisan Porter e Kelly Lynch e John Getz. **13.00** Tg 5 **13.40** Il mammo. Con Enzo Iacchetti e Elisa Triani e Federica Citarella e Francesca Di Cara e Simona Simarelli. **14.10** Amici. Con Maria De Filippi. **16.00** Verissimo. Con Silvia Toffanin. **18.50** 1 contro 100. Con Amadeus. **20.00** Tg 5 **20.30** Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Ciao Darwin
Ultima sfida con Paolo Bonolis e Luca Laurenti: donne del Sud e donne del Nord.

01.00 Tg 5 Notte **01.30** Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. **02.00** Mediashopping **02.10** Tg 5 **02.45** Tre minuti con Mediashopping **02.50** Dogville. Film (drammatico '03). Di Lars von Trier. Con Nicole Kidman e Stellan Skarsgard. **05.25** Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

07.50 Poochini **08.00** Bernard **08.05** Fragolina dolcecuore **08.20** Bratz **08.40** Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano **09.05** Il laboratorio di Dexter **09.20** Scuola di polizia **09.50** Mushiking, il guardiano della foresta **10.15** Power Rangers Lost Galaxy **10.50** Raven. **11.15** Sabrina, vita da strega. Con Melissa Joan Hart **11.50** La tata. **12.25** Studio Aperto **13.50** Finché c'è Ditta c'è speranza **14.10** Merlino e l'apprendista stregone. Film Tv (fantastico '98). Di Steve Barron. Con Sam Neill e Helena Bonham Carter. **17.50** Selvaggi. **18.20** Bernard **18.30** Studio Aperto **19.00** Mr. Bean. **19.20** Balto - Sulle ali dell'avventura. Film Tv (animazione '04). Di Phil Weinstein.

21.00 FILM

> Chiamatemi Babbo Natale
Whoopi Goldberg deve fare un «casting» per Babbi Natale...

22.55 RTV - La tv della realtà. Con Ainett Stephens. **23.25** Guida al campionato. Con Mino Taveri. **00.20** Tre minuti con Mediashopping **00.25** Ciak Speciale **00.35** Studio Sport **01.05** The Box Game **01.30** Shopping By Night **03.30** Dune. Film Tv (fantascienza '00). Di John Harrison. Con William Hurt e Alec Newman e Saskia Reeves e Matt Keeslar e Julie Cox.

LA7

06.00 Tg La7 **07.00** Omnibus La7 **09.20** L'intervista **09.50** Couples and duos **10.30** La vendetta di Ursus. Film (avventura '61). Di Luigi Capuano. Con Samson Burke e Wandisa Guida e Livio Lorenzon e Nadine Sanders. **12.30** Tg La7 **12.55** Sport 7 **13.00** Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen e Jason Schombing e John Cygan. **14.00** Base artica zebra. Film (avventura '68). Di John Sturges. Con Rock Hudson e Ernest Borgnine e Jim Brown e Patrick McGoohan e Tony Bill e Lloyd Nolan e Alf Kjellin. **17.00** Hollywood Science - Le invenzioni del cinema **18.05** Giovani e belli. Film (commedia '96). Di Dino Risi. Con Anna Falchi e Luca Venantini e Edoardo Scatà e Ciccio Ingrassia e Carlo Croccolo. **20.00** Tg La7

20.30 FICTION

> L'ispettore Barnaby
John Nettles in «La fabbrica di cristallo»: misteriose morti in un'azienda...

22.30 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon. **23.30** Dirt. Con Courteney Cox e Ian Hart e Laura Allen e Alexandra Breckenridge e Josh Stewart. **00.30** Cognome & nome **01.00** Tg La7 **01.25** M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini. **01.55** Se mi amate.... Film (commedia '97). Di Sidney Lumet. Con James Spader. **03.55** CNN News

SKY 1

09.15 Sky Cine News **09.45** La terra. Film (commedia '06). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini e Fabrizio Bentivoglio. **11.45** Eccezziunale veramente - Capitolo secondo... me. Film (commedia '05). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Carlo Buccirosso e Sabrina Ferilli e Nino Frassica. **13.40** Extra Large **14.00** Innamorarsi a Manhattan. Film (avventura '05). Di Mark Levin. Con Josh Hutcherson e Charlie Ray. **15.40** Assassinio nel campus. Film (thriller '01). Di James D. Deck. Con Rachel Hunter. **17.20** L'ultima vacanza. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Queen Latifah e Timothy Hutton e Gerard Depardieu. **19.15** The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthbert e Camilla Belle e Edie Falco.

21.00 FILM

> Ruffian
Con Sam Shepard. Storia di una puledra che dominò le corse americane anni '70.

22.40 La casa sul lago del tempo. Film (drammatico '06). Di Alejandro Agresti. Con Keanu Reeves e Sandra Bullock e Shohreh Aghdashloo e Christopher Plummer. **00.45** Shadowboxer. Film (thriller '05). Di Lee Daniels. Con Helen Mirren e Cuba Gooding Jr. e Vanessa Ferlito. **02.35** Tutti i battiti del mio cuore. Film (drammatico '05). Di Jacques Audiard. Con Romain Duris.

SKY 3

08.35 Il trionfo dell'amore. Film (drammatico '01). Di Clare Peploe. Con Mira Sorvino. **10.35** Fifty/fifty. Film (azione '93). Di Charles Martin Smith. Con Peter Weller. **12.20** Verdetto bianco. Film (drammatico '99). Di Gavin Hood. **14.10** A Walk on the Moon - Complice la luna. Film (drammatico '99). Di Tony Goldwyn. Con Diane Lane. **16.25** Whipped - Ragazzi al guinzaglio. Film (commedia '99). Di Peter M. Cohen. Con Amanda Peet. **18.30** Bad News Bears - Che botte se incontri gli orsi. Film (commedia '05). Di Richard Linklater. Con Billy Bob Thornton. **21.00** La mia super ex ragazza. Film (commedia '06). Di Ivan Reitman. Con Uma Thurman e Luke Wilson e Anna Faris.

SKY MAX

10.00 Cortina di Ferro. Film (drammatico '02). Di Michel Poulette. Con Christopher Plummer **12.10** Cerberus. Film Tv (horror '03). Di John Terlesky. Con Greg Evigan **14.00** La morte negli occhi. Film Tv (thriller '04). Di Michael Scott. Con Nicollette Sheridan e Gordon Currie **15.40** Dalla Cina con furore. Film (azione '73). Di Lo Wei. Con Bruce Lee **17.30** Out of Reach. Film (azione '04). Di Leong Pochih. Con Steven Seagal **19.00** After the Sunset. Film (azione '04). Di Brett Ratner. Con Pierce Brosnan **21.00** Snakes on a Plane. Film (horror '06). Di David R. Ellis. Con Samuel L. Jackson e Julianna Margulies **22.50** La stanza delle identità occulte. Film (thriller '98). Di George Milton. Con Ute Lemper e Christian Anholt

SKY SPORT

09.00 Uefa Champion League **10.00** Premier League World **10.30** Inter 100 e lode **11.00** Speciale calciomercato **11.30** Sky calcio anteprima **12.00** Preview Show Premier League **12.30** Mondo Gol **13.30** Sport Time **14.00** Sky calcio anteprima **14.30** Mondo Gol **15.30** Studio calcio internazionale **16.00** Premier League: Manchester City - Bolton **18.30** SuperClub **19.30** Sport Time **20.00** Sky calcio prepartita **20.30** Campionato italiano di Serie A: Lazio - Juventus **22.30** Sky calcio postpartita **23.15** Sport Time **00.00** Euro Calcio Show **00.30** Campionato italiano di Serie A: Catania - Udinese **02.30** Campionato italiano di Serie A: Lazio - Juventus

MTV

09.00 Pure Morning **11.00** Into the Music **12.00** Hitlist Italia **14.00** Black Lagoon **14.30** Nana **15.00** TRL - Total Request Live. Con Alessandro Cattelan. **16.00** Flash **16.05** MTV Cookies **17.00** Flash **17.05** Into the Music **18.00** Flash **18.05** Star Wars **19.00** Flash **19.05** Making the Movie **19.30** Boiling Points **20.00** Flash **20.05** Hogan Knows Best **21.00** MTV 10 the Most. Con Francesco Mandelli. **22.00** Celebrity Deathmatch **22.30** Flash **22.35** The Fabulous Life Presents **23.30** David Bowie Live from 10 Spot **00.30** 45th at Night **01.00** Yo!

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale **09.30** The Club **10.30** Rotazione musicale **11.30** Inbox 2.0 **12.55** All News **13.00** Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella. **14.00** Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita. **15.00** Audio Ambiente **16.00** Rotazione musicale **16.55** All News **17.00** Rotazione musicale **18.55** All News **19.00** Modeland. Con Jonathan Kashanian. **20.00** Inbox 2.0 **21.00** Mono **23.00** m2 All Shock. Con Provenzano Dj. **01.00** The Club **01.30** All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino **08.50** A tu per tu **09.00** Musica classica **09.30** Formato famiglia **10.30** Buongiorno **10.35** Marina **11.05** Documentario **11.35** Don Matteo **12.00** Tg 2000 flash **12.30** Speciali fondazione crup **13.10** Il notiziario meridiano **13.55** Snaidero **15.35** Documentario **16.10** Lassie **16.40** Il notiziario meridiano **17.00** K 2 **19.00** Musica che passione! **19.20** Occhio azzurro **19.55** Il notiziario sport **20.05** Campagna amica **20.30** Il notiziario regione **20.55** Dalle Alpi all'Adriatico **21.00** Inside Edge. Film (thriller) **22.35** Eventi di provincia **23.00** Il notiziario notturno

■ Capodistria

12.10 Sci alpino: Coppa del Mondo Val Gardena: Discesa libera maschile - Diretta **13.45** Programmi **14.00** Tv Transfrontaliera **14.20** Euronews **14.30** Parliamo di **15.10** La grande storia dei goal mondiali **16.10** Tuttoggi attualità **16.40** Spezzoni d'archivio **17.25** Mappamondo **18.00** Programmi in sloveno **19.00** Tuttoggi **19.25** Tg sport **19.30** Domani è domenica **19.45** East West **20.00** Pallacanestro: Lega Adriatica NLB **21.35** Alter Eco **22.05** Tuttoggi **22.20** Pallamano F: Campionati mondiali: Incontro di semifinale - Differita

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon **12.35** Turismi **12.45** Sky on line **13.30** Rondò **13.55** Tg Odeon **18.45** Secondo il Vangelo... **19.25** Magica la notte **20.00** Europarliament News **20.10** Il campionato dei campioni **20.30** Copertina **21.10** Ritratti non autorizzati **21.40** Iride **22.55** Tg Odeon **23.00** Cooming Soon **24.00** Tg Odeon **00.05** Il campionato dei campioni **02.30** Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: Radio Europa Magazine; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.36: Speciale Agricoltura; 10.00: GR 1; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.06: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.49: GR 1; 17.55: Calcio. Campionato italiano di Serie A; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio. Campionato italiano di Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: Radiogames; 23.35: Demo; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero Verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2 Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Versione beta; 24.00: Fans club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello. La città degli uomini; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto del trio di fisarmoniche Slo A3. Musiche di Jukka Tiensuu, Johann Sebastian Bach, Uros Rojko, Frank Angelis, Astor Piazzola e Ronan Hardiman; 11: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Nikolaj Vasiljevic Gogolj: Il matrimonio - commedia radiofonica per la regia di Joze Babic; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: L'oroscopo di Internazionale; 10.00: Isaradio; 12.00: Capital in the World; 14.00: Capital 4U; 18.00: Capital Weekend; 19.00: L'altro sabato; 20.00: Undercover Vest; 21.00: Extra Large; 22.00: Capital Dj Set; 24.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All the Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 9.00: La Bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 16.00: 50 Songs; 18.00: Guido al cinema; 19.00: Soulsista; 20.30: Dance Revolution; 22.30: Slave to the Rythm; 24.00: The Bob Sinclair Show; 1.00: Disco Ball; 3.00: Night Music.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima GR; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Lo sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Vip manie; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.35: Sabato insieme; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.00: Musica; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 10.35: Prose (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00: A casa di... (trasmissione F. Forlani); 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Passerella di eventi; 14.00: Slot Parade - alternato a New entry; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Alta fedeltà; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Anima e corpo; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Italo heroes; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Nicola Salese del Genio civile e il titolare dell'impresa Pm srl, Dino Gallo, coordinano i lavori a Fernetti (Foto Lasorte)

A sinistra il valico di Rabuiese smantellato dalle ruspe, sopra un operaio davanti al cantiere di Fernetti (Foto Lasorte)

Lotta contro il tempo dei tecnici del Genio civile e dei dipendenti delle ditte incaricate alle operazioni di smantellamento per completare i lavori

Turni anche di notte per demolire i confini

La Prefettura ha spedito gli inviti alle 400 personalità italiane attese il 22 dicembre a Rabuiese

di **Pietro Comelli**

La demolizione dei confini andrà avanti a oltranza. Non c'è freddo e buio che tenga, si lavora anche di notte a Rabuiese e Fernetti per rimuovere guardiole, pensiline in acciaio e blocchi di cemento. Sono le ormai vecchie strutture del confine italo-sloveno che cade, nella logica di Schengen, segnando un allargamento pronto ad essere celebrato ufficialmente sabato prossimo a Rabuiese dall'Unione europea, dopo la festa in programma giovedì notte a Fernetti.

Una lotta contro il tempo che impegna da giorni i tecnici del Genio civile e le ditte incaricate ad abbattere materialmente le barriere. «Entro questa mattina procederemo all'asfaltatura - spiega Ervino Leghissa, titolare della ditta Duino scavi impegnata a Rabuiese - La prima fase è quasi conclusa, domani faremo il punto della situazione e prepareremo il secondo intervento». La «fase due» altro non è che la demolizione del secondo tratto del valico - senza dimenticare che l'attraversamento del confine, ovviamente, non può essere precluso dai lavori - e che comporterà lo spostamento di caterpillar, camion e scavatrice. Macchinari che senza un attimo di sosta hanno fatto piazza pulita dei cordoli in cemento armato e delle tettoie.

> Le guardiole di Fernetti sono state spostate in attesa di una futura destinazione d'uso

Un lavoro osservato anche ieri da vicino da alcuni curiosi, armati di telecamere e macchine fotografiche, evidentemente desiderosi di immortalare lo smantellamento del confine. Sotto gli occhi attenti della polizia di frontiera, impegnata a sovrintendente alle operazioni assieme ai tecnici del Genio civile. Nelle guardiole ormai deserte le donne delle pulizie sono entrate per l'ultima volta. Della vecchia barriera al valico di Rabuiese - accanto alle bandiere italiana, slovena ed europea - resterà un'unica tettoia assieme al monumento «Porta aperta», realizzato nel 2004 sulla «terra di nessuno» dai comuni di Muggia e Capodistria.

Diverso lo scenario a Fernetti dove sono state portate via le cabine pressurizzate. «Qui non si smantella nulla, queste sono nuove e devono essere recuperate (le tettoie non saranno toccate, *ndr*). Come andremo a riutilizzare - dice Nicola Salese del Genio civile - anche i blocchi di cemento dipinti di giallo posizionati prima delle sbarre. Stiamo correndo, correndo». Per farlo è stata chiamata la ditta che aveva provveduto all'epoca a sistemare il tutto, la veneta Pm srl. «Siamo abituati ai cantieri di emergenza in Africa...», rassicura il titolare Dino Gallo, che accanto ai lavori di routine pensa anche ad altro. «Abbiamo già fatto tutti i calcoli, qui a Fernetti - dice - starebbe proprio bene un impianto eolico. Soffia la bora, sai quanta energia si potrebbe ricavare con le pale».

E così fra ruspe e progetti forse un po' azzardati la corsa alla conclusione dei lavori continua, mentre allo stesso tempo prosegue la macchina organizzativa per le celebrazioni di sabato prossimo. Una cerimonia che vedrà la presenza di ventisette ministri dell'Interno, mentre dalla Prefettura proprio ieri mattina sono partiti - indirizzario di personalità solo italiane - circa 400 inviti per assistere all'evento.

Nuova segnaletica al confine di Fernetti (Foto Lasorte)

Gli assistiti dell'Itis in pullman per stringere la mano agli ospiti delle case di riposo slovene

Tra le tante iniziative minori gli anziani transfrontalieri

Mentre le ruspe stanno demolendo definitivamente le strutture ai valichi con la Slovenia, vengono organizzate molte altre iniziative non istituzionali. Quella probabilmente più originale riguarda il mondo degli anziani italiani e sloveni che si mobilita per festeggiare l'evento. Appuntamenti minori rispetti a quelli ufficiali di Fernetti e Rabuiese, ma significativi.

Una settantina di anziani triestini ospiti del centro per anziani dell'Itis, ma anche provenienti dalle case di riposo di Sesana, Pirano, Capodistria si incontreranno venerdì prossimo a Fernetti, per poi convergere tutti alla struttura dell'Itis di via Pascoli per un pranzo conviviale che li vedrà in allegria rammentare sui tempi andati di quando, per attraversare il confine, ci volevano il passaporto o il lasciapassare.

L'iniziativa dell'Itis e denominata «Un evento storico da parte di chi ha vissuto la storia» si terrà alle 10.30 al valico di Fernetti. Dopo un breve saluto gli anziani, a bordo di alcuni pullman, saranno trasportati in via Pascoli. Qui saranno ricevuti dal direttore dell'Itis, Fabio Bonetta, accompagnato dal presidente Elio Palmieri.

E un brindisi per la caduta del confine di Schengen vedrà giovedì prossimo le organizzazioni della minoranza slovena in Italia e della minoranza italiana in Slovenia incontrarsi alle 17 al valico di Rabuiese.

L'incontro promosso dall'Unione culturale economica slovena (Skgz), la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), l'Unione italiana e la Can Costiera sarà l'occasione per uno scambio di auguri in vista delle imminenti festività. Nella parte slovena del confine si esibirà l'ottetto «Oktet Skofije», Seguiranno gli indirizzi di saluto dei presidenti delle quattro realtà associative.

d.c.

FAVOREVOLI E CONTRARI ALLE CELEBRAZIONI

Il sottosegretario agli Interni: «Allargati il mercato e gli spazi sociali»

Rosato: «Frontiere cadute senza guerre, è un evento»

«Perché non dovrebbe essere una festa?». È la risposta del sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, davanti alla domanda sulle motivazioni delle celebrazioni in programma la prossima settimana al confine italo-sloveno.

«Una caduta delle frontiere senza guerre e lutti è un fatto importante per tutta l'Europa. Un evento che tenderà ad allargare il mercato e lo spazio di vita sociale - aggiunge l'esponente del governo Prodi, espressione del Partito democratico - aprendo una nuova pagina per la libera circolazione delle merci, della gente e delle idee. Il presupposto di un'Europa solida da costruire sotto tutti i profili, mentre per quest'area conferma e accelera il percorso dell'Euroregione».

Ettore Rosato

Un allargamento dell'Unione europea che, stando alle parole di Rosato, deve «andare oltre alla rimozione delle guardiole». Un fatto storico e culturale, insomma, capace di allargare l'area Shengen facendo tornare Trieste «al centro della nuova Europa».

Un percorso sostenuto dal governo italiano anche materialmente, con l'esecuzione dei lavori ai confini di Rabuiese e Fernetti. «Abbiamo mantenuto gli impegni anche dal punto di vista estetico - dice il sottosegretario agli Interni - abbattendo i confini e organizzando le cerimonie per un evento che apre nuovi scenari, chiudendo definitivamente con il passato».

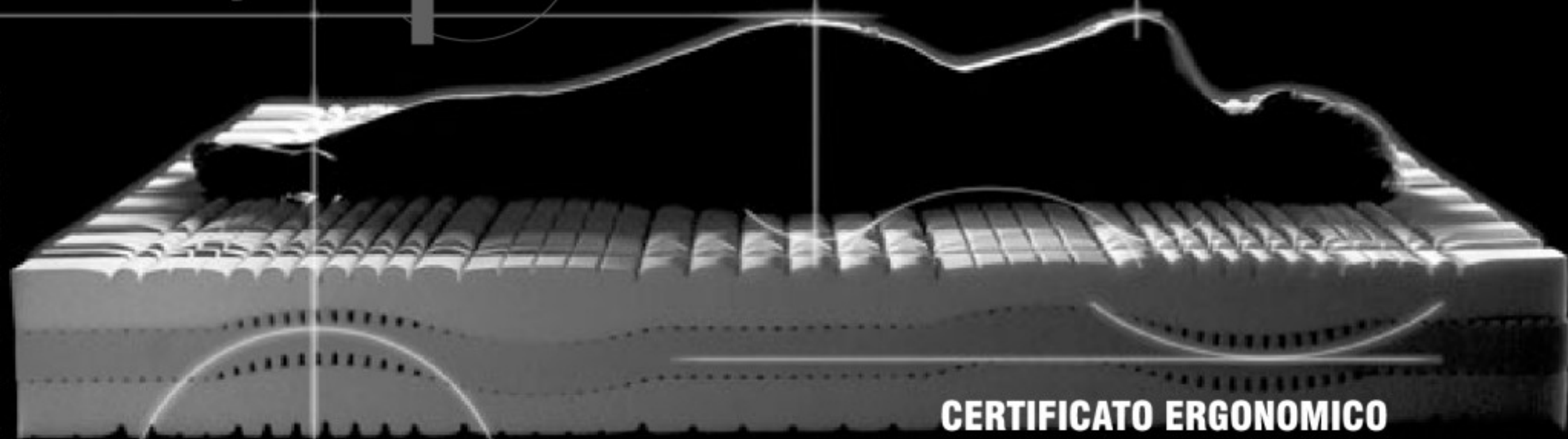
Il parlamentare An: «Italia incapace di gestire questo momento»

Menia: «Andrò alla processione dell'Unione degli istriani»

Roberto Menia non ci sta a finire dietro alla «lavagna dei cattivi». La caduta del confine con la Slovenia, secondo il deputato di An, è un evento da seguire senza perdere di vista la realtà delle cose. «Mi chiedo chi può essere contrario all'abbattimento della frontiera? Ovviamente è una domanda retorica, nessuno alzerà la mano», dice Menia.

E allora dove sta il problema? Gli aspetti toccati dall'esponente del partito di Fini sono diversi. «In termini economici, una volta di più, non siamo stati capaci di gestire questo processo. È difficile sostenere che ci saranno progressi - spiega - davanti a un mercato, quello della Slovenia, che conta su neanche 2 milioni di abitanti». E aggiunge: «Un Paese dove la tassazione è del 20 per cento, la metà di quella italiana, favorirà la delocalizzazione per non parlare delle ricadute per il carburante, i tabacchi... L'apertura dei mercati ad Est è un'altra cosa rispetto all'ingresso della Slovenia in Europa».

Roberto Menia

Ecco che davanti alle feste e celebrazioni epocali ci si «dimentica di dire che la Slovenia europea, aperta alla democrazia e al diritto, ha ereditato i frutti delle rapine della Jugoslavia - dice Menia - senza tornare indietro mezzo mattone ai legittimi proprietari». Per queste ragioni non parteciperà alle celebrazioni, anzi annuncia l'adesione alla «processione silenziosa» che l'Unione degli istriani farà come monito sull'ex confine italo-sloveno.

L'obiettivo finale è quello di porre un freno agli aumenti continui sui generi alimentari di base

Via al progetto «Spesa trasparente»

Fornirà la forbice dei minimi praticati nei supermercati e i prezzi dei grossisti

di **Matteo Unterweger**

Parte ufficialmente il progetto «Spesa trasparente», un nuovo doppio mini-paniere che servirà da strumento informativo per i cittadini. Nata grazie al lavoro congiunto svolto dai rappresentanti di quattro catene di supermercati operanti in città, dalle associazioni dei consumatori e dalla Commissione trasparenza del Comune di Trieste, questa iniziativa ha l'obiettivo di contribuire indirettamente a calmierare i prezzi dei prodotti inclusi in una lista composta da beni considerati di stretta necessità per le famiglie. Diffondere i dati per avviare così una generale corsa al ribasso, questo il fine ultimo. Sono due gli elenchi di prodotti interessati, entrambi composti da 15 voci: uno di generi alimentari che non include frutta, verdura e pesce, l'altro specifico proprio per i settori ortofrutticolo e ittico.

ALIMENTARI Nel primo caso, le rilevazioni verranno effettuate il lunedì (entro le 12) di ogni settimana, nei supermercati cittadini di quattro grandi marchi che hanno aderito alla proposta. I dati saranno trasmessi poi all'associazione di consumatori «Tutela», che si farà carico della verifica della loro correttezza. I prezzi saranno pubblicati sul «Piccolo». Accanto ai prodotti verranno specificate due cifre (*come da tabelle a fianco*): il prezzo più basso e quello più alto, rilevati fra i minimi praticati nei diversi esercizi. La base di partenza è dunque già quella degli articoli più convenienti in ognuno dei supermercati coinvolti: tra essi, verranno sempre selezionati e poi segnalati il maggiore e il minore per creare dei punti di riferimento. Nella sostanza, la spesa per un pacco di pasta da mezzo chilo può oscillare da un supermercato all'altro, in virtù della diversa marca, ma tutti praticano un cosiddetto «primo prezzo», quello maggiormente economico, ed è proprio questo che verrà comunicato da ognuno. Prendendo in considerazione le rilevazioni del periodo 10-15 dicembre, ad esempio, il dato più basso è stato di 35 centesimi, mentre quello più alto (ma sempre fra i minimi) di 42. La differenza, in questo caso, è contenuta. Ma per il pane viene segnalato 1,19 euro di scarto tra i due limiti e per un chilo di carne di pollo il divario sfiora i tre euro. «Con questi indicatori - ha spiegato il presidente della Commissione trasparenza, Alessandro Minisini - si mette in evidenza una forbice utile ai consumatori nella valutazione della convenienza». Trovandosi di fronte, sugli scaffali, un prezzo compreso in questo intervallo numerico, il cliente probabilmente concluderà l'acquisto. Dovesse essere superiore, invece, presumibilmente si rivolgerà da un'altra parte, sempre tenendo presente che il discorso vale per i beni più convenienti. Nella tabella che verrà diffusa da «Tutela» non compariranno mai le marche, ma solo i tipi di genere alimentare. Allo stesso modo, non sarà specificato il nome dei supermercati, per rispettare le leggi che regolano la concorrenza di mercato. La volontà del progetto, infatti, non è di fare pubblicità quanto di tracciare un quadro utile al cittadino. «Si è scelto di creare un paniere da 15 voci più facilmente consultabile dalle famiglie rispetto ad elenchi ben più lunghi, come quelli Istat o dell'Osservatorio provinciale», ha aggiunto Minisini. Nel corso dell'incontro di ieri in commissione, i delegati delle catene della grande distribuzione hanno assicurato il loro impegno nel mantenere invariati i prezzi comunicati nel corso della settimana in questione.

PESCE E ORTOFRUTTA Allo stesso modo, sebbene con frequenza giornaliera, l'associazione Tutela riceverà dall'area Sviluppo economico del Comune i prezzi al chilo imposti dai grossisti del mercatto ortofrutticolo e di quello ittico agli operatori commerciali. Dopo averli esaminati, selezionerà solo i prodotti più venduti nel periodo e segnalerà accanto il prezzo prevalente, ovvero quello maggiormente praticato. Così, i consumatori avranno in mano uno strumento in più per valutare i ricarichi applicati dai negozianti al momento dell'acquisto.

L'OPINIONE «Si tratta di un buon tentativo di vedere calmierati i prezzi di alcuni prodotti fondamentali - è il commento di Fabio Bosco, rappresentante della grande distribuzione all'interno della Confcommercio provinciale -, proprio in un momento in cui si annunciano invece incrementi per certe tipologie di pesce, frutta e verdura. Inoltre, è positivo che le catene distributive locali si siano impegnate assieme».

Prezzi trasparenti

	Prezzo prevalente*
Pesce più venduto nel periodo	
Sardoni	2,85 €
Branzini	7,00 €
Orate	7,00 €
Moli	3,00 €
Ortaggi più venduti nel periodo	
Cavolfiori I Veneto 8 pz monostrato	1,20 €
Cicoria Catalogna I Puglia a più strati	0,80 €
Patate Primula I Emilia Romagna calibro 50-70 alla rinfusa	0,50 €
Spinaci da taglio II Veneto	0,70 €
Zucchine scure lunghe I provenienze varie cm 14-21 a più strati	1,20 €
Frutta più venduta nel periodo	
Banane America centrale a più strati	1,00 €
Mele Golden Delicius Alto Adige calibro 55-60 alla rinfusa	1,00 €
Pere Williams II Emilia Romagna calibro 55-60 alla rinfusa	0,70 €
Agrumi più venduti nel periodo	
Arance Tarocco Sicilia I calibro 64-73 a più strati	1,00 €
Clementine II Calabria calibro 46-56 alla rinfusa	0,65 €
Limone primofiore II Sicilia alla rinfusa	0,60 €

*Prezzo prevalente: prezzo maggiormente praticato dai grossisti agli operatori commerciali

Spesa trasparente

RILEVAZIONE PREZZI SETTIMANA DAL10/12 al 15/12

Prodotto	Prezzo minimo* Minimo	Prezzo minimo* Massimo
Pasta (1/2 kg)	0,35 €	0,42 €
Riso (1 kg di tipo arborio)	0,99 €	1,89 €
Fagioli (scatolame Borlotti 400 gr.)	0,25 €	0,30 €
Caffè (conf da 250 gr Aroma Classico)	0,79 €	1,29 €
Farina (1kg Grano tenero farina 00)	0,29 €	0,45 €
Olio (1 lt. Extravergine di oliva)	3,49 €	3,59 €
Burro (gr 250 italiano)	1,25 €	1,49 €
Latte (1 l tipo U.H.T. p/s)	0,59 €	0,73 €
Zucchero (1 kg Semolato bianco)	0,83 €	0,85 €
Uova (Confezione 10 pezzi)	0,85 €	1,10 €
Carne - petto di pollo intero (al kg)	5,90 €	8,75 €
Mortadella (al kg)	7,90 €	9,50 €
Formaggio (latteria 30 gg - al kg)	8,20 €	9,90 €
Pane fresco " S'CIOPETA" (al kg)	1,59 €	2,78 €
Polpa pomodoro (400 gr)	0,29 €	0,40 €

*Prezzi relativi agli articoli più convenienti (cosiddetti primi prezzi) ed in regime "continuativo" (cioè sono i prezzi normali di scaffale sui quali possono essere fatte ulteriori promozioni periodiche) e di qualità certificata

Sindacati contro la Trieste Trasporti: «Arroganza e carenze»

La sinistra triestina va all'attacco di Trieste trasporti. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa convocata nella sede del Cub Federazione trasporti delle RdB, Willy Puglia, rappresentante dell'organizzazione sindacale autonoma, assieme ad Alessandro Metz e Alfredo Racovelli dei Verdi, Gabriella Zagabria dei comunisti italiani, Marino Andolina e Iztok Furlanic di Rifondazione comunista e Roberto Sinico della corrente di sinistra dell'Italia dei valori, hanno puntato il dito sul vertice della ex municipalizzata. In particolare sono stati molto severi i due esponenti dei Verdi per la pace. Traendo spunto dal recente rifiuto del direttore della Trieste trasporti, Pier Giorgio Luccarini, che non ha voluto incontrare i rappresentanti delle RdB in una riunione della terza commissione consiliare, Metz ha parlato di «terribile arroganza da parte del presidente, che dimentica come la Trieste trasporti sia una partecipata del Comune, perciò – ha sottolineato – un'azienda che deve essere trasparente e oggetto di dibattito pubblico, ogni qual volta palesi, come in questo periodo, gravi lacune funzionali». Metz e gli altri avevano ascoltato in precedenza il resoconto tecnico di Puglia, il quale aveva parlato di «enormi carenze organizzative, mancanza di personale, difficoltà nel gestire i turni», oltre che di «cattivo funzionamento di gran parte dei mezzi, ai quali, anche per assenza di sufficienti risorse umane, non si può provvedere con la necessaria manutenzione».

u. s.

Approvata all'unanimità una mozione di Giorgi (Forza Italia)

Il Consiglio comunale chiede un traghetto da Trieste a Bari

Un traghetto che colleghi Trieste a Bari. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal consigliere di Forza Italia, Lorenzo Giorgi, che invita il sindaco ad adoperarsi affinché le Regioni Friuli Venezia Giulia e Puglia verifichino la possibilità di attivare questa autostrada del mare. La proposta è stata illustrata nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato oltre allo stesso Giorgi, il consigliere regionale del Partito democratico Alessandro Carmi, il consigliere comunale dello stesso partito Marco Toncelli e il consigliere dell Lista Dipiazza, Giuseppe Colotti.

Giorgi ha preso le mosse in particolare dai cosiddetti Ecobonus, incentivo destinato agli autotrasportatori che scelgono le rotte marittime e che la finanziaria ha fissato in 77 milioni di euro annui anche per i prossimi due anni. Le Regioni dovrebbero però contribuire a garantire l'economicità del servizio che in passato con la compagnia greca My Way aveva collegato per due mesi soltanto Monfalcone a Bari. «Il servizio - sostiene Giorgi - oltre a mettere in collegamento le comunità dei due capi dell'Adriatico porterebbe a Trieste nuovi turisti e soprattutto potrebbe essere utilizzato da tedeschi e austriaci per andare in vacanza nell'Italia del Sud».

Via mare, Trieste è oggi collegata tramite traghetti passeggeri soltanto con Durazzo in Albania, mentre da aprile, dopo due anni d'assenza, riprenderanno i collegamenti con Portorose, Parenzo e Rovigno.

L'intento di Giorgi però, che rileva come a Trieste vivano ben 15 mila pugliesi di nascita e altri 15 mila loro familiari, è quello anche di salvaguardare l'intercity Trieste-Lecce, confermato comunque dal nuovo orario ferroviario, e di premere per l'istituzione anche di un servizio ferroviario con auto al seguito, perlomeno in partenza da Venezia, fino alla Puglia. Ciò anche per snellire il traffico su un'autostrada pericolosa come la Bologna-Taranto.

Sempre in ambito ferroviario, Carmi sostiene che la città dovrà lavorare in futuro per ottenere collegamenti diretti con Vienna, con le capitali dei Paesi confinanti e le nuove realtà economico-produttive dell'Est europeo, come si addice a una capitale d'area quale Trieste aspira a essere.

s.m.

Il consigliere regionale dei Verdi sull'intimazione ministeriale e l'Aia

Metz: «Ferriera, Lucchini inadempiente»

«La Lucchini non ha mai ottemperato agli accordi sottoscritti: in campo sindacale, sulla bonifica del sito inquinato di rilievo nazionale, sulla progettata chiusura nel 2009, perché mai dunque si vuole attribuirle credito concedendo l'Autorizzazione integrata ambientale?». Così il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, che ieri ha voluto «dare una visione d'assieme del problema Ferriera, con l'aiuto di tutta la documentazione esistente» ha detto, denunciando «manifesto danno ambientale sulla linea di costa dove i 70 metri di avanzamento creato con scarti di produzione va dritto in bocca ai pesci e non è stato mai risanato». Dopo che il ministero dell'Ambiente, su sollecitazione dello stesso Metz, ha inviato alla Lucchini un perentorio ordine di provvedere alla bonifica dell'area rientrante nel sito inquinato di rilevanza nazionale, mai attuata nonostante le prescrizioni vincolanti della Conferenza nazionale dei servizi, e ha minacciando di rivalersi economicamente sull'azienda inviando copia del testo anche alla Procura, il sindaco Dipiazza ha sfidato la Regione a concedere l'Aia «in condizioni di palese inquinamento» e l'assessore Moretton ha risposto: «Sono cose diverse». Metz riunifica il problema: «La Lucchini non rispetta i patti, dice di aver denunciato al Tar alcuni obblighi, come la caratterizzazione anche delle aree demaniali, ma al ministero aveva scritto cose diverse, e cioé che l'avrebbe realizzata "entro ottobre 2007". Inoltre - ha proseguito Metz, che in tema di sicurezza sul lavoro accusa l'Azienda sanitaria di "insufficiente controllo" - il piano triennale del gruppo dimostra che la Lucchini entro il 2008 investirà 235 milioni di euro a Piombino (il 36% in ambiente), e niente a Servola, stabilimento che vuole solo sfruttare».

La doppia vita di un pensionato all'apparenza tanto bisognoso da ottenere aiuti dalla parrocchia

A 70 anni arrestato per spaccio

Da Opicina avrebbe gestito per anni il traffico di droga sull'Altipiano

I corrieri sloveni portavano quantitativi di cocaina, eroina e hashish. Gli vengono contestati 4 episodi ma secondo i finanzieri il numero è superiore

Il capolinea di Opicina dove Babich dava appuntamento

Bruno Babich, 70 anni

di **Corrado Barbacini**

Ritenuto spacciatore a 70 anni compiuti. Ma - all'apparenza - un pensionato tanto bisognoso da aver ottenuto anche gli aiuti economici della parrocchia.

Eppure Bruno Babich dalla sua casa in via San Biagio 1, ad Opicina, secondo i finanzieri della seconda compagnia, avrebbe gestito per anni il giro dell'Altipiano. Cocaina, ma anche eroina e hashish. Da Opicina fino a Sistiana e poi in città. I corrieri sloveni arrivavano e Babich poi rivendeva la droga ai pusher locali. Chi mai avrebbe pensato che un anziano aiutato dalla parrocchia fosse in realtà un organizzatore del traffico locale? Insospettabile, insomma.

È stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip Massimo Vascotto emesso su richiesta del pm Maurizio De Marco. Per la sua età avanzata si trova agli arresti domiciliari. Babich è accusato di non meno di quattro diversi episodi di spaccio ma secondo la procura sarebbero stati molti di più.

Ieri l'uomo è stato interrogato dal gip Paolo Vascotto. Era assistito dall'avvocato Alessandro Tudek che lo difende assieme alla collega Maria Genovese. Ma l'interrogatorio è durato appena un quarto d'ora. Secco ha detto: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Quindi accompagnato dagli agenti della penitenziaria è tornato nella sua casa di via San Biagio ad Opicina. Non può nè uscire, nè comunicare con l'esterno per mezzo del telefono.

Il suo nome era emerso nello scorso mese di ottobre quando i finanzieri avevano messo le manette ai polsi di Darko Henigman, 32 anni e Leon Zorger, 25 anni, ritenuti emissari dell'organizzazione di trafficanti sloveni. Erano giunti da Bled con una sorta di campionario della droga da proporre a Bruno Babich e tramite lui ad altri pusher locali. Assaggi per convince il settantenne a servirsi da loro. L'appuntamento era stato fissato al capolinea del tram di Opicina tra la gente in attesa di scendere in città. C'era stato un blitz dopo un breve pedinamento. Addosso a Henigman e Zorger, i finanzieri avevano trovato sia eroina che cocaina: gli «assaggi» per gli eventuali compratori. Per i militari erano venuti in Italia per pianificare le prossime spedizioni.

I due erano stati intercettati nei pressi del valico di Fernetti mentre entravano in Italia a bordo di una Mercedes. Erano stati seguiti e poi bloccati proprio vicino alla casa di Bruno Babich dove, secondo gli investigatori della Finanza, avevano intenzione di incontrare altri spacciatori locali con i quali poi entrare in affari.

«Appare palese - scrive il giudice Vascotto nell'ordinanza relativa ai due rappresentanti - il loro inserimento in una articolata organizzazione che opera oltreconfine». Nel provvedimento viene chiaramente ricordato l'episodio dell'incontro tra i due e il potenziale acquirente locale. Bruno Babich dopo essersi incontrato con i due sloveni era salito a bordo della loro Mercedes per dirigersi a casa sua in via San Biagio.

Stando agli elementi in mano agli investigatori della seconda compagnia della Guardia di finanza, Henigman e Zorger sarebbero stati in grado di fornire quantitativi rilevanti di droga sufficienti a coprire le esigenze dei tossicodipendenti della zona del Carso e anche di Trieste. In pratica l'organizzazione di cui i due farebbero parte aveva anticipato paradossalmente i tempi dell'effettiva caduta dei confini prevista tra pochi giorni. Bastava ordinare e pagare in anticipo e la droga sarebbe arrivata a destinazione nei tempi stabiliti e soprattutto superando tutti i controlli.

Arriva la Mobile su segnalazione degli inquilini

In via Doda la centrale di un giro di stupefacenti: due finiscono in manette

La centrale dello spaccio era in via Doda 5, in Ponziana, non lontano dalle Torri d'Europa. Nell'appartamento al primo piano fino a pochi giorni fa arrivavano quotidianamente decine di tossicodipendenti. Il viavai di giovani era continuo, e gli inquilini dello stabile lo avevano notato e fatto presente.

Da qui il monitoraggio, l'evidenza di cosa accadeva e la decisione di intervenire degli investigatori dell'antidroga della Mobile. Ma ci sono voluti due mesi di indagini e di appostamenti per mettere le manette ai polsi del gestore, Vincenzo Porchi, 50 anni. Per incastrarlo gli agenti della Squadra mobile e commissariato di Opicina hanno dovuto effettuare su ordine del pm Maddalena Chergia un arresto ritardato a carico di Giuseppe Denti, 41 anni, nativo di Cremona.

Lo stabile di via Doda

Vincenzo Porchi è stato bloccato nella casa dopo un acquisto. È successo l'altro giorno. Poche ore dopo lo stesso provvedimento si è materializzato a carico del socio Giuseppe Denti che si credeva ancora libero.

L'irruzione dell'appartamento in Ponziana ha evidenziato una realtà complessa. Non solo era possibile acquistare qualche dose di eroina, ma anche iniettarsela in tranquillità in cucina, lontano da sguardi indiscreti e con qualche precauzione a livello sanitario. Lì, in un disordine indescrivibile i poliziotti hanno trovato una trentina di siringhe usate e abbandonate sui mobili.

Nel mirino dei poliziotti dell'antidroga c'è ora un puscher sloveno abitante a Isola il cui nome è iscritto nel registro degli indagati. Per gli agenti è proprio lo spacciatore di Isola che per mesi ha fornito la droga.

In media un etto di eroina ogni settimana che i due - stando alle accuse - cedevano ai tossicodipendenti triestini. Molti preferivano consumare la droga direttamente nella casa. Infatti quando nei pressi di via Doda venivano bloccati e perquisiti dalla polizia risultavano perfettamente «puliti».

I due, assieme al complice sloveno avevano organizzato in città lo smercio di eroina in grande stile: la droga era acquistata a 25-30 euro al grammo. Ogni grammo consentiva di ricavarne sette dosi. Che poi venivano vendute a circa 30 euro ciascuna.

In febbraio, sempre in Ponziana, Porchi aveva gestito un altro appartamento dove si spacciava eroina. Era stato arrestato dalla Guardia di finanza. Poi era tornato libero e dopo aver trovato un'altra casa, si era messo di nuovo in attività con un nuovo «socio».

c.b.

Il pm Tito accoglie la richiesta avanzata dalla Curia dopo i lavori di messa in sicurezza

Dissequestrato il tempio di Monte Grisa a Natale potrebbe venir celebrata la Messa

di **Claudio Ernè**

È stato dissequestrato il Tempio mariano di Monte Grisa, inaccessibile a tutti fin dallo scorso 3 giugno per un crollo che aveva interessato due terzi della copertura del lato Sud della grande piramide. Dopo sinistri scricchiolii erano precipitate all'improvviso 60 tonnellate di calcare. Nessun ferito, ma danni ingenti valutabili tra i due e i tre milioni di euro. Tanti ne saranno necessari per il ripristino.

Il dissequestro è stato firmato dal pm Raffaele Tito che ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Antonia D'Amico dello studio del professor Gabrielli in rappresentava della Curia vescovile.

Il «via libera» deciso ieri è diretta conseguenza dei lavori di messa in sicurezza effettuati dopo il crollo e «certificati» nella loro congruità dai consulenti tecnici nominati dalla Procura. I due lati della grande piramide ora sono «nudi» e la mancanza di copertura evidenzia la struttura in cemento armato. Non esiste più pericolo di crolli perché nulla può più crollare dopo al rimozione delle ultime lastre di calcare.

«Speriamo di poter riaprire al culto il Tempio Mariano per la notte santa di Natale» spiega don Pieremilio Salvadè, economo diocesano e custode giudiziale del santuario. «Vorremmo che potesse essere celebrata la Santa Messa di mezzanotte, ma dopo mesi di chiusura il tempio deve essere ripulito e riportato in condizioni normali. Confidiamo nell'aiuto dei fedeli. Noi ce la metteremo tutta».

I quasi otto mesi di completa chiusura hanno comunque lasciato il segno. La cooperativa il Melograno che gestiva la struttura di prima accoglienza per i pellegrini, ha dovuto licenziare quattro dipendenti per mancanza di lavoro. «Una scelta che ci ha procurato grande dolore» afferma don Salvadè.

Tempi lunghi invece per la ristrutturazione. Tre i progetti in alternativa: copertura in calcare, in titanio e alluminio o in piombo. La Soprintendenza si deve ancora esprimere. Anche per i finanziamenti i tempi non saranno brevissimi. Il costo dei lavori si attesta tra i due e i tre milioni di euro e finora sono disponibili i 500 mila euro della Conferenza episcopale italiana, i 520 del Ministero dei Beni culturali e quanto raccolto in città tra i fedeli. Una cifra piuttosto bassa che don Salvadè spera di incrementare con la riapertura del tempio. C'è inoltre l'impegno verbale della Regione.

Un particolare del tetto senza copertura di Monte Grisa

Vittima una giovane incontrata in un bar di San Giacomo

Stupro e maltrattamenti su una donna segregata in casa: 7 anni di condanna

Sette anni di carcere. Li ha inflitti il Tribunale a Dario Pisa, 49 anni di età, accusato di violenza sessuale, maltrattamenti e furto. Vittima una giovane donna, madre di tre figli e all'epoca delle violenze con il marito rinchiuso in cella al Coroneo. Ha avuto la sventura di incontrare Pisa in un bar di San Giacomo. Era nata una «simpatia» e lì è iniziata la sua Odissea.

«Mi ha picchiata, violentata, minacciata, segregata in casa, resa incapace di reagire. Ero terrorizzata perché mi condizionava mentalmente con la sua aggressività» aveva raccontato la donna rispondendo in aula elle domande del pm Maddalena Chergia, il magistrato che ha diretto l'inchiesta. «Dario Pisa era diventato il mio padrone. Non potevo muovermi da sola, senza di lui. Poi mi chiedeva scusa per le botte e ricominciava a battermi poco dopo. Una volta mi ha buttato sul letto, mi ha preso con violenza e mi sono messa a urlare. Lui mi ha tramortito. Un'altra volta mi ha violentata sul terrazzo, una terza in cucina dopo avermi colpita con un pugno allo stomaco. Mi ha anche derubato dei pochi soldi che avevo in borsa. Finalmente ho avuto la forza di scappare e per due mesi mi sono nascosta nell'abitazione di un amico che vive nella zona di via Udine. Infine ho chiesto aiuto all'ufficio antiviolenza della Questura. Ora sono qui e ho tanta paura perché lui è libero».

Dario Pisa ricorrerà in appello e se la condanna a sette anni dovesse essere confermata, dovrà scontarla per intero. Non potrà usufruire dello sconto di pena previsto dall'indulto dal momento che iI reati di violenza sessuale ne sono esclusi così come quelli di usura e terrorismo.

c.e.

Polizia e vigili urbani

Silos: controlli anti-clandestini

Controlli congiunti anticlandestini della polizia e dei vigili urbani nella zona di piazza Libertà, nei pressi della stazione ferroviaria e in particolare dell'ex silos, diventato rifugio di senza casa.

Ieri sera una decina di agenti hanno ispezionato la zona verificando immediatamente i documenti delle persone controllate. Per questo motivo la questura ha messo a disposizione un ufficio mobile colegato in rete con la banca dati del ministero dell'Interno.

Il sindaco anticipa alcune linee programmatiche del bilancio che andrà al voto in Consiglio entro metà gennaio. Manovra da 280 milioni di euro

Dipiazza: calo l'Ici di mezzo punto, su le altre tasse

«Ma non ci saranno stangate, solo adeguamenti Istat. Sulla casa diminuzioni eque»

di **Pietro Spirito**

Calo dell'Ici di mezzo punto percentuale, adeguamento «meccanico» in base ai dati Istat delle altre tasse comunali, ancora «prudenza» nella gestione del personale e conseguente rinvio dell'assunzione della ventina di vigili urbani vincitori del concorso e in graduatoria dal 2003. Sono queste alcune delle principali novità del bilancio 2008 del Comune secondo il sindaco Dipiazza, posto che l'iter del documento finanziario prevede in settimana il passaggio in giunta, poi la presentazione per il parere a circoscrizioni, e quindi, forse per metà gennaio, il voto in Consiglio comunale. Una manovra da 280 milioni di euro, che secondo Dipiazza non porterà stangate ma nemmeno novità strepitose eccetto la «promessa mantenuta di abbassare l'Ici, nell'ordine del mezzo punto come l'anno scorso». Il tutto nell'ambito di «una situazione economica buona, che però lascia pochi margini di manovra, anche se il Comune di Trieste è, sotto questo profilo, fra i migliori d'Italia».

In quanto all'Ici, «stiamo aspettando le detrazioni decise dal governo per le persone meno abbienti - spiega il sindaco - a Trieste dovrebbero spettare un milione e 400 mila euro, e se consideriamo che l'abbassamento dell'Ici nel 2007 ci è costato un milione e 200 mila euro direi che possiamo fare una cosa equa, senza per altro attingere ulteriormete alle casse comunali». In quanto agli altri balzelli, a cominciare dalla Tarsu, «l'aumento ci sarà, ma sarà quello automatico dell'aggiornamento Istat legato all'inflazione». Qualcosa intorno a un più 0,7 per cento, assicura Dipiazza, nulla di più.

> Non sarà ripristinato il servizio degli scuolabus e non saranno assunti i vigili in graduatoria

Punto dolente, invece, i costi del personale. La Corte dei conti ha già suonato un campanello d'allarme nei giorni scorsi, invitando l'amministrazione a «vigilare sulle spese», e Dipiazza, che si fa vanto «di non aver mai avuto nessun problema» con la giustizia contabile, mette le mani avanti: «Nelle spese per il personale siamo passati dagli 80 milioni del 2001 ai 103 milioni del 2006, che diventeranno 104 e rotti nel 2008, e questo nonostante ci siano 250 unità in meno negli organici; a parte il turn over dobbiamo essere molto cauti con le nuove assunzioni, anche se ne abbiamo bisogno, per esempio per fare fronte alle competenze trasferite dalla Regione, come quella sul Demanio; e in quanto ai vigili urbani in graduatoria l'assunzione non la decido io ma il conto economico; e non mi si dica che dobbiamo risparmiare sugli incarichi: in questo momento ne abbiamo solo due».

Il sindaco Roberto Dipiazza

Resteranno in autorimessa anche gli scuolabus, già tolti l'anno scorso per trasferire risorse agli asili. Il taglio degli scuolabus era stata una delle manovre meno gradite dai triestini, ma il nuovo bilancio non vi porrà rimedio. «Il Comune non può permettersi di spendere 270 mila euro per mille bambini - ribadisce Dipiazza -, non era una spesa equa, meglio distribuire quei soldi fra tutte le scuole, almeno così tutti i bambini potranno fare una gita in più».

Insomma quello del 2008 sarà un bilancio «dai margini di manovra sempre più ristretti per l'aumento delle spese fisse», ma almeno, assicura il sindaco, «non ci sarà nessuna stangata».

ANNUNCIO

Pd, il coordinamento provinciale diverrà definitivo entro febbraio

Il consigliere regionale Cristiano Degano

Il Pd a Trieste affonda le sue radici nel 1993, quando l'inedita alleanza tra Pds e Ppi portò alla vittoria una coalizione vincente con Riccardo Illy sindaco. Quel percorso si sta per chiudere. Il primo gennaio verrà formalizzata la costituzione dei due gruppi Pd nei consigli comunale e provinciale, nati dall'unione - o meglio dalla riunione - di Ds e Margherita. Entro la fine di febbraio sarà attivo il coordinamento provinciale definitivo Pd.

Lo hanno detto ieri i vertici del Pd, presentando a due mesi dal 14 ottobre gli organismi territoriali provvisori che guideranno il partito verso il suo assetto definitivo. In questa fase il Pd provinciale è coordinato dal consigliere regionale Cristiano Degano, il cui vice è l'(ex) coordinatore provinciale Dl Matteo Apuzzo. Presidente dell'assemblea provinciale Laura Famulari, tesoriere il Dl Luciano Kakovic: nell'esecutivo anche Andrea Brandolisio, Eloisa Cignatta, Uros Koren, Gilda Kramarsich, Anna Maria Mozzi, Rina Anna Rusconi e Laura Sardella. Nel coordinamento territoriale siedono in 57.

Il percorso del Pd adesso prevede la costituzione di un numero ancora non definito di circoli sul territorio: 10 o 11, uno per ogni circoscrizione e probabilmente uno per ogni Comune minore. I votanti del 14 ottobre verranno richiamati a esprimersi per costituire i circoli, eleggere il coordinatore di ciascuno di essi e i delegati (se ne ipotizza uno ogni 400 aventi diritto al voto) che parteciperanno all'assemblea provinciale. I nuovi eletti si aggiungeranno ai 57 esponenti attuali, definendo l'assemblea provinciale definitiva che eleggerà il coordinatore provinciale. A votare nell'assemblea elettiva di circoli e coordinatori di questi potranno essere anche cittadini che non hanno partecipato alle primarie.

Accanto ai circoli saranno costituiti dei Forum su varie tematiche aperti anche ai non iscritti. Sono già inoltre attivi, oltre a un Osservatorio delle donne Pd, tre gruppi di lavoro su temi specifici. Quanto ai gruppi consiliari, Maria Monteleone guiderà quello provinciale e Fabio Omero sarà a capo di quello comunale: «Cercherò di ispirarmi a Fulvio Camerini», ex senatore e capogruppo dell'Ulivo, ha detto Omero, «per la sua pacatezza e per la sua capacità di trovare una sintesi».

Antonione alla vigilia ha definito l'assise «una riunione condominiale della famiglia Camber». Il senatore Giulio: «Condominio abbastanza numeroso...»

Il congresso FI con Brunetta elegge la Savino coordinatore

«È Tondo il candidato regionale». Oggi a Trieste Alessandra Mussolini (Azione sociale)

Renato Brunetta

Nell'affollatissima sala grande di corso Saba, a Giulio Camber bastano poche parole per dare il la. L'ex amico e collega senatore Roberto Antonione ha parlato l'altro ieri di «riunione condominiale della famiglia Camber?» «Ringrazio l'assemblea condominiale, abbastanza numerosa», è il benvenuto di Giulio ai presenti. Un applauso e si apre il congresso provinciale di Forza Italia, congresso di transizione verso il Popolo delle libertà. L'elezione - anzi, l'acclamazione - di Sandra Savino a nuovo coordinatore provinciale è poco più che un dettaglio, sbrigato in apertura dal vicecoordinatore nazionale azzurro ed europarlamentare Renato Brunetta, catapultatosi a Trieste per presiedere l'assise con un giudizio tranciante sulle «polemicuzze locali che di fronte a un cambiamento epocale» quale quello avviato da Berlusconi «acquistano sapore d'inutilità», laddove in politica «non si può essere inutili».

Ma tant'è. Brunetta passa all'obiettivo primario: spiegare ai forzisti nostrani quanto accade a Roma, e dir loro «Tranquillizzatevi. Siamo sulla strada giusta». La strada del Popolo delle libertà. Brunetta parte da lontano, dalla discesa in campo di Berlusconi nel '94, per rifare la storia di un leader, di un partito che per anni ha fatto da «donatore di sangue» in una coalizione che altri - l'Udc soprattutto, ma anche An e Lega - hanno voluto frantumare. Ora il Cavaliere non ha fatto altro che «prenderne atto» e tornare protagonista. Cogliendo al balzo la «partecipazione di popolo» che «rappresenta il disagio verso il governo Prodi e ci chiede politica». Non la politica della fusione fredda che An perorava, ma la «fusione calda» della gente che ha messo «in moto un meccanismo straordinario», quello dei gazebo e dell'entusiasmo. Il dialogo aperto con Veltroni? «Tranquillizzatevi». Perché lo «stato nascente» del Popolo delle libertà e specularmente il neonato Pd sono due forze «tendenzialmente maggioritarie», capaci di allearsi con chi lo vorrà ma anche di andare da sole, con una legge elettorale però che consenta davvero a chi vincerà di governare: ed è su questo che si è aperto il dialogo fra Veltroni e il Cavaliere. Al popolo azzurro frattanto non resta che tenere alto l'entusiasmo, nella consapevolezza che «solo una Forza Italia forte può governare la transizione verso il Popolo delle libertà».

Ma intanto, le elezioni regionali? Quelle, dice Brunetta, possono anzi fungere «da catalizzatore nella costruzione del nuovo soggetto politico, che deve nascere al più presto possibile» con tutti quanti lo vorranno, «qui prima che in Italia». Ci saranno, gli altri partiti? «Ci starà la gente». E il candidato? «Io e Isidoro - dice Brunetta guardando Gottardo, il coordinatore regionale che gli siede vicino, accanto anche il sindaco Roberto Dipiazza e Bruno Marini - ce l'abbiamo»: è Renzo Tondo. Ma nessuna imposizione: intanto «siamo partiti dalla parte fondante, dal programma cioè. Ora siamo pronti a discutere con tutti gli altri partiti e non pensiamo di essere i soli ad avere un candidato: ciascuno tiri fuori il proprio nome». E a chi gli chiede se magari non si possa pensare alle primarie, «perché no? Dobbiamo deciderlo insieme», chiude Brunetta.

Intanto oggi, alle 11 al cinema Excelsior, arriverà a Trieste Alessandra Mussolini, che parteciperà al convegno «Trieste - Capitale della Nuova Europa - Città e cittadini protagonisti», organizzato da Azione Sociale. All'incontro, sarà presente anche il sindaco Roberto Dipiazza.

p.b.

LA STORIA

La neo-coordinatrice appartiene a una famiglia di professionisti attivi in politica

Sandra diventa lady Forza Italia: «Ma la Lista resta la mia scuola»

segue dalla prima
di **Paola Bolis**

Perché Sandra è figlia di Luciano, ex assessore provinciale al bilancio e per più di vent'anni presidente della Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri: e sorella di Luca Savino, commercialista, ex consigliere dell'Acegas, ex presidente della Fiera e - tra l'altro - del World Trade Center.

«Non sarà una passeggiata», dice lei. Non teme di venire presidiata?

Da assessore al bilancio, alle pressioni sono abituata. Comunque quando si ha a che fare con persone intelligenti non c'è problema. Cercherò di fare del mio meglio. Parto dal presupposto che non siamo quello che diciamo ma quello che facciamo.

E su quali linee intende muoversi?

A Trieste siamo un partito molto strutturato e collegato al territorio: ascoltare le istanze della gente è necessario, com'è del resto nella mia indole e come faccio in quanto assessore. Se alle comunali lo scorso anno abbiamo vinto per la seconda volta significa che un lavoro è stato fatto: poi tutto si può migliorare.

Cosa, per esempio?

Ci si può occupare ancora della dinamicità della città, del lavoro. Io sono prima di tutto una madre: non guardo tanto a ciò che è stato quanto al futuro. Ecco, ci sono istanze da portare avanti nel bene della collettività. Forse sono stata scelta per la mia capacità di lavorare.

L'assessore Sandra Savino (Foto Sterle)

Cosa porta una donna alla politica?

La capacità di lavorare: forse gli uomini hanno meno resistenza. E poi io non sono molto capace di delegare, non riesco a criticare e poi non fare niente in prima persona.

Quando ha iniziato a fare politica?

Nel 2004, quando poi sono diventata segretario politico della Lista per Trieste. A fare il mio nome era stato Giulio Staffieri.

Il Melone ha rimproverato a lungo a Forza Italia di avere fagocitato il movimento dopo averne assunto gli uomini migliori.

Tra LpT e Fi c'è sempre stato estremo rispetto, e non credo che nessun collega abbia dimenticato le sue origini né ho riscontrato la volontà di oscurare la Lista, che resta una scuola esemplare e in futuro potrebbe diventare un luogo di formazione.

Il senatore Antonione ha tentato di opporsi alla celebrazione del congresso che l'ha eletta.

Può fare quello che vuole, io devo soltanto essere riconoscente a tutti quanti lavorano e si danno da fare per il partito.

Un partito in transizione verso il Popolo delle libertà.

Ma dal mio punto di vista Forza Italia resta la struttura portante del nuovo soggetto politico. Da quando faccio politica ho notato che manca un elemento: il coraggio. E Berlusconi ha avuto il coraggio di scelte molto forti.

A proposito, che ne pensa dell'ultima inchiesta che riguarda il Cavaliere?

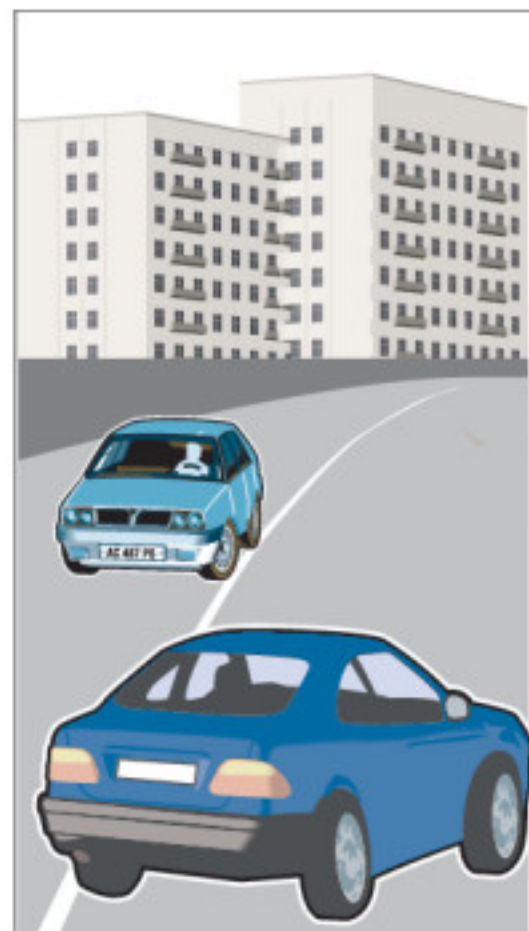
Credo che ormai sia vaccinato, storie viste e riviste.

E il caso Strassoldo a Udine, la promessa di un incarico retribuito in cambio di appoggio elettorale?

Certo la vicenda non è il top dal punto di vista dell'immagine, ma la promessa non si è nemmeno concretizzata. Non ci trovo nulla di eclatante e credo che la politica un poco sia anche questo... E poi, da qui a dimenticare tutto quanto di buono Strassoldo ha fatto...

A breve si terranno le regionali e la situazione al momento per il centrodestra non è delle migliori. Che ne pensa?

Non ho una visione a tutto tondo di queste problematiche, ma spero si riesca a uscire da questa impasse. Del resto neanche dall'altra parte c'è ancora formalmente un candidato.

COME CAMBIA LA VIABILITÀ IN PONZIANA

- **Via Santo Gavardo** diventa a senso unico di marcia in direzione di largo Pestalozzi
- **Via Ponziana** diventa a senso unico di marcia in direzione del Burlo Garofolo
- **Via Cristoforo Cancellieri** totalmente a senso unico di marcia in direzione di Campo San Giacomo
- **Via Cigotti** il tratto superiore diventa a senso unico in direzione di via Ponziana
- **Via Gregorio Mansanta** vietata immissione da via dell'Istria
- **Via Santo Gavardo** vietata immissione da via dell'Istria

Rimane inalterata la viabilità:
- Ultimo tratto di via Ponziana, dopo l'intersezione con via Santo Gavardo
- Via Nicolò Cigotti, nel tratto tra le vie Ponziana e Cancellieri
- Via Gregorio Mansanta, nel tratto tra le vie Ponziana e Cancellieri

Via Orlandini in Ponziana. La viabilità viene rivoluzionata in tutto il rione

In corso i lavori di asfaltatura. Da gennaio sarà ridisegnata la mappa del traffico. Forse una rotatoria anche in via Orlandini

Viabilità a Ponziana: 4 nuovi sensi unici

Piano di riqualificazione. La Commissione urbanistica: «Le strade erano troppo strette»

Al termine dei lavori di asfaltatura in corso in questi giorni, la viabilità nel rione di Ponziana sarà completamente rivoluzionata, con l'introduzione di una serie di sensi unici.

Il sistema è stato elaborato dagli uffici tecnici del Comune per ridurre la pericolosità delle immissioni di veicoli dalle strade laterali alle direttrici primarie, come via dell'Istria. A partire da gennaio verrà, quindi, istituito il senso unico di marcia in via Cristoforo Cancellieri e nel tratto di via Ponziana, compreso tra via Gregorio Mansanta e via Santo Gavardo. La prima potrà essere percorsa solo in direzione di campo San Giacomo, mentre l'altra nel senso opposto. Diventerà a un solo senso di marcia anche via Gavardo, che potrà essere utilizzata dagli automobilisti esclusivamente per svoltare in via Cancellieri o raggiungere largo Pestalozzi. L'unica area nella quale sarà ammessa la doppia circolazione è il tratto inferiore di via Cigotti, mentre in quello superiore verrà permesso il transito solo dei mezzi in arrivo da via dell'Istria.

Rimarrà in vigore l'obbligo di svolta, a destra o sinistra, all'intersezione tra le vie Cancellieri e Mansanta, la cui ultima parte non sarà, però, più percorribile da via dell'Istria. In largo del Pestalozzi, all'incrocio con via Gavardo, verranno, inoltre, creati dei parcheggi per motocicli, così da evitare che le automobili in sosta riducano la visibilità di chi si deve immettere sull'arteria principale.

Al momento, sono state asfaltate completamente le vie Cigotti e Gavardo, dove è in vigore il divieto di sosta e gli operai stanno ultimando la sistemazione dei tombini d'accesso alla rete fognaria e di Acegas-Aps. Nei prossimi giorni, quindi, i lavori si sposteranno nelle vie limitrofe. Il progetto di modifica della viabilità nella zona era stato approvato dalla Quinta circoscrizione.

«Le strade e gli incroci per i quali è previsto l'intervento sono oggettivamente troppo strette per garantire il passaggio degli automezzi in entrambi i sensi di marcia – dice Francesco Battaglia, presidente della commissione urbanistica del parlamentino - Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni in merito alla pericolosità delle immissioni in un'arteria importante come via dell'Istria, soprattutto in largo Pestalozzi. Una volta entrato in vigore il nuovo assetto della viabilità, nella zona il traffico sarà più ordinato, garantendo al contempo un maggior scorrimento del flusso veicolare. Quest'intervento aggiunge un nuovo tassello al piano di riqualificazione del rione, nel quale si inserisce anche la rotatoria di via dell'Istria».

L'amministrazione comunale ha avviato, con la sistemazione di piazza Puecher e campo San Giacomo, una vasta opera di rinnovo e ammodernamento della zona.

Dopo l'inaugurazione del posteggio sotterraneo, all'inizio del 2008 sarà aperto il cantiere per la realizzazione del secondo lotto di lavori. Il progetto prevede l'allargamento della piazza attraverso la pedonalizzazione dell'ultimo tratto di via dell'Industria. Di conseguenza il traffico veicolare verrà deviato, attraverso via Gramsci, in direzione di via Orlandini, dove non è esclusa la realizzazione di un rotatoria.

Mattia Assandri

Segnalazioni dei genitori di via Mamiani

Alla materna Primi Voli bambini con i pidocchi chiesto l'aiuto dell'Ass

È allarme pediculosi nella scuola materna «Primi voli» di via Mamiani. La denuncia arriva da alcuni genitori dei piccoli alunni, preoccupati per l'escalation di una parassitosi che sembra essersi manifestata in diversi casi all'interno dell'asilo. Due genitori hanno inviato una lettera all'Azienda sanitaria triestina. «Visto il verificarsi di numerosi casi di pediculosi all'interno della "Primi Voli" – si legge nella lettera – chiediamo un intervento di sanificazione e profilassi ambientale». Per la famiglia, i nefasti pidocchi sarebbero causati dalla massiccia presenza di piccioni nell'area verde che circonda l'edificio scolastico.

«Ovviamente la nostra è solo un'ipotesi – afferma una mamma – ma è un dato di fatto che nei paraggi dell'asilo vi siano per davvero troppi colombi. Diverse persone anziane continuano a dar loro da mangiare, e ovviamente i pennuti aumentano. Quando i bambini giocano all'aperto, i piccioni sono spesso loro vicini».

«Ringraziamo i cittadini per averci segnalato questa criticità – interviene il dott. Fulvio Zorzut, responsabile dell'Unità di profilassi malattie infettive dell'Ass — Ora prenderemo contatto con la Direzione didattica della materna per organizzare un incontro dove divulgheremo a insegnanti e famiglie utili elementi di educazione sanitaria che forniranno i consigli più appropriati per affrontare i pidocchi. Di una cosa i genitori della "Primi voli" possono star tranquilli: i casi di pediculosi non dipendono in nessun caso dai colombi che, presenti nel verde circostante, rientrano perfettamente nell'habitat naturale».

Secondo il responsabile, rientra purtroppo nella normalità la presenza del fastidioso inconveniente nelle comunità scolastiche. L'incremento dei pidocchi nelle classi compare puntuale all'inizio delle scuole, fenomeno dovuto innanzitutto alla promiscuità degli alunni. Dal 1982 al 2005 la media annuale di pediculosi in città oscilla tra i 200 e i 400 casi, con un picco di oltre 700 casi nel 2002, dovuti probabilmente a un'elevata sensibilità da parte dei cittadini nelle segnalazioni. Il pidocchio del capo (Pediculus capitis) è un parassita ematofago che si nutre di sangue, parassita umano che ha bisogno della temperatura corporea per vivere. Non viene veicolato da animali selvatici e, fortunatamente, non risulta essere vettore di malattie.

Maurizio Lozei

Domani la manifestazione che celebra l'anniversario. Saranno distribuiti magliette e libri

Una tavolata di 80 metri in via di Cavana per i 35 anni della Cooperativa Basaglia

Un tavolo lungo ottanta metri in via di Cavana imbandito con gustosità, e carico di magliette, libri e segnalibri da regalare agli ospiti vaganti che vorranno scambiare quattro parole, dalle 10 alle 16.30 di domani: così la storica cooperativa «Lavoratori uniti Franco Basaglia» festeggia con la città i 35 anni di vita, mentre nel contempo sono proprio 35 i lavoratori che hanno perso lo stipendio e per discutere il loro e altri casi similari il sindacato Ugl dà appuntamento (assieme a tutte le cooperative sociali) a lunedì alle 15, nella sala riunioni della Confcommercio in via San Nicolò 7.

La festa, dunque, e la soddisfazione di un bilancio che in pochi anni è raddoppiato e tocca i sette milioni di euro, con 280 soci di cui un centinaio provenienti dall'area del disagio, e attività consolidate (pulizia, ristorazione, trasporti, edilizia, legatoria, lavanderia), accanto alla tristezza e nello stesso tempo a un deciso rilancio «perché noi vogliamo dividere la ricchezza, non la sofferenza - dice il presidente, Roberto Colapietro -, mentre attraverso il lavoro creiamo diritti ma anche percorsi innovativi e di qualità e ricadute economiche per l'intero tessuto sociale».

Ieri l'iniziativa domenicale è stata presentata assieme a Stefania Grimaldi e alla vicepresidente Claudia Rolando, che hanno sottolineato anche le misure di solidarietà interna alla cooperativa. E Colapietro ha precisato: «Mai un solo giorno in 35 anni abbiamo pagato uno stipendio in ritardo, e oggi abbiamo decine e decine di persone alla porta che chiedono di associarsi: facciamo quel che si può».

Roberto Colapietro

La storia di questa «Clu» che ha sede in uno degli ex padiglioni dell'Opp, oggi in ristrutturazione, nello splendido parco, ha origine nella figura stessa di Franco Basaglia, il quale vedendo alcuni internati dare una mano agli infermieri nel pulire e riordinare (il lavoro era ritenuto curativo) disse: «Se lavorano, devono essere inquadrati come lavoratori». «Era un discorso sui diritti - ricorda Colapietro che da allora non ha mai lasciato l'ambito di San Giovanni -, e così si fondò la cooperativa, ma il Tribunale per registrarla ci mise un anno, allora i "matti" perdevano i diritti civili».

A 35 anni di distanza, e mentre nel 2008 si festeggeranno i 30 anni dalla legge 180, la Clu - ferita dal cambiamento dell'appalto con la Prefettura che ha lasciato a casa i 35 operatori di mensa - si apre a un più intenso dialogo con Trieste: «Gli appalti cambiano, cambieremo anche noi, offrendo servizi innovativi e di qualità». Dalla mensa al catering, per esempio.

Conclude Colapietro: «Non siamo una situazione marginale e assistita, siamo sul mercato e nel mercato, ma per costruire diritti e restando funzionali alla collettività, visto che riportiamo a lavorare anche le persone più fragili».

g. z.

Il consiglio circoscrizionale di Valmaura-Servola approva la mozione

«Via Soncini in una sola direzione»

Far diventare la via dei Soncini e un tratto della via di Servola a senso unico. È la proposta del consigliere del Pd-La Margherita Michele Maier, della Settima circoscrizione, che ha presentato una mozione con l'obiettivo di chiedere un' urgente modifica del piano del traffico, per istituire un senso unico di marcia per le principali arterie di scorrimento del rione.

«Si tratta di un'istanza portata a gran voce da una larga maggioranza di residenti – spiega - Maier - se consideriamo che lungo il primo tratto della via Soncini le vetture sostano su entrambi i lati della strada e che sulla stessa transita strada anche la linea 29, è intuibile come troppo spesso si rischino ingorghi o addirittura blocchi della viabilità.»

Anche la via di Servola, nel tratto compreso fra l'incrocio con la via dei Soncini e quello con la via Banelli, ne potrebbe trarre beneficio, secondo Maier, della conversione a senso unico. «Quel tratto della via non ha praticamente marciapiedi, la gente deve camminare sulla strada – aggiunge - per un disabile o per una madre con la carrozzina è estremamente pericoloso. Un senso unico consentirebbe di allargare il marciapiede ad una misura regolare».

La mozione è stata votata favorevolmente dal consiglio circoscrizionale, pur con qualche polemica, con il favore di An e Forza Italia ma non quello dei Ds, contrari, e della Margherita, che si sono astenuti.

mi.b.

Continuaz. dalla 19.a pagina

A Grado novità bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (FIL2048)

A monfalcone bellissima mulatta completissima massaggiatrice tutta pepe preliminari indimenticabile 3201468998.

BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A8127)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780. (A8011)

GORIZIA strepitosa, simpatica ti aspetta dalle 8 a mezzanotte. Chiamami! 3807597880. (B00)

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (FIL2048)

ITALO americana sensualissima bionda per un dolce relax tel. 3807959074. (A8047)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima 3201781090 Trieste.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. Tel. 0038631476777. (A736)

MONFALCONE, PRIMA volta, topmodel, 5.a m., lunghi preliminari, bocca di fuoco, 3338826483.

MONFALCONE NOVITÀ Gisella, bella femminile completa, con grossa sorpresa, tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE VULCANO di piacere, amante dei preliminari, dolce carina disponibile anche domenica 3497020187.

NOVITÀ assoluta bellissima modella 20enne molto femminile grossa sorpresa impazzirai Marina Julia 3496787825.

NOVITÀ splendida modella 20enne molto dolce esuberante affascinante Marina Julia tel. 3463610731.

NOVITÀ Trieste deliziosa caldissima 20.enne 10° indimenticabile padrona senza limite 24/24 3297035946.

PRIMA volta Trieste bella senza fretta vieni a conoscermi non te ne pentirai 3346172519. (A8144)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

TRIESTE APPENA arrivata denise bellissima giovanissima, bocca vellutata disponibilissima tutti giochi. 3400927365.

TRIESTE assoluta novità bellissima affascinante biscottino di Natale super sexy disponibilissima tutti giochi 3405743039. (A8129)

TRIESTE fotomodella biondissima 4° misura fragolina dall'urlo indimenticabile giocatrice massaggi a 4 mani. 3314130964. (A00)

TRIESTE grossa sorpresa novità 6 misura giovane bellissima snella affascinante autentica 3356502725.

TRIESTE NOVITÀ doppia emozione insieme tutto senza limiti, baci veri, massaggio 3314124177.

TRIESTE novità Francesca matura 6° misura fantasiosa bocca di fuoco massaggio. 3314130989.

TRIESTE per uomini con gusto molto speciale e raffinato non anonimi 3386452325. (A8097)

TRIESTE Sarah nuovissima diciannovenne snella carina bravissima massaggi con grossa sorpresa disponibilissima 34662499028. (A8138)

TRIESTE venezuelana sensualissima simpatica ti aspetta massaggi tutti giorni ambiente elegante riservato. 3484396915.

TUTTI tipi di massaggi Fernetti «Mont» +38631820781, Rabuiese «Hipocrate» +38631765254. (A00)

VARIE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 14

VENDO barca open 27 piedi rimessata totale a nuovo con posto barca Marina Aci di Umago a 22000 euro trattabili tel. 335441800. (A00)

Saranno realizzati appartamenti privati nella sala cinematografica realizzata dagli Alleati alla fine della guerra

Condominio nell'ex cinema di Muggia

Iniziati i lavori di sgombero dei locali del «Volta», meta di due generazioni di muggesani

MUGGIA L'ex cinema «Volta» in via d'Annunzio a Muggia presto diventerà un condominio. L'immobile era stato venduto un anno fa dopo che per lungo tempo era rimasto vuoto. A fine estate, in Comune è stata richiesta la concessione per costruirvi appartamenti. Ormai è definitiva la sorte di uno dei principali luoghi di ritrovo di Muggia negli anni passati. Quel cinema «Volta» che ha intrattenuto un paio di generazioni di muggesani, con le proiezioni di film hollywoodiani che facevano sognare le coppiette e con le feste sul terrazzo con l'orchestra, riservate però soprattutto ai «vip» cittadini, o con le feste di Carnevale, aperte a tutti, e durate fino agli anni Settanta.

Il palazzo è stato costruito attorno al 1950, grazie a dei finanziamenti post-bellici (inseriti nel piano Marshall) provenienti da sindacati americani e di cui poté godere l'allora «Partito socialista della Venezia Giulia», che li investì in alcuni immobili in provincia di Trieste per fare attività culturali, associative e sedi di partito.

Tra questi immobili c'era, appunto, anche il «Volta» di Muggia, costruito ex novo in via d'Annunzio e subito dopo dato in gestione per l'attività di proiezione cinematografica. Fu tra i primi ad avere anche il grande schermo per il Cinemascope, e fu sempre in concorrenza con il vicino cinema-teatro «Verdi», dove si poteva anche guardare la televisione. Anche per questioni politiche: il primo infatti era «dei socialisti», mentre l'altro era «dei comunisti». Tra gli anni Cinquanta e Sessanta a Muggia c'erano ben quattro cinema. Oltre al «Volta» e al «Verdi» c'erano anche il cinema «Europa» e la «cattolica». Uno dopo l'altro, tutti hanno smesso la loro attività. Il «Verdi» è rimasto solo teatro, è stato acquistato dal Comune ed è ancora in attesa di una ristrutturazione globale. L'Europa fu il primo a sparire, abbattuto perché fatiscente e ora vi sorge il giardino pubblico. Della «cattolica», in ricreatorio, è rimasta solo la sala e ora fa qualche proiezione per i giovani. Al «Volta», fino ad una decina di anni fa, era sopravvissuto il bar sociale del partito. Poi alcuni ambienti furono ceduti, per qualche tempo, alla Uil pensionati. La proprietà è sempre stata della «Sudis», che nel 2000 ha cambiato attività e da gestione di immobili e istituzioni socialiste è passata ad assistenza domiciliare per anziani come cooperativa «Amico». L'anno scorso è maturata la decisione di vendere l'immobile, anche perché sarebbe costato troppo ristrutturarlo. La vendita è stata perfezionata, e un paio di mesi fa è stato presentato al Comune il nuovo progetto con la nuova destinazione d'uso. Diventerà, anche questo, un complesso residenziale, uno dei tanti che stanno nascendo in città. Una riqualificazione che era stata ipotizzata già al momento della vendita, non essendoci altre possibili alternative per un'area alquanto appetibile commercialmente, vicinissima al centro storico. L'edificio sarà demolito e ricostruito. Non sono passati inosservati nei giorni scorsi i primi lavori di sgombero dei locali, e all'esterno c'è già una cabina prefabbricata del futuro cantiere. Ancora nessuna tabella che indichi di preciso lavori e progetti. Ma è certo che molti muggesani, passando accanto a quelle scale e vedendo distruggere l'edificio, faranno un balzo indietro nel tempo forse con una certa malinconia.

s.re.

La concessione rilasciata dal Comune nel giugno scorso

CINEMA VOLTA

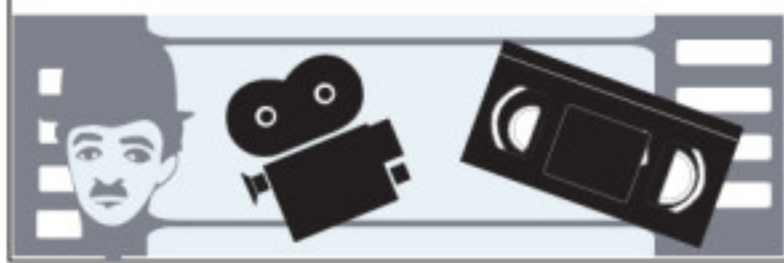
SUPERFICIE
400 metri quadrati su due piani.

COSTRUITO
attorno al 1950 con fondi del piano Marshall

PRIMI PROPRIETARI E COSTRUTTORI
Partito Socialista della Venezia Giulia

ANNI CINQUANTA E SESSANTA
attività di cinema e sede (anche all'aperto) per feste con musica dal vivo.

ANNI SETTANTA
fine dell'attività cinematografica. Sala disponibile per feste, anche a Carnevale.

ANNI OTTANTA E NOVANTA
chiusura attività. Resta solo il bar del partito, fino a dieci anni fa.

L'ex cinema «Volta» di Muggia

Saltimbanchi e giocolieri nelle vie di Muggia Bulli e Pupe in piazza, nel duomo un concerto

MUGGIA Nuovo fine settimana, e nuovi eventi a Muggia in occasione delle festività natalizie «Dicembre in piazza 2007», organizzate dal Comune anche con l'intento di promuovere il commercio nei negozi del centro.

Oggi alle 17 nelle vie e piazze si potranno seguire numeri di saltimbanchi e giocolieri. Ad allietare il pomeriggio muggesano, sarà alle 17.30 il concerto della Banda Bulli e Pupe in Piazza Marconi.

La serata di festa verrà conclusa alle 20.30 nel Duomo con il concerto a tema «Natale: la musica e i sentimenti» con protagonisti i Piccoli Cantori Città di Trieste e l'Ensemble Strumentale dell'Accademia di Musica e Canto corale. Il coro di voci bianche «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» è diretto dal 1976 da Maria Susovsky e fa parte dell' Accademia di Musica e Canto Corale di Trieste. Ha conseguito premi in concorsi nazionali ed internazionali tra i quali: Arezzo, Prato, Neerpelt, Nantes, Bratislava, Llangollen.

Il repertorio è molto vasto e comprende musiche polifoniche sacre e profane, antiche e moderne, folklore italiano e straniero (eseguito in lingua originale), musiche da film e musical.

Domani, sempre dalle 9 alle 19, in piazza Marconi e in piazzetta Galilei si potranno visitare la Fiera i Mercatini delle Pulci e dell'Hobbistica.

Dalle 10, animazione itinerante nelle piazze e nelle calli. Alle 11 in Piazza Marconi avrà luogo il Concerto sotto l'albero della Filarmonica di Santa Barbara. Momento clou della rassegna, il concerto gospel della formazione «Chicago Spirituals» con Tecora Rogers, Betty Jones, Lanice Flagg, Corneal Harper jr. e Kevin Smith, che si potranno ammirare alle 16.30 in piazza Marconi.

Ad esibirsi davanti al Duomo della cittadina istroveneta sarà la formazione ufficiale di uno spettacolo di grandissimo successo, «Spirit of Chicago», diretto da una autentica «gospel diva», Tecora Rogers, una delle più grandi interpreti del gospel a livello internazionale.

Alle 20.30, il Duomo ospiterà infine l'esibizione del Cittanova Corale Ensemble diretto dal maestro Maurizio Lo Pinto.

s.re.

A processo un uomo di Aurisina Cave

La figlia in aula accusa il padre: «Maltrattava la sua nuova convivente»

di **Claudio Ernè**

DUINO AURISINA Una casa di Aurisina cave è stato teatro, secondo l'accusa, di una lunga serie di episodi di violenza, sfociati ieri nel processo che vede sul banco degli imputati Mario Riccioli, 67 anni, palchettista in pensione. La seconda moglie, una donna ucraina di 40 anni, lo accusa di essere stata maltrattata: «Mi ha impedito di uscire di casa, mi ha costretto a mangiare solo ciò che lui riteneva giusto, mi obbligava a restare a letto senza muovermi, nella posizione che a lui piaceva».

Poi l'aveva buttata fuori dall'alloggio in pieno inverno con addosso soloun pigiama e un paio di ciabatte. Stessa sorte aveva subito la figlia allora minorenne della stessa donna ucraina. Lei era stata costretta a lasciare l'abitazione di Aurisina in vestaglia.

Secondo quanto è emerso ieri nell'udienza davanti al giudice Francesco Antoni le due donne avevano cercato di raggiungere Trieste e il pope serbo ortodosso, l'unica persona che conoscevano in città. E in vestaglia e pigiama le avevano intercettate in pizza Sant'Antonio i carabinieri del 112. Le avevano rifocillate, riportate a casa a ricuperare gli abiti e poi alloggiate nell'abitazione della figlia di primo letto di Mario Riccioli. Allo stesso tempo era partita l'azione penale.

Ieri in aula Elisabetta, la figlia dell'imputato, ha spiegato che il «padre è intelligente ma anche estremamente violento». «Quando ero bambina i carabinieri e la polizia erano di casa. Sempre per episodi di violenza. Mio padre è stato anche ricoverato all'ospedale per problemi di personalità. Speravo che con il nuovo matrimonio fosse cambiato. Speravo che la dolcezza della moglie ucraina riuscisse a calmarlo. Invece lui in pieno inverno non riscaldava l'abitazione, non consentiva l'uso di acqua calda, non lasciava che madre e figlia parlassero in russo. Io le ho accolto a casa mia perché sono brave persone. Le ho aiutate perchè non sapevano cosa fare. Erano in balìa di quell'uomo di cui anch'io, tanti anni fa, ho conosciuto la violenza».

Tesi non dissimili sono state sostenute da un'assistente sociale e da un psicologa che avevano avuto a che fare con Mario Riccioli e la moglie ucraina. Ora la donna che si è costituita in giudizio con l'avvocato Francesca Castelletti, ha ottenuto la separazione, ha un'altra casa e un modesto lavoro. La figlia studia e contribuisce al reddito. Riccioli non si è presentato al processo ma prima di lasciare Trieste aveva partecipato a un programma sui cuori solitari di una televisione locale. Le sue affermazioni in diretta gli sono costate una denuncia per diffamazione.

Il giudice Francesco Antoni

IL CONFINE CHE CADE

L'attuale assessore al Comune di San Dorligo che ha anche creato un personaggio di cabaret

«Una volta fui catturata dai graniciari»

Tatiana Turco: «E mia nonna faceva contrabbando di grappa»

SAN DORLIGO Erano frequenti un tempo i passaggi anche involontari del confine tra Italia e Jugoslavia. Ad esempio, nella Val Rosandra, dove però una passeggiata poteva anche finire al posto di polizia di Capodistria. Ma i ragazzi vedevano come una tentazione forte andare a veder che cosa c'era «di là», sfidando la sorte e le irremovibili guardie confinarie. Di aneddoti del primo periodo, quando il confine era molto più ermetico di quanto lo sia ora e lo sia stato negli ultimi anni, ce ne sono molti. Ne ha raccolti alcuni, di cui è stata lei stessa protagonista, Tatiana Turco, assessore al Comune di San Dorligo, ma anche cabarettista, che con la collega Ingrid Werk ha creato i personaggi «Toja e Ucia», o «Vanka e Tonca» nella versione slovena. E proprio in una delle ultime scenette ideate, che vanno in onda sul programma radiofonico sloveno della Rai regionale, Turco, alla vigilia della caduta dei confini, ha voluto ricordare questi aneddoti di quando era giovane, nei primi anni Sessanta, e il suo luogo di giochi era spesso la Val Rosandra. «In estate andavamo a fare il bagno nelle vasche del torrente – racconta -. Ma se c'era brutto tempo, facevamo passeggiate, fino a Botazzo. E lì c'erano due cose che ci attiravano tantissimo oltre confine: il vecchio mulino diroccato e una vedetta su una roccia». La tentazione era forte: che cosa c'è nel mulino, o nella vedetta? Era la domanda alla quale la Turco e gli amici volevano a tutti i costi dare una risposta. «Ma bastava mettere la mano oltre il confine, che spuntava "el druze" con il cane, e ci portava a Capodistria. A molti escursionisti dell'epoca capitò questa sorte», dice Turco. «El druze», la guardia confinaria, il graniciaro, insomma, era ferreo e faceva spesso paura col suo far rispettare quella linea che seppur non segnata fisicamente, divideva due terre in modo quanto più impermeabile. «Un giorno la curiosità fu tanta che… "espatriammo", per vedere cosa c'era nel vecchio mulino diroccato. Non c'era niente, ma eravamo contenti lo stesso per questa "trasgressione"», racconta. Ma l'esito non fu dei migliori: «Saltarono fuori due "druzi" con i cani e ci dissero di andare con loro a Capodistria – ricorda Turco -. Fu inutile spiegare loro che eravamo di Bagnoli, a pochi metri da lì.

Capodistria era lontana. Che cosa avrebbero detto i nostri genitori? Alla fine, finimmo al posto di polizia e i genitori dovettero venire a prenderci». Altro ricordo, altro periodo dell'anno. A dicembre, per fare il presepe, molti andavano a prendere il muschio nei boschi, ad esempio sul monte Carso. Lo faceva anche Turco. Ma, si potrebbe dire, «l'erba - o meglio - il muschio del vicino è sempre il migliore». Le vicende legate al confine, non sempre però riguardano momenti felici. «Mia nonna aveva dieci figli. Era una famiglia povera – dice Turco -. Per sbarcare il lunario, contrabbandava grappa: la comprava "di là", dove costava meno, e la rivendeva in Italia. Una volta, sul confine, se ne accorsero e la portarono per una notte al carcere del Coroneo. Aveva con se solo due litri di grappa. "Che sia la prima e l'unica volta", le disse il giudice, rilasciandola. "Non è stata la prima né l'ultima volta. È l'unico modo che ho per sopravvivere", rispose mia nonna». E uno dei ricordi che Turco porta con sé, e che ora diventano una macchietta cabarettistica, quasi per sdrammatizzare un'epoca passata, convissuta più o meno tristemente da molti triestini che, almeno una volta nella vita, hanno cercato di eludere le limitazioni al transito di carne, sigarette, o altre merci che, in «zona B», costavano di meno. Presto anche questo confine, come questi aneddoti, resteranno solo un ricordo. Ma anche un pezzo di storia.

Sergio Rebelli
(6 - continua)

«Toja e Ucia»

La piazza del Villaggio del Pescatore

Giochi al Villaggio del Pescatore

DUINO AURISINA L'inaugurazione ufficiale dei giochi all'interno della biblioteca del Villaggio del Pescatore acquistati grazie ai contributi da parte delle associazioni in occasione della manifestazione di Villaggio in Festa avrà luogo oggi alle 15.30 nel giardino della biblioteca. A seguire avrà luogo la Festa di Natale in piazza al Villaggio del Pescatore.

Contributo per le rette universitarie di 900 euro totali stanziato dal Comune

Tre borse di studio a Muggia

MUGGIA Scadono il 21 dicembre i termini per inoltrare al Comune di Muggia le richieste per poter ottenere una borsa di studio per le rette universitarie.

Il Comune ne mette a disposizione tre, per un ammontare di quasi 900 euro ciascuna, e sono riservate ai ragazzi più meritevoli, residenti a Muggia.

Finora però è stata presentata agli uffici comunali solo una domanda. Perciò l'amministrazione comunale rinnova l'invito ai giovani muggesani iscritti all'Università o comunque in regola con le richieste del bando a presentare entro la data di scadenza la domanda perché non venga perso il contributo.

Il contributo è stato reso possibile grazie a dei fondi disponibili tra quelli erogati dalla Regione per il diritto allo studio.

La borsa di studio è riservata a chi frequenta la prima volta la classe quinta della scuola primaria di secondo grado, è iscritto all'Università e avrà ottenuto all'esame di maturità una valutazione maggiore o uguale a 85/100.

Accanto a questi requisiti, il richiedente dovrà presentare anche la dichiarazione Isee, che varrà come secondo criterio di punteggio. Il tutto servirà a stilare una graduatoria, utile poi alla scelta del vincitore della borsa di studio.

Secondo l'assessore alle Politiche giovanili, che ha promosso l'iniziativa, l'istituzione di queste borse di studio hanno lo scopo di a «premiare i ragazzi più bravi e aiutarli, visto che l'Università costa. Promuovere queste borse di studio, spero valga anche da stimolo ai ragazzi a studiare di più, e per le famiglie di alleviare il peso dei costi universitari».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Per gli appassionati aperto un concorso a iscrizione gratuita

Trieste: presepi storici e fai-da-te nelle piazze nei musei e sott'acqua

«Tegole, perline, stoffe, legno e altri materiali colorati, in vista del Natale molti triestini, sia adulti che bambini, si divertono realizzando presepi fatti a mano»: lo racconta il titolare della legatoria di via Matteotti, che spesso organizza laboratori di bricolage. Tante persone amano realizzare scene della natività con soluzioni creative e fantasiose fai-da-te. Per gli appassionati dei presepi c'è anche un concorso, con iscrizione gratuita. Chi partecipa può portare la propria composizione al museo del presepe, in via dei Giardini 16, che è aperto ogni giorno, dalle 15 alle 18 e che espone moltissimi presepi. «Tra i più strani che finora abbiamo visto – spiegano dall'associazione italiana Amici del Presepio di Trieste, gestori del museo – ci sono quelli costruiti con i filtri di sigarette, con le conchiglie, con la lana, con i cartoni delle uova e ancora con la mollica del pane o con la pasta di sale».

A riempire le sale del museo ancora presepi in vari materiali, alcuni di grandi dimensioni, che, oltre alla capanna, offrono scene di vita lavorativa, che ripropongono piccoli laboratori di artigiani, scenari della natura con tanto di fiumi, laghetti, mulini, imbarcazioni o altri pezzi in movimento. Non solo presepi fatti a mano durante le festività, nei prossimi giorni saranno infatti completati gli allestimenti di molte rappresentazioni della natività, che si potranno visitare fino all'epifania. Tra quelli «storici» da segnalare che il 19 dicembre alle 16.30 verrà inaugurato il presepe restaurato alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo, mentre nella piazza, attorno alla fontana, continua il presepe vivente, con i recinti dove si possono osservare una famiglia di cammelli della Mongolia, Giulio e Camilla e il nuovo cammellino Paolino, una mucca con vitellino, un'altra famiglia, di lama peruviani, due cavallini americani «Fallabella», un'asina e altri animali.

In alto il presepe in piazza della Borsa, qui sopra quello vivente in piazza Sant'Antonio nuovo, a destra la lavorazione di un presepe

Basta percorrere qualche metro verso il mare e da piazza Ponterosso si può osservare il presepe subacqueo, formato da un'imbarcazione di legno, all'interno della quale sono posizionate le statuine, a una profondità di circa due metri, visibile tutti i giorni, illuminato da alcuni proiettori nelle ore serali e notturne, fino al 6 gennaio. Alla sala d'arte di palazzo Costanzi, in palazzo Costanzi 1, è in via di allestimento la consueta mostra del presepio, con una cinquantina di rappresentazioni costruite a Trieste, ma giunte anche dal resto della regione. L'esposizione si potrà visitare dal 22 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, curata dall'associazione Italiana Amici del Presepio.

A palazzo Vivante intanto si ripete la tradizione del presepe parlante della Repubblica dei ragazzi. Per gli amanti delle statuine e dei paesaggi ricreati con grande attenzione è aperta anche la mostra permanente del presepio alla chiesa di San Francesco in salita delle mura a Muggia, con pezzi provenienti da tutto il mondo, con orario lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Alcune scuole triestine partecipano inoltre al «Concorso Presepi nelle scuole del Friuli Venezia Giulia», che rientra nel «Giro dei Presepi in Friuli Venezia Giulia», organizzato dall'Associazione fra le Pro Loco della regione. Spostandosi poi a Borgo San Mauro all'interno della parrocchia trovano posto numerosi presepi fatti a mano, alcuni nel giardino, ricavati dal legno e dalla pietra, mentre nella chiesa è visitabile un grande presepe in movimento.

In tutte le chiese di Trieste infine verranno allestiti nei prossimi giorni i presepi, alcuni molto antichi, altri più recenti, che resteranno visitabili dal pubblico solitamente fino al 6 gennaio. In tutti i presepi della città, a partire dai luoghi sacri, nella notte tra il 24 e il 25, verranno sistemate le statuine del Gesù bambino. Infine, oggi, alle 17, nella sede dell'Associazione esperantista triestina in via Coroneo 15 s'inaugura la mostra di presepi provenienti da vari Paesi, tra cui Francia, Croazia, Germania, Lituania, Bosnia-Erzegovina. Il più antico, più che centenario, viene dalla Boemia. La mostra si potrà visitare fino al 29 dicembre. Orario 17-19.

Micol Brusaferro

Giovani presenti a una sessione straordinaria del Consiglio provinciale

Lotta alla povertà: si mobilitano gli studenti del liceo Oberdan

L'iniziativa, volta a sensibilizzare le istituzioni sul problema, coinvolge più di 2500 giovani degli istituti superiori cittadini

I ragazzi dell'Oberdan e il preside Codega al Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale ha accolto ieri durante una sessione straordinaria il nuovo appello del movimento giovanile triestino «Niente Scuse - insieme contro la povertà» per promuovere la cooperazione allo sviluppo e gli Obiettivi del millennio. Il gruppo interscolastico, al quale hanno aderito più di 2500 giovani, chiedeva da tempo più impegno nei progetti di sviluppo sostenibile da parte delle autorità locali e dei parlamentari nazionali ed europei che rappresentano la regione. La sessione dedicata agli Obiettivi del millennio e alla povertà, alla quale hanno partecipato alcune decine di giovani segue l'assemblea pubblica del movimento giovanile, che aveva riunito in primavera al liceo Dante più di 500 ragazzi delle scuole superiori cittadine e numerosi «testimoni» da parte delle istituzioni, come il sottosegretario agli interni Ettore Rosato, l'assessore provinciale Adele Pino, l'assessore comunale Giorgio Rossi, numerosi consiglieri regionali, rappresentanti dell'assessorato regionale all'Istruzione, cultura e pace, delle Ong ma anche delle Nazioni Unite, tramite gli scienziati del Centro Internazionale di fisica teorica «Abdus Salam».

Concretamente, ai sindaci e alla Provincia, gli studenti chiedevano di destinare nel loro bilancio di previsione più punti percentuali della somma dei primi 3 titoli delle entrate correnti per sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo ed interventi di solidarietà. «I giovani hanno fatto questo nuovo appello perché la povertà non li lascia indifferenti e vogliono reagire» ha spiegato Franco Codega, preside del liceo Oberdan, che segue da vicino le attività del gruppo. Il gruppo giovanile triestino basa le sue attività sugli otto percorsi indicati dagli gli Obiettivi del millennio dell'Onu verso un mondo più giusto entro il 2015: eliminare la povertà e la fame nel mondo; assicurare l'istruzione elementare universale; promuovere l'uguaglianza di genere; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'Aids, la tubercolosi, la malaria e le altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare una partnership globale per il progresso.

Gabriela Preda

Il sacerdote triestino succede alla guida della chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù a don Roberto Rosa

Don Iannaccone nuovo parroco di via Manzoni

Nuovo amministratore parrocchiale a Santa Teresa del Bambino Gesù si tratta di don Paolo Iannaccone, che succede a don Roberto Rosa, trasferito contemporaneamente a San Giacomo apostolo. Nato a Trieste nel 1966, dopo aver conseguito il diploma di operatore commerciale al Sandrinelli, ha fatto la leva in marina con la qualifica di sergente. Alla fine di un'esperienza lavorativa durata tre anni, Iannaccone nel 1989 sceglie di cambiare vita: entra in seminario a Udine e nel 1995 viene ordinato sacerdote dal vescovo Bellomi. Don Paolo ha prestato la sua opera in numerose chiese della diocesi: Gesù Divino Operaio, borgo San Sergio, San Giovanni Decollato, Beata Vergine delle Grazie, Santa Maria Maggiore.

Per don Iannaccone questa nella chiesa di via Manzoni è la prima esperienza come amministratore parrocchiale ed egli è orgoglioso della sua nuova comunità perché il suo predecessore ha lasciato una realtà molto attiva, aperta alla solidarietà e al dialogo ecumenico. «Quando ho saputo della nomina, mi sono reso conto dell'importanza di questo nuovo incarico e della grandezza dell'impegno affidatomi dal vescovo Ravignani - afferma - e ho temuto di non essere adatto a questo ruolo. Questa situazione suscita in me un grande senso di paternità che si concretizza nei rapporti quotidiani, ad esempio con i poveri che bussano alla porta della chiesa oppure con i collaboratori e con i genitori dei bambini che frequentano la parrocchia».

La comunità di via Manzoni è molto numerosa e variegata sia dal punto di vista umano che religioso (sono presenti anche musulmani, ortodossi ed ebrei), ma nel suo cammino pastorale don Iannacone è affiancato da altri due sacerdoti, monsignor Rocco, già parroco di Santa Teresa per venticinque anni, e monsignor Campitelli. La strada che don Paolo vuole percorrere è quella iniziata dal suo predecessore, cercando di valorizzare sempre più i laici, in modo che ognuno trovi un proprio posto nella comunità e si senta corresponsabile nel portarla avanti. La sua idea è racchiusa in una frase di papa Giovanni Paolo II: «Riuscire a vivere la chiesa come scuola di comunione insieme alla comunità».

Don Iannaccone, giornalista - pubblicista da diversi anni, dal 2000 è condirettore, assieme a Fabiana Martini, del settimanale cattolico diocesano «Vita Nuova», che negli ultimi anni si è rinnovato nelle forme e nei contenuti.

Andrea Di Matteo

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Località	Giorni
AUTOSTRADA RACCORDO 13	17, 18, 19, 20, 21, 22, 23/12
STATALE 14	17, 18, 19, 20, 21, 22, 23/12
STATALE PROVINCIALE 35	23/12
STATALE 15	17, 19, 21, 22, 23/12
VIA BRIGATA CASALE	19/12
VIALE MIRAMARE	18, 19, 20, 21, 22, 23/12
STATALE 202	17, 18, 19, 21, 22/12
VIA FLAVIA	17, 18, 19, 21, 22/12
PIAZZA LIBERTÀ	23/12
VIA BRIGATA CASALE	19/12
VIA CARNARO	19/12

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.38
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	11.24
	cala alle	22.12

50.a settimana dell'anno, 347 giorni trascorsi, ne rimangono 16.

IL SANTO
Maria Crocifissa di Rosa

IL PROVERBIO
L'indulgenza fa più male che bene.

■ FARMACIE

Dal 10 al 15 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale, 8	tel. 767391
via Commerciale, 21	tel. 421121
Lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale, 8	
via Commerciale, 21	
capo di piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia, 4)	
Lungomare Venezia, 3 - Muggia	
via di Prosecco, 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
capo di piazza Mons. Santin, 2 (già piazza Unità d'Italia, 4) tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	92
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	22

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	—
Monte San Pantaleone	µg/m³	51

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 TRENTON da Kokkola a A.F. Servola; ore 8 C.S. STEALTH da Tuapse a rada; ore 9 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10.30 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 15.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 17 MURAT K da Gioia Tauro a molo VII; ore 19 BABA - T da Novorossiysk a rada; ore 21 GENMAR PRINCESS da Tuapse a rada; ore 22 MSC CAITLIN da Capodistria a rada.

PARTENZE

ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21.30 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

Iniziativa promossa da Provincia, Regione, Comunità israelitica e associazione Musica libera

Itinerari ebraici di arte e poesia a Trieste

Avvio questa sera al ricreatorio Toti con uno spettacolo di danze israeliane

Prende il via questa sera un percorso di musica e cultura ebraica che avrà un epilogo davvero spettacolare, con tanto di attori, ottoni e coro femminile immerso nelle calde acque della piscina Acquamarina. Venerdì 28 e sabato 29 andrà così in scena la storia della biblica Ruth nello spettacolo ideato e musicato da Davide Casali. Ma già oggi, alle 19, ci si potrà avvicinare al mondo ebraico con una serata tutta dedicata alle danze israeliane.

Prima edizione del festival «Nuove tracce di Gerusalemme», l'iniziativa è realizzata dall'associazione Musica libera con il sostegno della Provincia e della Regione e la collaborazione della Comunità ebraica di Trieste. «Questo genere di eventi - ha spiegato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - è uno dei filoni che intendiamo promuovere, così da valorizzare la presenza delle comunità sul nostro territorio. Si tratta infatti di un patrimonio prezioso che vogliamo mettere a disposizione della collettività e che può risultare di grande interesse anche dal punto di vista turistico».

«Quanto alla Comunità ebraica - ha detto il vicepresidente Eugenio Bevitori - attraverso iniziative come questa speriamo di far conoscere la nostra cultura proponendoci come soggetto aperto al dialogo e all'interrelazione con la città».

«Il festival - spiega Davide Casali, presidente di Musica libera - proporrà una serie di appuntamenti in luoghi diversi della città. S'inizia questa sera, al ricreatorio Toti, con le danze israeliane. Al termine, assaggio di cucina ebraica». I posti sono limitati, si prega di prenotare al 333 1569663. Lunedì appuntamento alle 18.30 al Museo Carlo e Vera Wagner: Emanuela Battigelli proporrà un concerto per arpa. Giovedì 20, alle 20.30, al Caffè San Marco, letture di poesie di autori israeliani. Elisa Frausin (violoncello) e Rinaldo Zoch (pianoforte) eseguono musiche di Max Bruch, Gyorgy Ligeti, Ernest Bloch e Gorge Gershwin. A concludere il percorso, il tuffo nelle atmosfere bibliche con lo spettacolo dedicato a Ruth.

Daniela Gross

Pubblico in sinagoga durante le Giornate ebraiche

Il musicista Davide Casali

MATTINA

Strenne di Natale

Sono in vendita allo sportello bancario Antonveneta Agenzia 2 dell'Irccs Burlo Garofolo il libro e il dvd dedicati alla storia del Burlo e ai primi 150 anni di attività, con immagini e riprese inedite. Il ricavato della vendita sarà utilizzato dall'Irccs Burlo Garofolo per l'acquisto di nuova strumentazione.

Natale con l'arte

Art Gallery con il patrocinio della Provincia e del Comune di Duino Aurisina indice il concorso «Natale con l'arte». I partecipanti potranno consegnare le loro opere fino a domenica compresa nella sede dell'associazione di via San Servolo 6 e nelle sale Iat di Sistiana 56/b. Info: 040639747, 33866005559, e-mail art.adriò libero.it.

Mercatino a Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza un piccolo mercatino «Il mercatino di Melara» hobbistica, usato, ecc. oggi dalle 9 alle 16. Agli acquirenti un omaggio natalizio fino a esaurimento scorte. In via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22. Info allo 040910597.

Scuola Dardi

Open Day alla scuola primaria F. Dardi I.C. Divisione Julia, via Giotto 2, tel. 040370927, oggi alle 10.30.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30: «4 ciacole sotto l'albero». Intrattenimento musicale natalizio tra note e ricordi. Recitano Bruno e Grazia Sorrentino e Bruno Cappelletti. Suonano Bruno e Fiorella Jurcev.

POMERIGGIO

Mercato di beneficenza

Oggi mostra mercato di beneficenza a cura dell'Università delle Liberetà Auser, all'Itis di via Pascoli 34, con lavori eseguiti dalle partecipanti ai corsi di arte e moda. Da oggi alle 16, fino a venerdì 21, orari 10-12.30 e 15.30-19. Il ricavato sarà devoluto al progetto «Adozioni a distanza» per il sostegno dei bambini tibetani.

Studio Therapeia

In occasione delle festività natalizie l'équipe dello studio Therapeia invita a partecipare all'incontro di oggi alle 18 nella sede di viale XX Settembre 24, secondo piano, per gli auguri.

Unione ciechi

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, si terrà il tradizionale appuntamento natalizio con i mini cantori diretti dal maestro Alessandro Pace. Presenterà la manifestazione il direttore artistico, maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

«Il tempio dei misteri»

Questo il titolo della conferenza del ciclo il «Graal» che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione archeosofica in via Crispi n. 39/a. Entrata libera. Fino al 19 dicembre ogni martedì e mercoledì dalle 17 alle 19.30 proiezioni sulle tematiche del Graal. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3332248770.

Yoga ayurveda

Oggi alle 18 incontro di yoga ayurveda con il maestro Joythimayananda per il proprio benessere di corpo mente cuore, seguito da una festa d'auguri con canti e tisane ayurvediche al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20, tel. 0403220384. Ingresso libero.

Società di Minerva

Oggi alle 17 al Museo Sartorio i professori Elvio Guagnini, Fulvio Salimbeni, Federica Fontana e Gino Pavan presenteranno il volume LXVII della IV serie (=CXV della raccolta) dell'Archeografo Triestino, la rivista che contiene contributi di archeologia, architettura, geografia, letteratura, storia dell'arte e storia di Trieste e delle nostre terre. Serata degli auguri e rinnovo delle quote sociali.

SERA

Amici del rugby

Oggi a partire dalle ore 19 nella sala Descò di Domio verrà organizzata la festa di Natale per tutti gli amici del rugby. Per informazioni contattare il 3484123361 o inviare una e-mail a info@rugbytrieste2004.it.

«Note di Natale»

Nell'ambito dei concerti organizzati dall'Usci alle 20.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli (via Vittorino da Feltre 11), il «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susovsky terrà un concerto dal titolo «Note di Natale». Ingresso libero.

«Pax Mediterranea»

L'Associazione Culturale Strade d'Europa (info: stradedeuropa@hotmail.it) organizza per oggi alle 17.30 alla Libreria Giunti al Punto in via Imbriani 7 a Trieste il convegno «La difficile costruzione della Pax Mediterranea». Durante l'incontro verrà presentato il libro «L'alternativa mediterranea» di Danilo Zolo e Franco Cassano, ed. Feltrinelli.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19. Info: 040577388, 3333665862.

Società velica Barcola-Grignano

Oggi alle ore 20, al ristorante «La Marinella» (viale Miramare) si svolge la tradizionale assemblea conviviale della Società velica di Barcola e Grignano. Verranno premiati il campione sociale 2007 e gli atleti che si sono distinti nel corso della stagione agonistica. In conclusione, verrà assegnata la tradizionale coppa al Cicio, ispirata al detto «Cicio no xe per barca». Iscrizioni alla segreteria della Svbg (tel. 040411664).

Mostra a Villa Prinz

Oggi alle 19 nella sala del centro socio culturale di villa Prinz in Salita di Gretta 38, l'inaugurazione della mostra fotografica di Marino Porfiri dal titolo «India»; l'intervento critico sarà tenuto da Adriana Marchetti. Fino a sabato 22 dicembre, orari: da lunedì a venerdì 17-19.30, sabato e domenica 10-13 e 16-19.30. Ingresso libero e ampio parcheggio.

Coro Rilke

Il coro Rilke si esibirà oggi alle 20.30 nella chiesa di San Giuseppe a Sistiana. Verranno eseguiti brani della più antica tradizione natalizia e non mancheranno di certo gospel e spirituals.

Concerto a Grignano

Oggi alle 19 con ingresso libero nella chiesa di Grignano si terrà un concerto internazionale pianistico-corale con il coro Alabarda.

DOMANI

Promesse matrimoniali

Domani alle 10 nella chiesa di S. Pasquale Baylon in villa Revoltella, verrà celebrata una messa durante la quale verranno rinnovate le promesse matrimoniali per le coppie che nella stessa chiesa si sono unite in matrimonio 25 e 5 anni fa. Si avvisa inoltre che la messa della notte di Natale, in questa chiesa, sarà celebrata alle ore 22.

CERCASI

ORECCHINO. Smarrito il giorno 15 novembre attorno alle ore 13.10 nel tratto di Corso Italia davanti all'Upim orecchino oro e argento con fiore. Chiedo a chi l'avesse eventualmente trovato di telefonare al 3496760320.

TESTIMONI. Se i ragazzi che sabato 17 novembre alle 19 circa hanno soccorso la signora caduta in via Battisti tra la galleria Fenice e il buffet «Corsia Stadion» sono disposti a testimoniare, prego telefonare allo 040416756.

SCARPETTA. Sono un bambino di 22 mesi. Lunedì 10/12 al pomeriggio ho perso la mia scarpetta nel tratto Canale-Piazza della Borsa-Cavana-San Vito. Se qualcuno l'ha ritrovata, è pregato di telefonare al 340/5850655.

ELARGIZIONI

- Per il S. Natale in memoria di Bruno Giovagnoli e di Argeo Lorenzutti dagli anziani del «Piccolo» 100 pro Comunità S. Martino al Campo (Don Vatta).
- In memoria di Albino Fonda dalla sua famiglia 150 pro Agmen.
- In memoria di Antonia Pauluzzi dalle figlie 50 pro Aisla.
- In memoria di Stellio Altin da Dalia Patrizia Giacomo e Giorgia 50 pro Divisione oncologica.
- In memoria di Francesca Ciana per il compleanno (14/2) da Paolo, Stefano e Alessia 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Nadia Marussi in Robba dalla Protezione Civile di Muggia 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Fulvia Galante da Marga Feriani Vidusso 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Fiorentino Giorgi (Fiore) dalle fam. Mario Jugovaz, Bruno Jugovaz, Erminio Sain 40 pro Cento tumori Lovenati.
- In memoria di Stefano Grio da Rosada Grio 100 pro Orl. Casa cura Salus, 50 pro Frati Montuzza, 50 pro Ciechi civili.
- In memoria di Vittorio Gruden dalle insegnanti scuola U. Saba 163 pro Amici dell'Hospice, da Claudia Debelli 50 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Vincenzo Ingrao dalle dimostratrici e capogruppo Tupperware 75 pro Agmen, 70 pro Centro tumori.
- In memoria di Celestina Linardon ved. Stuparich dai nipoti Marisa e Luciano Stuparich 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fulvia e Pino Olivo (Gorizia) da Nivea e Piero Almerigogna 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Angela Pappatico dalla fam. Sossi 40 pro Airc.
- In memoria di Luigia Pecchiar dai colleghi di Editta 185 pro Centro cardiologico di Cattinara.
- In memoria di Maria Pipan da Nivea e Piero 15 pro Lilt.
- In memoria di Virgilio Radetti dai condomini di via dei Salici 9/9 e 9/10 170 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Enrico Rasman dalla fam. Schulze 50 pro Agmen.
- In memoria di Gisella Rossi da Ornella Pertout 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Azzurra Sidari dai visitatori «La voce dell'infanzia» Comune di Trieste, Assessorato alla cultura civici musei di storia e arte 570, dai concittadini visitatori Nonno Berto «Fra un mese... è Natale», presidente Fulvio Bronzi 145,77, da Igor Gherdol scrittore serata di beneficienza 40, da Luciano Miloch, Lionello Durissini, visitatori Dolce tipico triestino Nonno Berto (Umberto Giona) 352, da Acepe Miloch, Durissini, Nonno Berto, visitatori Mitteclciok 2007 1.490 pro Azzurra associazione malattie rare Onlus.
- In memoria di Bruna Silvestri Braida da Mariagrazia Marzari 50 pro Centro tumori Loveanti.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

GLI AUGURI

Licia e Giordano: 60 anni

Tantissimi auguri a Licia e Giordano che hanno tagliato l'invidiabile traguardo dei sessant'anni insieme da parenti e amici

I 40 di Massimo e Stefano

Tanti auguri ai gemelli Massimo e Stefano da mamma Lucia, papà Marcello, sorella Daniela con Mario, cugini, zii, parenti e amici tutti

Remigio, 70 anni

Tanti auguri a Remigio che ha spento la torta con ben 70 candeline dalla moglie Lidia, dal figlio, dalla nuora e dalle sorelle, cognati e nipoti

Federico, 60 anni

Grande festa a casa Manna per i dodici lustri di Federico al quale vanno gli auguri di cuore da parte di tutti i suoi cari

Anita, 70 anni

«Cara Anita, la vera amicizia dura per sempre. Felice compleanno dalla tua amica» Anni, insieme ai parenti e agli amici

Pino, 70 anni

Un caloroso augurio a Pino dalle figlie Giuliana e Anna con Andrea e Cristian e dalla nipotina Maya insieme ad amici e parenti tutti

Lavori in piazza Oberdan

● Scrivo al vostro quotidiano perché non so a chi altro rivolgermi per informazioni. Trovandomi quasi ogni giorno in piazza Oberdan a prendere il bus 42, ho osservato i lavori che vengono fatti nel palazzo della Ras. Con gran meraviglia ho visto recentemente che le due pareti dell'edificio, verso la piazza e verso via Carducci, sono state letteralmente ricoperte da «longheroni» in metallo attaccati al rivestimento di pietra. Cosa vogliono fare? È una nuova forma di decorazione o ci vogliono attaccare sopra qualcosa? Mi piace la mia città, trovo che piazza Oberdan è una bella piazza e non vorrei vedere strane trasformazioni negli edifici che la circondano. Penso che il Piccolo potrebbe interessarsi a questo strano fatto e rispondere a me e ad altri cittadini, che hanno notato la stessa cosa, dalla pagina delle Segnalazioni.

Maria Del Toso

Buone notizie sul porto

● Dopo anni di silenzio, leggo finalmente notizie positive e concrete sul porto e le sue future prospettive di sviluppo e vedo anche che questa infrastruttura, che caratterizza la città e le può ridare il ruolo che le era stato assegnato quando fu denominato porto franco, comincia ad assumere una grande importanza non solo per Trieste ma per tutto il Nord-Est.

La caduta dei confini in Europa, la realizzazione dei grandi corridoi di comunicazione europei e l'apertura ai mercati dell'Est pone realmente la città di Trieste al centro del continente e ritengo che per il porto sia giunto il momento del risveglio.

È opportuno, a mio parere, constatare che... finalmente le sorti del porto sono state affidate a un triestino, esperto di traffici, commerci e problematiche marittime come il presidente Boniciolli, superando gli anni bui in cui, con tutto il rispetto per i suoi predecessori, il loro operato mi sembrava fosse condizionato da una grande impotenza ad agire concretamente per questo scalo marittimo.

Ho avuto il piacere di conoscere il presidente Boniciolli discorrendo di autostrade del mare qualche anno fa e di constatare personalmente quanto si diceva di lui.

In effetti, nell'attuale panorama nazionale e internazionale mi sembra la persona giusta, nel momento giusto per far funzionare questo porto, in sinergia anche con le realtà di sviluppo regionali e dei porti più vicini (Venezia, Capodistria, ecc.).

Un magnifico porto come questo, in una città di grandi tradizioni marinare deve, a mio parere, essere utilizzato soltanto per le attività legate al mare, alla navigazione e a tutto l'indotto, anche perché costituisce un'importante risorsa per il lavoro di tanti giovani.

Certo, nel porto di Genova sono state realizzate da Renzo PIano varie altre opere in genere collegate al mare, però l'intensità del traffico portuale e le dimensioni del porto sono molto superiori a quello di Trieste.

Si deve dare atto anche al Comune di Trieste di concorrere egregiamente a questo miracolo che, lentamente, si sta realizzando con l'apparizione delle grandi navi da crociera.

Mi auguro che la professionalità, la competenza e l'equilibrio dell'attuale presidente dell'autorità portuale, insieme all'attivo entusiasmo dell'assessore Bucci, riescano a riportare con l'aiuto dei politici locali di ogni colore politico, il porto di Trieste al suo grande passato.

Antonio Laganà

Portaerei nucleari

● Si parla tanto dei pericoli concernenti i progettati rigassificatori e soprattutto delle navi gasiere che a essi dovrebbero farvi capo. Un pericolo, ai più sconosciuto, è ritenuto pure quello di portaerei a propulsione nucleare in visita nel nostro golfo.

Non ci avevo fatto caso neppure io; ma recatomi al centro civico di via Locchi per rinnovare la carta d'identità trovai depositate su un tavolo decine di opuscoli a disposizione del pubblico informanti la popolazione su incidenti con fughe radioattive che potrebbero accadere a queste portaerei ancorate al largo e il comportamento dei cittadini in caso di emergenza che potrebbe consistere nell'ordine diramato di tapparsi in casa chiudendo porte e finestre, spegnendo gli impianti di aria condizionata e tutti i sistemi di prese d'aria esterna sino a quello di allontanamento tenendo chiusi i finestrini dell'automobile. È logico che in questo caso il tasso di radioattività sarebbe a livelli di molto superiori alla sopportabilità dell'organismo umano. E chi non ha la macchina come farebbe? Abbandonerebbe la propria casa a piedi col rischio di prendersi qualche tumore o troverebbe pronto l'automezzo d'emergenza dinanzi al portone per portarlo altrove?

Una trentina d'anni fa, quando lavoravo alla Provincia, ebbi modo di conoscere il piano d'emergenza, trasmesso agli enti pubblici, concernente soprattutto le zone poste intorno all'oleodotto e all'allora raffineria Aquila. Non era proprio una gran cosa, dato che riguardava principalmente i centri di raccolta per la popolazione da evacuare e le modalità di raggiungerli; e che sarebbe stato quanto mai utile far conoscere preventivamente ai cittadini in modo che, al verificarsi dell'evento, avvrebbero potuto essi stessi recarsi nei luoghi stabiliti alleggerendo il lavoro degli addetti ai soccorsi, come è stato fatto in realtà più tardi per il disinnesco della bomba d'aereo trovata a Montebello. Ma il piano era riservato e pure io ero tenuto al segreto d'ufficio.

Ricordando un tanto e cercando di conoscere nei dettagli le prospettive su come affrontare questa eventuale emergenza nucleare mi recai alla prefettura presso il servizio di protezione civile, chiedendo di consultare soprattutto i particolari riguardanti la zona delle Rive, dato che vi abito vicino e che sarebbe anche la più esposta. Mi venne risposto che il piano in proposito è di pertinenza dei vigili del fuoco, degli enti pubblici e degli stabilimenti produttori di gas o sostanze pericolose ma non accessibile agli altri cittadini.

Così il segreto continua per tutti gli altri che potrebbero venir coinvolti. Ed è da notare che un piano del genere è stato elaborato per delle portaerei e che tra una visita e l'altra passano anche degli anni. Cosa ci sarà allora se avremo continue entrate e uscite di navi gasiere? Meglio che sia le une sia le altre si tengano bene al largo dal nostro golfo.

Stelio Tenci

IL CASO

Chi viaggia sui convogli regionali non ha diritto al risarcimento

Treni in ritardo, nessun rimborso

Mia moglie e io giovedì 29 novembre scorso abbiamo viaggiato in una carrozza letto di prima classe da Trieste a Roma. Lo scompartimento, piuttosto angusto, era dotato di materassi, coperte e cuscini decorosi e di un lavandino di non semplice utilizzo (il conduttore ha faticato per attivare il pulsante che permetteva l'uscita dell'acqua e il rubinetto dell'acqua fredda non funzionava). A questo punto abbiamo cercato il bagno e ci siamo resi immediatamente conto che la cabina ne era priva, però sotto il lavandino esisteva uno sportellino con la tipica fascetta indicante l'igienizzazione del luogo, l'abbiamo aperto ed è uscito un pitale, un vaso da notte, in dialetto «un bucal», increduli ci siamo guardati e siamo scoppiati a ridere: nel terzo millennio le Ferrovie dello Stato propongono un orinale, oggetto degno dei trasporti ottocenteschi. Forse è arrivato il momento di scegliere una soluzione più consona al periodo in cui stiamo vivendo.

Ma se questa storia forse è più comica che triste, quello che ci è successo giovedì 6 dicembre è decisamente squallido. Questa volta mia moglie e io eravamo diretti a Padova. Siamo partiti da Trieste alle 7.13 del mattino con un treno definito Intercity plus, dove evidentemente il «plus» stava a indicare la sporcizia. Per darvi l'idea di ciò che abbiamo visto era come se i finestrini dei vagoni fossero stati lavati con una pompa che spruzzava fango invece di acqua.

Al ritorno da Padova abbiamo viaggiato invece con un treno regionale, che prevedeva il cambio a Mestre. Giunti a Mestre alle 17 circa abbiamo atteso la coincidenza per Trieste prevista alle 17.22, ma ci è stato segnalato che quel treno viaggiava con 50 minuti di ritardo. Per farla breve siamo partiti alle 18.12 e siamo arrivati a Trieste alle 20.25, con più di un'ora di ritardo. Mi sono recato all'ufficio informazioni per chiedere i moduli di rimborso, ma un addetto molto gentilmente mi ha informato che il rimborso non è previsto per i treni regionali. Non possiamo che definire squallida una situazione in cui chi viaggia sui treni regionali è, a nostro parere, un cittadino di seconda fascia, che non ha nemmeno diritto di chiedere un risarcimento per i disagi patiti.

Giuliana Ancona
Dario Visintin

L'ALBUM

Pulmino donato dalla Fondazione CrTrieste alla XXX Ottobre

È stato consegnato alla XXX Ottobre il pulmino donato dalla Fondazione CrTrieste. La cerimonia è avvenuta in piazza della Borsa e hanno partecipato il vice sindaco Paris Lippi, il segretario generale della Fondazione Paolo Santangelo, il presidente della XXX Ottobre Giorgio Godina e il vice presidente del gruppo sci della XXX Luciano Pizzioli. Il mezzo servirà per gli spostamenti dei ragazzi dagli 11 ai 15 anni per partecipare alle gare di sci

Lotteria Italia

● Il giorno 8 novembre mi recavo a Quarto d'Altino (Ve), non per una gita ma a fare una risonanza magnetica per mia moglie: questo perché a Trieste il tempo minimo è tre mesi, là tre giorni (incredibile ma vero). Ho telefonato il giorno 6 per avere l'appuntamento, confermato per il giorno 8 alle 14. Certo si devono fare 300 chilometri tra andata e ritorno ma, vista l'urgenza, non era il caso di aspettare tre mesi.

Non è questo che voglio evidenziare. Al ritorno mi fermo in una stazione di servizio, vedo appesi i biglietti della Lotteria Italia, ne prendo uno, a casa gratta qua, gratta là, per sapere se ho vinto qualcosa devo comporre un numero.

Bene, digitiamo sul telefono di casa il «16463»; mi risponde una vocina gentile dicendo «Wind, il numero da lei selezionato è inesistente», ma è un numero evidenziato sul biglietto ben due volte. Allora solo gli utenti Telecom possono essere baciati dalla fortuna, gli altri devono aspettare la befana, prima di prendere un biglietto della lotteria, controllate se il vostro gestore è abilitato al servizio, buona fortuna.

Edoardo Celic

COSA DICE LA GENTE

Le voci esotiche nel dialetto triestino

di **di Lino Carpinteri**

Sia il saggio del 1957 su «L'elemento straniero nel dialetto triestino» scritto dal Pinguentini con lo spirito di chi si avventura in territorio nemico, sia il suo popolare Dizionario contengono più parole d'origine francese che non derivanti dal tedesco. Curiosamente, il Vocabolario del Kozovitz e in particolare l'«Elenco di voci esotiche» aggiunto alla sua edizione «emendata e accresciuta» del 1889 hanno la stessa caratteristica. In quegli stessi anni, di là dal confine con il Regno d'Italia, coloro ai quali stavano a cuore la purezza della lingua nazionale erano impegnati in una lotta senza quartiere contro gli odiati francesismi.

Di tutt'altro genere sono i rapporti odierni, sia della lingua italiana sia del nostro dialetto, con l'inglese, l'americano e in qualche caso anche con il francese, le cui espressioni tecniche, ma anche quelle d'uso comune vengono trasferite di peso nel nostro modo di esprimerci a voce o a mezzo stampa, senza neppure un tentativo di tradurle o di assimilarle, come avveniva in passato. Perché chiamare «dehors» gli spazi da attrezzare all' esterno dei ristoranti, se quella parola, per il Larousse, vuol dire semplicemente «à l'extérieur»?

E il vecchio «satùl», a quale idioma appartiene? Dopo averlo cercato invano nell'«Elenco di voci esotiche» compilato dal Kosovitz, non si riesce a trovarlo neppure nella parte generale del suo vocabolario. Per fortuna, è reperibile negli altri tre dizionari del nostro dialetto e in quello della parlata capodistriana editi tra il 1954 e il 1995, i quali sono concordi nel farlo equivalere a «cofanetto portagioie, forziere» o anche a «scatola in cui riporre gli arnesi per cucire e ricamare». Nessun dubbio sulla sua derivazione dal tedesco «Schatulle», cassettino scrignetto, parola che il Doria definisce «un doppio cavallo di ritorno», in quanto parte dal latino medievale «scatula» derivante dalla radice «skat» del tedesco antico, per approdare alla voce di un dialetto italiano che significa scatola, come il termine «Schachtel» del tedesco moderno.

Il francese, come si vede, non c'entra affatto e un comico abbaglio prende il Pinguentini sostenendo che satùl viene (testualmente) «dal francese "chatoulle" (tedesco Schatulle)». La voce «chatoulle», in francese non esiste e «chatouille» con la «i» è solo una forma «familiare» di «chatouillement», solletico. Quindi «faire des chatouilles» vuol dire «far grìzoli».

RINGRAZIAMENTI

Volevamo ringraziare di cuore tutti quelli che ci hanno aiutato a ritrovare la nostra Shira. Martedì sera si è persa nella zona di via dell'Istria: è un cane molto anziano e ha bisogno di cure continue. Abbiamo cercato disperatamente tutta la sera trovando ovunque persone che ci hanno capito e aiutato. Sapevamo che la nostra città nutre un amore profondo e sincero per gli animali ma constatarlo in prima persona ci ha permesso di condividere con veramente tanta gente il nostro profondo dolore. Un grazie particolare all'Enpa, al canile di via Orsera, alla dott. Luciani, a Radio Attività, Radio Taxi, alla Polizia municipale, a tutti i nostri amici e parenti, vicini di casa e di ufficio ma soprattutto a quella famiglia speciale che l'ha raccolta e ospitata per una notte intera salvandole la vita. Ci farebbe veramente piacere poter esprimere personalmente la nostra immensa gratitudine per cui preghiamo questa famiglia (causa legge sulla privacy non possiamo avere informazioni) di rivolgersi al canile per poter mettersi in contatto con noi. Buon Natale a tutti: il nostro sarà di certo splendido!

La famiglia di Shira

SPORT

Il portiere David Dei, impegnato in una parata a terra

SERIE B Solo minimi correttivi alla formazione che ha battuto il Rimini, Petras in difesa rimpiazzerà lo squalificato Kyriazis

Unione a caccia del quinto successo a Piacenza

Il presidente Fantinel: «Potrebbe essere la partita della svolta». Graffiedi seconda punta

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il momento forse è giusto, ma la stagione per andare a Piacenza è sicuramente sbagliata. La Triestina negli ultimi due campionati era abituata a utilizzare la trasferta al «Garilli» come scialuppa di salvataggio all'ultima giornata. Ed è sempre andata di lusso, una volta grazie al Marchini's show, l'altra grazie alle prodezze balistiche di Allegretti. Questa volta l'Unione ha un' esigenza diversa, nessuno a dicembre è già con l'acqua alla gola. L'undici di Maran, diventato squadra vera proprio nel periodo di maggior difficoltà, sogna di tornare da Piacenza con la quinta vittoria consecutiva che potrebbe anche segnare la svolta in positivo per questa stagione. Così la pensa Stefano Fantinel. E in effetti, una volta rotti gli argini, la Triestina non ha alcuna intenzione di fermarsi. Tre punti sarebbero la manna e catapulterebbero gli alabardati nella parte sinistra della classifca, ma in definitiva anche un pareggio sarebbe di grande utilità perchè darebbe comunque continuità al lavoro di Allegretti e soci. Un punto al «Garilli» e un successo in casa contro l'Avellino sarebbe un bottino tutt'altro che disprezzabile, anche se c'è chi mira all'en-plein. Giusto puntare al massimo ma non bisogna dimenticarsi dov'era e com'era ridotta poco più di un mese fa questa squadra. Il saggio Piangerelli, che sul calcio potrebbe scrivere un'enciclopedia per averne viste in carriera di tutti i colori, sostiene che per fare risultato a Piacenza la Triestina deve dimenticarsi delle precedenti quattro vittorie. Vero. A volte scattano dei meccanismi inconsci e pericolosi che fanno allentare un po' la tensione agonistica, sopratutto quando una squadra di colpo si sente invincibile. Tre successi su quattro, invece, la formazione di Maran li ha ottenuti con l'umiltà, il sacrificio e la corsa.

Rolando Maran

L'anno scorso a novembre la Triestina di Agostinelli aveva quasi raggiunto la zona play-off, si era montata la testa e alla fine si era salvata per il rotto della cuffia. Ma c'erano anche altri problemi. Lo stesso Piangerelli afferma pure che loro non erano brocchi prima nè fenomeni adesso. Tutto vero ma nel frattempo, dopo mille esperimenti, l'allenatore ha trovato i giusti equilibri (in campo e fuori) e ciò ha permesso il decollo. Ormai Maran punta stabilmente su quei quattordici-quindici giocatori, salvo infortuni e squalifiche. E a tale proposito oggi mancherà il greco Kyriazis, un'assenza pesante (finora è sempre stato presente) per la retroguardia. Lo sostituirà Petras che farà coppia con Lima. Per il resto il tecnico non pare intenzionato a mettere mano al suo giocattolo optando solo per minimi correttivi. Tradotto in soldoni, Graffiedi sarà preferito al deludente Sedivec e giocherà dietro la punta Granoche, rincorso quest'ultimo da mezza serie A. Detto dei difensori centrali, Milani e Pesaresi saranno i due terzini mentre Allegretti riprende il suo posto a centrocampo dopo la squalifica accanto a Piangerelli. Quest'ultimo è ormai l'ago della bilancia della squadra o meglio il mediano che assicura una piena copertura tanto da trasformarsi a volte nel quinto difensore. Da quando svolge queste mansioni, non è un caso, l'Unione prende meno gol. Gli esterni saranno Testini (che fa tutta la fascia) e il più offensivo Sgrigna. Questo schieramento Maran lo ha provato durante la settimana, qualche volta poi però stupisce tutti con qualche mossa a sorpresa. Il Piacenza ha tre punti in meno della Triestina, è partito male ma ha anche tanti giovani. Prevedibile un match equilibrato tra squadre di media fascia in una partita dove un episodio può essere determinante. Ma sull'X2 si potrebbe anche scommettere qualche euro.

E' di nuovo il momento di Mattia Graffiedi (foto di Andrea Lasorte)

LE ULTIME

Rossetti in panchina dopo il gol Sgrigna e Testini sulle fasce

TRIESTE La nuova Triestina, quella che in un mese si è trasformata ed è stata capace di infilare quattro vittorie consecutive, non teme più nemmeno la scaramanzia. La scorsa settimana si era dimostrata più forte di tutto, anche del fatto di non poter effettuare il preritiro a Gradisca d'Isonzo (causa un raduno di fuoristrada), la sede che aveva dato il via alle due vittorie casalinghe con Grosseto e Cesena: l'Unione non aveva comunque battuto ciglio continuando la serie di vittorie e superando il Rimini.

Ieri, per l'ultima rifinitura in vista della sfida odierna del Garilli, sulla strada per Piacenza gli alabardati si sono fermati di nuovo a Castelnuovo del Garda, nello stesso posto dove avevano effettuato l'ultima seduta prima delle infauste trasferte di Brescia (4-1) e Bergamo (5-1 con l'Albinoleffe).

La squadra di Maran dunque sfida anche la cabala, certa al momento di essere più forte di qualsiasi tabù. L'ultima rifinitura ha rispecchiato le indicazioni che avevano dato gli allenamenti visti in settimana: stavolta sembra proprio che il tecnico trentino sia deciso a puntare su un 4-4-2 con Granoche e Graffiedi coppia d'attacco. Maran rilancia dunque l'attaccante romagnolo, che in effetti a Modena la sua parte l'aveva fatta, nella speranza che si sblocchi e trovi finalmente anche la via del gol. Il sacrificato di turno dovrebbe essere quindi Sedivec, pronto comunque a entrare a gara in corso. Tutto come previsto anche a centrocampo: Allegretti, scontato il turno di squalifica, torna in cabina di regia e sarà affiancato da un Piangerelli in gran forma, mentre sulle fasce giostreranno Sgrigna (a sinistra) e il riconfermato Testini. Anche in questo settore c'è un'arma pronta in panchina che potrebbe venir utilizzata a match in corso: Rossetti infatti, oltre a essere un centrocampista abilissimo a inserirsi in avanti (come dimostrano i due gol nelle ultime due partite), è anche uno che sa entrare subito in clima partita: basta ricordare il bolide scagliato nel sette a Modena pochi minuti dopo la sua entrata in campo. Nessuna sorpresa in difesa: Milani a destra e Pesaresi a sinistra saranno i terzini, mentre in mezzo il rientrante Lima sarà affiancato dallo slovacco Petras, positivo contro il Rimini. Se la formazione sarà quella prevista, in panchina, oltre a Bastiera, andranno Peana, Mezzano, Rossetti, Sedivec e Della Rocca, con l'ultimo posto in ballo fra De Cristofaro, Da Dalt e Antonelli.

Lorenzo Rossetti

an. ro.

L'esterno sinistro sostiene che all'interno della squadra è cambiata la mentalità, ora c'è un altro spirito

Sgrigna: «Possiamo fare 6 punti nelle ultime due gare»

TRIESTE Sgrigna, in squadra state cullando il sogno di infilare oggi a Piacenza la quinta vittoria consecutiva?

«Vincerne un'altra sarebbe il massimo, ma sappiamo benissimo che sarà una partita difficile contro una squadra ostica. Certo, se facciamo ancora bene sarà un grande passo in avanti, ma occhio a questo Piacenza».

Però la squadra emiliana non è quella dello scorso anno, vero?

«Ha cambiato tanto e ha perso parecchi giocatori. Non solo Nocerino, ma anche Campagnaro che secondo me per loro era molto importante. Inoltre Cacia è appena rientrato. Insomma, ci sono tante spiegazioni per questo campionato finora non brillante, ma non è assolutamente una squadra da sottovalutare».

Lo spirito con cui andate al Garilli, comunque, sembra battagliero.

«Ma quello di andare in campo con spirito vincente è una cosa che abbiamo sempre fatto. Abbiamo sempre avuto un piglio sfrontato, solo che qualche volta ci è andata male. Adesso le cose girano meglio, e dopo quattro vittorie il morale è alle stelle».

Ma ci credevi un mese fa a questa serie di successi?

«Ci speravo, perché sapevo che siamo una buona squadra con certe potenzialità che certamente non erano rispecchiate da quelli che erano i risultati fino a qualche tempo fa. Adesso affrontiamocon un'altra mentalità. E secondo me stiamo raccogliendo il giusto».

C'è anche una maggiore consapevolezza dei vostri mezzi?

«Certo, soprattutto sappiamo che quando ripartiamo possiamo fare davvero molto male, una caratteristica che dobbiamo sfruttare al massimo».

Alessandro Sgrigna

Si parla tra di voi di qualcosa di diverso dal traguardo salvezza?

«E' presto per fare altri discorsi, mancano ancora quattro partite alla fine del girone di andata. Credo che questo sia un momento importante per far punti, e sicuramente un risultato positivo a Piacenza potrebbe lanciarci nelle zone alte. Certo, se poi da queste due partite arrivassero 6 punti, anche le vacanze sarebbero più belle».

Per far bene però bisognerà non peccare di egoismo: cos'è successo su quella palla-gol sprecata nel finale contro il Rimini dopo quella gran giocata?

«In quell'occasione ho sicuramente sbagliato, potevo dar palla a Della Rocca che avrebbe potuto far gol e mettere ancor prima in cassaforte la vittoria. Ma non c'è stata nessuna cattiveria, dopo con Gigi ci siamo spiegati: solo una mancanza di lucidità, ma era il 90'».

Antonello Rodio

MONDIALE CLUB

Il brasiliano prospetta un incontro equilibrato per la sfida di domani con il Boca

Kakà: una finale senza favoriti

YOKOHAMA «I pensieri sono quelli di preparare questa partita al meglio, cercare di trovare i difetti in questa squadra argentina e cercare di vincere». Questa la ricetta di Carlo Ancelotti in vista della finale di domani contro il Boca Juniors: in palio c'è il Mondiale per club, e per aggiudicarsi questo trofeo «serve una squadra competitiva, forte, e soprattutto concentrata e convinta di poter vincere - spiega il tecnico del Milan. Gli undici da mandare in campo li stabiliremo poche ore prima della partita». Gli chiedono se un'eventuale vittoria sarebbe da dedicare a Ronaldo, triste per l'infortunio al polpaccio, Ancelotti risponde che il Fenomeno «è triste, siamo tutti tristi per lui, ma speriamo che possa recuperare in fretta e farcela per il 13 gennaio quando ricomincerà il campionato».

Parla anche Kakà. «È l'unico titolo che manca nella mia carriera, per questo ha un significato speciale per me». Mancano due giorni alla finale del Mondiale per club e il brasiliano scalda i motori: in un'intervista rilasciata al quotidiano argentino «Olè», il fuoriclasse del Milan crede che tra i rossoneri e il Boca Juniors non ci siano grosse differenze. «È una finale, è difficile dire chi è favorito. Entrambe le squadre hanno possibilità di vincere, ed è difficile sapere adesso cosa succederà. Speriamo di poter controllare la partita», ha spiegato Kakà, sottolineando come l'assenza di Juan Roman Riquelme (acquistato dal Boca oltre i termini decisi dalla Fifa per l'iscrizione al torneo giapponese) sia una brutta cosa per lo spettacolo, «anche se per il Milan è meglio così».

«Questa partita - osserva il capitano Paolo Maldini - è un' altra storia rispetto al 2003, così come era una altra storia ad Atene con il Liverpool» rispetto alla sconfitta patita in Turchia. «Tornare a Tokyo vuol dire avere vinto la Champions League e che si è fatto un percorso non occasionale», in attesa di poter raccogliere in campo, domenica, i frutti della semina compiuta negli ultimi anni.

Ufficializzato dalla federazione britannica l'ingaggio dell'allenatore di Pieris, il quale già domani sarà a Londra per un primo contatto

Capello ha firmato, è il nuovo ct dell'Inghilterra

Contratto fino al 2012, definito anche lo staff. Al tecnico i complimenti di Sir Ferguson

LONDRA Mancava solo l'ufficializzazione, è arrivata ieri nel tardo pomeriggio: Fabio Capello è il nuovo commissario tecnico dell'Inghilterra. Risolte le ultime questioni di carattere burocratico legate ai contratti dello stesso Capello e dei suoi collaboratori, la Football Association ha finalmente ufficializzato l'arrivo del tecnico italiano, 15/o tecnico nella storia della nazionale inglese. Nessuna sorpresa dunque dell'ultima ora, se non riguardo alla durata del contratto: non fino al 2010, ma al 2012. Quattro anni e mezzo per guidare la riscossa dell'Inghilterra ai mondiali sudafricani e agli Europei in Polonia e Ucraina.

Dopo l'approvazione del consiglio federale della Fa, che giovedì aveva ratificato la scelta del tecnico italiano alla guida della nazionale dei Tre Leoni, ieri il figlio Pierfilippo ha portato a termine l'accordo che prevederà - tra le altre clausole - anche un inglese nel nuovo staff tecnico (in vantaggio il Ct dell'Under 21 Stuart Pearce, ma in corsa restano anche David Platt, che parla italiano, e Alan Shearer). Capello potrà contare su Franco Baldini, ex direttore sportivo di Roma e Real Madrid, oltreché sul vice Italo Galbiati, sul preparatore Massimo Neri e sull'allenatore dei portieri Franco Tancredi.

«Sono felicissimo che Fabio Capello abbia accettato di diventare il Ct dell'Inghilterra - le prime parole di Brian Barwick, direttore generale della Fa -. Quando abbiamo iniziato la ricerca del nuovo tecnico, ci siamo promessi di ingaggiare un allenatore di valore mondiale. Fabio possiede certamente questo pre-requisito. È un vincente, e i successi nel corso della sua carriera parlano da soli. Non ho alcun dubbio sulla passione e determinazione con cui cercherà di condurre l'Inghilterra al successo».

A proposito delle speculazioni delle ultime settimane, secondo cui la Fa puntava su Jose Mourinho prima di ripiegare su Capello, Adrian Bevington, direttore della comunicazione della Fa, ha voluto fare chiarezza. «Capello è stato l'unico tecnico che la Fa ha incontrato. Nel corso delle ultime due settimane e mezzo siamo stati in costante contatto con i suoi rappresentanti e siamo soddisfatti che la trattativa si sia conclusa rapidamente».

Atteso per domani a Londra, Capello - il cui contratto inizierà il prossimo 7 gennaio - verrà presentato alla stampa lunedì (ore 14 italiane) nel quartier generale della Fa a Soho Square. A febbraio, in occasione dell'amichevole contro la Svizzera, è in programma il battesimo sulla panchina di Wembley, in attesa dell'inizio delle qualificazioni alla Coppa del Mondo 2010 (settembre 2008). «Fabio Capello è unanimemente considerato un tecnico di valore mondiale - le parole di Sir Trevor Brooking, direttore area tecnica della Fa -. Fabio potrà contare sul pieno sostegno della federazione.

Non vediamo l'ora di cominciare a lavorare con lui». Capello ha anche ricevuto il benvenuto da parte di uno dei veterani della Premier League, Sir Alex Ferguson: «È un tecnico di valore, farà certamente bene. E la lingua non sarà un problema: lo conosco bene e non ho mai avuto problemi a comunicare con lui. Il suo inglese è già buono, e presto migliorerà».

«Giusto che Capello sia il nuovo ct dell'Inghilterra. C'è gente che ha nel dna questa capacità comunicativa ma anche la capacità di vedere le cose prima degli altri ed è un talento». Così il team manager della Renault e da tempo residente a Londra, Flavio Briatore, commenta l'arrivo di Capello sulla panchina dei Tre Leoni. «Un manager bravo è uno che ha talento. Anticipare gli altri è una dote, poi è importante svilupparla e Fabio l'ha fatto». A fare i complimenti al tecnico di Pieris anche due suoi ex giocatori: Ruud Van Nistelrooy e Raul. «Speravo che non andasse perché sono sicuro che con lui l'Inghilterra farà bene - dice l'olandese - È un grande». «Per me Capello è stato un allenatore fondamentale - gli fa eco Raul - soprattutto all'inizio, quando avevo 19 anni. È stato un allenatore che mi ha fatto crescere molto, è uno concentrato e metodico, il suo esempio mi ha aiutato».

Fabio Capello è il nuovo ct dell'Inghilterra. Sarà sulla panchina da gennaio

ANTICIPI SERIE A

Marino vuole rivincere al Cibali ma sulla panchina dell'Udinese

UDINE Esattamente un anno fa, il 10 dicembre, aveva visto la stessa partita dall'altra panchina. E l'aveva anche vinta, con l'aiuto di un pizzico di fortuna e del solito Gionata Spinesi, che è squalificato e stasera non potrà tornare a mettere i bastoni nelle ruote all'Udinese. Pasquale Marino torna al Cibali e torna a vederlo pieno, cosa che non gli accadeva dal 2 febbraio, il triste giorno del derby col Palermo e della morte di Raciti. Nel film dei due anni a Catania, però, anche tanti bei ricordi: in testa a tutti la promozione dalla B e la salvezza dello scorso anno, arrivata sul filo di lana e sul neutro di Bologna. «Se sarò emozionato non lo so, ma di sicuro non sarà una partita come le altre». Sicuri anche gli applausi dei tifosi rossoblù: «Credo che l'accoglienza sarà positiva», dichiara il tecnico bianconero, ma non per questo la partita sarà più facile. «Il Catania in casa sa rendere sempre al meglio, la spinta del pubblico si farà sentire, e poi loro sono una squadra che ha sempre fatto dell'agonismo una delle sue armi migliori. Noi abbiamo qualcosa in più dal punto di vista tecnico, ma per vincere dovremo saper mettere in campo il loro stesso impegno: solo così possiamo sperare di fare risultato».

Se il Catania può puntare sul fattore campo, la spinta in più per l'Udinese viene dalla classifica: «Faremo di tutto per arrivare alla sosta in questa posizione. Dobbiamo cercare di incamerare punti adesso, perché a gennaio abbiamo davanti sfide molto difficili». Già, perché dopo aver concluso il 2007 con Catania ed Empoli, il 2008 dell'Udinese partirà in salita: trasferta a Cagliari per scaldare i muscoli, poi i due big-match del Friuli contro Milan e Inter.

Il calendario offre un'opportunità che va sfruttata, anche se le insidie sono sempre dietro l'angolo. Insidie come i malanni muscolari di Di Natale, che è partito per la Sicilia ma potrebbe anche non farcela a scendere in campo. Probabile anzi che stasera il fantasista finisca in tribuna, lasciando spazio a Floro Flores e Asamoah al posto di Quagliarella. Ci sarà invece Dossena, che ieri si è visto accogliere il ricorso contro la seconda giornata di squalifica.

LA CARICA DI RANIERI Vincendo a Catania, l'Udinese potrebbe non solo allungare sulla Fiorentina, impegnata domani sul campo della Samp, ma anche insidiare il terzo posto della Juve, che affronta la Lazio all'Olimpico nel secondo anticipo della serata. Più che guardare avanti, però, Ranieri suona la carica contro Inter e Roma: «Per puntare a qualcosa d'importante dobbiamo incominciare a vincere anche fuori casa». La Juve ci proverà senza Iaquinta, fermato dall'influenza: a far coppia con Trezeguet sarà Del Piero.

Riccardo De Toma

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza il Vesna di scena a Pordenone. Duinesi di Pozzecco in campo senza Ojo e Latorre

In Promozione San Giovanni-Aquileia da vertice E in Prima c'è il derby tra Gallery e Ponziana

TRIESTE La fame di punti del Muggia, il derby Gallery-Ponziana e lo scontro al vertice tra San Giovanni e Aquileia in Prima categoria. Sono i piatti forti della domenica del calcio dilettantistico sui campi della provincia, giornata che segna il turno numero 13, penultimo del 2007.

In Eccellenza, mentre il Vesna è a Pordenone, il Muggia ospita in casa il Torviscosa, la seconda realtà del campionato, formazione dall'attacco non certo stellare (13 reti) ma con una difesa di assoluto rilievo, con appena 7 gol subiti. Muggia ancora in stato di emergenza. Al di là della situazione in classifica i rivieraschi lamentano raffiche di infortuni e defezioni dell'ultima ora. Domani sono infatti a rischio Zugna, Rosero, Premate, Mauri e Crasna: «Ci manca un pizzico di fortuna - ha ammesso il tecnico del Muggia, Corosu - ma non intendiamo lamentarci. Combatteremo al meglio delle nostre forze - ha aggiunto - sperando di andare alla pausa natalizia senza troppi danni, per poi ricaricarci bene».

In Promozione le due triestine giocano entrambe in casa. Il Kras attende il Pertegada, penultima del girone, tappa che l'armata di Aleinikov non deve sciupare per restare saldamente legata alle zone che contano. La capolista San Luigi attende in via Felluga il Santamaria. I triestini dovranno rinunciare ancora a Scher (squalificato) e a De Tomi ma in compenso ritrovano Toscan e Zolia: «Non sottovalutiamo l'impegno - ammonisce alla vigilia il tecnico del San Luigi, Potasso -. Da quando è arrivato il nuovo allenatore Battistutta il Santamaria non perde da alcuni turni. Non dobbiamo mancare di concentrazione».

Nel girone C della Prima categoria va di scena il bigmatch, lo scontro in viale Sanzio tra le due prime, San Giovanni e Aquileia. Percorso sin qui identico quello delle due protagoniste di inizio stagione: 7 le vittorie, 4 i pareggi e una sola sconfitta. Il San Giovanni non potrà contare sul difensore Varagnolo e probabilmente sull'acciaccato Marinelli. Una cosa però è certa in casa rossonera: «Che il pareggio non mi basta - ha ammonito alla vigilia l'allenatore Sciarrone -. Loro sono esperti e duri, noi forse dalle caratteristiche opposte ma forti di una certa esuberanza. Punto a vincerla».

Fari puntati anche sul derby giuliano Gallery-Ponziana. Per la squadra di Pozzecco, eccellente sorpresa della stagione, si tratta della prova di maturità, per il Ponziana l'opportunità di rientrare definitivamente nel giro delle altolocate: «Loro hanno un tasso tecnico sicuramente superiore - ha sottolineato l'allenatore del Gallery, Pozzecco -. Ci serve una gara perfetta anche se in questo momento godiamo di un buon stato di forma, in tutti i sensi, pur restando con i piedi per terra».

Gallery senza Ojo e Latorre, tra i veltri di Vailati probabile il rientro in attacco di Monte; partita comunque da tripla. In casa anche il Primorje di Bidussi, ferito ma non ancora piegato, alle prese con il Villesse, compagine di centroclassifica. In trasferta il San Sergio, ospite della Gradese e il Primorec, atteso in casa della Azzurra.

Francesco Cardella

Lorenzo Zugna respinge di testa in una fase difensiva. Domani è incerta la sua presenza in campo (Foto Lasorte)

DIMISSIONI

Sorrentino lascia il Primorec dopo sette anni di panchina

TRIESTE Nuovo avvicendamento sulla panchina di una squadra triestina impegnata in Prima categoria. Dopo la partenza in casa del Ponziana da parte di Lorenzo Cernuta, sostituito da Rosolo Vailati, anche sull'Altopiano si è verificato un cambio in corsa. A Trebiciano, l'allenatore del Primorec, Roberto Sorrentino, ha rassegnato le dimissioni, lasciando momentaneamente la squadra nelle mani dell'aiuto allenatore Renzo Poiani assistito dall'esperto Ciccio Cadel. Dopo sette stagioni ininterrotte - un vero e proprio record nel panorama locale- al servizio della squadra del presidente Darko Kralj, Sorrentino ha detto basta. La scintilla fatale è scoccata in seguito al pesante rovescio casalingo per 5-2 maturato con il Gallery Duino Aurisina, ultimo di una lunga serie di risultati negativi. «Credo che le abbiamo davvero provate tutte e volendo io bene alla società e il presidente, che in primis è un amico, ho ritenuto corretto dare una scossa e assumermi le mie responsabilità per questa classifica deficitaria», ha spiegato l'ex allenatore Roberto Sorrentino.

Classe 1963, Sorrentino è unanimemente riconosciuto come una delle bandiere storiche del Primorec. Arrivato in veste di giocatore nella stagione 1998-1999, due anni dopo l'ex tecnico assume la gestione della squadra, iscritta al campionato di Seconda categoria, disputando un discreto torneo e collezionando anche otto presenze in campo.

r.t.

SCI

Oggi in programma la discesa sulla Saslong

SuperG, in tre divisi da 4 centesimi Vince lo svizzero Cuche su Miller Sesto è l'italiano Staudacher

VAL GARDENA Un podio con tre atleti divisi in 4 centesimi di secondo: è stato un supergigante da cardiopalma quello di ieri in Val Gardena. Ha vinto lo svizzero Didier Cuche, macellaio in gioventù, con il tempo di 1.36.62; dietro di lui l'americano Bode Miller in 1.36.64 e poi Marco Buechel, del Liechtenstein in 1.36.66. Tradotto in distanze Miller è arrivato dietro Cuche per 49 centimetri.

Per l'Italia c'è una sola buona notizia ed è il sesto posto del campione iridato Patrick Staudacher. Ma è un sesto posto che vale molto di più di quello che possa apparire. Il distacco dell'altoatesino da Cuche è stato infatti di soli 29 centesimi di secondo. Insomma, una curva presa un po' meglio e sul podio poteva esserci anche l'azzurro. Sarà per un'altra volta.

Che sarebbe stata una gara mozzafiato lo si è subito capito dalle prime discese, con atleti quotati in grosse difficoltà sui salti e sulle curve della Saslong: difficilissimo tenere la linea ideale, quasi impossibile non sbandare, vittime della forza centrifuga. Non è così un caso che sul podio sono finiti tutti atleti ultra trentenni, come a dire dei veterani che sanno come muoversi quando il gioco si fa duro. In più i tre sul podio, come del resto l'azzurro Staudacher, hanno tutti la stessa marca di sci che sta dominando da qualche stagione nelle discipline veloci e che anche ieri ha confermato il suo primato.

Cuche, partito con il pettorale 22, al primo intermedio pareva destinato alla sconfitta. Era infatti in ritardo di 38 centesimi. Ma la sua gara è stata tutta in progressione e la recuperato, intermedio dopo intermedio, sino a superare Bode Miller per due miseri centesimi di secondo. Bode c'è rimasto male: sognava la prima vittoria stagionale dopo un avvio sottotono e di fare il bis con il successo della passata stagione sempre nel supergigante gardenese.

E l'Italia? Oltre a Staudacher le cose non sono andate davvero bene. Alla vigilia, del resto, nessuno si era fatto illusioni. Gli azzurri in questo avvio di stagione sono bravissimi in gigante e in slalom ma latitano nelle discipline veloci. Staudacher ha naturalmente fatto del suo meglio ma gli altri italiani sono finiti nelle retrovie. È il caso di Peter Fill che continua a non rendere. Per lui c'è un evidente problema di materiali. Sono in pochi gli atleti del circo bianco, infatti, a usare i suoi sci francesi. È difficile pertanto testarli a dovere e ognuno si deve arrangiare, Fill per primo. Così lo si vede faticare spingendo a più non posso ma senza risultati soddisfacenti. Una vera delusione, soprattutto per lui che, per impegno e talento, meriterebbe ben altro. Anche perché solo l'anno scorso Fill è stato a lungo in corsa per conquistare addirittura la coppa del mondo di sci alpino.

Oggi, sulla pista Saslong tocca alla discesa. Per l'Italia il numero uno è il pusteresе Kurt Sulzenbacher che è stato bravo nelle prove e pure nelle due discese disputate finora. Per gli altri azzurri c'è solo da sperare in una bella sorpresa.

SABATO SPORT

Tutte le gare di oggi

CALCIO

Primavera: Triestina-Inter (14.30, San Luigi).
Eccellenza: Gonars-Palmanova (14.30).
Promozione: Lumignacco-Buttrio (14.30).
Prima B: Medeuzza-Maranese (15).
Seconda D: Zarja Gaja-Mossa (14.30, Basovizza).
Juniores regionali: San Giovanni-Serenissima Pradamano (18, viale Sanzio), Ponziana-Costalunga (16.30, Ferrini), Vesna-San Luigi (17, Santa Croce).
Juniores provinciali: Zaule Rabuiese-Gradese (16.30, campo Zaccaria di Muggia), Montebello Don Bosco-Opicina (17, via Felluga a San Luigi), Sant'Andrea San Vito-Domio (14.30, via Locchi), Esperia Anthares-Pieris (16, viale Sanzio).
Allievi provinciali: Chiarbola-San Luigi B (18.30, campo Ferrini di Ponziana). Serie A1 Amatori: Inter San Sergio-Pieris (via Petracco a Borgo San Sergio).

BASKET

C2: Acli Fanin-Cervignano (20.30, Don Milani). **D girone Est:** Breg-Radio Gorizia Uno (20.30, San Dorligo della Valle), San Vito Trieste-Poggi 2000 (20.30), Drago-Kontovel (20.30).

PALLAVOLO

B2: Ferro Alluminio-San Lazzaro (18, palestra Vascotto di via Giulia).

PALLAMANO

C: Alabarda-Camisano (18, palestra della Polisportiva Opicina in via degli Alpini 128/1).

PALLANUOTO

Finali del Trofeo San Nicolò 2007 alla piscina di San Giovanni: alle 15.45 e alle 16.30 in campo i Propaganda, alle 17.15 e alle 18 in acqua gli Under 13, alle 19 le premiazioni.

NUOTO

Coppa Caduti di Brema: alle 16, alla piscina Bianchi, la fase regionale.

HOCKEY IN LINE

A1: Edera-Arezzo (20.45, PalaChiarbola), Polet Bcc Kwins-Empoli (21, campo Pikelc di via Monrupino a Opicina).

HOCKEY IN LINE

I carsolini ospiteranno l'Empoli, le Officine Belletti l'Arezzo di Nahtigal

Kwins Polet e Edera entrambi in casa

TRIESTE Settima giornata di campionato di hockey in linea tutta casalinga per le due formazioni triestine impegnate nel campionato di serie A1. Oggi il Bcc Kwins Polet ospiterà alle 19.30 sulla pista Pikelc di Opicina l'Hockey Empoli, squadra imprevedibile dal rendimento molto altalenante. Senza il portiere Marco Marchioro, fuori per motivi personali, sostituito da Mojmir Kokorovec, e privi di Mitja Kokorovec, ancora alle prese con un spalla dolorante, i Kwins affronteranno i toscani con la grinta che li contraddistingue da sempre: «Speriamo di ripetere la bella prestazione con Asiago dando il 100%, anche perché la voglia di fare i primi tre punti casalinghi è davvero tanta», ha spiegato il dirigente Matteo De Iaco.

Sulla carta quella contro Empoli potrebbe essere una partita utile per scacciare lo spettro delle paludose zone di bassa classifica e respirare un po' agganciando i toscani a quota 9 punti.

Alle 20.45, invece, sarà l'Edera Officine Belletti a scendere in pista contro una delle formazioni più in forma del momento, i Lions Arezzo. «L'obiettivo principale sarà neutralizzare Stefan Nahtigal, il capocannoniere del campionato, cosa già accaduta nelle semifinali play-off della scorsa stagione», ricorda il direttore sportivo ederino, Roberto Florean. Orfani quasi sicuramente del portiere Marco Peruzzi, vittima di una lesione al menisco, gli aretini proveranno a esaltare il loro bomber Stefan Nathigal, autore sino a ora di 20 reti realizzate in 6 incontri giocati.

I rossoneri, dal canto loro, cercheranno di inanellare la settima vittoria consecutiva in vista poi del big match previsto per domenica 23 in casa dell'Asiago. «Ho visto i campioni d'Europa in grande difficoltà contro il Polet», ammette Roberto Florean. I vicentini hanno faticato non poco a piegare i triestini e anche la precedente partita contro i Pirati di Civitavecchia non era stata delle migliori per il gruppo allenato da Rela.

Riccardo Tosques

TRIS DI VENERDÌ 14

		vincitori	euro
1.a corsa ROMA			
4 3 2		561	1019,26
Quartè	4-3-2-9	33	6111,63
Quintè	4-3-2-9-15	5	41.026,60
2.a corsa FIRENZE			
1 6 7		129	3128,05

BASKET SERIE B2 Il giocatore si è quasi ristabilito, adesso deve capire se è in grado di tornare già domani sul parquet per aiutare i compagni

Muzio tiene sulle spine Pasini per Chieti

La società insiste per il giovane play Gergati, Forlì non dà ancora il via libera

TRIESTE Acegas al completo, ma senza novità in arrivo dal mercato, nella sfida che domani sera alle 18 la vedrà in campo sul difficile parquet di Chieti. Contro la formazione abruzzese, dieci punti in classifica e quattro vittorie su altrettanti confronti giocati sul parquet di casa, coach Pasini potrà schierare per la prima volta dall'arrivo a Trieste tutti i giocatori a sua disposizione. Il rientro di Alessandro Muzio, seppure con un minutaggio adeguato alle condizioni fisiche non ancora ottimali, appare confermato: la società non spinge, non vuole forzarlo e lascerà al play di Orzinuovi il compito di decidere sul da farsi. Muzio si è allenato più che discretamente nel corso della settimana per cui è molto probabile che qualche minuto sul parquet abruzzese sia in grado di spenderlo. Trieste al completo, dunque, ma senza l'innesto che la società voleva mettere a disposizione del suo tecnico già a partire da questa settimana. Nessuna novità, infatti, riguardo al nome di Francesco Gergati il play-guardia del 1987 di proprietà di Siena e quest'anno inserito nel roster della Vem Sistem Forlì capolista nel girone A di serie B d'Eccellenza. Un ragazzo che non trova spazio nella formazione romagnola, che ha manifestato al tecnico Garelli il suo malumore per un impiego decisamente al di sotto delle aspettative e che ha espresso al suo procuratore il gradimento per una piazza, quella triestina, nella quale spera di trovare maggiori attenzioni. Tutti d'accordo, dunque, e affare praticamente fatto non fosse per le resistenze della Vem Sistem la quale, prima in classifica, non vorrebbe andare ad alterare gli equilibri di un gruppo che sta facendo bene in campionato. Un tira e molla che continua da alcuni giorni ma che dovrà risolversi, in un senso o nell'altro, nel breve periodo. Trieste, infatti, dovrà ottenere una risposta definitiva nel giro delle prossime ore per poi, eventualmente, andare a individuare un altro obiettivo in grado di rinforzare la sua rosa. Nel frattempo la squadra continua a lavorare in vista di una gara da vincere ma che propone notevoli insidie. Un campo difficile con una tifoseria che si fa sentire, un'avversaria decisamente temibile sul parquet di casa nella quale spiccano le individualità di De Ambrosi, miglior realizzatore del girone B di serie B2 con oltre venti punti di media a partita e di Radovanovic, lungo di peso che in questa prima parte del campionato ha strappato quasi dieci rimbalzi a partita.

Lorenzo Gatto

Piero Pasini

Capitan Sandro Muzio forse domani rientra

DONNE

Anche la Ginnastica Triestina fuori casa, affronta la Tintoria Astico Sarcedo

Muggia, trasferta proibitiva a Bologna

TRIESTE Ad attendere l'Hotel Greif Muggia nella gara valida per l'undicesima giornata d'andata del campionato di serie A2 è un impegno di quelli che normalmente si definiscono, almeno sulla carta, proibitivi. Questo naturalmente fino a prova contraria, quando spetterà al campo decidere se le ragazze allenate da Mauro Trani, dodicesime in graduatoria, saranno così grandi da firmare l'impresa a Bologna contro una delle due capolista (l'altra è Marghera) del girone A. La gara, originariamente prevista per questa sera, si disputerà domani con inizio alle 17, e il fatto che i favori del pronostico investano la MeccanicaNova potrebbe spostare la pressione dalla parte delle padrone di casa, consentendo all'Hotel Greif Muggia di esprimere con maggior scioltezza la propria pallacanestro.

Scendendo di una categoria e passando alla serie B d'eccellenza, trasferta in vista anche per la Ginnastica Triestina che si è messa in viaggio con propositi ballicosi. Dopo essere andata vicina alla vittoria nelle due ultime sfide casalinghe contro le prime della classe per finire poi con un pugno di mosche in mano, la squadra guidata da Gierardini rende visita stasera alle 20.30 alla Tintoria Astico Sarcedo, reduce dal successo esterno ottenuto sul parquet del Giotto Padova.

Proprio quest'affermazione ha proiettato la compagine vicentina da sola al terzo posto quando mancano quattro giornate al termine della prima fase del campionato. Attardata di otto lunghezze la Sgt, che proverà a vendicare la beffarda sconfitta casalinga rimediata, dalle stesse vicentine, nel girone d'andata.

Marco Federici

ATLETICA

Numero chiuso di iscritti (c'è ancora qualche posto disponibile). Il percorso, 5 km, fino a largo Irneri e ritorno

Corsa di Natale alla quarta edizione domani da piazza Unità

TRIESTE Sono ancora aperte le iscrizioni per la quarta edizione della «Corsa di Natale», manifestazione podistica amatoriale in programma domani a cura della associazione «La Bavisela» in collaborazione con Radio Attività e il Comune di Trieste, assessorato allo Sport.

Teatro della manifestazione rimane anche quest'anno il centro, con partenza e arrivo della corsa fissato nel cuore di piazza Unità d'Italia. Il tracciato della «Corsa di Natale» è di circa 5 km, interamente lineari e pianeggianti, sulla carta accessibile a tutti e agevolato dalla chiusura del traffico veicolare nell'arco della durata della gara.

La mappa del percorso podistico prevede la partenza dalla piazza Unità e l'attraversamento delle Rive (Riva III Novembre, Riva Mandracchio, Riva Nazario Sauro e Riva Grumula) per poi affrontare le vie Ottaviano Augusto, Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, piazzale Irneri, viale Romolo Gessi e quindi la fase inversa nel ritorno, facendo convogliare i corridori sulle strade di via Campo Marzio, prima della dirittura d'arrivo, sempre posizionata in piazza Unità.

L'organizzazione della «Bavisela» ha fissato per l'edizione 2007 un tetto massimo di iscrizioni per 500 corridori. Il costo è di 5 euro, prezzo che riserva anche un pacco-gara farcito da sapori natalizi. Ci sono ancora dei posti liberi e adesioni possibili, effettuabili sia sul posto prima della partenza (fissata alle 10.30 di domani, con ritrovo alle 9) sia direttamente negli uffici della sede della associazione «La Bavisela», in via San Nicolò 7 (tel. 040-410399).

«Corsa di Natale» è nata nel 2004, in occasione delle celebrazioni indette per il 50° dal ritorno di Trieste all'Italia. A distanza di pochi anni l'idea portata sulle strade dalla «Bavisela» (quasi una sorta di versione corretta e ridotta della corsa non competitiva primaverile legata alla Maratona d'Europa) ha registrato un certo successo popolare, riuscendo a coinvolgere gruppi e realtà sportive triestine, amatoriali o agonistiche, entrando abitualmente nel cartellone delle iniziative che coinvolgono gli spazi urbani nel periodo natalizio.

L'edizione 2007 di domani culminerà con la cerimonia di premiazione prevista attorno alle 11.30, nei pressi dell'epicentro della manifestazione, collocato in piazza Unità. Palco dei premiati che si preannuncia anche quest'anno piuttosto affollato. La quarta edizione di «Corsa di Natale» riserva infatti riconoscimenti per i primi 10 corridori della classifica maschile, alle 5 prime della graduatoria femminile ma pure ai 5 gruppi più numerosi.

f.c.

PALLANUOTO

Trieste vuole puntare in alto Arriva la nazionale Schiavon

TRIESTE Il settebello rosa della Pallanuoto Trieste ha ufficializzato l'acquisto del difensore padovano Martina Schiavon. Nata il 20 novembre 1979 la forte giocatrice, con più di 30 presenze nella nazionale azzurra, si allenerà nella città patavina, giocando i match di campionato con la squadra giuliana.

Martina, ci racconti in breve il tuo curriculum agonistico.

Gioco a pallanuoto da 15 anni. Dal 1995 (a 16 anni, ndr) ho iniziato a militare nella nazionale italiana Juniores partecipando agli Europei e ai Mondiali. Nel 1999 ho cominciato ad avvicinarmi alla nazionale maggiore vincendo gli Europei di Prato. Poi ho tentato l'avventura a Palermo in A1 assieme a Gabriella (la triestina Sciolti, ndr). Tornata col Plebiscito Padova ho disputato in marzo i Mondiali a Melbourne.

Dopo i Mondiali australiani hai deciso di cambiare un po' regime, come mai?

Per motivi legati alla mia vita privata, soprattutto per quanto concerne il lavoro (la Schiavon è impiegata in una ditta a Villafranca Padovana, ndr) ho deciso di mollare un po' con la serie A1.

Come mai sei arrivata a Trieste e non a Mestre?

È stata una scelta mia. Conosco quasi tutte le ragazze e poi ho grande stima per la società di Samer. Rimanere a Mestre avrebbe comportato delle agevolazioni da un punto di vista della distanza, ma alla fin fine anche il Padova, che comunque non voleva lasciarmi andare via per niente, ha preferito che andassi a Trieste.

Riccardo Tosques

IN BREVE

Anticipa la squadra di Mura

Rientra Madonia nel Bor Radenska di scena a Padova

TRIESTE Prima della pausa natalizia il Bor Radenska punta a incamerare altri quattro punti in classifica. Il primo test è in programma domani a Padova (alle 21) sul parquet della Virtus, nella 13.a giornata del girone di andata della C1 di pallacanestro. Per la trasferta in terra veneta il Bor Radenska recupera Miko Madonia e probabilmente anche Babich, quest'ultimo reduce da un leggero attacco influenzale. In settimana la compagine triestina ha rifinito la preparazione lavorando anche con una amichevole in casa dei monfalconesi della Falconstar, sulla base di cinque tempi da dieci minuti, senza l'assillo del punteggio ma con interessanti risultati: «Quelli della conferma dell'assetto difensivo - ha assicurato il coach del Radenska, Andrea Mura - era già emerso con Venezia, dobbiamo perfezionarlo a Padova, confidando anche sulla crescita dei giochi sui nostri due "lunghi", Samec e Visciano».

Pallavolo: doppia sfida di Trieste con San Lazzaro

TRIESTE Doppia sfida tra Trieste e San Lazzaro di Savena questa sera per la serie B2 di volley. Nel torneo maschile, infatti, il Ferro Alluminio riceve alle 18 alla Vascotto la formazione del PaoloPoggi, mentre le ragazze dell'Altura Cpi Eng Bruno Costruzioni alle 18.30 saranno proprio a San Lazzaro a confrontarsi contro la Giordani. Passando ai campionati regionali, in C maschile il Tabor Televita scenderà sul paquet del Volley Ball Udine, mentre il Cus Trieste in quello del Vivil Villa Vicentina. Nella pari categoria femminile, la Virtus Stefanucci Costruzioni si trasferisce a Pordenone, la Libertas San Giovanni si reca a Rivignano e lo Sloga List accoglie il Menokal. In serie D maschile giocano tra le mura amiche il Volley Club Riguttì Abbigliamento con il Monfalcone, la Pallavolo Trieste con l'Olympia Gorizia e l'Hammer Several Insurance Broker con il Porcia.

In yole e canoè sulle Rive per ricordare Ustolin

TRIESTE Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina Sezione Nautica, si disputerà domani la XII edizione della Coppa di Natale, quest'anno abbinata al I Memorial Mario Ustolin, per ricordare l'atleta, il maestro, l'amico, a un anno dalla sua scomparsa. Olimpionico ai Giochi di Londra nel 1948 (in doppio assieme a Francesco Dapiran), conquistò l'anno successivo l'argento ai Campionati d'Europa (assieme al milanese Silvio Bergamini). La regata, che si disputerà domattina in yole e canoè (prima partenza 9.30), si svolgerà su un percorso di 6 km con partenza dal Molo Audace, lato Bacino San Giorgio, giro di boa all'altezza della Canottieri Nettuno, e arrivo al Molo Audace lato Bacino San Giusto.

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Estrazioni	Numero		Estrazioni
27	estrazioni	49	87	estrazioni	30
45	estrazioni	49	70	estrazioni	29
35	estrazioni	44	49	estrazioni	27
25	estrazioni	42	80	estrazioni	26
47	estrazioni	41	21	estrazioni	25
15	estrazioni	39	77	estrazioni	25
59	estrazioni	39	58	estrazioni	25
14	estrazioni	34	24	estrazioni	24
8	estrazioni	31	36	estrazioni	23
23	estrazioni	31	67	estrazioni	21

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	10	15	61	43	37
ritardi	80	56	50	48	46
CAGLIARI	43	45	60	62	49
ritardi	96	83	82	71	68
FIRENZE	45	43	55	67	85
ritardi	88	76	70	62	53
GENOVA	17	42	10	62	55
ritardi	56	56	48	47	42
MILANO	2	30	60	57	25
ritardi	74	71	49	47	42
NAPOLI	55	45	82	83	60
ritardi	73	49	48	45	44
PALERMO	23	90	60	81	54
ritardi	76	73	56	47	39
ROMA	52	60	39	13	36
ritardi	55	54	48	45	39
TORINO	66	69	79	40	16
ritardi	82	66	64	57	54
VENEZIA	21	32	42	74	61
ritardi	80	76	70	62	61
TUTTE	74	7	18	50	53
ritardi	12	7	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 15/12/2007

COLONNA

A	B
8	9
23	24
27	35
45	59
67	70
87	89

Jackpot
€ **17.300.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia, tenteremmo per ambo e terno la cinquina 15-25-55-65-85 e le quartine 17-56-65-71 e 7-16-32-64, i massimi ritardatari 10-15-61-43-37 e per ambo 5-10-15.

CAGLIARI. Per ambo e terno si consigliano le quartine 13-18-26-36, 23-26-32-62, i massimi ritardatari 43-45-60-62-49 e le terzine 18-38-58 e 9-18-81.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana consigliamo in primo luogo per ambo e terno le quartine 7-43-45-54, 8-48-80-81, i massimi ritardatari 45-43-55-67-85 e la terzina 15-45-55.

GENOVA. Per ambo e terno la quartina 5-15-55-85 quindi i massimi ritardatari 17-42-10-62-4 e anche le terzine 22-42-62, 17-71-77. Gli ambi 17-52, 17-40, 17-85 ritardano rispettivamente da ben 1522, 1312, 1312 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno la quartina 7-77-78-79, le terzine 25-30-35, 35-55-60 e i massimi ritardatari 2-30-60-57-25. Ricordiamo che la terzina 26-56-86 manca per ambo da 568 estrazioni.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 55-45-82-83-60 e le terzine 28-58-88 e 5-35-65. Per ambo la quartina 32-42-72-82. L'ambo 9-55 manca da 1500 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 23-90-60-81-54 e le quartine 10-30-60-90 e 2-3-23-32. Per ambo la terzina 3-23-33.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i ritardatari 52-60-39-13-36, le terzine 51-71-81, 33-36-39 e la quartina 3-25-30-52.

TORINO. E' uscito l'ambo 55-65, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per la prossima estrazione consigliamo per ambo e terno la cinquina 61-63-66-67-69, i massimi ritardatari 66-69-79-40-16 e la quartina 36-66-48-84. Per ambo la terzina 6-36-46.

VENEZIA. E' uscito l'ambo 15-16, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo e terno i massimi ritardatari 21-32-42-74-61, le quartine 24-54-64-74, 11-40-55-80 e le terzine 22-32-42, 61-63-67. L'ambo 2-48 non esce 2908 estrazioni.

A tutte l'ambo 47-74.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Pierre Casiraghi graffitaro a Milano, 9-50-76-89.

Totocalcio – Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio – Concorso n. 112 dell'**15/12/2007** (Due triple e quattro doppie 72 € – Pronostici per "il 9")

N.	Casa	Ospite
1	Catania	Udinese
2	Lazio	Juventus
3	Ascoli	Brescia
4	Avellino	Cesena
5	Bologna	Grosseto
6	Chievo	Mantova
7	Frosinone	Vicenza
8	Lecce	Albinoleffe
9	Piacenza	Triestina
10	Ravenna	Modena
11	Rimini	Pisa
12	Spezia	Messina
13	Treviso	Bari
14	Fulham	Newcastle Utd

Totogol – Concorso n. 112 dell'**15/12/2007** (Sistema ridotto 44 €)

Totocalcio – Concorso n. 113 del **16/12/2007** (Due triple e quattro doppie 72 € – Pronostici per "il 9")

N.	Casa	Ospite
1	Atalanta	Palermo
2	Empoli	Genoa
3	Parma	Reggina
4	Sampdoria	Fiorentina
5	Siena	Napoli
6	Torino	Roma
7	Cremonese	Venezia
8	Crotone	Lucchese
9	Salernitana	Sambenedettese
10	Legnano	Foggia
11	Monza	Padova
12	Juve Stabia	Ancona
13	Sorrento	Arezzo
14	Cagliari	Inter

Totogol – Concorso n. 113 del **16/12/2007** (Sistema ridotto 44 €)

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

PALERMO Trotto Ippodromo Favorita Premio Pollini - Invito Euro 9.130 metri 1600 Sabato 15 dicembre ore 13.55 Tris. n. 642

N.	CAVALLO	METRI	DRIVER	VALUTAZ.
1)	FILLE DU KRAS	1600	N. Pecoraro	★★★★
2)	DRIVE IN	»	R. Gambino	★★★★
3)	BORIS JOE'S	»	F. Tranchina	★★★
4)	DONDO RUM	»	L. La Rosa	★★
5)	ESPRESSO BLITZ	»	G. Sanseverino	★★
6)	FILLER	»	G. Pecoraro	★★★
7)	ERIK	»	D. Zanca	★★★★
8)	ETAN BOL	»	V. Fasciana	★★★
9)	FOREVER PRIDE	»	M. Di Meo	★★★★
10)	FIORELLO OM	»	A. Cusimano	★★★★
11)	DOVER BI	»	S. D'Aluisi	★★
12)	DIABOLIK ROC	»	A. Ponzio	★★★
13)	FRANZ	»	M. Caprio	★★★
14)	DANILO JET	»	G. Messineo	★★★
15)	FRAP DI CASEI	»	A. Longo	★★★
16)	DOMIZIO FI	»	L. Messineo	★★
17)	ECUSSON JID	»	B. Lo Verde	★★
18)	ECCLESTONE OK	»	T. Di Lorenzo	★★★★

I NOSTRI FAVORITI 18) Ecclestone Ok; 2) Drive In; 7) Erik; 9) Forever Pride; 10) Fiorello Om; 1) Fille Du Kras

BOLOGNA Trotto Ippodromo Arcoveggio Premio G.E.U. Martinelli - Inv. Euro 22.660,00 Metri 1.660 Sabato 15 dicembre ore 19 Tris n. 643

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	INDO LIGHT	1660	Cr. Rossi	★★
2)	IVANKA D'AGHI	"	M. Maccagnani	★★★
3)	GEDDA D'ASA	"	P. Speziali	★★
4)	IVAN DJ	"	G. D'Ambruoso	★★★★
5)	ILBOSS	"	M. Monti	★★
6)	IMPERIAL PONZ	"	A. Gocciadoro	★★★★
7)	ILE DU LAC	"	M. Di Nicola	★★★★
8)	ISTRIONE REX	"	R. Vecchione	★★★★
9)	ICO DEL SILE	"	Gr. Baldi	★★★★
10)	IROL TRIO	"	M. Legnani	★★★
11)	ILE DECHIARI	"	L. Orlandi	★★★
12)	IDEE GENIALE	"	A. Bavaresi	★★★
13)	GIRL ACTION BLUE	"	F. Madonia	★★
14)	GELSOMINA SPIN	"	M. Mangiapane	★★★
15)	ISPANA AMERICA	"	A. Buzzitta	★★★
16)	GENESIS	"	F. Mallozzi	★★
17)	GENNY BIBI	"	M. Capanna	★★★★
18)	GEREK NAF	"	M. Sibilia	★★★

I NOSTRI FAVORITI 9) Ico Del Sile; 8) Istrione Rex; 6) Imperial Ponz; 17) Genny Bibi; 4) Ivan Dj; 7) Ile Du Lac

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo addensamenti più consistenti sulle colline e rilievi del Piemonte, sulla Liguria e sulla Romagna associati a locali precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo coperto sulle regioni adriatiche, sull'Umbria e sul Lazio e Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo coperto sulle regioni adriatiche, sulla Basilicata, sulla Calabria e zone interne della Campania.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo poco nuvoloso salvo addensamenti più consistenti sulle colline e rilievi del Piemonte, sulla Liguria e sulla Romagna associati a locali precipitazioni che risulteranno nevose. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto sulle regioni adriatiche, sull'Umbria e zone interne. **SUD E SICILIA:** cielo coperto sulla Sicilia con fenomeni sparsi al di sopra di 400-600 metri.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,6	7,8
Umidità		59%
Vento		17 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1024,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,1	8,5
Umidità		53%
Vento		3,5 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,7	8,9
Umidità		61%
Vento		15 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	2,1	8,5
Umidità		58%
Vento		2,4 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,0	8,8
Umidità		67%
Vento		2,9 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,5	7,7
Umidità		61%
Vento		8 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,1	8,0
Umidità		66%
Vento		S km/h da 12

ITALIA

ALGHERO	1	14
ANCONA	6	8
AOSTA	-5	0
BARI	6	4
BOLOGNA	0	9
BOLZANO	-3	11
BRESCIA	-1	7
CAGLIARI	3	13
CAMPOBASSO	-1	-3
CATANIA	3	13
FIRENZE	0	11
GENOVA	5	11
IMPERIA	10	4
L'AQUILA	np	np
MESSINA	8	11
MILANO	-2	7
NAPOLI	2	4
PALERMO	9	11
PERUGIA	2	6
PESCARA	5	7
PISA	0	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	np	12
ROMA	2	7
TORINO	-3	7
TREVISO	2	8
VENEZIA	1	8
VERONA	-1	8
VICENZA	-1	4

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-5/-1	-2/+1
T max (˚C)	4/7	3/5
1000 m (˚C)	-5	
2000 m (˚C)	-12	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo prevalentemente sereno e farà decisamente freddo. Verso sera aumento della nuvolosità specie sulle Giulie. Sulla costa soffierà Bora da moderata a temporaneamente più forte.

DOMANI. Su pianura e costa avremo cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti da variabile a nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora da moderato a forte e farà freddo.

TENDENZA. Lunedì avremo cielo da variabile a temporaneamente nuvoloso. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura. Farà ancora freddo. Verso sera in montagna non è esclusa qualche debole nevicata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	-4/-1	-1/+2
T max (˚C)	5/8	4/6
1000 m (˚C)	-6	
2000 m (˚C)	-8	

OGGI IN EUROPA

La presenza sull'Europa occidentale e settentrionale di un robusto anticiclone impedisce ai sistemi frontali atlantici di penetrare nel continente dove il tempo rimane stabile: in questo periodo dell'anno la stabilità atmosferica favorisce però la formazione di nubi basse e di nebbie. Sabato infatti tra il sud della Svezia, l'Inghilterra, il nord della Francia il cielo rimarrà a tratti coperto.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,2	8 nodi N	12.02 +5	18.55 -70
MONFALCONE	poco mosso	12,2	8 nodi N-E	12.07 +5	19.00 -70
GRADO	poco mosso	12,2	8 nodi N-N-O	12.27 +5	19.20 -70
PIRANO	poco mosso	12,2	8 nodi N	11.58 +5	18.50 -70

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	3	15	LUBIANA	-3	7
AMSTERDAM	-2	4	MADRID	-6	12
ATENE	8	11	MALTA	9	16
BARCELLONA	-1	13	MONACO	-3	3
BELGRADO	-2	4	MOSCA	-4	-3
BERLINO	1	5	NEW YORK	-3	7
BONN	-1	8	NIZZA	6	16
BRUXELLES	-1	3	OSLO	-10	-7
BUCAREST	-8	2	PARIGI	0	6
COPENHAGEN	3	4	PRAGA	-1	2
FRANCOFORTE	-2	7	SALISBURGO	np	np
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-5	5
HELSINKI	-9	-3	STOCCOLMA	-2	-1
IL CAIRO	12	23	TUNISI	9	16
ISTANBUL	4	7	VARSAVIA	-1	1
KLAGENFURT	np	np	VIENNA	1	5
LISBONA	5	13	ZAGABRIA	-3	0
LONDRA	0	7	ZURIGO	0	6

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ridotta, attenuata - **8** Il numero delle Erinni - **11** Modello, prototipo - **13** Si ricorda con Oreste - **14** Insenatura riparata - **16** Gli... Arabi Uniti con Dubai - **19** Favole senza fole - **20** Veicolo a pedali - **22** Saldi, risoluti - **23** Era il nome del do - **25** Il mese del digiuno islamico - **28** Tra i fuochi - **30** Un tempio che si erge sull'Acropoli di Atene - **32** La fine della paura - **33** La Lisi attrice - **34** È suddiviso in «games» - **35** Stazione radio-televisiva - **37** Campagna di moralizzazione - **38** Futuro «cap.» - **40** Sono in dieci e in mille - **41** Salita... al trono.

VERTICALI: 2 Famosissimo - **3** Donna che interroga studenti - **4** Farmaci - **5** Spacconata «made in Usa» - **6** Trapani - **7** Il Jolson del film «Il cantante di jazz - **8** Preposizione come fra - **9** Lavora al giornale - **10** Riferisce al nemico - **12** Motivi cantabili - **15** Antenata - **17** Il limone contiene quello citrico - **18** Fanno della sala una stalla - **21** Lo si scambia in famiglia - **24** L'Attrice Piccolo (iniziali) - **26** Il frutto con il ciuffo - **27** Nero per metà - **29** È un simbolo di schiavitù - **31** Una voce del «mastro» - **34** Faceva soffrire Tantalo - **36** Si conta dalla nascita - **37** Uscire in centro - **39** L'inizio dell'esibizione.

INDOVINELLO
Il famoso capobanda

Per campar fu costretto a fare mucchio
con i rifiuti della società
e, cogliendo bottino, la sua vita
dedicò solo a far piazza pulita.

Frida

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Al mio coinquilino maleducato

«Un accidente che ti spacchi» ho detto.
«Tieni sempre occupato il gabinetto!».

Maurizio

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
STELLA, CAPPA= SCAPPATELLA.

Scambio d'iniziali:
FOGLIE, MORTE, MOGLIE FORTE.